

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- n. 253 del 6/10/2009: L.R. 2/2004 – Autorizzazione ad anticipare quote di finanziamento a titolo del fondo regionale per la montagna a favore delle Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiarie dei contributi recati dalle Misure 226 e 227 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Annualità 2008. (Proposta della Giunta regionale in data 20 luglio 2009, n. 1031) pag. 5
- n. 254 del 6/10/2009: Seconda variazione al Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009. (Proposta dell'Ufficio di Presidenza in data 23 luglio 2009, n. 168) pag. 6
- n. 255 del 6/10/2009: Modifica alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2008 recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". (Proposta della Giunta regionale in data 27 luglio 2009, n. 1190) pag. 13
- n. 256 del 6/10/2009: Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Nova Iguaçu (Repubblica Federativa del Brasile) in materia di collaborazione istituzionale, promozione economica, cooperativismo, economia solidale, università, scuola, formazione professionale. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale di cui al numero di protocollo 26159 del 23 settembre 2009) pag. 17

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 863 del 22/6/2009: Nomina Revisore unico dell'ASP "Argenta – Portomaggiore 'Eppi-Manica-Salvatori'" con sede ad Argenta (FE) pag. 21
- n. 864 del 22/6/2009: Nomina Revisore unico dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bologna (BO) pag. 21
- n. 1133 del 27/7/2009: Nomina Revisore unico dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC) pag. 21
- n. 1226 del 27/7/2009: Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto della variante all'abitato di Salerno (SP 38-SP 67) in comune di S. Ilario d'Enza (RE) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni) pag. 21

- n. 1228 del 27/7/2009: Procedura di verifica (screening) relativa a derivazione d'acqua pubblica dal fiume Ceno per scopo idroelettrico in comune di Bedonia (PR), attivata da Zazzali Giovanni (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 22
- n. 1277 del 7/9/2009: Decisione in merito alla procedura di screening relativa alla domanda di concessione di derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico dal torrente Alferello in località Alfero, comune di Verghereto (FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 23
- n. 1330 del 14/9/2009: Procedura di verifica (screening) relativa all'intervento al pozzo "Ravenna 52 dir", nell'ambito della concessione idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ravenna Terra", attivata da Eni SpA – Divisione Exploration & Production (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 24
- n. 1331 del 14/9/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo all'ampliamento di invaso ad uso irriguo in località S. Croce Cappucci – Sarna nel comune di Faenza in provincia di Ravenna pag. 25
- n. 1332 del 14/9/2009: Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Cassola n. 20, nel comune di Monteveglio in provincia di Bologna pag. 25
- n. 1333 del 14/9/2009: Modifica della delibera n. 1264/08 riguardante la procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Cantalupo 1411 nel comune di Bertinoro (FC) pag. 25
- n. 1334 del 14/9/2009: Procedura di verifica (screening) relativa a concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale nel comune di Formigine, in provincia di Modena, presso il campo da golf di Colombaro (Titolo II, L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni) pag. 26
- n. 1335 del 14/9/2009: Procedura di VIA relativa alla realizzazione di un lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo, presentato da Baruzzi Gabriella residente ad Alfonsine (RA) in Via Stroppata n. 93 pag. 26
- n. 1394 del 21/9/2009: Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione dell'impianto di sollevamento di Pontelagoscuro – Variante per l'allacciamento con la nuova conca di navigazione (comune di Ferrara) presentato dal Consorzio Generale di Bonifica nella provincia di Ferrara – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni) pag. 28
- n. 1400 del 21/9/2009: Procedura di VIA relativa alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Leo nel comune di Fanano (MO) presentato da Energie Valsabbia SpA Gavardo (BS) pag. 30

- n. 1253 del 7/9/2009: **Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 952 del 6 luglio 2009** pag. 32
 - n. 1355 del 14/9/2009; nn. 1358, 1359, 1372, 1397, 1399 del 21/9/2009; n. 1414 del 28/9/2009; n. 1444 del 29/9/2009; n. 1464 del 5/10/2009: **Variazioni di bilancio** pag. 33
 - n. 1370 del 21/9/2009: **Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al programma triennale di intervento sulla rete di interesse regionale** pag. 36
 - n. 1371 del 21/9/2009: **Concessione e impegno dei contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL relativi all'anno 2007, ai sensi della Legge 296/2006** pag. 46
 - n. 1372 del 21/9/2009: **Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL stabiliti dalle leggi 47/2004, 58/2005 e 296/2006. Concessione preventiva per l'anno 2009 e impegno di un acconto** pag. 50
 - n. 1373 del 21/9/2009: **Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2009. Art. 33, L.R. 30/1998** pag. 51
 - n. 1392 del 21/9/2009: **Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24/2001 – Assegnazione, concessione e impegno dei contributi a favore dei Comuni – Anno 2009** pag. 51
 - n. 1395 del 21/9/2009: **L.R. 31/96 – Gettito tributo regionale per il deposito in discarica di rifiuti solidi – Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2008 e determinazione acconto 2009** pag. 62
 - n. 1402 del 21/9/2009: **Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "O.P. Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola (FC), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004** pag. 65
 - n. 1405 del 21/9/2009: **Legge n. 82/2006, art. 9. Integrazioni alla deliberazione n. 1125 del 27 luglio 2009, in ordine all'arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini – Campagna vendemmiale 2009/2010** pag. 65
 - n. 1408 del 21/9/2009: **Concessione contributi a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Mis. 5.2 az.d programma triennale a.p. 2003/2005 in attuazione della propria delibera n. 1656/08** pag. 65
 - n. 1410 del 28/9/2009: **Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Conselice (RA) per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, C.2 della L.R. 24/03** pag. 72
 - n. 1411 del 28/9/2009: **Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Cento (FE) approvato con DGR 2137 del 27/12/2007** pag. 89
 - n. 1412 del 28/9/2009: **Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Bondeno (FE) capofila dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese approvato con D.G.R. 2136 del 27/12/2007** pag. 89
 - n. 1413 del 28/9/2009: **Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) capofila dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, approvato con D.G.R. 2143 del 27/12/2007** pag. 89
 - n. 1416 del 28/9/2009: **L.R. 12/85 e s.m. – Concessione contributo per il soccorso alpino – Anno 2009** pag. 89
 - n. 1433 del 28/9/2009: **Programma investimenti 2009/2011 a favore di Parchi e Riserve regionali. Azione A. Approvazione criteri di gestione** pag. 90
 - n. 1444 del 29/9/2009: **L.R. 12/03 – Criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione delle Università della terza età – Anno finanziario 2009. Variazione di bilancio** pag. 92
 - n. 1480 del 12/10/2009: **Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia anno educativo 2010/2011** pag. 95
 - n. 1502 del 12/10/2009: **Piano energetico regionale: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di programmi di qualificazione energetica in attuazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2 del Piano triennale di intervento. Proroga del termine** pag. 108
- DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**
- n. 202 del 23/9/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 143)** pag. 108
 - n. 205 del 23/9/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Marco Lombardi (proposta n. 149)** pag. 109
 - n. 214 del 30/9/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 151)** pag. 109
 - n. 215 del 30/9/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 153)** pag. 110
 - n. 217 del 30/9/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Marco Barbieri** pag. 110
 - n. 221 del 6/10/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 157)** pag. 111
 - n. 222 del 6/10/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 158)** pag. 111
 - n. 223 del 6/10/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Marco Barbieri (proposta n. 159)** pag. 112
 - n. 224 del 6/10/2009: **Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 160)** pag. 113

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

- n. 261 del 30/9/2009: Azienda USL di Imola – Nomina Direttore generale pag. 113
- n. 266 del 12/10/2009: L.R. n. 3/2006, art. 11. Modifica di un componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo pag. 113
- n. 268 del 12/10/2009: Misure necessarie a far fronte alla situazione di criticità connessa alla prolungata assenza di precipitazioni nel territorio romagnolo pag. 114

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA

- n. 9611 del 30/9/2009: Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007-2013. Delibera di Giunta n. 672/2009 – Programma operativo “Progetti di filiera” – Proroga dei termini di presentazione delle domande carpetta dei progetti di filiera e relative precisazioni tecniche pag. 115

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO

- n. 8892 dell'11/9/2009: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Camilla Bosi in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01 art. 12 pag. 116
- n. 8904 dell'11/9/2009: Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Marta Soprana in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01 art. 12 pag. 116

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO

- n. 9655 dell'1/10/2009: Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato Lavoro, Formazione, Scuola e Università pag. 117

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI

- n. 237 del 6/10/2009: Conferimento di incarico di prestazione d'opera intellettuale a Jagdish Gundara ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per attività di formazione e produzione materiali didattici nell'ambito delle azioni previste dal Progetto europeo MAPforID pag. 118

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE

- n. 5357 del 17/6/2009: Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per lavori di manutenzione straordinaria del parcheggio esistente posto in località Pragatto in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola pag. 119
- n. 5473 del 18/6/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980, relativa alla nuova costruzione di un locale tecnico (cabina ENEL) a servizio del Palazzetto dello Sport di Novellara, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Guastalla pag. 119
- n. 5475 del 18/6/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980, relativa alla ristrutturazione di una copertura in fabbricato sito in comune di Modena distinto al CT/CF al fg. 41 m.le 114 lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 120
- n. 5476 del 18/6/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativa all'installazione di n. 3 car-

telli pubblicitari lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo, in comune di Scandiano e Sassuolo

- n. 7042 del 23/7/2009: Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/1980 per la costruzione di edificio nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo in comune di Casalgrande (RE) Via Trento Trieste censito al foglio 18 mapp. 50 e 296 pag. 121
- n. 7667 del 5/8/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 relativa all'installazione di n. 4 impianti pubblicitari in comune di Casalgrande località Veggia, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo pag. 122
- n. 7669 del 5/8/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativa all'installazione di n. 6 cartelli pubblicitari in comune di Scandiano, Sassuolo e Casalgrande, lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo pag. 123
- n. 7671 del 5/8/2009: Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente l'intervento di demolizione e nuova costruzione di un edificio residenziale, in lotto distinto al C.F. del Comune di Formigine al fg. 22 m.li 101 e 102 lungo la ferrovia Modena-Sassuolo pag. 123
- n. 5511 del 18/6/2009: Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2009. Impegno anno 2009 e liquidazione I trimestre 2009 a FER Srl per contratto servizio e programma pag. 124
- n. 6864 del 20/7/2009: Art. 8 DLgs 422/1997. Contratto di servizio e programma tra Regione Emilia-Romagna e ATC SpA di Bologna. Impegno e liquidazione di una mensilità (gennaio) 2009 pag. 125
- n. 7072 del 23/7/2009: Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Impegno e liquidazione a saldo 2007 a Trenitalia SpA per contratto di servizio e atto integrativo pag. 125
- n. 7677 del 5/8/2009: Approvazione progetto dell'attraversamento del rio Minganti in località Ponte Ronca, comune di Zola Predosa, alla progr. Km. 7+175 della linea Casalecchio-Vignola, ai sensi del DPR 753/1980 pag. 126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO

- n. 9526 del 29/9/2009: Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena “Diabrotica virgifera virgifera Le Conte”. Anno 2010 pag. 126

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI

- n. 9522 del 29/9/2009: Settimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009: modifica della determinazione n. 6463 del 10 luglio 2009 in relazione alla data di cancellazione della ditta acquirente “Ludovico SpA” pag. 129

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI

- n. 9852 del 5/10/2009: Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192 pag. 129

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

- n. 9527 del 29/9/2009: Approvazione del calendario fieristico regionale anno 2010 pag. 130

DETERMINAZIONI DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO

- n. 7618 del 4/8/2009: **Pratica MO08A0060 (2810/s)** – pag. 151
Motta Plast Snc di Bovo Gerardo e Fabbri Paolo – Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cavezzo (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19
- n. 7624 del 4/8/2009: **Pratica MO08A0046 (7090/s)** – pag. 151
Miba Srl – Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Prospero sulla Secchia (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATI DEL DIRETTORE GENERALE PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA, INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- Comune di Fabbri (RE) – Approvazione della variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 151
- Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 pag. 151

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 152

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

- Domande di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 153

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 155

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica pag. 155

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 155

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 156

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 158

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

- Domande di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 159

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 161

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

- Domanda di concessione di beni demanio idrico terreni pag. 161

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, N. 35

- REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE pag. 161
- PROVINCIA DI BOLOGNA pag. 163
- PROVINCIA DI FERRARA pag. 163
- PROVINCIA DI MODENA pag. 163
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA pag. 164
- PROVINCIA DI RIMINI pag. 165
- UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna) pag. 165
- COMUNE DI FAENZA (Ravenna) pag. 166
- COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna) pag. 166
- COMUNE DI MODIGLIANA (Forlì-Cesena) pag. 166
- COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara) pag. 167

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

- COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena) pag. 167

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Parma; Province di Ferrara, Modena, Ravenna, Reggio Emilia; Comuni di Albinea, Bastiglia, Bologna, Canossa, Carpineti, Castellarano, Castell'Arquato, Castelvetro Piacentino, Cervia, Fabbri, Forlì, Imola, Luzzara, Minerbio, Nonantola, Ponte dell'Olio, Quattro Castella, Savignano sul Panaro, Spilamberto, Traversetolo, Voghiera pag. 167

Modifiche statuto del Comune di Grizzana Morandi pag. 176

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio della Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Po di Volano; dei Comuni di Carpi, Cesena, Faenza, Forlì, Maranello, Modena, Parma, Ravenna, Rimini, San Lazzaro di Savena, Scandiano pag. 177

Comunicazioni relative a bandi di concorso e/o graduatorie per l'assegnazione di alloggi erp dei Comuni di Campogalliano, Fidenza, Novi di Modena pag. 186

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate dalle Province di: Ferrara, Modena pag. 187

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 253

L.R. 2/2004 – Autorizzazione ad anticipare quote di finanziamento a titolo del fondo regionale per la montagna a favore delle Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiarie dei contributi recati dalle Misure 226 e 227 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Annualità 2008. (Proposta della Giunta regionale in data 20 luglio 2009, n. 1031)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1031 del 20 luglio 2009, recante in oggetto "L.R. 2/04 – Autorizzazione ad anticipare quote di finanziamento a titolo del fondo regionale per la montagna a favore delle Comunità Montane e Unioni di Comuni beneficiarie dei contributi recati dalle Misure 226 e 227 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 – Annualità 2008";

preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione assembleare referente "Bilancio Affari generali ed istituzionali" giusta nota prot. n. 25400 in data 15 settembre 2009;

viste:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, recante "Legge per la montagna" e in particolare gli artt. 3 bis, 4, 5, 6 e 8;
- la L.R. 30 giugno 2008, n. 10, recante "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni", e in particolare il comma 8 dell'art. 4 "Revisione degli ambiti territoriali delle Comunità Montane", che detta norme in materia di rapporti successivi conseguenti al riordino delle Comunità Montane;

dato atto:

- che in attuazione delle specifiche disposizioni della L.R. 2/04 in merito all'approvazione del Programma regionale per la montagna ex art. 3 bis, «la Giunta regionale predispone la proposta di programma con la partecipazione della Conferenza per la montagna, ai sensi dell'articolo 2, e la sottopone all'Assemblea legislativa regionale previo parere del Consiglio delle Autonomie locali, di cui all'articolo 23 dello Statuto, o, fino all'avvio delle attività di tale Consiglio, della Conferenza Regione-Autonomie locali di cui all'articolo 30 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale)»;
- che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 2/04, gli Enti locali associativi comprendenti Comuni montani sono chiamati a promuovere un Accordo-quadro per lo sviluppo della montagna che deve configurarsi quale "programma triennale delle opere e degli interventi prioritari per lo sviluppo socio-economico delle zone montane" coerente con le linee d'indirizzo definite nel Programma regionale per la montagna di cui al precedente ultimo alinea;
- che, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 2/04, i successivi Programmi annuali operativi si configurano quali programmi attuativi degli Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna di cui all'art. 4 della stessa L.R. 2/04;
- che, ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. 2/04, «le risorse del fondo regionale per la montagna sono destinate al trasferimento a favore delle Comunità Montane» e delle Unioni di Comuni subentranti a preesistenti Comunità Montane, che le utilizzano «come contributo per il finanziamento degli interventi previsti nei Programmi annuali operativi di cui all'articolo 6»;

osservato:

- che, al fine di coinvolgere nell'ambito della Conferenza per la montagna di cui all'art. 2 della L.R. 2/04, i nuovi Presidenti delle Comunità Montane, delle Unioni di Comuni subentranti a preesistenti Comunità Montane e delle Province risultati eletti a seguito delle recenti consultazioni elettorali, la Giunta regionale ha ritenuto di posporre la predisposizione – e quindi la presentazione all'Assemblea legislativa per l'approvazione – del Programma regionale per la montagna ad una fase in cui risultino essere stati effettivamente costituiti i nuovi organi ed eletti i nuovi Presidenti dei suddetti Enti;
- che, di conseguenza, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma regionale per la montagna, non possono essere approvati i successivi Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna e i Programmi annuali operativi attuativi degli stessi Accordi-quadro e che pertanto i finanziamenti disponibili a titolo del fondo regionale per la montagna non risultano essere attualmente destinabili per il finanziamento di interventi di sviluppo a favore delle zone montane;

richiamate le determinazioni del Direttore generale Ambiente e Difesa del suolo n. 3096 del 16/4/2009, con oggetto "Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Misura 226 'Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo'. Approvazione graduatoria annualità 2008", e n. 3098 del 16/4/2009, con oggetto "Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Misura 227 'Sostegno agli investimenti forestali non produttivi'. Approvazione graduatoria annualità 2008";

dato atto:

- che tra i beneficiari dei finanziamenti recati dalle Misure 226 e 227 del Programma di sviluppo rurale 2007-2013, quali sono indicati nelle due graduatorie approvate con le richiamate determinazioni 3096/09 e 3098/09, figurano numerose Comunità Montane, a carico delle quali, analogamente agli altri soggetti beneficiari, sono poste quote di compartecipazione finanziaria ai progetti selezionati;
- che, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, inseriti nella graduatoria approvata con la determinazione 3096/09, i soggetti beneficiari devono documentare l'inizio dei lavori entro la scadenza del 30 settembre 2009;
- che, con riferimento ai progetti ammessi a finanziamento, inseriti nella graduatoria approvata con la determinazione 3098/09, i soggetti beneficiari devono documentare l'inizio dei lavori entro la scadenza del 31 dicembre 2009;
- che, conseguentemente, le Comunità Montane, unitamente agli altri soggetti beneficiari, devono impegnare comunque entro le scadenze di cui ai precedenti penultimo ed ultimo alinea le rispettive quote di cofinanziamento, che sono da reperire sui propri rispettivi bilanci;

osservato che, per poter consentire entro le scadenze sopra ricordate l'effettivo avvio dei lavori riferiti ai progetti di forestazione di cui trattasi, risulta necessario ed urgente assegnare alle Comunità Montane e alle Unioni di Comuni subentranti a preesistenti Comunità Montane, indicate quali beneficiarie dei contributi recati dalle dette Misure 226 e 227 del Programma di sviluppo rurale, le risorse spettanti a titolo del fondo regionale per la montagna indispensabili per garantire la copertura delle rispettive quote di partecipazione finanziaria;

ritenuta l'opportunità di autorizzare – nelle more dell'approvazione e della vigenza del nuovo Programma regionale per la montagna, degli Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna e infine dei conseguenti Programmi annuali operativi attuativi – la Giunta regionale a provvedere ad assegnare alle Comunità Montane ed alle Unioni di Comuni, subentranti a precedenti Comunità Montane, in quanto titolari di progetti di forestazione elencati nelle graduatorie di cui alle più sopra richiamate determinazioni 3096/09 e 3098/09, le necessarie risorse a valere sulle disponibilità recate dal Bilancio regionale per l'esercizio 2009 a titolo del fondo regionale per la montagna, quali risultano stanziare sui capitoli del bilancio regionale di previsione n. 3444 "Fondo per gli interventi speciali per la montagna (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20

gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali”, di cui all’UPB 1.2.2.3.3110 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, e n. 3455 “Fondo regionale per la montagna. Contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di opere e di interventi di preminente interesse per le aree montane (art. 37, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 47, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 – abrogata; art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)”, di cui all’UPB 1.2.2.3.3100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009;

ritenuto di autorizzare nello specifico l’anticipazione delle future assegnazioni, che saranno disposte a seguito dell’esame dei Programmi annuali operativi approvati ex art. 6 della L.R. 2/04, dando atto che nell’ambito degli stessi futuri Programmi annuali operativi le Comunità Montane e Unioni di Comuni interessate dovranno riportare, tra gli altri, i singoli progetti di forestazione per i quali siano state assegnate le competenti quote a titolo del fondo regionale per la montagna;

dato atto che, come previsto all’art. 3 bis della L.R. 2/04 il Programma regionale per la montagna deve definire:

- le priorità da osservarsi nell’ambito degli obiettivi di sviluppo delle zone montane di cui all’articolo 1, e le conseguenti linee di indirizzo per la programmazione settoriale regionale;
- i criteri generali per il riparto annuale delle risorse del fondo regionale per la montagna, di cui all’art. 8;
- le modalità di erogazione, nonché le ipotesi e le modalità dell’eventuale revoca dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna;

dato in particolare atto che, all’art. 1, comma 2, lettera f), della L.R. 2/04, la realizzazione di impianti di forestazione viene specificamente elencata fra gli obiettivi prioritari delle politiche territoriali per lo sviluppo delle zone montane e che pertanto la forestazione, in quanto settore prioritario d’intervento, può essere destinataria dei finanziamenti normati dalla stessa L.R. 2/04, recati in particolare dal fondo regionale per la montagna di cui ai Capitoli n. 3444 e n. 3455 del bilancio regionale;

ritenuto, nelle more dell’approvazione e della vigenza del nuovo Programma regionale per la montagna:

- di confermare la scelta della forestazione quale settore prioritario d’intervento;
- di rimandare ai criteri già previsti al comma 1 dell’art. 12 della L.R. 2/04, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla L.R. 10/08, ai fini del riparto dei finanziamenti disponibili a titolo del fondo regionale per la montagna;
- di rimandare infine alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 14 febbraio 2005, con oggetto “Modalità di erogazione e monitoraggio dei finanziamenti recati dai fondi per la montagna e modalità di monitoraggio degli Accordi quadro per lo sviluppo delle zone montane”, ai fini della regolazione delle modalità di erogazione dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti;

delibera:

A) di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa,

nelle more dell’approvazione del nuovo Programma regionale per la montagna ex art. 3 bis della L.R. 2/04 e dei conseguenti Accordi-quadro per lo sviluppo della montagna e Programmi annuali operativi attuativi, la Giunta regionale a provvedere ad assegnare alle Comunità Montane ed alle Unioni di Comuni, subentranti a precedenti Comunità Montane, in quanto titolari di progetti di forestazione elencati nelle graduatorie approvate con le determinazioni 3096/09 e 3098/09, le necessarie risorse a valere sulle disponibilità recate dal Bilancio regionale per l’esercizio 2009 a titolo del fondo regionale per la montagna, quali risultano stanziati sui capitoli del bilancio regionale di previsione n. 3444 “Fondo per gli interventi speciali per la montagna (art. 2, Legge 31 gennaio 1994, n. 97; art. 45, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 abrogata; e art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2) – Mezzi statali”, di cui all’UPB 1.2.2.3.3110 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009, e n. 3455 “Fondo regionale per la montagna. Contributi alle Comunità Montane per la realizzazione di opere e di interventi di preminente interesse per le aree montane (art. 37, L.R. 5 gennaio 1993, n. 1 – abrogata; art. 47, L.R. 19 luglio 1997, n. 22 – abrogata; art. 11, comma 1, lett. a), L.R. 20 gennaio 2004, n. 2)”, di cui all’UPB 1.2.2.3.3100 del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009;

B) di considerare le assegnazioni di risorse a titolo del fondo regionale per la montagna, di cui al precedente punto A), quali anticipazioni delle specifiche future assegnazioni, che saranno disposte a seguito dell’esame dei Programmi annuali operativi approvati ex art. 6 della L.R. 2/04, dando atto che nell’ambito degli stessi futuri Programmi annuali operativi le Comunità Montane e Unioni di Comuni interessate dovranno riportare, tra gli altri, i singoli progetti di forestazione per i quali siano state assegnate le competenti quote a titolo del fondo regionale per la montagna;

C) di confermare nello specifico, nelle more dell’approvazione del nuovo Programma regionale per la montagna ex art. 3 bis della L.R. 2/04, la scelta della forestazione quale settore prioritario d’intervento ai fini del finanziamento d’interventi con le risorse recate dal fondo regionale per la montagna;

D) di rimandare, nelle more dell’approvazione del nuovo Programma regionale per la montagna ex art. 3 bis della L.R. 2/04, ai criteri già previsti al comma 1 dell’art. 12 della L.R. 2/04, nel testo previgente alle modifiche introdotte dalla L.R. 10/08, ai fini del riparto dei finanziamenti disponibili a titolo del fondo regionale per la montagna;

E) di rimandare infine, nelle more dell’approvazione del nuovo Programma regionale per la montagna ex art. 3 bis della L.R. 2/04, alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 270 del 14 febbraio 2005, con oggetto “Modalità di erogazione e monitoraggio dei finanziamenti recati dai fondi per la montagna e modalità di monitoraggio degli Accordi quadro per lo sviluppo delle zone montane”, ai fini della regolazione delle modalità di erogazione dei finanziamenti a titolo del fondo regionale per la montagna;

F) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL’ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 254

Seconda variazione al Bilancio di previsione dell’Assemblea legislativa dell’Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2009. (Proposta dell’Ufficio di Presidenza in data 23 luglio 2009, n. 168)

L’ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la propria deliberazione progr. n. 194 del 21 ottobre 2008 con la quale è stato approvato il Bilancio preventivo

2009 di questa Assemblea legislativa;

vista la deliberazione n. 168 del 23 luglio 2009 con la quale l’Ufficio di Presidenza propone all’Assemblea l’approvazione della variazione di bilancio;

preso atto del favorevole parere espresso dalla Commissione assembleare “Bilancio Affari generali ed istituzionali”, giusta nota prot. n. 25401 del 15 settembre 2009;

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti;

delibera:

– di approvare la seconda variazione al bilancio di previsione dell’Assemblea legislativa per l’esercizio finanziario in corso, così come proposto dall’Ufficio di Presidenza con delibera-

zione n. 168 del 23 luglio 2009, qui allegata per parte integrante e sostanziale;

– di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 luglio 2009, n. 168

Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009. Seconda variazione di bilancio (proposta n. 127)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4” ed in particolare l'art. 68 “Autonomia finanziaria e contabile del Consiglio regionale”;
 - il regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale per l'amministrazione e la contabilità, approvato con delibera assembleare n. 229 del 30 giugno 2009;
- richiamati:
- il Bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale dell'Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 approvato con deliberazione assembleare n. 194 del 21 ottobre 2008;
 - la delibera n. 258 del 17 dicembre 2008 con la quale sono stati approvati i piani programmi delle attività dei Servizi dell'Assemblea legislativa per l'anno 2009;

esaminata la Parte Entrata del bilancio per l'esercizio in corso e rilevato che si rende necessario apportare una variazione in diminuzione per un importo complessivo di Euro 779.000,00;

dato atto che tale variazione è dovuta principalmente alla modifica degli andamenti dei mercati finanziari che hanno determinato una notevole diminuzione dei tassi creditori sulla giacenza di Tesoreria, comportando un forte decremento

sull'entrata derivante dagli interessi attivi;

ritenuto di conseguenza di dover rivedere anche la Parte Spesa onde adeguarla alle minori entrate prevedibili alla fine dell'anno, tenendo conto del quadro degli indirizzi strategici assunti dall'Ufficio di Presidenza con l'approvazione dei piani – programma per l'anno 2009 e dall'andamento degli stessi;

valutato quindi di diminuire sia la Parte Entrata che la Parte Spesa di Euro 779.000,00;

acquisiti i pareri:

- del Direttore generale dott. Luigi Benedetti in merito alla regolarità amministrativa del presente atto;
- del Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo dr.ssa Gloria Guicciardi in merito alla regolarità contabile del presente atto;

a voti unanimi, delibera:

a) di approvare, per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di variazione del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario in corso relativamente alla variazione in diminuzione della Parte Entrata come da Tabella 1;

b) di approvare la variazione dell'allegato documento di accompagnamento al Bilancio di previsione 2009, disaggregato per funzioni e capitoli al fine della gestione concernente le variazioni degli stanziamenti di entrata, come da Tabella 1.1 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di approvare, per i motivi indicati nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate, il progetto di variazione del bilancio di previsione dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario in corso relativamente alla variazione in diminuzione della Parte Spesa come da Tabella 2;

d) di approvare la variazione dell'allegato documento di accompagnamento al Bilancio di previsione 2009, disaggregato per funzioni e capitoli al fine della gestione concernente le variazioni degli stanziamenti di spesa, come da Tabella 2.1 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

e) di presentare all'Assemblea legislativa regionale il progetto di variazione di bilancio richiedendone l'approvazione a norma di legge.

(segue allegato fotografato)

TABELLA "1"**STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

TIT.	U.P.B.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
I		ENTRATE EFFETTIVE		
I	02	Entrate Proprie	779.000,00	779.000,00
		TOTALE U.P.B. 2	779.000,00	779.000,00
		TOTALE VARIAZIONE TITOLO I	779.000,00	779.000,00

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009**TABELLA "1.1"****STATO DI PREVISIONE DELLE ENTRATE****VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

Titolo I – Entrate Effettive
U.P.B. 2 Entrate Proprie

FUNZ.	CAP.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
1		Entrate Proprie		
1	01	Interessi attivi	680.000,00	680.000,00
1	02	Fitti attivi	99.000,00	99.000,00
		Totale funzione 1	779.000,00	779.000,00
		TOTALE U.P.B. 2	779.000,00	779.000,00
		TOTALE VARIAZIONE TITOLO I	779.000,00	779.000,00

TABELLA "2"

STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE
VARIAZIONE IN DIMINUZIONE

TIT.	U.P.B.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
I		SPESE CORRENTI		
I	01	Spese per il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale	779.000,00	779.000,00
		TOTALE U.P.B. 1	779.000,00	779.000,00
		TOTALE VARIAZIONE TITOLO I	779.000,00	779.000,00

ALLEGATO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2009**TABELLA "2.1"****STATO DI PREVISIONE DELLE SPESE****VARIAZIONE IN DIMINUZIONE****Titolo I - Spese correnti****U.P.B. 1 Spese per il funzionamento dell'Assemblea Legislativa regionale**

FUNZ.	CAP.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
1		Supporto al processo legislativo		
1	05	Servizio di deregistrazione resoconti	40.000,00	40.000,00
		Totale funzione 1	40.000,00	40.000,00
5		Informazione		
5	02	Spese per le iniziative di informazione radiotelevisiva	130.000,00	130.000,00
5	03	Spese per la pubblicazione di riviste e periodici	37.050,60	37.050,60
		Totale funzione 5	167.050,60	167.050,60
6		Comunicazioni, relazioni esterne e cerimoniale		
6	15	Attivazione di tirocini formativi, di iniziative di alternanza scuola.lavoro	40.000,00	40.000,00
		Totale funzione 6	40.000,00	40.000,00

FUNZ.	CAP.	DESCRIZIONE	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI COMPETENZA	VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DI CASSA
7		Risorse Umane		
7	01	Stipendi ed altri assegni fissi e/o variabili al personale, compresi gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi	100.000,00	100.000,00
		Totale funzione 7	100.000,00	100.000,00
8		Logistica		
8	02	Fitti passivi, oneri condominiali, utenze, spese postali, imposte, tasse e oneri vari	167.000,00	167.000,00
8	03	Arredo: Acquisti e noleggi	40.000,00	40.000,00
		Totale funzione 8	207.000,00	207.000,00
99				
99	5	Fondo per lo sviluppo di progetti strategici	224.949,40	224.949,40
		Totale funzione 99	224.949,40	224.949,40
		TOTALE U.P.B. 1	779.000,00	779.000,00
		TOTALE VARIAZIONE TITOLO I	779.000,00	779.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 255

Modifica alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 156/2008 recante "Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici". (Proposta della Giunta regionale in data 27 luglio 2009, n. 1190)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 1190 del 27 luglio 2009, recante in oggetto "Modifica alla deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08 recante 'Approvazione atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici'";

preso atto delle modificazioni apportate sulla predetta proposta dalla Commissione assembleare referente "Territorio Ambiente Mobilità", giusta nota prot. n. 26469 in data 24 settembre 2009;

vista la L.R. 23 dicembre 2004 n. 26 "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" ed in particolare l'art. 2, comma 2, lett. f) che riserva alla Regione le funzioni concernenti la disciplina degli attestati di certificazione energetica, in attuazione della Direttiva 2002/91/CE;

richiamata la delibera dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156 con la quale è stato approvato l'"Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" ed in particolare:

- il punto 6 che definisce le caratteristiche del sistema regionale di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici;
- il punto 7 che stabilisce i requisiti dei soggetti certificatori accreditati;

visto il DLgs n. 115 del 30/5/2008 "Attuazione della Direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della Direttiva 93/76/CEE" ed in particolare l'Allegato III, punto 2 in cui sono specificati, tra l'altro, i requisiti dei soggetti per l'esecuzione delle diagnosi energetiche e la certificazione energetica degli edifici, nelle more dell'emanazione del provvedimento di cui alla lettera c), comma 1, art. 4 del DLgs 192/05 e s.m.i.;

richiamato in particolare l'art. 18, comma 6 del citato DLgs 115/08 dove si prevede che le Regioni che hanno già provveduto al recepimento della Direttiva 2002/91/CE adottino misure atte a favorire la coerenza e il graduale ravvicinamento dei propri provvedimenti con i contenuti dell'Allegato III;

richiamata in proposito la deliberazione di Giunta n. 1050 del 7 luglio 2008 recante "Sistema di accreditamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici" con la quale si è provveduto a:

- individuare il Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna quale Organismo regionale di accreditamento, conferendogli le funzioni e i compiti previsti e definiti ai punti 6.2 e 6.3 della citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08;
- istituire "Il Tavolo Tecnico sull'accREDITamento" dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici coordinato dalla Regione Emilia-Romagna e composto da rappresentanti degli ordini e colleghi professionali interessati, nonché da esperti di ENEA, CNR e Università della Regione;
- approvare la procedura di accREDITamento dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici ai sensi del punto 6.1, lett. a) della citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08,

visto in particolare l'art. 3 dell'Allegato A della citata DGR 1050/08, nel quale:

- vengono richiamati e confermati i requisiti dei soggetti certificatori di cui al punto 7.1 della citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08;
- viene stabilito che ai fini del loro accREDITamento, tali soggetti devono garantire adeguate capacità organizzative, gestionali ed operative;
- vengono indicate le modalità per l'accREDITamento dei soggetti certificatori già riconosciuti tali da Paesi appartenenti all'Unione Europea nonché da altre Regioni e Province Autonome;

richiamata altresì la deliberazione di Giunta n. 1754 del 28 ottobre 2008 recante "Disposizioni per la formazione del certificatore energetico in edilizia in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08", con la quale si è provveduto a:

- definire gli standard di riferimento per la realizzazione dei corsi di formazione in materia di certificazione energetica degli edifici, ai sensi di quanto indicato al punto 7.2 ed all'Allegato 14 della citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08, e ad individuare i soggetti deputati alla realizzazione dei corsi di formazione stessi, nonché le procedure per la loro autorizzazione e riconoscimento;
- riconoscere, in conformità al sopra citato Allegato III del DLgs 115/08, l'accesso al sistema regionale di accREDITamento dei certificatori a tutti i tecnici abilitati all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti, asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legislazione vigente;
- riconoscere, ai soli fini della certificazione energetica, quali tecnici abilitati anche i soggetti in possesso di appropriati titoli tecnico-scientifici, quali il diploma di laurea in scienze ambientali, che abbiano seguito specifici corsi di formazione e superato il relativo esame ai sensi della DGR 1754/08 stessa;

considerata la necessità, in base a quanto sopra esposto e per consentire la libera circolazione dei soggetti certificatori, di integrare e specificare i requisiti per il loro accesso al sistema di accREDITamento regionale ai fini di:

- allineare le disposizioni regionali al mutato quadro normativo nazionale, nonché alle direttive comunitarie in materia di libera circolazione dei servizi;
- dare piena attuazione al riconoscimento dei soggetti certificatori già accreditati da altre Regioni e Province Autonome, omogeneizzando i relativi requisiti di accesso;

visto infine il decreto del Presidente della Repubblica 2 aprile 2009, n. 59, recante "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del DLgs 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia";

richiamato in particolare l'art. 3 del citato DPR 2 aprile 2009, n. 59, che specifica le metodologie di calcolo della prestazione energetica degli edifici e degli impianti;

ritenuto di modificare alcune disposizioni contenute nella citata deliberazione dell'Assemblea legislativa 156/08, in termini di:

- integrazione e specificazione dei requisiti di qualificazione relativi a titoli di studio ed abilitazioni professionali previsti al punto 7 del medesimo Atto per il riconoscimento delle competenze dei soggetti preposti alla certificazione energetica degli edifici, nonché delle modalità attraverso cui garantirne il progressivo aggiornamento in relazione all'evoluzione della normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia;
 - aggiornamento delle parti del testo riportanti indicazione di norme e specifiche tecniche, con riferimento all'evoluzione normativa ed ai provvedimenti nazionali e comunitari;
- previa votazione palese, a maggioranza dei presenti;

delibera:

1) di approvare le modifiche alla "Parte prima – Disposizioni generali" dell' "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" (approvato con delibera

dell'Assemblea legislativa 156/08), di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato

Modifiche alla "PARTE PRIMA - Disposizioni generali" dell' "Atto di indirizzo e coordinamento sui requisiti di rendimento energetico e sulle procedure di certificazione energetica degli edifici" approvato con delibera dell'Assemblea legislativa n. 156 del 4 marzo 2008

- a) il punto 4.12 è sostituito dal seguente:
- "4.12 I calcoli e le verifiche necessari al rispetto del presente atto sono eseguiti utilizzando metodi che garantiscano risultati conformi alle migliori regole tecniche e dovranno essere riportati nella relazione tecnica di progetto di cui al precedente punto 4.5."
- b) il punto 6.2 lettera a) è sostituito dal seguente:
- "a) attuazione della procedura di accreditamento e verifica dei requisiti dei soggetti certificatori di cui al punto 7), anche attraverso il coinvolgimento degli Ordini e Collegi professionali di competenza per quanto riguarda i requisiti di cui al punto 7.1 lett. a);".
- c) il punto 7.1 è sostituito dal seguente:
- "7.1 Possono essere accreditati quali soggetti certificatori nel rispetto dei principi fondamentali fissati in materia dal legislatore statale:
- a) persone fisiche, ovvero tecnici professionisti singoli o associati, regolarmente iscritti all'Ordine o al Collegio professionale di competenza, se istituito ai sensi della legge vigente, ed in possesso dei seguenti requisiti:
- 1) almeno uno dei seguenti titoli di studio:
- diploma di laurea specialistica in ingegneria, architettura, scienze ambientali, scienze e tecnologie agrarie, scienze e tecnologie forestali ed ambientali, chimica;
 - diploma di laurea in ingegneria, architettura;
 - diploma di geometra, perito industriale, perito agrario, agrotecnico, perito chimico industriale;
- 2) adeguata competenza, comprovata da:

- abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici ed impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle competenze attribuite dalla legislazione vigente, accompagnata da una esperienza almeno annuale nei seguenti campi: progettazione dell'isolamento termico degli edifici, progettazione di impianti di climatizzazione e di valorizzazione delle fonti rinnovabili negli edifici, progettazione delle misure di miglioramento del rendimento energetico degli edifici, diagnosi e certificazione energetica di edifici, gestione dell'uso razionale dell'energia;
 - oppure partecipazione ad uno specifico corso di formazione, con superamento dell'esame finale, anche antecedente alla data di entrata in vigore della deliberazione dell'Assemblea legislativa 4 marzo 2008, n. 156, riconosciuto dalla Regione o da altre Regioni e Province Autonome.
- b) persone giuridiche, pubbliche e private, dotate di tecnici accreditati ai sensi del punto a) precedente e regolarmente costituite come:
- società di ingegneria;
 - società di servizi energetici;
 - enti pubblici, organismi di diritto pubblico;
 - organismi di ispezione, pubblici e privati, accreditati presso il Sincert o presso altro soggetto equivalente in ambito nazionale ed europeo sulla base delle norme UNI CEI EN ISO/IEC 17020 nel settore delle "costruzioni edili ed impiantistica connessa";
 - organismi di certificazione, pubblici e privati, accreditati presso il Sincert o presso altro soggetto equivalente in ambito nazionale ed europeo sulla base delle norme UNI CEI EN 45011 nel settore della "certificazione energetica degli edifici".

d) dopo il punto 7.1 è inserito il punto seguente:

"7.1 bis Al fine di assicurare la sistematica coerenza del presente provvedimento con l'evoluzione della normativa nazionale in materia di riconoscimento dei soggetti certificatori, e più in generale con la disciplina inerente la libera circolazione dei servizi, la Giunta regionale, secondo quanto previsto al punto 3.3, provvede con proprio Atto ad aggiornare il contenuto del punto 7.1."

e) il punto 7.2 è sostituito dal seguente:

"7.2 Ai fini del relativo accreditamento, i soggetti certificatori di cui al punto 7.1 devono inoltre risultare in possesso di adeguate capacità organizzative, gestionali ed operative, come specificato nella procedura di accreditamento di cui al punto 6. 2 lett. a).".

f) il punto 8.6 è sostituito dal seguente:

"8.6 Le operazioni di controllo e manutenzione dell'impianto e degli apparecchi e dispositivi facenti parte dello stesso, per i quali non siano disponibili né reperibili neppure le istruzioni del fabbricante, devono essere eseguite secondo le prescrizioni e con la periodicità prevista dalle normative tecniche di settore vigenti per lo specifico elemento o tipo di apparecchio o dispositivo.".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 256

Ratifica, ai sensi dell'art. 13, comma 2, dello Statuto, dell'intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Nova Iguaçu (Repubblica Federativa del Brasile) in materia di collaborazione istituzionale, promozione economica, cooperativismo, economia solidale, università, scuola, formazione professionale. (Richiesta del Presidente della Giunta regionale di cui al numero di protocollo 26159 del 23 settembre 2009)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Visto lo Statuto della Regione Emilia-Romagna (L.R. n. 13 del 2005) ed, in particolare, l'articolo 13 recante in rubrica "Attività di rilievo internazionale della Regione" che, al comma 2 recita «L'Assemblea legislativa, su proposta della Giunta regionale che informa il Consiglio fin dalla attivazione della procedura, ratifica gli accordi con Stati esteri e le intese con Enti territoriali interni ad altro Stato, deliberati dalla Giunta e sottoscritti dal Presidente della Regione o dall'Assessore da lui delegato. Tali accordi e intese hanno efficacia dalla data della ratifica, e vengono stipulati nei casi e nelle forme disciplinati da leggi dello Stato»;

vista, altresì, la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione del diritto comunitario, sulle attività di rilievo in-

ternazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" ed, in particolare, l'art. 17 recante in rubrica "Intese con Enti territoriali interni ad altro Stato";

preso atto che il Presidente della Regione (con nota protocollata al n. 26159 del 23 settembre 2009) ha trasmesso, al Presidente dell'Assemblea, copia dell'"Intesa di collaborazione con la Prefettura di Nova Iguaçu (Repubblica Federativa del Brasile)", la cui sottoscrizione è stata autorizzata con nota del Dipartimento Affari regionali n. 00008331 del 28/11/2008, ai fini del perfezionamento del procedimento di ratifica dell'Assemblea legislativa, così come previsto dal comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto;

dato atto che:

- il documento è stato iscritto all'ordine del giorno generale dell'Assemblea legislativa al numero 4901;
- la Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" ha espresso, in merito all'oggetto, parere favorevole (prot. n. 26809 del 29 settembre 2009);

previa votazione palese, a maggioranza dei presenti;

delibera:

– la ratifica, a norma del comma 2 dell'articolo 13 dello Statuto, dell'intesa (di seguito allegata) di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna e la Prefettura di Nova Iguaçu (Repubblica Federativa del Brasile), così come richiesto dal Presidente della Giunta regionale;

– di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(segue allegato fotografato)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Assemblea Legislativa

Servizio Segreteria Assemblea Legislativa

Oggetto n. 6901Prot. n. 26159Comm. ass.ro refer. 1° (P. L. C. C.)Comm. ass.ro consult. 1° (P. L. C. C.)**PREFETTURA**
Nova Iguaçu

RESPONSABILE

*V. Errani***Intesa di collaborazione tra la Regione Emilia-Romagna
(Repubblica Italiana)****e****Prefettura di Nova Iguaçu (Repubblica Federativa del Brasile)**

La Regione Emilia Romagna, (Repubblica Italiana) – rappresentata dal
Presidente Vasco Errani,

la Prefettura di Nova Iguaçu (Repubblica Federativa del Brasile)–
rappresentata dal Prefetto Lindemberg Farias

di seguito chiamate le Parti,

Preso atto che la presente Intesa rappresenta un proseguimento dei rapporti di
collaborazione esistenti da anni tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di
Nova Iguaçu, anche grazie al lavoro svolto dalle organizzazioni della società
civile brasiliana ed emiliano romagnola presenti nell'area, che dal 2000
promuovono progetti per la tutela dei diritti umani, la formazione e inserimento
professionale di giovani, promozione del cooperativismo.

Considerato che é stato rinnovato l'Accordo di collaborazione tra le Regioni
Italiane Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria e Liguria con la Presidenza
della repubblica federativa del Brasile proseguiranno per i prossimi tre anni

Considerato che la Baixada Fluminense, ed in Particolare le Prefetture di Nova
Iguaçu, Mesquita e Japeri, sono state identificate come prioritarie nell accordo di
collaborazione Brasile Italia

Ritenuto opportuno consolidare i rapporti di amicizia e collaborazione tra le
comunità di entrambe le Parti per favorire lo sviluppo economico, sociale e
culturale;

Nel pieno rispetto degli ordinamenti e delle legislazioni vigenti nei rispettivi paesi
nonché degli obblighi internazionali e di quelli che derivano all' Italia dall'
appartenenza all' Unione Europea

si conviene quanto segue:

Articolo 1

Ambiti di Collaborazione:

Le Parti dichiarano di collaborare e di promuovere lo scambio di esperienze e di informazioni nei seguenti settori:

1. Collaborazione Istituzionale

Al fine di rafforzare il partenariato tra le istituzioni delle due Parti e di favorire l'avvio di progetti comuni verranno intraprese azioni congiunte per lo scambio reciproco di informazioni sui compiti e le funzioni dei rispettivi organi istituzionali.

2. Promozione economica

Le Parti svilupperanno attività di scambio e la diffusione di informazioni per favorire la conoscenza delle reciproche realtà territoriali, nei principali settori socio-economici, al fine di realizzare le migliori condizioni a sostegno dello sviluppo dei rapporti tra gli operatori economici e le aziende delle Parti, con particolare riferimento al settore della industria, agricoltura, turismo, ricerca scientifica e innovazione tecnologica, politiche sociali .

3. Cooperativismo, economi solidale:

favorire attività di economia solidale, rafforzamento di cooperative per favorire alternative di generazione di reddito, e facilitare l'accesso delle produzioni artigianali locali nell'ambito del commercio equo, promozione dell'inserimento lavorativo per giovani in condizione di svantaggio socio-economico.

4. Università , Scuola , Formazione Professionale

Le Parti incoraggeranno e promuoveranno i rapporti diretti tra le strutture Universitarie, dell'istruzione e della Formazione Professionale presenti nei rispettivi territori,

5. Altri ambiti di collaborazione

Le parti promuoveranno la collaborazione fra i soggetti presenti nel territorio della Prefettura di Nova Iguaçu e della Regione Emilia-Romagna, (con particolare riferimento alle organizzazioni della società civile) per rafforzare ulteriormente i vincoli fra le due regioni per lo sviluppo, economico, culturale sociale ed umano di entrambe

Nel perseguire le attività di cui ai precedenti punti le parti intendono, in quanto possibile, utilizzare congiuntamente , anche con altre istituzioni anche appartenenti ad altri Stati ,le opportunità offerte dall' Unione Europea ed da altre istituzioni internazionali atte a favorire la collaborazione e lo

scambio di esperienze fra istituzioni dell' America Latina e dell' Europa.

Sulla base di questa intesa, le Parti potranno firmare nel rispetto delle competenti normative nazionali di ciascuno, accordi complementari per la messa in opera di programmi in settori specifici di interesse comune.

Articolo 2

Le Parti organizzeranno inoltre, periodicamente, incontri per verificare i risultati della collaborazione concordando la composizione delle delegazioni su base paritetica.

I costi di soggiorno ed alloggio saranno a carico della Parte invitante, mentre le spese di viaggio saranno a carico di ciascuna delle Parti.

Le Parti nomineranno, un coordinatore a cui fare riferimento per le direttive comuni al fine di facilitare lo svolgimento di questa intesa di collaborazione.

Articolo 3

Normativa di riferimento

La collaborazione si svolgerà nel rispetto delle procedure vigenti in ambedue i Paesi, nell'ambito delle competenze delle Parti.(per parte italiana art 6/2, l 131/2003) Ed in collaborazione con le rispettive rappresentanze diplomatiche che saranno tempestivamente informate delle iniziative svolte

Articolo 4

Durata dell'Intesa

La presente intesa di collaborazione ha durata triennale e può essere rinnovata per accordo fra le Parti.

La presente Intesa viene redatta in due esemplari identici in lingua italiana e in lingua portoghese entrambi i testi facenti ugualmente fede .

La presente Intesa entra in vigore il giorno in cui è sottoscritto dalle Parti., o della ratifica se e in quanto prevista nell' ordinamento di una o entrambe le parti (Per la parte della Regione Emilia Romagna la presente Intesa, una volta sottoscritta tra le parti, ha efficacia dalla data della ratifica dell'Assemblea legislativa, in base all'art. 13, comma 2, dello Statuto della Regione Emilia-Romagna)

a BOLOGNA il 27 SET 2009

Per la Regione Emilia-Romagna
Vasco Errani

Per il Comune di Nova Iguaçu
Luiz Lindbergh Farias Filho

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**REGIONE EMILIA-ROMAGNA****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 863****Nomina Revisore unico dell'ASP "Argenta – Portomaggiore 'Eppi-Manica-Salvatori'" con sede ad Argenta (FE)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Argenta – Portomaggiore 'Eppi-Manica-Salvatori'" con sede ad Argenta (FE) il dott. Paolo Mezzogori, nato a Ferrara (FE) il 20 agosto 1961;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'Organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'Organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Argenta – Portomaggiore 'Eppi-Manica-Salvatori'" con sede ad Argenta (FE) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'Organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 giugno 2009, n. 864****Nomina Revisore unico dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bologna (BO)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bolo-

gna (BO) il dott. Alberto Battistini, nato a Bologna il 20 luglio 1957;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "I.R.I.D.eS. (Istituzioni Riunite Infanzia Disabilità e Sociale)" con sede a Bologna dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1133****Nomina Revisore unico dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di nominare Revisore unico dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC) il dott. Vittorio Buonomo, nato a Fiorenzuola d'Arda (PC) il 13 luglio 1973;

2) di dare atto che la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 179 del 2008 stabilisce che l'organo di revisione contabile dura in carica fino al 30 giugno del quinto anno successivo a quello di nomina e comunque fino alla ricostituzione dell'organo che gli succede, ed è rieleggibile una sola volta;

3) di dare atto pertanto che la nomina in oggetto è disposta fino al 30 giugno 2014;

4) di stabilire che il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'ASP "Azalea" con sede a Castel San Giovanni (PC) dia comunicazione a questa Amministrazione dell'avvenuto insediamento dell'organo di revisione contabile entro 30 giorni dallo stesso;

5) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1226****Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) relativa al progetto della variante all'abitato di Calerno (SP 38-SP 67) in comune di S. Ilario d'Enza (RE) (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche e integrazioni)**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, il progetto della "Variante all'abitato di Calerno (SP 38-SP 67)", nel comune di Sant'Ilario d'Enza (RE) dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

1) in sede di progetto definitivo dovrà essere prodotta la documentazione previsionale di impatto acustico secondo i

criteri previsti dalla apposita direttiva regionale approvata con delibera di G.R. 673/04; gli esiti dello studio di impatto acustico dovranno costituire la base per la progettazione delle eventuali opere di mitigazione da realizzarsi per il rispetto dei limiti acustici di zona;

2) dovrà essere rispettata la normativa vigente in materia di inquinamento acustico sia durante la fase di realizzazione dell'opera sia durante l'esercizio; in particolare, il riferimento normativo per le immissioni acustiche durante la fase di esercizio è il DPR n. 142 del 30/3/2004 "Regolamento recante disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della Legge 26 ottobre 1995, n. 447";

3) una eventuale previsione di superamento dei limiti acustici durante la fase di realizzazione dovrà comportare la richiesta di autorizzazione alla deroga di tali limiti da presentare al Comune competente e da sottoporre al parere dell'ARPA, come previsto dalla L.R. 15/01 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";

4) gli interventi finalizzati alla mitigazione dell'impatto acustico si devono raccordare con il progetto d'inserimento paes-

- saggistico e di compensazione, la cui realizzazione viene prevista in sede di progettazione definitiva dell'opera e per il quale, nella relazione di screening, si individuano già i seguenti interventi:
- fasce vegetali a fianco della infrastruttura, costituite da elementi arborei ed arbustivi con funzione anche di corridoi ecologici atti a mantenere in comunicazione unità naturali differenti;
 - aree intercluse rinaturate: è prevista la valorizzazione, dal punto di vista vegetazionale, ecologico e paesaggistico, delle superfici potenzialmente incolte (svincoli, piazzole, incroci . . .);
 - fasce verdi in prossimità di aree urbane, quali filari alberati, o pannelli fonoassorbenti ove necessari e previsti dallo studio acustico di dettaglio;
 - siepi campestri e passaggi per piccoli animali, realizzabili a ridosso di fossi e/o confini i primi, e costituiti ad esempio da sottopassi dell'infrastruttura stradale i secondi;
- 5) per limitare in fase di cantiere gli impatti legati alle emissioni diffuse e puntuali di polveri derivanti dalla movimentazione dei materiali da costruzione e dai mezzi di cantiere, si ritiene necessario adottare i seguenti accorgimenti:
- prevedere l'umidificazione dei depositi temporanei di inerti;
 - per l'eventuale impianto di betonaggio e altri impianti fissi, prevedere sistemi di abbattimento per le polveri in corrispondenza degli sfiati da serbatoi e miscelatori durante il carico, lo scarico e la lavorazione;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - acquisire le autorizzazioni necessarie per le emissioni di inquinanti in atmosfera ai sensi delle vigenti normative;
 - prevedere l'installazione di adeguate barriere mobili a protezione delle abitazioni più prossime al tracciato;
- 6) al fine del riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo realizzate, andranno preventivamente verificate le caratteristiche qualitative di detti materiali e la loro compatibilità con l'utilizzo previsto (rinterro, rilevato, stendimento su terreno agricolo, ecc.) ai sensi dell'art. 186 del DLgs 152/06;
- 7) per quanto concerne il sistema di drenaggio delle acque reflue di origine meteorica e di origine accidentale (sversamenti, acque di spegnimento di eventuali incendi, acque di lavaggio della piattaforma, ecc.) dell'infrastruttura occorre prevedere presidi a tutela dei corsi d'acqua ed in specifico prevedere, in fase di progettazione esecutiva, un sistema di raccolta e trattamento delle acque di origine meteorica che preveda la realizzazione di vasche di raccolta di prima pioggia per un tempo almeno di 10 minuti, dotate di saracinesche idrauliche in grado di bloccare l'immissione dei reflui nel reticolo idrografico superficiale;
- 8) il progetto esecutivo dovrà contenere il "piano di gestione, manutenzione e verifica di funzionalità del sistema di drenaggio, invaso e trattamento delle acque di origine meteorica e degli eventuali sversamenti accidentali";
- 9) per il ripristino delle eventuali aree di cantiere si riutilizzerà il terreno vegetale proveniente dallo scotico, che si avrà cura di accumulare in spessori adeguati separatamente dalle altre tipologie di materiale e del quale si provvederà alla manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 10) l'approvvigionamento dei materiali da costruzione e l'eventuale smaltimento dei materiali di risulta derivanti dagli scavi dovrà essere effettuato utilizzando siti autorizzati, privilegiando a parità di idoneità quelli più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto;
- 11) il tracciato stradale non prevede scavi o splateamenti significativi, a parte nel tratto iniziale di innesto alla rotatoria in trincea sulla SP 38 in fase di costruzione, ma in fase di progettazione definitiva e durante la fase di cantiere, occorrerà prevedere, in accordo con la Soprintendenza Archeologica dell'Emilia-Romagna, ulteriori indagini ed approfondimenti;

- 12) le prescrizioni sopra elencate, dovranno essere verificate attraverso una campagna di monitoraggio da attuarsi durante la realizzazione dell'opera, successivamente alla realizzazione dell'opera e delle mitigazioni e, sulla base dei risultati ottenuti, dovranno essere assunte le necessarie determinazioni conseguenti;

- 13) resta fermo che la realizzazione del progetto in esame è subordinata al rilascio da parte delle Autorità competenti di tutte le autorizzazioni ed i pareri necessari ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente Provincia di Reggio Emilia – Servizio Infrastrutture ed Edilizia, al Comune di S. Ilario d'Enza, al Consorzio di Bonifica Bentivoglio, all'Autorità di Bacino del fiume Po, all'ARPA – Sezione provinciale di Reggio Emilia, all'Autorità dei Bacini Affluenti del Po;

c) di pubblicare per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

d) di pubblicare la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna ai sensi del DLgs 152/06, art. 20, comma 7, lett. b).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 luglio 2009, n. 1228

Procedura di verifica (screening) relativa a derivazione d'acqua pubblica dal fiume Ceno per scopo idroelettrico in comune di Bedonia (PR), attivata da Zazzali Giovanni (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di giudicare ambientalmente compatibile il progetto inerente la concessione di derivazione di acqua pubblica a scopo idroelettrico dal torrente Ceno, da realizzarsi in comune di Bedonia (PR), loc. Mulino d'Illica, presentata da Zazzali Giovanni, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 38 del PAI, in sede di progetto definitivo, il proponente dovrà predisporre uno studio di compatibilità idraulica, da sottoporre all'approvazione del competente Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po;
- 2) per assicurare la piena congruenza del progetto con le tutele poste in essere dal PTCP della Provincia di Parma, dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - nelle "Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua integrate con zone di tutela idraulica" (art. 12 del PTCP) non dovranno essere modificati i fenomeni idraulici naturali e le caratteristiche di particolare rilevanza naturale dell'ecosistema fluviale che possono aver luogo nella zona di tutela ambientale ed idraulica, inoltre, non dovrà essere limitata in modo significativo la capacità di invaso; a tale fine le opere dovranno essere progettate nel rispetto dei criteri e delle prescrizioni tecniche della verifica idraulica di cui alla "Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B" approvata con deliberazione del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 2 in data 11 maggio 1999, e successive modifiche e integrazioni; le stesse infrastrutture dovranno, inoltre, essere progettate nel rispetto dei criteri di cui al DPCM 12/12/2005;
 - la realizzazione della condotta di adduzione ricadente in "Area a pericolosità geomorfologica molto elevata" (art. 21 del PTCP), è consentita previo studio di compatibilità

- dell'intervento con lo stato di dissesto esistente, validato dalla Amministrazione comunale; l'intervento dovrà comunque garantire la sicurezza dell'esercizio delle funzioni per cui sono destinati, tenuto conto dello stato di dissesto in essere;
- i manufatti in progetto ricadenti in area boscata (art. 10 del PTCP), dovranno avere caratteristiche, dimensioni e densità tali da rispettare le caratteristiche del contesto paesaggistico, l'aspetto degli abitati, i luoghi storici, le emergenze naturali e culturali presenti; dovranno essere realizzati e integrati, ove possibile, in manufatti e impianti esistenti anche al fine della minimizzazione delle infrastrutture di servizio; dovranno essere localizzati in modo da evitare dissesti idrogeologici ed interessare la minore superficie forestale e boschiva possibile, salvaguardando in ogni caso le radure, le fitocenosi forestali rare, i boschetti in terreni aperti o prati secchi, le praterie di vetta, le aree umide, i margini boschivi; il progetto dovrà contemplare, altresì, gli interventi compensativi dei valori compromessi;
- 3) in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 12 delle NTA del PSC vigente del Comune di Bedonia, il progetto definitivo dovrà essere corredato da uno studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente: detto studio dovrà essere validato dall'Amministrazione comunale;
 - 4) il valore del DMV sarà stabilito in sede di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da parte del competente Servizio Tecnico di Bacino, sulla base del progetto definitivo, ed acquisiti i pareri dovuti ai sensi dell'art. 12 del R.R. 20 novembre 2001, n. 41;
 - 5) la traversa in pietra e malta di cemento, prevista in sostituzione di quella esistente, dovrà essere dotata di sfioratore in corrispondenza del manufatto di risalita della fauna ittica; detto sfioratore dovrà essere opportunamente tarato per lasciar defluire la portata corrispondente al valore del deflusso minimo vitale, così come sarà definito in sede di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica;
 - 6) al fine del riutilizzo, anche parziale, dei materiali di risulta degli scavi, prima dell'invio al sito di destinazione finale, dovrà essere presentato al Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale della Regione Emilia-Romagna e ad ARPA territorialmente competente, per l'approvazione, il relativo progetto che dovrà dimostrare la compatibilità del materiale col sito di destinazione ai sensi dell'art. 186 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4; in assenza di detta approvazione tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito in discarica, nel rispetto della vigente normativa in materia di rifiuti;
 - 7) al fine di verificare il reale inquinamento acustico prodotto centrale idroelettrica in fase di esercizio, il proponente, tramite tecnico competente, dovrà predisporre il collaudo delle sorgenti sonore a confine e presso i recettori abitativi individuati, con misura dei livelli assoluti e differenziali negli orari e nelle condizioni di maggiore disturbo; la relazione di collaudo, dovrà essere presentata al Comune di Bedonia e ad ARPA territorialmente competente entro 60 giorni dalla attivazione dell'impianto;
 - 8) nel tratto sotteso, la derivazione dovrà garantire il mantenimento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico derivato così come presenti a monte del prelievo; a tal fine, il proponente Giovanni Zazzali, prima dell'inizio lavori, dovrà concordare con ARPA territorialmente competente ed effettuare a propria cura e spese, specifico monitoraggio ante e post operam;
 - 9) in accordo con il Servizio Risorse naturali della Provincia di Parma, dovranno essere adottate tutte le misure previste in progetto per la salvaguardia della fauna ittica, in particolare:
 - presso l'opera di presa dovranno essere apposte griglie di dimensioni tali da impedire il passaggio di pesci medio-grandi;
 - dovrà essere realizzata la scala di risalita per i pesci in corrispondenza della presa, come da progetto;

- 10) al fine della tutela della fauna ittica, in fase di cantiere si dovrà operare limitando il più possibile l'intorbidimento dell'acqua, evitando altresì la deviazione totale del corso d'acqua ed il suo prosciugamento; inoltre, qualora si verificassero variazioni del livello idrico tali da rendere necessario il recupero dell'ittiofauna, la ditta che eseguirà i lavori dovrà avvisare preventivamente il Servizio Risorse naturali della Provincia di Parma, a cui compete l'organizzazione di eventuali interventi di cattura dei pesci e la loro successiva traslocazione, attraverso l'attività di volontari appositamente addestrati ed autorizzati;
 - 11) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere:
 - dovrà essere effettuata la bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico;
 - dovranno essere realizzati dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri;
 - dovrà essere effettuata l'asfaltatura delle piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale, garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso;
 - per il trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dovranno essere utilizzati dei mezzi dotati di idonei teli di copertura;
 - dovrà essere prevista la delimitazione o la copertura delle aree destinate allo stoccaggio dei materiali a possibile diffusione di polveri;
 - dovranno essere impiegati camion e mezzi meccanici conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi;
 - al fine di contenere il sollevamento delle polveri, si impone l'obbligo di velocità ridotta sulla viabilità di servizio;
 - per delimitare le zone di cantiere dovranno essere utilizzate recinzioni a maglia fitta o pannelli mobili che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità nei pressi dei ricettori;
 - 12) per il funzionamento della turbina, dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente ad ARPA e AUSL territorialmente competenti ed al Comune di Bedonia, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti;
 - 13) nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del corso d'acqua superficiale interessati; a tale scopo dovrà essere inviate all'ARPA territorialmente competente, copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati, per l'approvazione dell'uso;
- b) di dare atto che resta fermo che la realizzazione del progetto è subordinata al rilascio, da parte delle Autorità competenti, delle autorizzazioni necessarie ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;
 - c) di trasmettere la presente delibera al proponente Zazzali Giovanni, alla Provincia di Parma, al Comune di Bedonia, al Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, all'Autorità di Bacino del Fiume Po, alla Comunità Montana Valli del Taro e del Ceno, ad ARPA – Servizio territoriale di Fidenza;
 - d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1277

Decisione in merito alla procedura di screening relati-

va alla domanda di concessione di derivazione di acqua superficiale ad uso idroelettrico dal torrente Alferello in località Alfero, comune di Verghereto (FC) – (Titolo II, L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di escludere ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli impatti attesi, la domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Alferello in località Alfero, comune di Verghereto (FC) presentata dalla ditta Idroenergia Snc di Brizzi L&C, dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) la definizione del DMV da lasciare defluire in alveo, nonché le eventuali altre condizioni necessarie al fine di garantire il mantenimento delle caratteristiche qualitative del corpo idrico interessato dalla derivazione e di tutelare la fauna ittica presente, andranno stabiliti in ambito di rilascio della concessione di derivazione di acqua pubblica da parte del competente Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli; in prima approssimazione, stante gli elaborati progettuali presentati, si ritiene congruo il valore di 105 l/s previsto dal progetto; non si ritiene invece ammissibile la tempistica prospettata (rilascio di 1/3 di tale valore per poi pervenire all'intero nel 2016) non essendo nello specifico applicabile il disposto di cui all'art. 57 delle Norme del PTA;
- 2) al fine di evitare possibili effetti negativi sulla stabilità del versante interessato dalla centrale in esame, si ritiene comunque necessario che vada verificato lo stato di conservazione e la tenuta idraulica dell'insieme delle opere costituenti l'impianto (condotta di alimentazione, bacino di carico, condotta forzata) in modo da evitare che eventuali perdite possano compromettere le condizioni di stabilità dei terreni; in funzione degli esiti delle verifiche andranno effettuati gli eventuali interventi di manutenzione necessari;
- 3) l'atto di concessione dovrà inoltre definire le attività di gestione e le azioni di monitoraggio necessarie ad una verifica nel tempo dell'efficienza dell'impianto;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Idroenergia Snc, al Comune di Verghereto, all'Ufficio VIA della Provincia di Forlì-Cesena, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli e all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1330

Procedura di verifica (screening) relativa all'intervento al pozzo "Ravenna 52 dir", nell'ambito della concessione idrocarburi liquidi e gassosi denominata "Ravenna Terra", attivata da Eni SpA – Divisione Exploration & Production (Titolo II, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di assoggettare, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, ad ulteriore procedura di VIA il progetto di intervento di tipo side-track a partire dal pozzo esistente "Ravenna 52 dir" ed allacciamento del suddetto pozzo, tramite gascotto, alla cameret-

ta di misura posta in area centrale "Ravenna Terra" in comune di Ravenna (RA), presentato da Eni SpA – Divisione Exploration & Production, per la criticità ambientale, rappresentata per il territorio oggetto di intervento dal fenomeno della subsidenza, che necessita di approfondimenti documentali consoni ad una definizione progettuale più avanzata;

b) dato atto che è necessario che la documentazione da presentare per l'attivazione della procedura di VIA, preveda:

- la verifica di coerenza del progetto con le "Linee guida per la gestione integrata delle zone costiere (GIZC)", approvate con delibera di Consiglio regionale n. 645 del 20 gennaio 2005;
- un'analisi dettagliata, sulla base della letteratura scientifica, del fenomeno della subsidenza nell'area in esame, considerando un arco temporale che comprenda l'intero periodo di coltivazione di "Ravenna Terra" (circa 40 anni) ed esteso sia al periodo precedente l'inizio della coltivazione sia al periodo successivo la fine della coltivazione medesima; si raccomanda, in particolare, che tale analisi sia eseguita prendendo in considerazione il maggior numero di contributi in modo da poter comparare anche punti di vista differenti;
- un piano di monitoraggio dettagliato degli effetti indotti sul territorio dalla ripresa della coltivazione: tale piano dovrà comprendere l'utilizzo contemporaneo di più tecniche di rilievo altimetrico quali le livellazioni geometriche di alta precisione, misure GPS in continuo (stazioni CGPS), analisi interferometrica di dati radar satellitari; dovrà altresì essere prevista la posa in opera di stazioni assestometriche e di piezometri;
- la realizzazione di un modello predittivo della subsidenza indotta dalla ripresa della coltivazione, in relazione anche all'attuale rete scolante (definizione di valori limite di sostenibilità degli abbassamenti del suolo in relazione alla funzionalità delle infrastrutture);
- la realizzazione di un modello previsionale dell'eventuale avanzamento del cuneo salino, da effettuarsi anche tramite un apposito sistema di rilevamento della qualità della falda freatica;
- la definizione di misure che potrebbero essere adottate al fine di mitigare gli abbassamenti del suolo indotti dalla coltivazione;
- la definizione progettuale di un'alternativa all'attuale accesso all'area pozzo (ad es. può essere previsto un nuovo accesso sulla Via Guiccioli in prossimità (almeno 100/150 m) dall'intersezione S.P. 1 S. Alberto – S.c. Guiccioli), concordata preventivamente con il Servizio Manutenzione Strade e Viabilità e con il Servizio Pianificazione Mobilità del Comune di Ravenna;
- una descrizione dettagliata dell'impianto di trattamento del fluido estratto, che dovrà altresì essere individuato univocamente in planimetria e valutato, a livello di impatto, nel quadro di riferimento ambientale;
- una valutazione di impatto acustico predisposta secondo i criteri della delibera di Giunta regionale 673/04 ed i cui contenuti seguano percorsi tecnici univoci dettati dalle norme tecniche unificate di settore, emanate all'uopo, quale la UNI 11143-5 "Metodo per la stima dell'impatto e del clima acustico per tipologia di sorgenti Parte 5: Rumore da insediamenti produttivi (industriali e artigianali)";
- la descrizione dei terreni utilizzati per la realizzazione delle opere in terra (argine dell'area fiaccola, vasche di stoccaggio, etc.) con indicazione di tipologia, caratteristiche tecniche, quantitativi e provenienza; relativamente agli scavi, dovranno essere fornite le caratteristiche tecniche degli interventi di impermeabilizzazione e le eventuali interazioni con la falda; si ricorda che il materiale di risulta derivante dagli scavi e/o operazioni di scortico deve seguire i dettami dell'art. 186 del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 nel caso in cui non sia riutilizzato completamente in situ;
- una tavola specifica delle fognature con indicazione delle linee delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali, acque di prima pioggia e acque meteoriche; relativamente

alle acque meteoriche di dilavamento del piazzale, dovrà essere prodotta una valutazione delle aree soggette alla delibera di Giunta regionale 286/05; dovrà, inoltre, essere precisata la destinazione finale delle acque di strato derivanti dalla prima separazione meccanica del fluido e descritto il sistema di gestione delle acque in fase di esercizio;

- le motivazioni della scelta di realizzare una nuova condotta di collegamento alla centrale "Ravenna Terra" invece di utilizzare quella esistente e la descrizione dell'assetto attuale della centrale e le eventuali modifiche che potrebbero essere necessarie;

c) di trasmettere la presente delibera alla proponente Eni SpA – Divisione Exploration & Production; a UNMIG – Ufficio XXII; al Servizio Politiche Energetiche della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli della Regione Emilia-Romagna; allo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Ravenna; alla Provincia di Ravenna; al Servizio Ambiente ed al Servizio Geologico e Protezione civile del Comune di Ravenna; all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna; ad AUSL Ravenna; ad ARPA Direzione Tecnica;

d) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione;

e) di pubblicare integralmente la presente delibera sul sito web della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1331

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo all'ampliamento di invaso ad uso irriguo in località S. Croce Cappucci – Sarna nel comune di Faenza in provincia di Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo all'ampliamento di invaso ad uso irriguo in località S. Croce Cappucci – Sarna nel comune di Faenza in provincia di Ravenna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) devono essere rese ottimali le condizioni di aderenza tra lo strato impermeabile di argilla e il substrato sottostante;
- 5) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera, ed in particolare il temporaneo svincolo idrogeologico e l'assentimento alla variante sostanziale alla concessione di derivazione dal fiume Lamone, oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;

b) di trasmettere la presente delibera al proponente Az. agr. Liverani Pier Giovanni, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Ravenna, alla Amministrazione provinciale di Ra-

venna, al Comune di Faenza, allo Sportello Unico del Comune di Faenza, all'ARPA – Sezione provinciale di Ravenna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1332

Esito procedura di verifica (screening) su progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Cassola n. 20, nel comune di Monteveglio in provincia di Bologna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni, in considerazione del limitato rilievo degli interventi previsti e dei conseguenti impatti ambientali, il progetto relativo alla costruzione di invaso ad uso irriguo in Via Cassola n. 20, nel comune di Monteveglio in provincia di Bologna dalla ulteriore procedura di VIA con le seguenti prescrizioni:

- 1) una attenta progettazione esecutiva della fase di cantierizzazione, per quanto riguarda le interferenze con l'ambiente, le conseguenti mitigazioni e le azioni di ripristino, soprattutto per quanto riguarda l'area di cantiere;
- 2) per quanto riguarda le operazioni di ripristino e di mitigazione dell'impatto paesaggistico e visivo dell'opera si dovranno utilizzare per la piantumazione specie autoctone che garantiscono un maggior successo di impianto (facilità di attecchimento, adattamento pedo-climatico, buona resa nello sviluppo) e in modo tale che creino una corona arboreo-arbustiva ai fini di migliorare l'inserimento paesaggistico dello specchio d'acqua;
- 3) assolutamente da evitare sono le specie riconosciute come invadenti (Robinia, Ailanto, etc.);
- 4) resta fermo che tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'opera oggetto della presente valutazione dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
- 5) ai fini della sicurezza deve essere realizzata una recinzione perimetrale di protezione in rete metallica e munita di cancello chiuso con lucchetto; a tutela della pubblica incolumità dovranno essere messi in opera una scaletta di sicurezza ancorata al suolo che giunge fino a fondo invaso e cartelli monitori lungo la recinzione;

b) di trasmettere la presente delibera alla proponente sig. Baraldi Angela, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Bologna, alla Amministrazione provinciale di Bologna, al Comune di Monteveglio, allo Sportello Unico del Comune di Monteveglio, all'ARPA – Sezione provinciale di Bologna;

c) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1333

Modifica della delibera n. 1264/08 riguardante la procedura di verifica (screening) per la realizzazione di un invaso ad uso irriguo in Via Cantalupo 1411 nel comune di Bertinoro (FC)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di autorizzare la traslazione all'interno della medesima particella catastale dell'invaso ad uso irriguo di cui alla citata delibera di Giunta regionale del 28 luglio 2008, n. 1264;

b) di confermare le prescrizioni e condizioni della citata delibera 1264/08;

c) di trasmettere la presente delibera al proponente sig. Benini Giovanni, al Servizio Tecnico di Bacino della Provincia di Forlì-Cesena, alla Amministrazione provinciale di Forlì-Cesena, al Comune di Bertinoro, allo Sportello Unico del Comune di Bertinoro, all'ARPA – Sezione provinciale di Forlì-Cesena;

d) di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni il presente partito di deliberazione, nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1334

Procedura di verifica (screening) relativa a concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale nel comune di Formigine, in provincia di Modena, presso il campo da golf di Colombaro (Titolo II, L.R. n. 9 del 18 maggio 1999, e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in considerazione dei limitati impatti attesi, la domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale ad uso irrigazione di attrezzature sportive, presentata dalla ditta Modena Golf Club SpA, in comune di Formigine (MO), presso il campo da golf di Colombaro, da ulteriore procedura di VIA;

b) le eventuali prescrizioni afferenti alla derivazione di acqua pubblica sotterranea e superficiale, risorsa idrica annua complessivamente prelevabile, DMV compreso, verranno definite in sede di rilascio di concessione di derivazione, da parte del STB Affluenti del Po, nel relativo disciplinare;

d) di trasmettere la presente delibera alla ditta Modena Golf Club SpA; allo studio tecnico proponente Geo Group Srl; alla Provincia di Modena; al Comune di Formigine; al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna; al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po sede di Modena; all'Autorità di Bacino del Po; all'ARPA – Sezione provinciale di Modena; all'AUSL di Modena;

e) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1335

Procedura di VIA relativa alla realizzazione di un lago collinare per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo, presentato da Baruzzi Gabriella residente ad Alfonsine (RA) in Via Stroppata n. 93

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto per la costruzione di un invasivo ad uso irriguo presentato dall'Azienda agricola Baruzzi Gabriella in località Rontana, Fondo Pianté – Brisighella (Ravenna), poiché le attività ivi previste, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 1 aprile 2009, sono nel complesso ambientalmente compatibili;

b) di ritenere, quindi, possibile realizzare le opere in previsione, a condizione degli interventi di mitigazione ed inserimento ambientale previsti e che siano rispettate le prescrizioni riportate ai punti 1.C, 2.C e 3.C del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) per l'attingimento di acque pubbliche superficiali e la loro derivazione, il progetto e le attività di esecuzione dei lavori devono attenersi alle prescrizioni contenute nella concessione rilasciata dalla Autorità competente in materia, Servizio Tecnico di Bacino Reno;
- 2) in relazione alla realizzazione dell'invaso si prescrive al fine di non incrementare il rischio, di vincolare le aree interessate da allagamento così come riportate nell'elaborato "Relazione sulle verifiche idrauliche e di stabilità per la costruzione di un bacino per la raccolta di acque meteoriche ad uso irriguo – Par. Ipotesi di esondazione" attribuendo loro una destinazione d'uso non urbanistica e di provvedere all'aggiornamento degli strumenti di pianificazione urbanistica comunale;
- 3) in relazione all'art. 3.25b "Zone di tutela naturalistica – di limitata trasformazione", l'intervento può ritenersi compatibile rispettando scrupolosamente le prescrizioni riportate ai punti 3), 4) e 5) dell'articolo stesso. In particolare si segnala che risultano vietati i cambiamenti di destinazione produttiva che comportino la conversione del bosco, dei prati pascoli e dei prati stabili in altre qualità di coltura e che l'attività non potrà danneggiare in alcun modo gli elementi geologici o mineralogici, l'assetto geomorfologico, idrogeologico, paesaggistico e naturalistico ed è vietata l'introduzione di qualsiasi forma di specie animale selvatica e vegetale spontanea non autoctona;
- 4) in relazione alla realizzazione degli interventi di inserimento ambientale così come previsto da progetto si concorda con i medesimi ma si prescrive considerando che l'area di intervento si inserisce in zona C del Parco della Vena dei Gessi Romagnola nonché in art. 25 di cui al PTCP della Provincia di Ravenna, di sostituire i filari di pini e cipressi (essenze alloctone di cui all'intervento 12) con filari di *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*, essenze arboree in sintonia con le tipologie forestali degli ambienti moderatamente xerofili;
- 5) dovrà essere posta particolare cura nella realizzazione dell'impermeabilizzazione con argilla del fondo e delle sponde interne dell'invaso. Tale materiale dovrà essere steso per strati successivi di 20-30 cm di spessore ed adeguatamente compattato con mezzo meccanico di almeno 10 t di peso;
- 6) al termine dei lavori, le sponde esterne ed interne degli argini (sino al livello di massimo invasivo) dovranno essere inerbite, onde evitare la creazione di fenomeni di erosione per ruscellamento;
- 7) particolare attenzione dovrà essere posta nella realizzazione dello sfioratore, nel suo rinfiacco con cls e nel suo ammassamento nel rilevato arginale;
- 8) non rientrando nelle previsioni degli strumenti di pianificazione delle attività estrattive, i materiali di risulta derivanti dallo scavo non potranno essere commercializzati; le quantità eventualmente non riutilizzate all'interno dell'azienda agricola andranno smaltite come rifiuto mediante conferimento ad impianto di recupero, nel rispetto di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia (art. 186 del DLgs 152/06); a tal fine dovrà essere fornita al Comune di Brisighella la documentazione comprovante la rego-

- larità delle operazioni di trasporto e di recupero;
- 9) nell'esecuzione dei lavori di realizzazione, gestione e manutenzione dell'invaso, dovranno essere seguite le prescrizioni contenute nell'allegato alla determina di autorizzazione dell'invaso emanata dal STB;
 - 10) resta fermo che tutte le autorizzazioni, necessarie per la realizzazione delle opere in oggetto della presente valutazione, dovranno essere rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi delle vigenti disposizioni;
 - 11) si ritiene corretta la quantificazione del DMV in 25 l/s; al fine di garantire tale rilascio si ritiene opportuno che venga mantenuto pulito il fondo del Rio Piantè in prossimità del punto di prelievo e al fine di agevolare le funzioni di controllo ed ispezione si prescrive la realizzazione di una scala tarata lungo la parete sia del fosso "Piantè" sia del canale derivatore al punto di presa;
 - 12) in relazione all'inserimento ed alla gestione naturalistica del bacino finalizzata a mantenere una buona qualità paesaggistica del contesto ed un certo livello di funzionalità ecologica del medesimo si prescrive di prevedere lo sfalcio della vegetazione ripariale se non per esigenze di manutenzione ordinaria e o straordinaria funzionale agli utilizzi dello stesso garantendo periodicamente la permanenza di tratti non sfalciati e conseguentemente gestire gli sfalci della vegetazione elofitica di sponda a rotazione in modo tale da garantire continuamente due sponde opposte con presenza di canneti favorendo quindi l'espansione di (tifeti, fragmiteti, cariceti, giuncheti) secondo le naturali successioni trasversali floristico-vegetazionali e comunque evitando i periodi di nidificazione e riproduzione della fauna autoctona, evitando pirodiserbo e tagli con barra falciante inferiore a 15 cm. dal suolo;
 - 13) si concorda con gli interventi di mitigazione e di inserimento ambientale previsti dal progetto con le seguenti prescrizioni:
 - in relazione all'Intervento 2 – Bordatura del corso del Rio Minore, al fine di adeguare l'arbusteto alle tipologie vegetazionali tipiche delle macchie poste lungo i corsi d'acqua che attraversano la Vena del Gesso, si prescrive di impiegare le seguenti essenze arbustive: *Cornus sanguinea* (dominante), *Crataegus monogyna* (attualmente vietato), *Rosa canina*, *Prunus spinosa*, *Ligustrum vulgare*, *Corylus avellana*, *Salix purpurea*, *Salix viminalis*;
 - in relazione all'Intervento 4 – "Ristagno d'acqua a valle di Piantè", al fine di conservare l'unica prateria igrofila di dolina attualmente presente nella Vena del Gesso e di migliorarne l'ecosistema, si prescrive di riversare il "troppo pieno" dell'invaso nell'area prativa sottostante e facente parte della dolina dell'inghiottitoio di Ca' Piantè, lasciando intatta l'attuale morfologia che conduce all'inghiottitoio stesso, in modo che le acque in eccesso nel prato di ristagno possano trascinare naturalmente e lentamente verso la cavità e, nei giorni seguenti, filtrarvi lentamente mantenendo umido il sistema carsico sotterraneo. Si prescrive di realizzare uno sfalcio annuale del prato della dolina, nel periodo compreso tra settembre e febbraio, preferibilmente in quest'ultimo mese;
 - in relazione all'Intervento 6 – "Abbeveratoio artificiale", la realizzazione dell'abbeveratoio artificiale deve essere fatta in modo che non sia possibile l'insoglio dei cinghiali, che comprometterebbe la possibilità di utilizzo del piccolo bacino come sito riproduttivo per *Bombina pachypus*, specie che non si insedia in grandi raccolte d'acqua come il bacino irriguo, ma che predilige piccole pozze e, appunto, le vasche degli abbeveratoi; a tale fine si prescrive di realizzare l'abbeveratoio come le antiche fontane montane in pietra, con un accesso frontale per l'abbeverata del bestiame e il retro costruito nel pendio, in modo che la piccola fauna (oltre a *Bombina pachypus* anche alcune specie di Urodeli) possa entrare e uscire dalla vasca;
 - in relazione agli Interventi 7 e 8 – "Valorizzazione del sentiero che porta all'inghiottitoio" al fine di adeguare la siepe agli arbusteti e alle siepi presenti in ambienti mode-

ratamente xerici e ai margini dei coltivi della Vena del Gesso, si prescrive di impiegare le seguenti essenze arbustive: *Crataegus monogyna* (attualmente vietato), *Rosa canina* (dominante), *Prunus spinosa* (dominante), *Ligustrum vulgare*, *Spartium junceum*, *Rubus caesius*, *Rubus ulmifolius*;

- in relazione all'Intervento 11 – "Filare di carpini tra l'affioramento calcareo (Marnoso Arenacea) e il bosco del rio Piantè", al fine di adeguare il filare alle tipologie forestali degli ambienti mesofili, si prescrive di utilizzare, oltre a *Ostrya carpinifolia* e *Fraxinus ornus*, anche *Sorbus torminalis*, *Acer campestre*, *Acer opulifolium*, *Corylus avellana*;
- in relazione agli interventi di mitigazione e di inserimento paesaggistico previsti dal progetto, si concorda con tali interventi ad eccezione dell'impianto di filari di pini e cipressi (essenze alloctone) previsto all'Intervento 12, in considerazione che l'area di intervento si inserisce in zona C del Parco della Vena dei Gessi Romagnola, nonché in art. 25 di cui al PTCP della Provincia di Ravenna, ambiti nei quali non è consentito l'inserimento di specie alloctone non in sintonia con la natura dei luoghi. Tali impianti andranno sostituiti con filari di *Quercus pubescens*, *Fraxinus ornus*, *Acer campestre*, essenze arboree che costituiscono elementi tipici caratterizzanti il paesaggio locale;
- 14) installare a completamento delle misure di compensazione, all'interno delle fasce alberate, apposite ed idonee cavità artificiali (minimo n. 10/ettaro) per la fauna minore (avifauna, chiroterti, insetti) che dovranno essere valutate in relazione alle specie di interesse ecologico e conservazionistico;
- 15) la piantumazione di essenze arboree per l'inserimento ambientale dell'opera non dovrà interessare gli argini dell'invaso, onde evitare che lo sviluppo dell'apparato radicale possa minare la stabilità del rilevato e delle sponde;
 - c) di dare atto che il parere della Provincia di Ravenna e del Comune di Brisighella, espresso ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi di cui al precedente punto b);
 - d) di dare atto che la concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo, comprensiva del nulla osta idraulico e dell'autorizzazione alla costruzione degli sbarramenti di ritenuta (ai sensi della Legge 584/94, del DPR 1363/59 e della delibera di Consiglio regionale n. 3109 del 19 marzo 1990), è stata rilasciata ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41 dal competente Servizio Tecnico di Bacino Reno con determina n. 7532 del 3/8/2009;
 - e) di dare atto che il Consorzio di Gestione del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha trasmesso con lettera acquisita agli atti della Regione Emilia-Romagna con prot. n. 137707 del 17 giugno 2009, gli atti di competenza:
 - valutazione di incidenza – DPR 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni, L.R. 14 aprile 2004, n. 7;
 - nulla-osta Ente Parco – art. 40, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6;
 che costituiscono rispettivamente gli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali della presente delibera: le prescrizioni ivi contenute sono da considerarsi integrative di quelle impartite nell'ambito del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;
 - f) di dare atto che l'autorizzazione paesaggistica, ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42 e del DPCM 12 dicembre 2005, rilasciata dal Comune di Brisighella con atto n. 138 del 20/4/2009, costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente delibera;
 - g) di dare atto che la Direzione regionale per i Beni Culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, ha trasmesso il nulla-osta di competenza con lettera acquisita al protocollo regionale con n. 137686 del 17 giugno 2009, che costituisce l'Allegato 5, par-

te integrante e sostanziale della presente delibera;

h) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Azienda agricola proponente Baruzzi Gabriella;

i) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione a: Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua; Parco della Vena dei Gessi Romagnola; Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacino Reno; Provincia di Ravenna; Comune di Brisighella; Autorità di Bacino del Reno; Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna; Soprintendenza per i Beni ambientali e architettonici – Ravenna; Soprintendenza per i Beni archeologici; ARPA – Ravenna; AUSL – NIP Ambito territoriale di Faenza;

j) di fissare, ai sensi dell'art. 17, comma 7 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale in anni 6;

k) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione;

l) di pubblicare sul sito web della Regione, il presente atto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1394

Valutazione di impatto ambientale (VIA) relativa al progetto per la realizzazione dell'impianto di sollevamento di Pontelagoscuro – Variante per l'allacciamento con la nuova conca di navigazione (comune di Ferrara) presentato dal Consorzio Generale di Bonifica nella provincia di Ferrara – Presa d'atto delle determinazioni della Conferenza di Servizi (Titolo III della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale positiva, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modificazioni ed integrazioni del progetto "Impianto di sollevamento di Pontelagoscuro – Variante per l'allacciamento con la nuova conca di navigazione", nel comune di Ferrara, presentato dal Consorzio generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il giorno 28 luglio 2009, nel complesso ambientalmente compatibile;

b) di ritenere quindi possibile realizzare gli interventi in progetto e rilasciare la concessione per l'esercizio della derivazione di cui al punto a) a condizione che siano rispettate le prescrizioni indicate ai punti 2.C e 3.C del Rapporto conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito trascritte:

- 1) si ritiene necessario che venga previsto il massimo utilizzo, innanzitutto in loco, tecnicamente possibile delle terre di risulta derivante dagli scavi; relativamente al riutilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo, si ritiene necessario che vada specificato quale materiale venga effettivamente riutilizzato nel sito di escavazione (sottoposto alle disposizioni dell'art. 185 del DLgs 152/06, modificato dall'art. 2, comma 22 del DLgs 4/08 e art. 20 comma 10-sexies Legge 2/09) e quale materiale si intende riutiliz-

- zare in altri siti individuati preliminarmente (sottoposto alle disposizioni dell'art. 186, DLgs 152/06, modificato dall'art. 2 comma 23 del DLgs 4/08); a tale scopo, prima del loro effettivo riutilizzo, si dovrà presentare al Comune idonea documentazione progettuale contenente le modalità gestionali di tali terre, ai sensi delle norme vigenti;
- 2) per la realizzazione dell'opera la ditta appaltatrice dovrà ottenere tutte le autorizzazioni per l'esercizio del cantiere previste dalle vigenti normative, e non comprese nelle autorizzazioni rilasciate dalla presente Conferenza di Servizi;
- 3) la dismissione del cantiere dovrà comportare il ripristino dello stato originario dei luoghi; per il ripristino delle aree di cantiere andrà utilizzato il terreno vegetale derivante dallo scotico, che si avrà cura di accumulare, separatamente dalle altre tipologie di materiale, in spessori adeguati provvedendo alla sua manutenzione per evitarne la morte biologica;
- 4) al fine di limitare le emissioni diffuse e puntuali di polveri durante le fasi di cantiere si dovranno rispettare le seguenti disposizioni:
 - dovranno essere previste periodiche operazioni di bagnatura dei cumuli di materiali che possono generare emissioni diffuse di polveri e delle vie di transito da e per i cantieri;
 - per il trasporto degli inerti prevedere un sistema di ricopertura dei cassoni con teloni;
 - dovrà essere previsto il lavaggio dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di risulta in uscita dal cantiere;
- 5) le ditte esecutrici dei lavori, titolari degli eventuali scarichi idrici derivanti dai cantieri, dovranno acquisire le richieste autorizzazioni allo scarico rilasciate dalle Autorità competenti ai sensi della normativa vigente (DLgs 152/06) preventivamente all'installazione dei cantieri;
- 6) l'approvvigionamento degli inerti da costruzione e lo smaltimento dei materiali di risulta dovrà essere effettuato utilizzando siti regolarmente autorizzati e nel rispetto delle normative vigenti, privilegiando a parità di idoneità i siti più prossimi all'area di realizzazione al fine di minimizzare gli impatti derivanti dal trasporto;
- 7) in riferimento alle possibili interazioni tra funzionamento dell'impianto di sollevamento e della conca di navigazione dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni:
 - a) l'impianto di sollevamento dovrà essere costruito con modalità che permettano di mantenere in funzione la conca anche durante le fasi di cantiere;
 - b) il funzionamento dello stesso impianto non dovrà recare pregiudizio alcuno alla navigazione;
 - c) dovrà essere garantito nella parte di piazzale immediatamente latitante alla conca, un sovrappasso del canale di derivazione dell'impianto che garantisca il transito di una gru da 200 ton; ciò per permettere il trasporto dei panconi di sicurezza da una testata all'altra della conca;
 - d) l'impianto dovrà essere comandabile anche dalla cabina di manovra in testata della conca onde permettere, da parte del personale ARNI, il temporaneo arresto delle pompe in occasione dei passaggi di imbarcazioni attraverso la conca;
 - e) dovrà essere presentata istanza di concessione di suolo pubblico;
 - f) dovrà essere fornita ad ARNI una specifica di funzionamento e gestione dell'impianto; l'assenso all'esercizio dell'opera sarà subordinata all'accettazione di tale specifica da parte di ARNI, da formalizzare successivamente con apposita convenzione;
 - g) il tratto di nuovo canale e della vasca realizzati a cielo aperto dovranno essere protetti da parapetti od altro sistema;
 - h) il Consorzio Generale di Bonifica dovrà partecipare, in misura da definire in sede di convenzione, alle spese per lo sfangamento della conca;
 - i) al fine di salvaguardare gli spazi di manovra dei mezzi che dovranno effettuare le operazioni di manutenzione ordinaria della conca ed impianti connessi, non potranno es-

- sere effettuate piantumazioni con essenze arboree in tali aree; sono ammissibili solo piantumazioni di essenze arbustive in aree marginali, su spazi di cui l'Ente proponente dovrà richiedere concessione di suolo pubblico ed impegnarsi per la manutenzione;
- 8) relativamente alla realizzazione della cabina elettrica si prescrive quanto segue:
- a) l'ubicazione della cabina elettrica prevista dal progetto dovrà essere modificata al fine di eliminare l'interferenza con la condotta interrata del gas metano DN 300 presente in zona;
 - b) lo spazio tra lo spigolo sud-ovest del previsto manufatto ed il ciglio dell'adiacente canale "Fossa Lavezzola" non sembra sufficiente a garantire il transito in sicurezza di mezzi d'opera, con la conseguenza di non garantire in tale punto un accesso all'area alternativo rispetto a quello in sponda destra del predetto canale, ulteriore accesso che si ritiene necessario in condizioni di emergenza (a tal proposito si rammenta il limite per le costruzioni da 4 a 10 metri contemplato nelle "Norme di Polizia delle Opere di Bonifica"); l'ubicazione della cabina dovrà quindi essere tale da consentire un'agevole accesso e operatività dei mezzi d'opera per interventi di emergenza sulla Fossa Lavezzola anche dalla sponda sinistra del canale;
 - c) la linea elettrica in arrivo alla cabina e quella in uscita per l'alimentazione delle pompe dovranno obbligatoriamente essere interrate e non aeree, a motivo della presenza, ad una distanza di circa 12 metri dallo spigolo nord-est della cabina, di una base per il decollo – atterraggio di elicotteri nell'ambito dell'area pertinenziale del Magazzino Idraulico Centrale di Pontelagoscuro, importante e strategico deposito di materiali ed apparecchiature per la sicurezza idraulica del territorio ferrarese;
 - d) alla stessa stregua si fa divieto di installare ulteriori apparecchiature di qualsiasi tipo (pali, tralicci, antenne ecc.) che superino in altezza la cabina elettrica;
- 9) per la realizzazione delle opere dovrà essere richiesta autorizzazione in deroga ai limiti di rumore al competente Servizio Ambiente del Comune di Ferrara;
- 10) gli impatti acustici dell'impianto durante il suo esercizio ed il rispetto dei limiti di immissione previsti dalla normativa andranno verificati mediante misure fonometriche effettuate ad impianto in esercizio, in corrispondenza dei principali ricettori presenti in zona, che prendano in considerazione le diverse fonti di emissione; l'esito dei rilievi e le relative valutazioni andranno trasmesse all'Amministrazione comunale di Ferrara per una verifica del rispetto dei limiti di legge vigenti e per la definizione degli eventuali interventi necessari nel caso di superamento dei limiti di immissione;
- 11) al fine di permettere l'acquisizione di dati di monitoraggio esaurienti anche durante le fasi di esercizio dell'impianto, si ritiene necessario che il piezometro esterno, previsto per la misurazione dei livelli statici dell'acquifero confinato, debba essere del tipo a "tubo aperto", tale da consentire oltre alle misure piezometriche anche il prelievo di campioni per analisi qualitative; al fine di garantire l'attendibilità delle misure e la loro rappresentatività nei confronti dell'acquifero confinato il piezometro dovrà essere realizzato a regola d'arte, curando in modo particolare il corretto isolamento della porzione di tubo fenestrata dall'acquifero superficiale; lo strumento dovrà inoltre essere ubicato in luogo idoneo ed adeguatamente attrezzato in modo da evitarne danneggiamenti e di garantirne la durata nel tempo; il posizionamento del piezometro dovrà comunque essere concordato con il Comune di Ferrara, la Provincia di Ferrara, ARPA, AUSL di Ferrara e Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano; di tale piezometro dovrà inoltre essere predisposta una specifica scheda con l'individuazione delle caratteristiche costruttive (profondità, fenestrazione, etc.), e la georeferenziazione su idonea cartografia da fornire agli enti sopracitati;
- 12) i dettagli del monitoraggio della falda relativamente a parametri da acquisire e tempistica delle misure andranno concordati con l'Amministrazione comunale di Ferrara;
- 13) l'impianto di sollevamento in progetto dovrà essere dotato di un sistema di controllo in continuo delle portate derivate, le cui specifiche tecniche andranno concordate con il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano e con il Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna;
- 14) vista la classificazione del Canale Boicelli come zona a protezione della Savetta e del Cavedano nella Carta Ittica della Provincia di Ferrara, si ritiene opportuno come misura cautelativa evitare le lavorazioni di cantiere che interessano direttamente lo specchio d'acqua del Canale Boicelli durante il periodo di riproduzione della fauna ittica citata;
- 15) al fine di evitare il trascinamento della fauna ittica verso le pompe idrovore nei periodi di attività dell'impianto, l'imboccatura della condotta di adduzione all'impianto di sollevamento ubicata sulla sponda della conca di navigazione dovrà essere dotata di griglia idonea ad impedire il passaggio dei pesci;
- 16) la siepe prevista dal progetto attorno alla cabina elettrica andrà realizzata come da planimetria fornita in sede di integrazione; dovranno essere utilizzati criteri il più possibile naturalistici impiantando più specie arbustive da scegliersi tra le seguenti:
- *Cornus sanguinea* (Sanguinella);
 - *Viburnum opulus* (Viburno palla di neve);
 - *Frangula alnus* (Frangola);
 - *Euonymus europaeus* (Fusaggine);
- 17) oltre alla realizzazione della siepe attorno alla cabina elettrica le opere di ripristino vegetazionale dovranno prevedere il riutilizzo del terreno di scotico adeguatamente conservato ed il suo inerbimento; le opere in questione dovranno essere adeguatamente assistite e monitorate con controlli periodici allo scopo di verificarne l'efficacia e di garantire il conseguimento degli obiettivi paesaggistici previsti;
- 18) ai fini della tutela archeologica preventiva dovranno essere attivati controlli in corso d'opera, sotto la sorveglianza della competente Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia-Romagna;
- c) di dare atto che il parere dalla Provincia di Ferrara e quello del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 18, comma 6 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito al progetto in esame, sono compresi all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);
- d) di dare atto che il parere previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, in merito ai possibili impatti interregionali del progetto, di competenza della Regione Veneto, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modificazioni;
- e) di dare atto che il Servizio Tecnico di Bacino Po di Volano ha rilasciato la concessione di derivazione di acqua pubblica, ai sensi del R.R. 41/01, e la concessione di occupazione di demanio idrico, ai sensi del TU 523/1904, con determinazione n. 4738 dell'1 giugno 2009 a firma del Responsabile del Servizio ing. Andrea Peretti, che costituisce l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- f) di dare atto che il Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna ha rilasciato la valutazione di incidenza ai sensi del DPR 357/97 con determinazione n. 7970 del 20 agosto 2009 a firma del Responsabile di Servizio Enzo Valbonesi, che costituisce l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- g) di dare atto che il nullaosta idraulico ai sensi del TU n. 523/1904 è stato rilasciato dall'AIPO con lettera prot. n. 1383 del 3 luglio 2007 a firma dell'ing. Maurizio Montanari che costituisce l'Allegato 4, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- h) di dare atto che la concessione per l'occupazione del de-

manio della navigazione interna ai sensi del RD 823/1911, della L.R. 7/04 e della DGR 1427/04, verrà rilasciato dall'ARNI a conclusione della presente procedura di VIA, come concordato in ambito di Conferenza di Servizi;

i) di dare atto che la verifica di compatibilità con le esigenze della navigazione ai sensi della L.R. 1/89, di competenza di ARNI, è compresa all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

j) di dare atto che la verifica di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie e alle norme di sicurezza e sanitarie ai sensi della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni di competenza di Comune di Ferrara e ARPA sono comprese all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

k) di dare atto che la verifica di conformità alle norme urbanistiche ed edilizie e alle norme di sicurezza e sanitarie ai sensi della L.R. 20/00 e successive modifiche ed integrazioni di competenza dell'AUSL di Ferrara, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intende positiva ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

l) di dare atto che il Comune di Ferrara ha rilasciato autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del DLgs 42/04 con atto prot. n. 76991 del 15 settembre 2009 a firma del Dirigente del Settore Pianificazione arch. Davide Tumiatì, che costituisce l'Allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

m) di dare atto che la Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna ha rilasciato il parere di competenza ai sensi dei DLgs 42/04 e successive modifiche ed integrazioni con lettera prot. 10927 del 27 giugno 2007 che costituisce l'Allegato 6 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

n) di dare atto che i pareri previsti dal R.R. 41/01 di competenza del Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna e dell'Autorità di Bacino del Po, che non hanno partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, si intendono positivi ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

o) di dare atto che il parere previsto dal R.R. 41/01 di competenza della Provincia di Ferrara è compreso all'interno del Rapporto di cui alla lettera b);

p) di dare atto che il titolo edilizio necessario alla realizzazione del progetto, verrà rilasciato dal Comune di Ferrara a conclusione della presente procedura di VIA, come concordato in sede di Conferenza di Servizi;

q) di dare atto che il parere di competenza della Regione Veneto – Direzione Difesa del suolo, che non ha partecipato alla seduta conclusiva della Conferenza di Servizi, previsto dall'Accordo tra Regione Veneto e Regione Emilia-Romagna del 13 dicembre 2006, si intende positivo ai sensi dell'art. 14-ter, comma 7 e comma 9, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;

r) di dare atto che ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni le autorizzazioni che vengono rilasciate nell'ambito della Conferenza di Servizi assumono efficacia immediata all'atto dell'approvazione della presente deliberazione;

s) di stabilire, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, che l'efficacia temporale della presente valutazione di impatto ambientale è fissata in anni 3;

t) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione al proponente Consorzio Generale di Bonifica nella Provincia di Ferrara;

u) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente deliberazione alla Provincia di Ferrara, al Comune di Ferrara, al Servizio Tecnico di Bacino

Po di Volano, al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione Emilia-Romagna, al Servizio Parchi e Risorse forestali della Regione Emilia-Romagna, all'Autorità di Bacino del Po, all'AIPO, alla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, all'ARNI, all'ARPA – Sezione provinciale di Ferrara, all'AUSL di Ferrara, alla Regione Veneto – Direzione Difesa del suolo e alla Regione Veneto Direzione Ambiente;

v) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1400

Procedura di VIA relativa alla domanda di concessione di derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Leo nel comune di Fanano (MO) presentato da Energie Valsabbia SpA Gavardo (BS)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

a) la valutazione di impatto ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, sul progetto di "derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Leo nel comune di Fanano (MO) presentato dalla Società Energie Val Sabbia SpA, poiché l'intervento previsto è, secondo gli esiti dell'apposita Conferenza di Servizi conclusasi il 9 luglio 2009, nel complesso ambientalmente non compatibile;

b) di ritenere, quindi, che non sia possibile realizzare il progetto di "derivazione di acque superficiali ad uso idroelettrico dal torrente Leo nel comune di Fanano (MO) presentato dalla Società Energie Val Sabbia SpA per le motivazioni espresse ai punti 1.B. – 2.B. – 3.B del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed in particolare per le considerazioni principali di seguito riportate in sintesi:

- 1) l'opera in oggetto risulta in contrasto con il disposto della deliberazione di Giunta regionale n. 1793 del 3/11/2008 "Direttiva in materia di derivazioni d'acqua pubblica ad uso idroelettrico", che stabilisce principi rispetto a cui uniformare il giudizio di compatibilità ambientale delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica a scopo idroelettrico e delle opere connesse; in particolare, l'impianto di progetto si localizza ad una distanza inferiore da precedenti concessioni assentite, rispetto a quella prevista dalla sopra citata deliberazione di Giunta regionale; si chiarisce che:
 - il torrente Leo, corpo idrico oggetto della presente domanda di concessione di derivazione ad uso idroelettrico, trova origine dalla confluenza del torrente Fellicarolo con il torrente Ospitale;
 - sia il Torrente Leo, sia i Torrenti Fellicarolo ed Ospitale sono tra i corpi idrici individuati ex art. 84 del DLgs 152/06 quali idonei alla vita dei pesci salmonidi e come risulta dai risultati del monitoraggio effettuato per l'anno 2008, registrano valori di IBE pari a 9/10;
 - è pertanto evidente che il disposto di cui alla sopracitata DGR 1793/08 relativo alla distanza minima a cui possono localizzarsi nuove domande di concessione ad uso idroelettrico rispetto a preesistenti sia da applicarsi all'intero bacino idrografico, ovvero analizzando sia i torrenti Fellicarolo ed Ospitale sia il torrente Leo;
 - sul torrente Fellicarolo insiste una concessione di derivazione ad uso idroelettrico assentita (per quindici anni) con determina n. 1747 del 13 marzo 1997 (disciplinare n. 5191

di rep. sottoscritto in data 20 febbraio 1995): la restituzione delle acque derivate avviene in prossimità della loc. I Ponti ad una distanza inferiore al chilometro rispetto al punto di captazione della domanda di concessione in oggetto;

- 2) la realizzazione dell'impianto in progetto non risulta sostenibile in relazione al mantenimento degli equilibri ecosistemici del corso d'acqua in quanto la sottrazione di quota parte della portata idrica sottoporrebbe eccessivamente a stress tutto l'habitat idrofilo ed igrofilo ripariale, sia in relazione al mantenimento della biologia sia in relazione alla diminuzione del potere auto depurativo del corso d'acqua;
- 3) la correttezza del calcolo del DMV effettuata nella documentazione depositata non è ambientalmente dimostrata, non risulta, pertanto, garantito il mantenimento della qualità ecosistemica del tratto sotteso dalla derivazione; in particolare, la presenza di alcuni scarichi di acque reflue urbane, di acque reflue industriali, nonché di prelievi, nel tratto sotteso e quindi caratterizzato da una diminuzione delle portate transitanti, contribuirà ad un peggioramento qualitativo delle acque, che non si ritiene possa essere sostenibile per il corso d'acqua in oggetto;
- 4) la localizzazione dell'impianto in oggetto, risulta in contrasto con gli obiettivi di conservazione e gestione del patrimonio ittico previsti per il tratto di torrente interessato dal progetto; infatti, nel tratto di torrente di circa m 1300 sotteso dalla derivazione insiste una zona di ripopolamento e frega (ZRF), istituita ai sensi della L.R. 11/93 con DGP 102 del 22/3/2005, ed individuata dal Piano ittico regionale quale area di importanza fondamentale per la tutela delle specie ittiche; la realizzazione dell'impianto comporterebbe i seguenti impatti:
 - scadimento della qualità ambientale e generale diminuzione dell'habitat disponibile che, seppur considerato non completamente ostativo alla presenza di popolazioni ittiche, si scosta certamente dal livello di eccellenza riscontrato all'atto dell'istituzione della ZRF e previsto per esse (il PIR espressamente raccomanda di «...evitare ogni alterazione che possa portare alla perdita di quelle caratteristiche che le rendono idonee alla riproduzione delle specie ittiche») con conseguente notevole perdita di produttività per quanto riguarda le specie di interesse piscatorio;
 - perdita di letti di frega dovuta alla variazione del regime idraulico in concomitanza con il periodo riproduttivo della trota (novembre – marzo);
 - potenziale aumento della pressione predatoria da parte degli uccelli ittiofagi, connesso con la diminuzione della portata e l'azione sinergica dovuta alla concentrazione di individui al momento della riproduzione (evento che coincide con il periodo di esercizio dell'impianto);
 - impatto rilevante sulla tutela delle specie ittiche, anche di valenza comunitaria, presenti nel corso d'acqua e su tutto il popolamento idrobiologico;
- 5) dal punto di vista ecosistemico il progetto comporta impatti rilevanti non solo sugli habitat forestali direttamente interessati da deforestazione a seguito degli interventi previsti, ma in primis sugli ambiti ripariali ed igrofili caratterizzati da vegetazione elofitica ed arboreo-arbustiva igrofila a seguito della diminuzione dell'alveo bagnato derivante dalla sottrazione di portata idrica;
- 6) in relazione alla linea elettrica la documentazione depositata agli atti non è corredata dal progetto definitivo dell'elettrodotto, pertanto, il progetto, se approvato, non sarebbe funzionalmente completo ed in grado di immettere l'energia prodotta nella rete di distribuzione;

c) di dare atto che il parere del Comune di Fanano, espresso ai sensi:

- dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e dell'art. 17, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;

- del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- della L.R. 25 novembre 2002, n. 31;
- degli artt. 22 e 25 del DLgs 285/92 “Nuovo Codice della strada”;

è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

d) di dare atto che il parere, espresso dalla Provincia di Modena ai sensi:

- dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- del DLgs 29 dicembre 2003, n. 387 e della L.R. 23 dicembre 2004, n. 26;
- della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e dell'art. 17, comma 3, L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni;
- del R.R. 20 novembre 2001, n. 41;
- della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- degli artt. 22 e 25 del DLgs 285/92 “Nuovo Codice della strada”;

non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva, è stato anticipato tramite lettera acquisita agli atti della Regione ed è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

e) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi dell'art. 18, comma 6, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, dal Parco Regionale dell'Alto Appennino Modenese, non intervenuto in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

f) di dare atto che il parere dovuto da AUSL di Modena:

- in merito alla variante allo strumento urbanistico;
- ai sensi della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;
- in merito al permesso di costruire;

è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

g) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto da ARPA – Sez. prov.le di Modena in merito alla variante allo strumento urbanistico ed al permesso di costruire, da ARPA – Sez. prov.le di Modena non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

h) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi del DLgs 22 gennaio 2004, n. 42, DLgs 8 gennaio 2004, n. 3 e DPR 26 novembre 2007, n. 233 dalla Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

i) di dare atto che, il parere espresso dal Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po, ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 e del RD 30 giugno 1904, n. 523, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

j) di dare atto che il parere espresso ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, dalla Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento risorsa acqua, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

k) di dare atto che, ai sensi dell'art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi del R.R. 20 novembre 2001, n. 41, dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

l) di dare atto che, ai sensi dell' art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce il parere dovuto ai sensi del RDL 30 dicembre 1923, n. 3267, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e della delibera di Giunta regionale 1117/00, dalla Comunità Montana del Frignano, non intervenuta in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

m) di dare atto che, ai sensi dell' art. 14-ter, comma 9 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e dell'art. 17, comma 2 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente atto sostituisce i pareri dovuti, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, da:

- Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna;
- Ministero delle Comunicazioni Ispettorato territoriale Emilia-Romagna;
- Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia;
- Comando Reclutamento Forze di Completamento Regionale "Emilia Romagna";
- Aeronautica Militare Esercito Reparto Territorio e Patrimonio Ufficio Servizi Militari;
- USTIF Uffici Speciali Impianti Fissi;
- ENEL SpA;

non intervenuti in sede di Conferenza di Servizi conclusiva;

n) di dare atto che il parere espresso da HERA SpA ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22 febbraio 1993, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, è contenuto all'interno del Rapporto conclusivo dei lavori della Conferenza di Servizi;

o) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, copia della presente deliberazione alla Società proponente Energie Val Sabbia SpA;

p) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, comma 3 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, per opportuna conoscenza, copia della presente deliberazione a Regione Emilia-Romagna Servizio Risorse idriche, Provincia di Modena, Comune di Fanano, Comunità Montana del Frignano, Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese, Direzione generale per i Beni culturali e paesaggistici dell'Emilia-Romagna, Autorità di Bacino del Po, ARPA – Sez. prov. di Modena, AUSL di Modena, HERA SpA Modena, ENEL SpA Unità territoriale Emilia-Romagna e Marche, Ministero delle Comunicazioni – Isp.to Terr.le Emilia-Romagna, UNMIG Ufficio Nazionale Minerario per gli Idrocarburi e la Geotermia, Comando RFC Emilia-Romagna, Aeronautica Militare Esercito Reparto Territorio e patrimonio Ufficio Servizi Militari, USTIF Uffici Speciali Impianti Fissi;

q) di pubblicare, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 3, della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e successive modifiche ed integrazioni, il presente partito di deliberazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 settembre 2009, n. 1253

Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n. 952 del 6 luglio 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 952 del 6 luglio 2009 recante "Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di tpl, ai sensi delle Leggi 47/04, 58/05 e 296/06. Concessione definitiva anno 2008. Variazione di bilancio";

considerato che al punto c) del dispositivo della suddetta propria deliberazione, in riferimento al bacino di Bologna e specificamente alla società ATC SpA – Bologna è stato indicato, per mero errore materiale, l'importo di Euro 2.430.607,20 anziché di Euro 2.871.944,40 come correttamente indicato nella corrispondente tabella esposta nelle premesse della citata propria deliberazione;

ritenuto di dover provvedere alla rettifica di tale errore indicando al punto c) del dispositivo della citata propria deliberazione in riferimento al bacino di Bologna e specificamente alla società beneficiaria ATC SpA – Bologna l'importo corretto di Euro 2.871.944,40;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1150 del 31 luglio 2006, concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2006)";

- n. 1663 del 27 novembre 2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" e s.m.i.;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e s.m.;
- n. 74 del 2 febbraio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi a livello dirigenziale";

riscontrato che, nella 5ª alinea del dispositivo della determinazione del Direttore generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, n. 43 del 14 gennaio 2009, il parere di regolarità amministrativa relativo alla concessione dei contributi di cui trattasi è delegato al Responsabile del Servizio Mobilità urbana e Trasporto locale ing. Fabio Formentin;

visto il decreto del Presidente 58/09 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all'Assessorato Mobilità e Trasporti, cui è conseguita la DGR 415/09 avente ad oggetto "Riassetto organizzativo di talune direzioni generali";

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di provvedere, per i motivi indicati in premessa e qui integralmente riportati, alla rettifica della propria deliberazione 952/09 indicando al punto c) del dispositivo, in riferimento al bacino di Bologna e specificamente alla società beneficiaria ATC SpA – Bologna, l'importo corretto di Euro 2.871.944,40;

b) di dare atto che tutto quanto non menzionato e già approvato con la citata propria deliberazione 952/09 s'intende qui confermato;

c) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 settembre 2009, n. 1355

Art. 48, L.R. n. 2/2003 e art. 10, comma 2, L.R. 5/2004: approvazione elenco interventi ammessi al contributo e contestuale approvazione del disciplinare relativo alle procedure di concessione, impegno e liquidazione di tali contributi, in attuazione della propria delibera n. 845/2008

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

4) di apportare, per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione dell'art. 11 della L.R. 23/08 "Variazioni di bilancio a norma dell'articolo 31, comma 2, lettera e) della L.R. 40/01" le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.5.2.3.21001 "Potenziamento delle strutture socio-assistenziali – Risorse statali" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 57205 – Fondo sociale regionale. Contributi alle IPAB, alle Aziende pubbliche di Servizi alla persona e ai soggetti privati per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.481.375,11
Stanziamento di cassa	Euro	1.481.375,11

Variazione in aumento

Cap. 57201 – Fondo sociale regionale. Contributi a Enti locali, loro forme associative e AUSL per costruzione, ristrutturazione ed acquisto di immobili destinati o da destinare a strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie (art. 48, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	1.481.375,11
Stanziamento di cassa	Euro	1.481.375,11

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1358

Assegnazione dello Stato per il finanziamento delle iniziative per l'esercizio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 2.3.2500 – Assegnazioni dello

Stato per la formazione degli apprendisti

Stanziamento di competenza	Euro	15.728.688,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.728.688,00

Cap. 02979 – Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144)

Stanziamento di competenza	Euro	15.728.688,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.728.688,00

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.4.2.25340 – Attività di formazione professionale per gli apprendisti – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	15.728.688,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.728.688,00

Cap. 75658 – Interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, Legge 17 maggio 1999, n. 144; art. 1, DLgs 15 aprile 2005, n. 76) – Mezzi statali

Stanziamento di competenza	Euro	15.728.688,00
Stanziamento di cassa	Euro	15.728.688,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1359

Assegnazione dello Stato per l'edilizia scolastica. Annualità 2009 – Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELL'ENTRATA

Variazioni in aumento

UPB 4.14.9620 – Assegnazioni dello Stato per interventi di edilizia scolastica

Stanziamento di competenza	Euro	4.028.412,58
Stanziamento di cassa	Euro	4.028.412,58

Cap. 03033 – Assegnazione dello Stato per interventi di edilizia scolastica (Legge 11 gennaio 1996, n. 23; art. 1, comma 625, Legge 27 dicembre 2006, n. 296). Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	4.028.412,58
Stanziamento di cassa	Euro	4.028.412,58

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in aumento

UPB 1.6.2.3.23510 – Interventi di edilizia scolastica – Risorse statali

Stanziamento di competenza	Euro	4.028.412,58
Stanziamento di cassa	Euro	4.028.412,58

Cap. 73070 – Assegnazione agli Enti locali per interventi di edilizia scolastica (Legge 11 gennaio 1996, n. 23; art. 1, comma 625, Legge 27 dicembre

2006, n. 296) – Mezzi statali. Aggiornamento normativo

Stanziamento di competenza	Euro	4.028.412,58
Stanziamento di cassa	Euro	4.028.412,58

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1372

Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL stabiliti dalle leggi 47/2004, 58/2005 e 296/2006. Concessione preventiva per l'anno 2009 e impegno di un acconto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

e) di apportare, per le ragioni espresse in premessa, a norma del comma 4, lettera b) dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli appartenenti alla medesima Unità previsionale di base 1.4.3.2.15262 "Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

Variazioni in diminuzioni

Cap. 43247 – Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 16, Legge 4 agosto 2006, n. 248). Cofinanziamento regionale

Stanziamento di competenza	Euro	982.160,20
Stanziamento di cassa	Euro	804.498,55

Variazioni in aumento

Cap. 43251 – Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2002-2007 (art. 23, DL 355/2003 convertito con Legge 47/04, art. 1, DL 21 febbraio 2005, n. 16, convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296; art. 1, comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)

Stanziamento di competenza	Euro	982.160,20
Stanziamento di cassa	Euro	804.498,55

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1397

Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di cassa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli deficitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa Euro 482.168,85

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa Euro 482.168,85

B) Variazioni in aumento

UPB 1.2.1.1.110 – Spese per il personale Euro 121.168,85

Cap. 04142 – Spese per l'indennità mensile speciale da corrispondere al personale regionale assegnato ed in servizio nelle strutture di collegamento istituite presso le sedi delle istituzioni dell'Unione Europea (art. 2, L.R. 12 maggio 1997, n. 12) Euro 121.168,85

UPB 1.3.1.2.5780 – Sviluppo del settore agroalimentare biologico Euro 120.000,00

Cap. 18578 – Contributi alle associazioni degli operatori biologici per la realizzazione di programmi specifici (art. 7, comma 4, L.R. 2 agosto 1997, n. 28) Euro 120.000,00

UPB 1.3.2.2.7133 – Piano energetico regionale – Risorse statali Euro 16.000,00

Cap. 21061 – Spese per l'attuazione del Piano energetico regionale (art. 19, commi 6 e 8, DLgs 31 marzo 1998, n. 112; art. 2, comma 1, lett. a) e art. 8, L.R. 23 dicembre 2004, n. 26) – Mezzi statali Euro 16.000,00

UPB 1.3.2.2.7451 – Programma Interreg III A – Altre risorse vincolate Euro 75.000,00

Cap. 24381 – Trasferimento ai partner del Progetto denominato Biom-Adria nell'ambito del Programma comunitario Interreg III A (Reg. CE 1260/99 e Convenzione in data 15/5/2007) – Altre risorse vincolate Euro 75.000,00

UPB 1.4.2.3.14165 – Interventi nelle aree depresse-sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – Risorse statali Euro 10.000,00

Cap. 37166 – Contributi in conto capitale a favore di soggetti pubblici attuatori degli interventi nelle aree depresse – sottoutilizzate: tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche – (Legge 30 giugno 1998, n. 208; deliberare CIPE nn. 36/02, 17/03 e 20/04) – Mezzi statali Euro 10.000,00

UPB 1.4.3.1.15000 – Agevolazioni nel servizio di trasporto pubblico Euro 15.000,00

Cap. 43233 – Contributi ai Comuni singoli e alle forme associative, per interventi a favore della mobilità di anziani, disabili o inabili (art. 47, comma 1, lett. b), L.R. 12 marzo 2003, n. 2; art. 1, comma 3, Legge 5 maggio 1989, n. 160; art. 39, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30) Euro 15.000,00

UPB 1.5.1.2.18340 – Programmi speciali sperimentali – Risorse statali Euro 8.000,00

Cap. 52522 – Trasferimento alle Regioni delle quote di competenza per Euro 8.000,00

l'attuazione del progetto "Promozione dell'attività fisica - Azioni per una vita in salute" (decreto direttoriale Ministero della Salute del 13 dicembre 2006) - Mezzi statali

UPB 1.5.2.2.20100 - Fondo sociale regionale	Euro	26.000,00
---	------	-----------

Cap. 57100 - Fondo sociale regionale. Spese per interventi diretti della Regione a norma dell'art. 47, comma 1, lett. a), L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	8.000,00
--	------	----------

Cap. 57154 - Fondo sociale regionale. Quota parte destinata alle IPAB, alle aziende pubbliche di servizi alla persona e alle istituzioni sociali private senza scopo di lucro per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2	Euro	18.000,00
--	------	-----------

UPB 1.5.2.2.20101 - Fondo sociale regionale - Risorse statali	Euro	1.000,00
---	------	----------

Cap. 57109 - Fondo sociale regionale. Quota parte destinata ai comuni singoli e loro forme associative e alle AUSL per il sostegno delle attività di cui all'art. 47, comma 2, L.R. 12 marzo 2003, n. 2 e Legge 8 novembre 2000, n. 328 - Mezzi statali	Euro	1.000,00
---	------	----------

UPB 1.5.2.2.20111 - Interventi a sostegno delle famiglie - Risorse statali	Euro	35.000,00
--	------	-----------

Cap. 57241 - Assegnazioni agli Enti locali per gli interventi a sostegno della famiglia (art. 1, commi 1250 e 1251 della Legge 7 dicembre 2006, n. 296) - Mezzi statali	Euro	35.000,00
---	------	-----------

UPB 1.5.2.3.21060 - Realizzazione di strutture di accoglienza	Euro	55.000,00
---	------	-----------

Cap. 57680 - Contributi in c/capitale a Comuni per l'acquisto e la realizzazione di infrastrutture volte alla creazione di aree di sosta e di transito per le minoranze nomadi (L.R. 23 novembre 1988, n. 47 e L.R. 6 settembre 1993, n. 34)	Euro	55.000,00
--	------	-----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1399

L.R. 40/2001. Art. 31, comma 4, lett. b). Variazione di bilancio Unità previsionale di base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

(omissis)

2) di apportare - in attuazione dell'art. 31 "Variazione di bilancio", comma 4, lettera b) della L.R. 40/01 - le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.3.1.2.5550 "Sviluppo del sistema agro-alimentare" del bilancio di previsione per l'esercizio in corso:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 18086 - Spese per la realizzazione di ricerche di carattere strategico finalizzate allo sviluppo del sistema agro-ali-

mentare e per la realizzazione di supporti per l'assistenza tecnica di livello regionale e interprovinciale (art. 1, comma 4; art. 3, comma 10 e art. 11, comma 3, L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

Variazione in aumento

Cap. 18093 - Contributi per studi, ricerche e sperimentazioni nonché per la divulgazione dei risultati e la predisposizione di progetti da sottoporre alla U.E. (art. 7, lett. a), b) e c), L.R. 11 agosto 1998, n. 28)

Stanziamento di competenza	Euro	500.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	500.000,00

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1414

Programma regionale di investimenti in sanità ex art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38 - Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, le seguenti variazioni:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazioni in diminuzione

UPB 1.7.2.3.29150 - Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso di approvazione

Stanziamento di competenza	Euro	1.200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.200.000,00

Cap. 86500 - Fondo speciale per far fronte ai provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - Spese d'investimento. (Elenco n. 5). Voce n. 3

Stanziamento di competenza	Euro	1.200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.200.000,00

Variazioni in aumento

UPB 1.5.1.3.19070 - Programma regionale investimenti in sanità

Stanziamento di competenza	Euro	1.200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.200.000,00

Cap. 65770 - Interventi per l'attuazione del programma regionale degli investimenti in sanità (art. 36, L.R. 23 dicembre 2002, n. 38)

Stanziamento di competenza	Euro	1.200.000,00
Stanziamento di cassa	Euro	1.200.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2009, n. 1444

L.R. 12/03 - Criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione del-

le Università della terza età – anno finanziario 2009. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:
(omissis)

1) di apportare, in attuazione dell'art. 31 "Variazioni di bilancio", comma 4, lett. b) della L.R. 40/01, le seguenti variazioni compensative ai capitoli dell'Unità previsionale di base 1.6.4.2.25245 "Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale" del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009:

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

Variazione in diminuzione

Cap. 75208 – Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	84.291,00
Stanziamento di cassa	Euro	84.291,00

Variazioni in aumento

Cap. 75204 – Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)

Stanziamento di competenza	Euro	84.291,00
Stanziamento di cassa	Euro	84.291,00

<MI>(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 ottobre 2009, n. 1464

Prelevamento dal fondo di riserva del Bilancio di cas-

sa iscritto al Capitolo 85300 del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009 a favore di capitoli decifitari

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni agli stanziamenti di cassa:

BILANCIO DI CASSA

STATO DI PREVISIONE DELLA SPESA

A) Variazione in diminuzione

UPB 1.7.1.1.29020 – Fondo di riserva di cassa	Euro	165.758,20
---	------	------------

Cap. 85300 – Fondo di riserva del bilancio di cassa	Euro	165.758,20
---	------	------------

B) Variazioni in aumento

UPB 1.1.1.1.30 – Spese di rappresentanza	Euro	100.000,00
--	------	------------

Cap. 00750 – Spese di rappresentanza della Presidenza e della Giunta regionale	Euro	100.000,00
--	------	------------

UPB 1.2.1.2.1100 – Studi e consulenze	Euro	5.000,00
---------------------------------------	------	----------

Cap. 02100 – Spese per studi, consulenze e collaborazioni	Euro	5.000,00
---	------	----------

UPB 1.4.2.3.14150 – Interventi per la ricerca ambientale	Euro	55.000,00
--	------	-----------

Cap. 37150 – Interventi per la ricerca ambientale (L.R. 31 agosto 1978, n. 39)	Euro	55.000,00
--	------	-----------

UPB 1.4.3.2.15245 – Progetti comunitari settore mobilità e trasporto locale – Risorse U.E.	Euro	5.758,20
--	------	----------

Cap. 41984 – Spese per l'attuazione del Progetto Compro nell'ambito del Programma "Intelligent Energy – Europe" (Decisione 1230/2003/CE; Grant Agreement – EIE/06/200/SI2.448437 del 18 dicembre 2006) – Quota U.E.	Euro	5.758,20
---	------	----------

(omissis)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1370

Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al programma triennale di intervento sulla rete di interesse regionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso:

- che la L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e s.m. e i. stabilisce, tra l'altro, che la Regione provveda alla programmazione dei nuovi interventi di riqualificazione, ammodernamento, sviluppo e grande infrastrutturazione della rete viaria di interesse regionale, attraverso il programma triennale;
- che inoltre all'art. 167, comma 3 la medesima legge stabilisce che l'assegnazione e l'erogazione delle risorse avvenga secondo modalità e procedure definite dalla Giunta regionale;
- che l'Assemblea legislativa ha provveduto, con proprie deli-

berazioni, all'approvazione dei programmi triennali di intervento sulla rete viaria di interesse regionale e dei relativi aggiornamenti ed ha stabilito tra l'altro che l'assegnazione dei finanziamenti da parte della Giunta avvenisse prioritariamente secondo il criterio della cantierabilità basato sullo stato della progettazione degli interventi contenuti nel programma approvato;

- che in particolare con la delibera 551/04 l'Assemblea legislativa ha ulteriormente articolato il citato criterio della cantierabilità distinguendola in effettiva o programmata a seconda dello stato di avanzamento della progettazione ad una data definita;
- che pertanto, la Giunta regionale, con proprie deliberazioni n. 346 del 16/2/2005 e n. 1407 dell'8/9/2008, ha provveduto a ridefinire la disciplina delle modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, sulla base della cantierabilità – effettiva e/o programmata – come definita dall'Assemblea legislativa con la citata delibera 551/04, e tenuto conto del modello di selezione ex ante con tecniche multicriteriali, elaborato al fine di definire

gli elementi di valutazione degli interventi dotati di cantierabilità effettiva;

evidenziato che, sulla base delle attività istruttorie in applicazione della propria deliberazione 1407/08, è emersa l'esigenza di integrare quest'ultima dettagliandone alcuni punti, al fine di stabilire, per la predisposizione della documentazione di competenza da parte delle Province interessate, una serie di elaborati minimi uniformi, e di ridefinire alcuni punti relativi alla concessione, impegno, liquidazione ed erogazione dei finanziamenti nonché del monitoraggio e revisione degli interventi;

richiamate le seguenti proprie deliberazioni, esecutive ai sensi di legge:

- n. 1057 del 24 luglio 2006 concernente "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663 del 27 novembre 2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente" s.m.;
- n. 1720 del 4 dicembre 2006 concernente "Conferimento degli incarichi di responsabilità delle Direzioni generali della Giunta regionale";
- n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07." e s.m.;
- n. 1173 del 27 luglio 2009 concernente "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)";

visto il decreto del Presidente 58/09 di integrazione delle deleghe dei componenti della Giunta con riferimento anche all'Assessorato Mobilità e Trasporti, cui è conseguita la DGR 415/09 avente oggetto "Riassetto organizzativo di talune Direzioni generali";

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore alla Mobilità e Trasporti;

a voti unanimi e palesi, delibera:

a) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato "Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale" parte integrante del presente provvedimento;

b) di stabilire che la presente deliberazione sarà applicata alle procedure relative alle assegnazioni di finanziamenti successive all'approvazione della stessa ed in sostituzione della propria precedente deliberazione 1407/08;

c) di stabilire altresì che alle procedure conseguenti all'assegnazione di finanziamenti deliberati anteriormente all'approvazione del presente provvedimento continuerà ad applicarsi la propria precedente deliberazione 1407/08;

d) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

ALLEGATO

Modalità e procedure per l'assegnazione, concessione, impegno e liquidazione alle Province delle risorse per gli interventi relativi al programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale

SEZIONE 1 – MODALITÀ E PROCEDURE

A – Assegnazione dei finanziamenti regionali

All'assegnazione dei finanziamenti degli interventi, contenuti all'interno del quadro programmatico disposto dall'Assemblea legislativa, provvede la Giunta regionale a se-

guito dell'avvenuta ricognizione in termini finanziari delle risorse effettivamente disponibili per la realizzazione del programma.

A.1. L'Assessore alla Mobilità e Trasporti, al fine di avviare il procedimento istruttorio per l'assegnazione dei finanziamenti regionali destinati ad opere contenute nel programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, con lettera alle Province, stabilisce il termine entro cui presentare le richieste di finanziamento e comunica le risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'attuazione del programma. Tale termine coincide con quello utile all'individuazione degli interventi effettivamente cantierabili. A tale lettera saranno allegati i fac-simile, sotto forma di schede questionario, per la rilevazione degli elementi utili all'istruttoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

A.2. Entro il termine di cui al punto A.1. le Province sono tenute ad indicare le informazioni necessarie per l'individuazione da parte della Regione delle opere ammissibili al finanziamento e nell'ambito di queste degli interventi effettivamente cantierabili e di quelli con cantierabilità programmata successiva al termine indicato al punto A.1. Tali informazioni sono indicate al punto 1 "Dichiarazioni e documenti" della successiva Sezione 3 "Documentazione per l'istruttoria". La Regione nell'ambito dell'istruttoria per l'assegnazione dei finanziamenti procede in primo luogo alla verifica dell'ammissibilità delle opere indicate dalle Province riservandosi in particolare di accertare i requisiti dichiarati determinanti l'effettiva cantierabilità.

A.3. Istruttoria per la selezione degli interventi effettivamente cantierabili

Qualora, a seguito della ricognizione finanziaria delle risorse effettivamente disponibili per la realizzazione del programma, le stesse non fossero sufficienti a coprire le richieste di finanziamento relative agli interventi effettivamente cantierabili, alla assegnazione di tali finanziamenti si provvede mediante applicazione di un modello di selezione ex ante con tecniche multicriteriali sulla base dei criteri indicati ai punti A, B, C, della successiva Sezione 2 "Criteri tecnici per la valutazione ex ante" a ciascuna delle sotto indicate categorie di intervento:

- "Interventi in sede" – punto A;
- "Nuove opere – Grande rete" – punto B;
- "Nuove opere – Rete di base" – punto C.

Pertanto, per tutte le opere effettivamente cantierabili entro il termine assegnato per la presentazione delle richieste di finanziamento, le Province devono indicare se si tratta di "Interventi in sede" o "Nuove opere" e, in quest'ultimo caso se ricadono nella "Grande rete" individuata dal PRIT 98-2010 o nella "Rete di base", al fine di definire nell'ambito di quale categoria sarà effettuata la selezione.

Le Province sono altresì tenute a fornire tutte le informazioni utili alla Regione per procedere alla selezione di tali opere e pertanto, oltre a compilare le schede questionario di cui al punto A.1., devono inoltrare gli elaborati indicati al punto 2.1 "Elaborati per gli interventi effettivamente cantierabili" di cui alla Sezione 3 "Documentazione per l'istruttoria".

Le risorse disponibili sono ripartite tra le tre categorie in misura proporzionale all'importo totale del valore delle opere effettivamente cantierabili per le quali è stata avanzata la richiesta di finanziamento da parte delle Province, per ciascuna di tali categorie.

L'assegnazione dei finanziamenti è effettuata sulla base delle graduatorie individuate, in applicazione del modello multicriteriale citato, per ciascuna categoria di intervento.

Qualora si verificano dei residui su una o più delle graduatorie come sopra determinate, sentita la Provincia interessata, in merito alla possibilità di effettuare uno stralcio di ciascuna delle opere poste sul limitare della quota regionale disponibile per la relativa graduatoria e/o alla possibilità di integrare l'eventuale cofinanziamento, la Giunta regionale valuta a quale/i intervento/i, fra i primi esclusi di ciascuna graduatoria stilata, assegnare le risorse complessivamente rimanenti.

Tali opere, poste sul limitare della quota regionale disponibile, rientreranno nell'assegnazione successiva, sulle base delle risorse che si renderanno disponibili.

A.4. Istruttoria per la selezione degli interventi con cantierabilità programmata successiva al termine di cui al punto A.1.

In caso di disponibilità finanziarie superiori alle richieste per interventi effettivamente cantierabili, non è necessario procedere all'istruttoria descritta al precedente punto A.3. e le risorse potranno essere assegnate anche ad opere con cantierabilità programmata successiva al termine di cui al punto A.1., in ordine cronologico.

A parità di data di "cantierabilità programmata", potranno essere presi in considerazione i seguenti criteri aggiuntivi per la definizione delle priorità:

- 1) opere già previste in una delibera di assegnazione regionale o in programmi di altri enti, che richiedano integrazione dei finanziamenti;
- 2) maggiore percentuale di cofinanziamento delle opere da parte di altri Enti pubblici e/o soggetti privati;
- 3) completamento di lotti in corso o già finanziati, per dare funzionalità e/o continuità a collegamenti stradali anche statali o interprovinciali.

Le Province sono comunque tenute a fornire le informazioni utili alla Regione per individuare gli interventi ammissibili e pertanto, oltre a compilare le schede questionario di cui al punto A.1., devono inoltrare gli elaborati indicati al punto 2.2 "Elaborati per gli interventi con cantierabilità programmata" di cui alla Sezione 3 "Documentazione per l'istruttoria".

Qualora la posizione di un'opera, nella graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti relativi ad opere con cantierabilità programmata successiva al termine di cui al punto A.1, per l'entità del finanziamento richiesto, sia sul limitare della quota regionale complessivamente disponibile e pertanto tale intervento non possa rientrare nell'assegnazione stessa, sentita la Provincia interessata (in merito alla possibilità di effettuare uno stralcio dell'opera e/o di integrare il cofinanziamento), la Giunta regionale si riserva la possibilità di assegnare la quota parte di risorse rimanenti agli interventi che seguono nella graduatoria stilata in fase istruttoria. L'intervento sul limitare della quota regionale disponibile rimasto escluso, rientrerà nell'assegnazione successiva, sulla base delle risorse che si renderanno disponibili.

A.5. La Giunta regionale, in considerazione dei possibili scostamenti tra gli importi delle opere presuntivamente definiti in fase di programmazione e quelli derivanti dai successivi approfondimenti progettuali, può effettuare assegnazioni finanziarie per importi differenti da quelli previsti all'interno della programmazione triennale;

A.6. Gli interventi inseriti nel programma triennale approvato dall'Assemblea legislativa possono essere realizzati anche per stralci funzionali, in numero non superiore a quattro; in tal caso la Provincia, ai fini dell'ammissione all'assegnazione dei finanziamenti per uno di tali stralci, è tenuta a produrre una dichiarazione che fornisca il quadro complessivo della programmazione temporale per la realizzazione dell'intera opera.

È altresì possibile da parte delle Province accorpate più interventi previsti nel programma triennale, effettuando un unico appalto.

A.7. A conclusione della fase istruttoria per l'assegnazione dei finanziamenti regionali, di cui al presente punto A, la Giunta approva la/le graduatoria/e degli interventi ammissibili e provvede all'assegnazione dei finanziamenti disponibili.

La Giunta con il medesimo atto potrà stabilire il termine di validità della/delle graduatoria/e degli interventi ammissibili ma non finanziati.

B – Concessione e impegno dei finanziamenti

B.1. La concessione dei finanziamenti, nonché la contestuale assunzione dell'impegno di spesa, viene disposta, con

atti formali del Dirigente competente secondo la normativa vigente, dietro presentazione da parte delle Province del provvedimento, in copia conforme, di approvazione del progetto definitivo, trasmesso con nota che riporti nell'oggetto il numero identificativo dell'intervento, come indicato nella delibera di assegnazione approvata dalla Giunta regionale.

Il provvedimento dovrà inoltre indicare i mezzi di copertura finanziaria dell'intervento, nonché gli estremi della delibera di Giunta di assegnazione del finanziamento regionale. Tale provvedimento dovrà essere presentato con la seguente tempistica:

- entro nove mesi dalla data di adozione della delibera di assegnazione dei finanziamenti da parte della Giunta regionale, per gli interventi cantierabili in data precedente a quella di adozione della delibera stessa;
- entro nove mesi dalla data di cantierabilità programmata indicata nella delibera di assegnazione, per ciascun intervento cantierabile in data successiva a quella della delibera stessa.

Dovrà inoltre essere prodotta una dichiarazione che aggiorni o confermi i dati, già forniti in occasione dell'istruttoria per l'assegnazione del finanziamento, relativi all'acquisizione dei pareri ambientali ai sensi della L.R. 9/99 e s.m., all'avvenuta conclusione dei procedimenti di pubblicizzazione previsti dalla L.R. 37/02 e alla conformità alla pianificazione esistente.

B.2. Nel caso in cui, prima della concessione formale del finanziamento regionale, la Provincia manifesti la necessità di suddividere in stralci funzionali un intervento, deve darne tempestiva comunicazione al Servizio regionale competente, corredata da una relazione tecnica esplicativa, che comprenda il nuovo quadro economico, evidenzii le motivazioni per cui si è reso necessario modificare il progetto e fornisca il quadro complessivo della programmazione temporale per la realizzazione dell'intera opera.

È richiesta altresì la trasmissione di un elaborato grafico comparativo in formato .dwg., in modo da poter valutare la corrispondenza all'intervento originario, a garanzia della realizzazione dell'intera opera.

La Giunta regionale valuterà quindi se procedere all'impegno dell'intero finanziamento regionale per uno o più di tali stralci.

B.3. Qualora l'opera ricada nei territori di più province, si procederà all'impegno del finanziamento regionale a favore di una sola delle Province interessate previa stipula di una convenzione in tal senso tra le stesse.

B.4. Qualora l'intervento sia realizzato da un soggetto diverso dalla Provincia beneficiaria del finanziamento regionale si procederà all'impegno previa verifica della sottoscrizione di apposita convenzione della stessa col soggetto realizzatore, fermo restando l'obbligo per la Provincia di recepire, con proprio provvedimento, tutti gli atti assunti dal soggetto realizzatore.

C – Liquidazione ed erogazione dei finanziamenti

La liquidazione ed erogazione dei finanziamenti regionali viene disposta, con atti formali del Dirigente competente secondo la normativa vigente, con le modalità di seguito riportate, dietro presentazione di documentazione in originale o copia conforme, trasmessa con nota che riporti nell'oggetto il numero identificativo dell'intervento, di cui alla delibera di assegnazione della Giunta regionale:

C.1. per interventi di importo complessivo inferiore a 5 MEuro (5.000.000,00 di Euro):

- 1.1) una quota pari al 30% del finanziamento concesso dietro presentazione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, per far fronte agli oneri ed alle spese in conto al quadro economico del progetto;
- 1.2) una quota pari al 30% del finanziamento a seguito della presentazione di:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - principali tavole del progetto esecutivo preferibilmente

su supporto informatico, in formato da concordare, comprendenti almeno la corografia in scala 1:25000 o in scala 1:10000, la planimetria in scala 1:5000, il profilo longitudinale e le sezioni trasversali tipo;

- verbale di consegna dei lavori;
- dichiarazione del RUP di inizio effettivo dei lavori;
- fotografia della cartellonistica di cantiere installata riportante quanto indicato al punto D.4.;

- 1.3) una quota, pari al 35% del predetto finanziamento, dietro presentazione della certificazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 50% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente Responsabile competente;
- 1.4) la restante quota a saldo a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi), nonché dei relativi provvedimenti di approvazione;

C.2. per interventi di importo complessivo superiore a 5 MEuro (5.000.000,00 di Euro):

- 2.1) una quota pari al 25% del finanziamento concesso dietro presentazione del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, per far fronte agli oneri ed alle spese in conto al quadro economico del progetto;
- 2.2) una quota pari al 20% del finanziamento a seguito della presentazione di:
 - provvedimento di approvazione del progetto esecutivo;
 - principali tavole del progetto esecutivo preferibilmente su supporto informatico, in formato da concordare, comprendenti almeno la corografia in scala 1:25000 o in scala 1:10000, la planimetria in scala 1:5000, il profilo longitudinale e le sezioni trasversali tipo;
 - verbale di consegna dei lavori;
 - dichiarazione del RUP di inizio effettivo dei lavori;
 - fotografia della cartellonistica di cantiere installata riportante quanto indicato al punto D.4.;
- 2.3) una quota, pari al 25% del predetto finanziamento, dietro presentazione della certificazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 35% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente Responsabile competente;
- 2.4) una quota, pari al 25% del predetto finanziamento, dietro presentazione della certificazione delle spese liquidate per un importo complessivo non inferiore al 60% del costo dell'intervento, mediante attestazione a firma del Dirigente Responsabile competente;
- 2.5) la restante quota a saldo a conclusione dei lavori, dietro presentazione dell'atto di collaudo e del rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute (o impegnate per la conclusione degli atti espropriativi), nonché dei relativi provvedimenti di approvazione.

C.3. Nel caso previsto al precedente punto B.4. in cui l'Amministrazione provinciale beneficiaria del finanziamento stipuli apposita convenzione con altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione dell'opera e non risulti pertanto stazione appaltante, essa dovrà trasmettere alla Regione, al fine della liquidazione del finanziamento, apposito provvedimento di recepimento degli atti assunti dagli altri soggetti pubblici o privati ed attestazione, a firma del responsabile del procedimento, delle spese alla stessa documentate dal soggetto appaltante individuato nella convenzione, sempre sulla base delle condizioni richiamate ai precedenti punti C.1. e C.2.;

C.4. Successivamente alla concessione e all'impegno, nonché alla liquidazione del primo acconto del finanziamento, non è di norma ammessa la possibilità di suddivisione in stralci del progetto. Qualora, per motivi eccezionali non prevedibili, emerga la necessità di procedere alla suddivisione in stralci del progetto, successivamente alla concessione del finanziamento, questo verrà proporzionalmente ricalcolato.

C.5. Le varianti in corso di esecuzione del contratto, con

utilizzo delle economie, sono ammesse nei casi stabiliti dal DLgs 163/06.

C.6. Eventuali risparmi riscontrati a fine lavori possono essere riutilizzati, per opere funzionalmente connesse all'intervento oggetto del finanziamento regionale, con priorità per opere finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale. A tal fine dovrà essere prodotto l'atto di approvazione del progetto relativo a tali opere.

C.7. Qualora, a conclusione dei lavori, le spese rendicontate risultassero inferiori a quelle previste, l'ammontare del finanziamento verrà proporzionalmente ridotto.

D – Monitoraggio e revisione

D.1. Il Servizio regionale competente procede ad un monitoraggio della cantierabilità dei singoli interventi e del relativo stato di attuazione, sulla base delle informazioni che le Province sono tenute obbligatoriamente a fornire semestralmente, verificando in modo particolare il rispetto della tempistica indicata dalle stesse in fase di istruttoria.

D.2. Nel caso si verifichino le seguenti variazioni rispetto alle date di cantierabilità delle opere dichiarate dalle Province:

- “cantierabilità effettiva”:
 - variazione superiore a nove mesi dalla data di approvazione della delibera di assegnazione della Giunta regionale;
- “cantierabilità programmata”:
 - variazione superiore a nove mesi dalla data di approvazione della delibera di assegnazione della Giunta regionale, qualora la data sia antecedente a quella della predetta delibera;
 - variazione superiore a nove mesi dalla data di cantierabilità programmata, qualora sia successiva alla data di approvazione della delibera di assegnazione.

La Giunta regionale, salvo motivata richiesta di proroga da parte della Provincia, si riserva la facoltà di procedere alla dichiarazione di decadenza delle assegnazioni delle quote relative a tali opere, al fine di poter riutilizzare le risorse assegnate per altri interventi effettivamente cantierabili.

Le Province potranno comunque ripresentare domanda di finanziamento per gli interventi decaduti.

D.3. Le Province nell'ambito della relazione che entro il mese di marzo di ogni anno sono tenute a trasmettere alla Regione sullo stato della viabilità di interesse regionale, in ottemperanza al disposto dell'art. 164, comma 4 della L.R. 3/99 e s.m.i., devono fornire anche specifiche indicazioni circa lo stato della cantierabilità programmata e degli appalti relativi agli stralci degli interventi di cui ai precedenti punti A.3. (ultimo capoverso), A.4. (ultimo capoverso), A.6. e B.2., ivi compresi quelli per cui non sia previsto un cofinanziamento regionale.

D.4. I soggetti realizzatori delle opere finanziate nell'ambito del programma triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale, sono tenuti al rispetto delle prescrizioni contenute al comma 1 dell'art. 41 della L.R. 6/04 in tema di trasparenza e comunicazione.

Pertanto le Province o eventuali altri soggetti realizzatori, dovranno indicare in apposita cartellonistica, anche aggiuntiva rispetto a quella di cantiere:

- 1) il logo della Regione Emilia-Romagna;
- 2) l'oggetto e le caratteristiche dell'intervento in forma sintetica e comprensibile ai cittadini;
- 3) la data prevista per la conclusione dei lavori;
- 4) una breve descrizione delle motivazioni dell'intervento, degli eventuali disagi arrecati agli utenti e delle possibili soluzioni per porvi rimedio.

Le dimensioni del logo della Regione Emilia-Romagna e il layout complessivo della cartellonistica potranno essere specificate e dettagliate dalla Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

SEZIONE 2 - CRITERI TECNICI PER LA VALUTAZIONE EX ANTE

A. INTERVENTI IN SEDE

Caratteristiche dell'intervento	
a	L'intervento si configura come stralcio funzionale di una riqualificazione complessiva già programmata di un asse stradale;
b	La relazione progettuale esplicita la natura del problema e motiva le soluzioni individuate rispetto al problema al quale vuole rispondere;
c	L'intervento offre una soluzione a problemi di sicurezza;
d	L'intervento offre una soluzione a problemi di congestione;
e	Il progetto propone soluzioni tecniche innovative;
f	E' stata seguita la metodologia di progettazione integrata con il paesaggio naturale e antropico circostante, suggerita dalla Regione;
g	Grado di conflittualità che la realizzazione dell'intervento può suscitare nella popolazione e nelle istituzioni locali;
h	Grado di necessità dell'intervento in relazione al mantenimento in efficienza della rete;
i	Grado di completamento di lotti già eseguiti o finanziati (valutato sulla base del rapporto tra lotti eseguiti/da eseguire);

Il soggetto proponente	
j	Quota di finanziamento regionale ottenuta dalla Provincia nelle assegnazioni precedenti rispetto alla media dei finanziamenti assegnati alle 9 Province per km di rete trasferita;
k	Partecipazione da parte della Provincia a selezioni su altre categorie di interventi (Nuove opere - Grande rete, Nuove Opere - Rete di base);

Caratteristiche del finanziamento	
l	Entità del finanziamento richiesto;
m	Percentuale di cofinanziamento pubblico non regionale;
n	Presenza di un cofinanziamento privato;
o	Rapporto tra costi e rilevanza del problema risolto;

Priorità nell'ambito della programmazione	
p	Grado di priorità del progetto per la Provincia proponente, nell'ambito degli Interventi in sede;
q	Grado di condizionamento dell'intervento nella realizzazione di altre opere di interesse nazionale (integrazione di risorse stanziare per opere nazionali);
r	L'intervento è inserito nella Grande Rete o nella Rete di Base, individuata dal PRIT 98/2010;
s	Opportunità che il progetto venga attuato prima della fine della programmazione triennale.

B. INTERVENTI NUOVE OPERE - GRANDE RETE

Caratteristiche dell'intervento	
a	L'intervento si configura come stralcio funzionale di un asse più esteso;
b	E' stata seguita la metodologia di progettazione integrata con il paesaggio naturale e antropico circostante suggerita dalla Regione;
c	Grado di conflittualità che la realizzazione dell'intervento può suscitare nella popolazione e nelle istituzioni locali;
d	Grado di funzionalità dell'intervento, in relazione anche a problemi di congestione locale e/o in funzione della continuità, in ambito provinciale, di lotti già eseguiti o finanziati;

Il soggetto proponente	
e	Quota di finanziamento regionale ottenuta dalla Provincia nelle assegnazioni precedenti rispetto alla media dei finanziamenti assegnati alle 9 Province per km di rete trasferita;

Caratteristiche del finanziamento	
f	Entità del finanziamento richiesto;
g	Percentuale di cofinanziamento pubblico non regionale;
h	Percentuale di cofinanziamento privato;

Priorità nell'ambito della programmazione	
i	Grado di priorità del progetto per la Provincia proponente nell'ambito delle Nuove Opere;
j	Grado di condizionamento dell'intervento nella realizzazione di altre opere di interesse nazionale (integrazione di risorse stanziare per opere nazionali).
k	Opportunità che il progetto venga attuato prima della fine della programmazione triennale.

C. INTERVENTI NUOVE OPERE - RETE DI BASE

Caratteristiche dell'intervento	
a	L'intervento si configura come stralcio funzionale;
b	Grado di completamento di lotti già eseguiti o finanziati (valutato sulla base del rapporto tra lotti eseguiti/da eseguire);
c	La relazione progettuale esplicita la natura del problema e motiva le soluzioni individuate rispetto al problema al quale vuole rispondere;
d	L'intervento offre una soluzione a problemi di congestione;
e	E' stata seguita la metodologia di progettazione integrata con il paesaggio naturale e antropico circostante suggerita dalla Regione;
f	Grado di conflittualità che la realizzazione dell'intervento può suscitare nella popolazione e nelle istituzioni locali;
g	L'intervento è finalizzato alla risoluzione di nodi individuati dal PRIT;

Il soggetto proponente	
h	Quota di finanziamento regionale ottenuta dalla Provincia nelle assegnazioni precedenti rispetto alla media dei finanziamenti assegnati alle 9 Province per km di rete trasferita;
i	Partecipazione da parte della Provincia a selezioni su altre categorie di interventi (Nuove opere - Grande rete, Nuove Opere - Rete di base);

Priorità nell'ambito della programmazione	
j	Entità del finanziamento richiesto;
k	Percentuale di cofinanziamento pubblico non regionale;
l	Percentuale di cofinanziamento privato;
m	Opportunità che il progetto venga attuato prima della fine della programmazione triennale;
n	Valutazione del rapporto tra costi e rilevanza del problema risolto;
o	Grado di priorità del progetto per la Provincia proponente nell'ambito delle Nuove opere;
p	Grado di condizionamento dell'intervento nella realizzazione di altre opere di interesse nazionale (integrazione di risorse stanziare per opere nazionali).

LEGENDA

Di seguito si richiamano gli aspetti salienti del modello di selezione ex ante con tecniche multicriteriali applicate alle procedure di attuazione del Programma Triennale di intervento sulla rete viaria di interesse regionale:

- oper una omogenea applicazione dei criteri si opera la selezione in sottogruppi di progetti, simili tra loro quanto a dimensioni finanziarie (diversa rilevanza economica) e conseguentemente quanto a natura dell'opera, identificando pertanto i sottogruppi "Interventi in sede" e "Nuove Opere - Grande Rete" e "Nuove Opere - Rete di base", al fine di evidenziare un più esplicito collegamento con la strategicità delle opere così come definita dal PRIT 98-2010;
- nell'ambito delle tre categorie sopra individuate, si applicano le modalità di selezione dei progetti riconducibili alle seguenti aree di valutazione:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• <u>Caratteristiche dell'intervento</u>, volte a giudicare se l'intervento si configura come stralcio funzionale e in tale caso quale sia il grado di completamento rispetto a lotti già eseguiti o finanziati, a valutare la tipologia dell'intervento stesso, in rapporto alle problematiche affrontate (sia sotto il profilo della sicurezza, che del congestionamento), all'innovatività delle soluzioni proposte, al grado di necessità dell'opera in relazione al mantenimento in efficienza della rete, a tenere in considerazione una metodologia di progettazione integrata con il paesaggio ed infine a valutare l'eventuale conflittualità che l'intervento può suscitare nella popolazione; |
| <ul style="list-style-type: none">• <u>Caratteristiche del Soggetto proponente</u>, finalizzate a valutare la quota di finanziamento regionale ottenuta da ciascuna Provincia nelle assegnazioni precedenti e la possibilità o meno, per ciascuna, di concorrere al finanziamento per opere rientranti in tutte o solo in alcune delle graduatorie individuate; |
| <ul style="list-style-type: none">• <u>Priorità nell'ambito della programmazione</u>, per valutare il grado di priorità dell'intervento per la Provincia proponente e l'eventuale priorità dello stesso ai fini dell'integrazione di risorse già stanziare per opere nazionali; |
| <ul style="list-style-type: none">• <u>Caratteristiche del finanziamento</u>, che riguardano l'entità dello stesso, la percentuale di cofinanziamento pubblico o privato ed una valutazione del rapporto tra costi e rilevanza del problema risolto; |

SEZIONE 3 - DOCUMENTAZIONE PER L'ISTRUTTORIA

1 Dichiarazioni e documenti

1	<u>Previsione</u> di spesa e copertura finanziaria di ciascuna opera, con l'individuazione degli eventuali soggetti cofinanziatori e delle relative quote di partecipazione. La Provincia deve inviare, per ciascuno dei soggetti cofinanziatori, la relativa Delibera con la quale essi si impegnano al finanziamento dell'opera subordinatamente all'assegnazione del finanziamento regionale;
2	<u>Data</u> effettiva (se anteriore al termine di cui al punto A.1) o programmata per l'approntamento tecnico del progetto definitivo;
3	<u>Data</u> effettiva o programmata per l'acquisizione, a corredo della progettazione definitiva, dei seguenti elementi: <ul style="list-style-type: none">- pareri ambientali (ai sensi della L.R.9/99 e s.m.i.);- conformità urbanistica alla pianificazione esistente;- avvio del procedimento ex LR 37/2002 sugli espropri;
4	<u>Dichiarazione</u> di eventuali ulteriori vincoli di legge relativi al contesto in cui l'intervento è previsto, con l'eventuale indicazione delle date di avvio e di conclusione dei relativi procedimenti;
5	Nel caso in cui l'intervento sia uno stralcio di un progetto più vasto, la Provincia deve produrre una <u>dichiarazione</u> che fornisca il quadro complessivo della programmazione temporale per la realizzazione dell'intera opera.
6	Al fine di poter accertare la conformità urbanistica, la Provincia deve inviare su supporto cartaceo la Delibera di approvazione del piano da parte del Consiglio Comunale, il numero e la data del BUR sul quale è pubblicato l'avviso dell'avvenuta approvazione del piano.

2 Elaborati

2.1. ELABORATI PER GLI INTERVENTI EFFETTIVAMENTE CANTIERABILI	
1	Tavola di inquadramento generale di tutti gli interventi proposti (formato file .dwg con relativo .ctb);
2	Relazione Generale per ogni singolo intervento, che dovrà dettagliare le informazioni già contenute nella scheda allegata alla lettera di cui al punto A.1, con particolare attenzione ai seguenti punti: <ul style="list-style-type: none"> - descrizione dell'area di intervento; - esame dei principali strumenti urbanistici; - individuazione temi di progetto (criticità trasportistiche, infrastrutturali, urbanistiche, territoriali, ambientali.....); - criteri utilizzati per le scelte progettuali (di tracciato e tecniche); - grado di innovazione e sperimentazione delle soluzioni tecniche proposte; - descrizione della metodologia di progettazione integrata con il paesaggio, se utilizzata in fase di progettazione;
3	Corografia di ogni singolo intervento, su base ctr, in scala 1:10.000, con le indicazioni delle chilometriche, in formato cartaceo e digitale (formato file .dwg con relativo .ctb).
4	Progetto Definitivo approntato in formato digitale (su cd o su dvd).
5	Tavola di Piano approvato con l'inserimento e individuazione dell'intervento.

2.2 ELABORATI PER GLI INTERVENTI CON CANTIERABILITA' PROGRAMMATA	
1	Tavola di inquadramento generale di tutti gli interventi proposti (formato file .dwg con relativo .ctb);
2	Breve Relazione Descrittiva dell'intervento;
3	Corografia di ogni singolo intervento, su base ctr, in scala 1:10.000, con le indicazioni delle chilometriche, in formato cartaceo e digitale (formato file .dwg con relativo .ctb).

- - - - -

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1371

Concessione e impegno dei contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL relativi all'anno 2007, ai sensi della Legge 296/2006

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di concedere, secondo le motivazioni espresse in premessa ed a norma dell'art. 31, comma 2 lettera b bis) e comma 3 bis della L.R. 30/98, i contributi relativi alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per l'anno 2007 ai sensi della Legge 296/06, a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario ovvero alle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti nell'importo complessivo di Euro 11.711.316,00 come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie locali per la Mobilità/ Aziende di trasporto ferroviario	Concessione 2007
Tempi Agenzia SpA – Piacenza	624.477,00
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma	1.149.299,00
Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia	1.209.279,00
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena SpA – Modena	1.217.328,00
SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	4.336.392,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	51.375,00
Provincia di Ravenna	539.698,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forlì-Cesena	854.655,00
Agenzia Mobilità – Rimini	676.458,00
Ferrovie Emilia Romagna srl – Bologna	1.038.662,00
Dinazzano PO SpA – Reggio Emilia	13.693,00
Totale	11.711.316,00

b) di dare atto che le suddette Agenzie dovranno provvedere, entro 30 giorni dal ricevimento delle somme e senza alcuna trattenuta, salvo il caso previsto al successivo punto e), al loro trasferimento ai diretti beneficiari sottoindicati e per gli importi a fianco riportati:

(segue allegato fotografato)

Agenzie locali per la Mobilità	Aziende beneficiarie	Contributi da trasferire
Tempi Agenzia spa - Piacenza	Autoservizi Rossi P. e C. snc - Gropparello (PC)	6.893,00
	Sila spa - Milano	6.919,00
	Tempi Agenzia spa - Piacenza	26.993,00
	Tempi spa - Piacenza	583.672,00
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico Spa - Parma	Bianchini Auto S.n.c. - Langhirano (PR)	541,00
	Gielle Viaggi S.n.c. - Parma	4.446,00
	Lamoretti Daniele - Corniglio (PR)	5.142,00
	Landi Roberto - Corniglio (PR)	3.352,00
	TEP Services srl - Parma	80.882,00
	TEP spa - Parma	1.054.936,00
Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti - ACT" - Reggio Emilia	ACT - Reggio Emilia	458.759,00
	Autolinee dell'Emilia spa - Reggio Emilia	416.002,00
	Autonoleggio MO-SE - Reggio Emilia	6.793,00
	Autonoleggio Seppi - Albinea (RE)	17.821,00
	Beta Bus snc - Toano (RE)	3.033,00
	Bismantour sas - Collagna (RE)	4.691,00
	Borghi Quinto - Vetto (RE)	3.133,00
	Ferretti Autoservizi snc - Reggio Emilia	2.405,00
	GAM Trasporti snc - Toano (RE)	10.748,00
	Gaspari Viaggi sas - Civago (RE)	18.297,00
	Le Sorelle D.C. Viaggi di Colantuono D. & C. S.n.c. - Quattro Castella (RE)	8.581,00
	Autonoleggi e Autoservizi Sircana Paolo - Bagnolo in Piano (RE)	21.293,00
	Sogea Srl - Reggio Emilia	19.476,00
	TIL srl - Reggio Emilia	218.247,00
Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena Spa - Modena	A.e S. di Tripodoro Andrea e C. snc - Medolla (MO)	2.984,00
	Agenzia per la mobilità e il trasporto pubblico locale di Modena spa - Modena	17.899,00
	ATCM spa - Modena	1.153.544,00
	Autonoleggio degli Esposti M. e C. snc - Carpi (MO)	9.357,00
	Concord Tours srl - Carpi (MO)	18.402,00
	EFFEGI Tour Srl - Carpi (MO)	793,00
	ESSE.GI Srl. - Carpi (MO)	1.808,00
	Pop Tours Autonoleggi di Umberto Verzola - Camposanto (MO)	3.712,00
	S.E.A. Società Emiliana Autolinee srl - Modena	5.094,00
	Scorzoni & Palmieri srl - Vignola (MO)	3.735,00
SRM - Società Reti e Mobilità	AF di Alpino Franco & C. sas - S. Giorgio di Piano (BO)	4.731,00

Spa - Bologna	ATC spa - Bologna	3.940.561,00
	Autolinee Cinti srl - Vergato (BO)	7.127,00
	Autonoleggio di Lenzi Luigi - Camugnano (BO)	4.103,00
	Autoservizi Due Esse snc - Castel S. Pietro Terme (BO)	683,00
	Autoservizi Viviani Maurizio srl - Bologna	5.377,00
	B. & B. di Borghi e Baracani snc - Bologna	4.361,00
	Bennuzzi Cesare srl - Sasso Marconi (BO)	2.237,00
	Blescia Rocco - Imola (BO)	1.441,00
	Borghi Maurizio - Bologna	2.171,00
	CAAP snc di Lamma Alberto & C. - Sasso Marconi (BO)	18.210,00
	Canè Claudio - Imola (BO)	15.723,00
	Consorzio CAR LINE - Imola (BO)	1.703,00
	COSEPURI Soc. Coop. p. A. - Bologna	15.978,00
	DEAL srl - Montese (MO)	1.492,00
	Europa Bus snc - Imola (BO)	6.551,00
	GBM di Guidotti Giancarlo & C. snc - Camugnano (BO)	4.106,00
	Gino Tour snc - Conselice (RA)	2.978,00
	KANGOLBUS srl - Casalecchio di Reno (BO)	14.847,00
	Linea Bus srl - Bologna	4.770,00
	MA.VI.BUS snc - Venosa (PZ)	4.037,00
	Mazzetti Arduino - Casalecchio di Reno (BO)	3.798,00
	Officina Castiglione di Poli C. & C. snc - Castiglione dei Pepoli (BO)	12.268,00
	OMNIBUS scarl - Bologna	4.530,00
	Omni Service Noleggio Pullmans - Granarolo dell'Emilia (BO)	3.424,00
	Panzacchi Santo Ciro - Bologna	6.211,00
	PDL D di Cinelli Paolo e C. snc - Sala Bolognese (BO)	44.814,00
	F.lli Pollini S.r.l. - Conselice (RA)	8.582,00
	Pollini S. e G. Autoservizi S.n.c. - Alfonsine (RA)	7.800,00
	Ricci Bus srl - Bagnara di Romagna (RA)	70.295,00
	Santerno Bus srl - Castel del Rio (BO)	5.064,00
	Rossi Autoservizi snc di Rossi Giordano e Mirco - Sala Bolognese (BO)	5.997,00
	SACA Soc. Coop. a r.l. - Bologna	17.441,00
	Vadis srl - Castello d'Argile (BO)	24.894,00

	Viaggiarte snc di Sammartino Luca & C. - Cento (FE)	878,00
	Zanforlini Luca - Castello d'Argile (BO)	7.349,00
	Zetaway srl - Bologna	40.815,00
	Zuccarini Fabio Autoservizi snc - Grizzana Morandi (BO)	9.045,00
Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara - Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara - Ferrara	13.576,00
	Autoservizi Sarasini sas - Bondeno (FE)	3.573,00
	Cornacchini Egidio e Mario Autolinee snc - Bondeno (FE)	25.980,00
	La Valle sas - Ferrara	8.246,00
Provincia di Ravenna	APAC di Bertolina Paolo e C. snc - Pisignano (RA)	9.487,00
	ATM spa - Ravenna	381.154,00
	Autoservizi Zaganelli srl - Lugo (RA)	29.412,00
	Cooperativa Trasporti Riolo Terme - Riolo Terme (RA)	57.903,00
	Gamberini Giovanni & C. sas - Ravenna	37.449,00
	SAC Società Autoservizi Cervesi srl - Cervia (RA)	24.293,00
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) - Forlì-Cesena	ARCA srl - Forlì (FC)	28.158,00
	Autolinee F.lli Spighi snc - S. Piero in Bagno (FC)	2.965,00
	Autoservizi Casadei snc - Borello (FC)	16.134,00
	Autoservizi Rossi Paolo - Cesena (FC)	3.846,00
	Baschetti Autoservizi srl - S. Sepolcro (AR)	12.222,00
	Consorzio ATR - Forlì (FC)	164.393,00
	AVM spa - Cesena (FC)	576.170,00
	Paolo Bus di Tonarelli Paolo e C. snc - Forlì (FC)	6.486,00
	S.A.VI. S.n.c. - Predappio (FC)	8.051,00
	SAR Società Autoservizi Ranchio snc - Pievesestina (FC)	12.444,00
	Valsavio Bus S.n.c. di Baldacci Mirko e Casadei Enrico - Cesena (FC)	23.786,00
Agenzia Mobilità - Rimini	Agenzia Mobilità - Rimini	53.983,00
	Bacchini Giancarlo & C. snc - Misano Adriatico (RN)	5.131,00
	Bonelli Bus di Bonelli Dedeo e Marco e C. sas - Miramare di Rimini (RN)	21.135,00
	Ditta Salvadori Bartolomeo - Cattolica (RN)	8.047,00
	TRAM Servizi spa - Rimini	588.162,00

c) di registrare la spesa complessiva di Euro 11.711.316,00 di cui al punto a) che precede come segue:

- quanto a Euro 10.572.271,00 al n. 3151 di impegno sul Capitolo 43245 “Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, DL 21 febbraio 2005, n. 16 convertito con Legge 22 aprile 2005, n. 58, art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296) – Mezzi statali” di cui all’ UPB n. 1.4.3.2.15263 “Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è stato dotato della necessaria disponibilità in seguito alla variazione di bilancio disposta con le L.R. nn. 9 e 10 del 23 luglio 2009;
- quanto a Euro 1.139.045,00 al n. 3152 di impegno sul Capitolo 43249 “Contributi per la copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per gli anni 2004-2007 (art. 1, comma 1230, Legge 27 dicembre 2006, n. 296). Cofinanziamento regionale” di cui all’UPB n. 1.4.3.2.15262 “Oneri contrattuali degli autoferrotranvieri” del Bilancio per l’esercizio finanziario 2009 che è dotato della necessaria disponibilità;

d) di dare atto altresì che alla liquidazione ed erogazione

della somma complessiva di Euro 11.711.316,00 provvederà il Dirigente del competente Servizio regionale con proprio atto formale a norma della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m. ad esecutività del presente provvedimento;

e) di dare atto inoltre che in sede di emissione della richiesta del mandato di pagamento dei contributi di cui trattasi, a favore del Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia, sarà applicata la ritenuta necessaria al recupero dei maggiori contributi erogati per il 2008 a favore della ditta Sircana Paolo di Bagnolo in Piano (RE) pari a Euro 4.489,00;

f) di dare atto infine che il suddetto importo verrà introitato sul Capitolo 07040 “Somme introitate per conto terzi” afferente all’UPB 6.20.14000 “Partite di giro” del bilancio per l’esercizio finanziario di competenza;

g) di rimandare a un successivo atto, ad avvenuto introito, ai sensi della normativa regionale vigente, l’impegno della somma di cui al precedente punto e) con imputazione della spesa sul Capitolo 91120 “Erogazione di somme introitate per conto terzi” di cui all’UPB 3.1.1.7.31500 “Partite di giro” del bilancio per l’esercizio finanziario di competenza;

h) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1372

Contributi per la copertura degli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di TPL stabiliti dalle leggi 47/2004, 58/2005 e 296/2006. Concessione preventiva per l’anno 2009 e impegno di un acconto

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di assegnare e concedere, in via preventiva, secondo le motivazioni espresse in premessa e a norma dell’art. 31, comma 2, lettera b bis) e comma 3 bis della L.R. 30/98, i contributi di cui alle Leggi 47/04, 58/05 e 296/07 relativi alla copertura degli oneri derivanti dal rinnovo contrattuale degli autoferrotranvieri delle imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale per l’anno 2009 a favore delle Aziende che esercitano il trasporto ferroviario ovvero alle Agenzie per la Mobilità per la competenza territoriale dei servizi svolti, come di seguito elencato e per gli importi a fianco riportati:

Agenzie locali per la Mobilità/Aziende di trasporto ferroviario

Assegnazione	
1.699.103,80	Tempi Agenzia SpA – Piacenza
	Società per la Mobilità
3.156.703,63	e il Trasporto Pubblico SpA – Parma
	Consorzio “Azienda Consorziale Trasporti – ACT” – Reggio Emilia
2.445.108,21	Agenzia per la mobilità e il trasporto
	pubblico locale di Modena SpA – Modena
2.978.425,92	SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna
11.871.605,97	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara
120.112,89	Provincia di Ravenna
1.527.570,94	Consorzio Azienda Trasporti
	(ATR) – Forlì-Cesena
2.376.792,19	Agenzia Mobilità – Rimini
1.925.164,85	Ferrovie Emilia Romagna Srl – Bologna
4.211.341,02	Dinazzano PO SpA – Reggio Emilia
31.467,78	Totale
32.343.397,20	

b) di dare atto che, per le ragioni espresse in premessa, in sede di emissione della richiesta del mandato di pagamento dei contributi di cui trattasi, saranno applicate le ritenute necessarie al recupero dei maggiori contributi erogati per il 2008 a favore delle Agenzie locali per la Mobilità come riportato nella tabella seguente:

Agenzie locali per la mobilità	Aziende	Ritenute da applicare
Società per la Mobilità e il Trasporto Pubblico SpA – Parma	Dama Tour sas – Langhirano (PR)	-867,80
	Landi Roberto – Corniglio (PR)	-838,20
	Totale	-1.706,00
SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	Autoservizi Due Esse Snc – Castel S. Pietro Terme (BO)	-275,40
	Totale	-275,40
Consorzio Azienda Trasporti (ATR) – Forlì-Cesena	SAR Società Autoservizi Ranchio Snc – Ranchio Sarsina (FC)	-7.350,60
	Totale	-7.350,60
	Totale complessivo	9.332,00

c) di dare atto inoltre che il suddetto importo di Euro 9.332,00 verrà introitato sul Capitolo 07040 "Somme introitate per conto terzi" afferente all'UPB 6.20.14000 "Partite di giro" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

d) di rimandare a un successivo atto, ad avvenuto introito, ai sensi della normativa regionale vigente, l'impegno della somma di cui al precedente punto b) con imputazione della spesa sul capitolo 91120 "Erogazione di somme introitate per conto terzi" di cui all'UPB 3.1.1.7.31500 "Partite di giro" del bilancio per l'esercizio finanziario di competenza;

(omissis)

g) di autorizzare il Dirigente del servizio competente, in via cautelativa, essendo i dati inviati dalle Aziende preventivi, a liquidare ed erogare, con proprio atto formale, a norma della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e s.m., un acconto di Euro 19.406.038,00 pari al 60% del suddetto importo riproportionato di Euro 32.343.397,20;

h) di rimandare ad un successivo proprio atto, a seguito della rendicontazione delle somme effettivamente erogate dalle aziende ai propri dipendenti, la concessione definitiva per l'anno 2009 e l'impegno di eventuali ulteriori risorse che si dovessero rendere necessarie per concorrere al saldo delle richieste di contributo consuntivate, previa registrazione dell'importo sul pertinente capitolo di bilancio non costituendo il presente atto vincolo per l'iscrizione a bilancio di tali risorse;

i) di pubblicare la presente delibera nel Bollettino Ufficiale del Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1373

Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico per l'anno 2009. Art. 33, L.R. 30/1998

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

a) di individuare gli Enti locali e le Agenzie locali per la mobilità elencati al successivo punto b) quali beneficiari dei contributi elencati nella citata tabella III della propria deliberazione 634/08;

b) di concedere per l'anno 2009, sulla base delle motivazio-

ni indicate in premessa, i "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico" di cui all'art. 33 della L.R. 30/98 e s.m.i., a favore dei beneficiari sotto indicati e per gli importi a fianco riportati:

Bacino	Beneficiari	Contributi per incremento qualificazione 2009
Piacenza	Tempi Agenzia SpA – Piacenza	160.000,00
Parma	Società per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico SpA – Parma	175.000,00
Reggio Emilia	Consorzio "Azienda Consorziale Trasporti – ACT" – Reggio Emilia	410.000,00
Modena	Agenzia per la Mobilità ed il Trasporto Pubblico Locale di Modena SpA – Modena	1.042.000,00
Bologna	SRM – Società Reti e Mobilità SpA – Bologna	710.000,00
Ferrara	Agenzia Mobilità e Impianti Ferrara – Ferrara	170.000,00
Ravenna	Provincia di Ravenna	337.000,00
Forlì-Cesena	Consorzio ATR – Forlì-Cesena	400.000,00
Rimini	Agenzia Mobilità – Rimini	226.000,00
Totale		3.630.000,00

c) di imputare la spesa complessiva di Euro 3.630.000,00 registrata al n. 3175 di impegno sul Capitolo 43180 "Contributi per iniziative di incremento e qualificazione dei servizi di trasporto pubblico (art. 31, comma 2, lett. b) e art. 33, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30 come modificata dalla Legge 1 febbraio 2002, n. 1" di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

d) di dare atto inoltre che il Dirigente competente provvederà, con propri atti formali a norma della L.R. 40/01 e della propria delibera 2416/08 e s.m. alla liquidazione degli importi di cui al precedente punto a) ad esecutività del presente provvedimento;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1392

Fondo regionale per l'accesso alle abitazioni in locazione di cui all'art. 38 della L.R. n. 24/2001 – Assegnazione, concessione e impegno dei contributi a favore dei Comuni – Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998 e in particolare l'art. 11 che ha istituito il Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale;
- il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5/11/2008 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 281 dell'1/12/2008) con cui si è provveduto al riparto delle risorse del Fondo nazionale relative al 2008 destinando alla Regione Emilia-Romagna una quota pari a Euro 17.368.537,91;
- la L.R. n. 24 del 9/8/2001 che, nel disciplinare l'intervento

pubblico nel settore abitativo, relativamente al Fondo regionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui agli artt. 38 e 39, di seguito denominato Fondo regionale, ha stabilito che la Regione provvede alla definizione dei criteri di riparto tra gli enti beneficiari delle risorse del Fondo regionale e le modalità di conferimento delle stesse nonché alla individuazione della quota del concorso finanziario comunale;

- la L.R. n. 23 del 19/12/2008 di approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario dell'anno 2009 con la quale si è provveduto a stanziare sul Fondo regionale la somma di Euro 3.000.000,00 (mezzi propri del bilancio regionale);
- la propria deliberazione n. 476 del 7/4/2008 con la quale si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2008;
- la propria deliberazione n. 577 del 27/4/2009 con la quale si è disciplinato il Fondo regionale per l'anno 2009;

considerato che relativamente alla gestione dell'anno 2008 disciplinata dalla propria deliberazione 476/08:

- il Comune di Bagnara di Romagna (RA) ha comunicato al Servizio regionale Politiche abitative (con mail del 19/2/2009), posteriormente al termine dell'8/9/2008 previ-

sto dalla propria deliberazione 476/08, di avere inserito i dati per il riparto dei fondi per un importo a carico del bilancio regionale (85% di contribuzione massima) pari a Euro 6.881,15;

- il Comune di San Possidonio (MO) ha comunicato al Servizio regionale Politiche abitative (con mail del 7/1/2009) di aver inserito per errore materiale nel software on line un dato erroneo relativamente all'importo delle economie di gestione dell'anno 2008 e che tale importo corretto è pari a Euro 131,06 (invece di Euro 1.179,52);

ritenuto, in considerazione delle finalità sociali del Fondo regionale:

- di ammettere a contributo il Comune di Bagnara di Romagna (RA) determinando la somma da assegnare con l'applicazione dei medesimi criteri di ripartizione adottati con la propria deliberazione 1581/08 (22,2808% della quota a carico del bilancio regionale) nella misura pari a Euro 1.533,18;
- di assegnare e concedere al Comune di San Possidonio (MO) la differenza tra l'importo errato delle economie (Euro 1.179,52) e l'importo corretto (Euro 131,06) pari a Euro 1.048,46;

considerato, ai sensi della propria deliberazione 577/09, che:

- il riparto delle risorse disponibili deve essere effettuato sulla base dei dati trasmessi on line dai Comuni e relativi alle domande ammissibili pervenute;
- è stato stabilito nella misura dell'85% la quota a carico della Regione Emilia-Romagna dei contributi richiesti e che, nel caso di richieste eccedenti le risorse disponibili, nella ripartizione delle risorse agli enti beneficiari i contributi saranno ridotti in misura proporzionale alle disponibilità;
- l'importo del contributo da assegnare deve essere calcolato detraendo le eventuali economie realizzate dagli enti beneficiari nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattate a titolo di anticipo;

dato atto che:

- le risorse complessivamente disponibili per le domande presentate nell'anno 2009 (finanziamento statale+mezzi propri regionali + economie di gestione) ammontano a Euro 20.618.613,49;
- le risorse complessivamente disponibili (detratta la quota assegnata al Comune di Bagnara di Romagna (RA) e di San Possidonio (MO) relativa alla gestione dell'anno 2008) per le domande ammesse a contributo nell'anno 2009 (finanziamento statale + mezzi propri regionali + economie di gestione) ammontano a Euro 20.616.031,85;

preso atto che, sulla base dell'istruttoria eseguita dagli enti richiedenti sulle domande presentate dai soggetti beneficiari, sono state trasmesse on line al Servizio regionale Politiche abitative, richieste di contributo (quota Regione + quota Comuni) relative a n. domande 54.269;

dato atto che:

- sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 577/09 la copertura della quota teorica a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari al 18,2341%;
- in base a quanto stabilito dal punto 5. dell'Allegato A) e dal punto 4. dell'Allegato B) alla propria deliberazione 577/09 la percentuale di copertura minima della quota teorica a carico del bilancio comunale (15%) è pari al 18,2341% e che la mancata erogazione della quota minima comunale comporta la restituzione della quota di contributo regionale;

ritenuto di procedere, in attuazione di quanto disposto dal punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione 577/09, alla ripartizione agli enti beneficiari delle risorse disponibili per le domande dell'anno 2009 con detrazione delle economie realizzate nella gestione degli anni precedenti e dagli stessi trattate a titolo di anticipo, secondo il riparto di cui all'Allegato A) (colonna "saldo") che forma parte integrante del presente atto, per un onere finanziario complessivo a carico del bilancio regionale di Euro 20.365.956,27;

dato atto che l'onere complessivo di spesa (anno 2008 + anno 2009) pari a Euro 20.368.537,91 trova copertura finanziaria sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro 17.368.537,91 sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- quanto a Euro 3.000.000,00 sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38 L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

ritenuto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, comma 2 della L.R. 40/01 e che, pertanto, gli impegni di spesa possono essere assunti con il presente atto;

viste:

- 1) la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- 2) la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- 3) le LL.RR. 19 dicembre 2008, nn. 22 e 23;
- 4) le LL.RR. 23 luglio 2009 nn. 9 e 10;

vista la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e s.m." e s.m.;

richiamate le proprie deliberazioni n. 1057 del 24/7/2006, n. 1663 del 27/11/2006 e n. 1173 del 27/7/2009;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di assegnare e concedere, per le ragioni esposte in premessa, la somma complessiva di Euro 2.581,64 relativa alla gestione dell'anno 2008 così ripartita:

- Comune di San Possidonio (MO): Euro 1.048,46;
- Comune di Bagnara di Romagna (RA): Euro 1.533,18;

2) di assegnare e concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, agli enti richiedenti i contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione relativi all'anno 2009 secondo il riparto riportato nell'Allegato A) alla presente deliberazione (colonna "saldo"), di cui forma parte integrante, comportante un onere finanziario complessivo a carico della Regione di Euro 20.365.956,27;

3) di procedere con il presente provvedimento, per le ragioni indicate in premessa, all'assunzione dell'onere finanziario di spesa complessivo (anno 2008 + anno 2009) di Euro 20.368.537,91 così ripartito:

- quanto a Euro 17.368.537,91 registrato al n. 3204 di impegno sul Capitolo 32040 "Contributi integrativi di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione (art. 11, Legge 9 dicembre 1998, n. 431) – Mezzi statali" di cui all'UPB 1.4.1.2.12301 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- quanto a Euro 3.000.000,00 registrato al n. 3205 di impegno sul Capitolo 32038 "Contributi per l'accesso all'abitazione in locazione – Fondo regionale (art. 38, L.R. 8 agosto 2001, n. 24)" di cui all'UPB 1.4.1.2.12290 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

4) di dare atto che alla liquidazione degli importi riconosciuti a ciascun ente beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento (colonna "saldo"), di cui forma parte integrante, provvederà con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e in applicazione delle proprie deliberazioni 2416/08 e s.m. e 476/08, il Dirigente del Servizio regionale competente, in una unica soluzione, ad avvenuta esecutività del presente provvedimento sulla base della documentazione richiamata in premessa;

5) di dare atto che sulla base della ripartizione effettuata ai sensi del punto 4. dell'Allegato A) alla propria deliberazione

577/09 la copertura della quota teorica a carico del bilancio regionale (85%) delle richieste è pari al 18,2341%;

6) di dare atto che in base a quanto stabilito dal punto 5. dell'Allegato A) e dal punto 4. dell'Allegato B) alla propria deliberazione 577/09 la percentuale di copertura minima della quota

teorica a carico del bilancio comunale (15%) è pari al 18,2341% e che la mancata erogazione della quota minima comunale comporta la restituzione della quota di contributo regionale;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ALLEGATO A)

Comune	Economia	Totale Assegnato (Economia + Saldo)	Saldo (da liquidare)
AGAZZANO	0,00	3.712,51	3.712,51
ALSENO	0,00	15.328,62	15.328,62
BETTOLA	0,00	2.717,21	2.717,21
BOBBIO	0,00	862,77	862,77
BORGONOV VAL TIDONE	0,00	28.557,38	28.557,38
CADEO	0,00	13.463,60	13.463,60
CALENDASCO	0,00	480,47	480,47
CAORSO	155,64	19.370,17	19.214,53
CARPANETO PIACENTINO	0,00	25.344,10	25.344,10
CASTELL'ARQUATO	0,00	5.081,03	5.081,03
CASTEL SAN GIOVANNI	0,00	68.700,88	68.700,88
CASTELVETRO PIACENTINO	0,00	17.731,86	17.731,86
FERRIERE	0,00	15,06	15,06
FIORENZUOLA D'ARDA	0,00	50.555,57	50.555,57
GAZZOLA	0,00	1.684,09	1.684,09
GOSSOLENGO	0,00	7.185,68	7.185,68
GRAGNANO TREBBIENSE	0,00	7.484,96	7.484,96
GROPPARELLO	0,00	798,63	798,63
LUGAGNANO VAL D'ARDA	0,00	12.985,04	12.985,04
MONTICELLI D'ONGINA	1.023,58	15.771,78	14.748,20
MORFASSO	0,00	309,98	309,98
NIBBIANO	0,00	3.352,46	3.352,46
PIACENZA	1.728,58	468.745,35	467.016,77
PIANELLO VAL TIDONE	0,00	6.378,37	6.378,37
PIOZZANO	0,00	480,47	480,47
PODENZANO	0,00	14.296,16	14.296,16
PONTE DELL'OLIO	125,03	9.751,07	9.626,04
PONTENURE	181,69	21.394,27	21.212,58
RIVERGARO	0,00	17.269,45	17.269,45
ROTOFRENO	0,00	37.075,04	37.075,04

SAN GIORGIO PIACENTINO	0,00	9.493,65	9.493,65
SARMATO	0,02	9.378,52	9.378,50
TRAVO	0,00	5.534,31	5.534,31
VERNASCA	0,00	1.031,30	1.031,30
VIGOLZONE	0,00	9.266,98	9.266,98
VILLANOVA SULL'ARDA	0,00	3.655,87	3.655,87
ZIANO PIACENTINO	0,00	1.920,60	1.920,60
BARDI	0,00	480,47	480,47
BEDONIA	0,00	2.533,18	2.533,18
BERCETO	0,00	1.051,86	1.051,86
BORGIO VAL DI TARO	0,00	11.801,46	11.801,46
BUSSETO	0,00	19.652,52	19.652,52
CALESTANO	0,00	2.282,22	2.282,22
Azienda consortile dei comuni dell'associazione Pedemontana per la gestione dei servizi alla persona	0,00	99.602,55	99.602,55
COLORNO	125,58	54.969,48	54.843,90
FELINO	0,00	15.412,61	15.412,61
FIDENZA	0,00	103.451,25	103.451,25
FONTANELLATO	0,00	21.709,03	21.709,03
FONTEVIVO	0,00	12.563,10	12.563,10
FORNOVO DI TARO	0,00	19.695,38	19.695,38
LANGHIRANO	0,00	27.541,31	27.541,31
LESIGNANO DE' BAGNI	0,00	3.212,14	3.212,14
MEDESANO	0,00	39.459,84	39.459,84
MEZZANI	0,00	5.796,63	5.796,63
NEVIANO DEGLI ARDUINI	0,00	1.688,71	1.688,71
NOCETO	0,00	57.791,89	57.791,89
PALANZANO	0,00	480,47	480,47
PARMA	81.793,93	919.147,76	837.353,83
PELLEGRINO PARMENSE	0,00	480,47	480,47
POLESINE PARMENSE	0,00	1.463,50	1.463,50
ROCCABIANCA	0,00	4.345,11	4.345,11
SALA BAGANZA	0,00	12.315,97	12.315,97
SALSOMAGGIORE TERME	0,00	91.393,39	91.393,39
SAN SECONDO PARMENSE	0,00	20.433,45	20.433,45

SISSA	0,00	8.845,40	8.845,40
SOLIGNANO	0,00	1.703,39	1.703,39
SORAGNA	0,00	19.045,31	19.045,31
SORBOLO	1.033,72	26.253,37	25.219,65
TIZZANO VAL PARMA	0,00	2.525,23	2.525,23
TORRILE	0,00	21.307,70	21.307,70
TRECASALI	0,00	4.901,24	4.901,24
VARANO DE'			
MELEGARI	0,00	4.683,44	4.683,44
ZIBELLO	0,00	1.105,58	1.105,58
ALBINEA	685,19	24.802,56	24.117,37
BAGNOLO IN PIANO	0,00	39.867,69	39.867,69
BAISO	52,58	5.265,97	5.213,39
BIBBIANO	4.232,07	31.413,30	27.181,23
BORETTO	0,00	18.333,46	18.333,46
BRESCELLO	0,00	13.032,62	13.032,62
Unione dei comuni dell'alto appennino reggiano	0,00	716,12	716,12
CADELBOSCO DI SOPRA	2,89	35.684,96	35.682,07
CAMPEGINE	662,03	25.639,62	24.977,59
CARPINETI	0,00	4.133,57	4.133,57
CASALGRANDE	0,05	66.127,76	66.127,71
CASINA	0,21	12.143,62	12.143,41
CASTELLARANO	0,00	55.541,46	55.541,46
CASTELNOVO DI SOTTO	721,16	48.014,47	47.293,31
CASTELNOVO NE' MONTI	0,00	29.943,85	29.943,85
CAVRIAGO	661,12	49.089,81	48.428,69
CANOSSA	0,00	12.563,78	12.563,78
Consorzio serv. Sociali con sede a Correggio	2.705,15	204.317,94	201.612,79
GATTATICO	442,03	17.801,23	17.359,20
GUALTIERI	0,00	6.764,01	6.764,01
GUASTALLA	3.827,93	51.273,82	47.445,89
LUZZARA	0,00	37.709,46	37.709,46
MONTECCHIO EMILIA	0,00	47.949,53	47.949,53
Istituzione di Servizi Sociali "I Millefiori" (Novellara)	295,00	47.353,11	47.058,11
POVIGLIO	7,31	28.324,17	28.316,86
QUATTRO CASTELLA	0,00	46.916,55	46.916,55
REGGIOLO	0,00	38.629,75	38.629,75

REGGIO NELL'EMILIA	38.122,56	828.139,05	790.016,49
RUBIERA	0,00	71.652,69	71.652,69
SAN POLO D'ENZA	0,00	32.963,62	32.963,62
SANT'ILARIO D'ENZA	0,52	54.974,96	54.974,44
SCANDIANO	447,43	108.010,10	107.562,67
TOANO	776,07	13.021,04	12.244,97
VETTO	0,00	1.777,91	1.777,91
VEZZANO SUL CROSTOLO	0,00	10.181,15	10.181,15
VIANO	0,00	8.544,92	8.544,92
VILLA MINOZZO	0,00	4.335,47	4.335,47
Unione dei comuni del Sorbara	0,00	91.303,73	91.303,73
CAMPOGALLIANO	71,78	41.292,83	41.221,05
CAMPOSANTO	0,00	10.594,46	10.594,46
CARPI	0,00	405.961,75	405.961,75
Istituzione per la gestione dei serv. sociali del comune di Castelfranco Emilia	0,00	170.693,03	170.693,03
Unione Terre di Castelli	0,00	587.459,91	587.459,91
CAVEZZO	634,41	39.137,16	38.502,75
CONCORDIA SULLA SECCHIA	0,97	26.033,06	26.032,09
FANANO	0,00	2.815,12	2.815,12
FINALE EMILIA	3.016,70	88.586,10	85.569,40
FIORANO MODENESE	0,00	106.630,22	106.630,22
FIUMALBO	0,00	311,62	311,62
FORMIGINE	7,09	156.650,97	156.643,88
FRASSINORO	0,00	1.406,99	1.406,99
GUIGLIA	0,00	20.386,52	20.386,52
LAMA MOCOIGNO	0,00	1.645,67	1.645,67
MARANELLO	2.616,04	96.457,79	93.841,75
MARANO SUL PANARO	0,00	23.511,97	23.511,97
MEDOLLA	0,00	18.102,56	18.102,56
MIRANDOLA	12.974,64	112.947,54	99.972,90
MODENA	42.244,88	1.559.084,31	1.516.839,43
MONTEFIORINO	0,00	608,94	608,94
MONTESE	0,00	2.937,09	2.937,09
NONANTOLA	0,00	56.100,94	56.100,94
NOVI DI MODENA	0,00	44.356,43	44.356,43
PALAGANO	34,01	2.376,67	2.342,66
PAVULLO NEL FRIGNANO	491,77	51.668,14	51.176,37

PIEVEPELAGO	0,00	3.060,29	3.060,29
POLINAGO	0,00	688,77	688,77
PRIGNANO SULLA SECCHIA	0,00	8.909,65	8.909,65
RIOLUNATO	0,00	325,00	325,00
SAN CESARIO SUL PANARO	0,00	23.422,72	23.422,72
SAN FELICE SUL PANARO	1.910,00	36.041,90	34.131,90
SAN POSSIDONIO	0,00	10.474,50	10.474,50
SAN PROSPERO	38,41	17.029,57	16.991,16
SASSUOLO	0,00	269.102,38	269.102,38
SERRAMAZZONI	0,00	26.228,84	26.228,84
SOLIERA	0,00	89.071,72	89.071,72
ZOCCA	0,00	16.833,89	16.833,89
ANZOLA DELL'EMILIA	0,00	46.976,14	46.976,14
ARGELATO	0,00	35.059,98	35.059,98
BARICELLA	0,00	24.198,95	24.198,95
BAZZANO	0,00	53.021,81	53.021,81
BENTIVOGLIO	0,00	18.001,12	18.001,12
BOLOGNA	0,00	2.914.604,40	2.914.604,40
BORG TOSSIGNANO	587,53	19.179,23	18.591,70
BUDRIO	2.572,38	81.614,41	79.042,03
CALDERARA DI RENO	2.327,56	46.598,63	44.271,07
CAMUGNANO	276,91	4.066,57	3.789,66
CASALECCHIO DI RENO	0,00	285.980,15	285.980,15
CASALFIUMANESE	0,00	9.371,40	9.371,40
CASTEL D'AIANO	0,00	2.543,58	2.543,58
CASTEL DEL RIO	0,00	4.235,87	4.235,87
CASTEL DI CASIO	75,23	5.239,66	5.164,43
CASTEL GUELFO DI BOLOGNA	0,00	13.028,09	13.028,09
CASTELLO D'ARGILE	0,00	21.701,89	21.701,89
CASTELLO DI SERRAVALLE	0,00	40.536,19	40.536,19
CASTEL MAGGIORE	0,00	75.127,23	75.127,23
Solaris SRL (Castel S. Pietro Terme)	0,00	101.779,71	101.779,71
CASTENASO	0,00	54.841,56	54.841,56
CASTIGLIONE DEI PEPOLI	0,20	12.464,47	12.464,27
CREPELLANO	0,00	47.833,52	47.833,52
CREVALCORE	0,00	79.797,78	79.797,78

DOZZA	838,00	31.296,26	30.458,26
FONTANELICE	0,00	8.368,08	8.368,08
GAGGIO MONTANO	0,00	14.017,56	14.017,56
GALLIERA	0,00	22.621,86	22.621,86
GRANAGLIONE	0,00	4.953,72	4.953,72
GRANAROLO DELL'EMILIA	0,00	45.661,13	45.661,13
GRIZZANA MORANDI	0,00	10.481,44	10.481,44
ASP - Azienda Servizi alla Persona del circondario imolese	942,17	423.636,43	422.694,26
LIZZANO IN BELVEDERE	93,49	1.248,84	1.155,35
LOIANO	0,00	21.086,70	21.086,70
MALALBERGO	0,00	32.541,78	32.541,78
MARZABOTTO	0,00	20.774,66	20.774,66
Istituzione dei servizi sociali e culturali del comune di Minerbio	93,21	28.016,64	27.923,43
MOLINELLA	0,00	48.440,10	48.440,10
MONTERENZIO	1,52	26.705,36	26.703,84
MONTE SAN PIETRO	0,00	29.309,23	29.309,23
MONTEVEGLIO	58,26	18.949,09	18.890,83
Istituzioni Servizi Sociali - Culturali - Scolastici (Monzuno)	0,00	24.327,22	24.327,22
MORDANO	0,00	5.056,98	5.056,98
OZZANO DELL'EMILIA	313,83	41.466,42	41.152,59
PIANORO	0,00	65.071,20	65.071,20
PIEVE DI CENTO	0,00	37.416,55	37.416,55
PORRETTA TERME	0,00	16.470,70	16.470,70
SALA BOLOGNESE	0,00	23.010,18	23.010,18
SAN BENEDETTO VAL DI SAMBRO	369,97	6.750,09	6.380,12
SAN GIORGIO DI PIANO	0,00	30.175,63	30.175,63
SAN GIOVANNI IN PERSICETO	0,00	119.075,59	119.075,59
SAN LAZZARO DI SAVENA	0,00	168.910,69	168.910,69
SAN PIETRO IN CASALE	223,43	67.276,75	67.053,32
SANT'AGATA BOLOGNESE	0,00	46.332,40	46.332,40

SASSO MARCONI	17,29	71.399,70	71.382,41
SAVIGNO	0,00	17.001,48	17.001,48
VERGATO	0,00	46.036,99	46.036,99
ZOLA PREDOSA	0,00	104.562,39	104.562,39
ARGENTA	688,59	47.755,45	47.066,86
BERRA	0,00	3.424,38	3.424,38
BONDENO	1.831,26	33.637,60	31.806,34
CENTO	0,00	142.975,71	142.975,71
CODIGORO	0,00	26.562,52	26.562,52
COMACCHIO	485,76	45.490,54	45.004,78
COPPARO	0,00	23.404,77	23.404,77
FERRARA	1.404,44	684.451,07	683.046,63
FORMIGNANA	0,00	1.106,32	1.106,32
JOLANDA DI SAVOIA	0,00	1.670,45	1.670,45
LAGOSANTO	0,00	13.093,27	13.093,27
MASI TORELLO	0,00	9.333,54	9.333,54
MASSA FISCAGLIA	24,68	7.524,45	7.499,77
MESOLA	1.520,53	6.066,92	4.546,39
MIGLIARINO	0,00	6.619,27	6.619,27
MIRABELLO	241,15	14.398,91	14.157,76
OSTELLATO	269,01	9.328,14	9.059,13
POGGIO RENATICO	0,00	29.839,55	29.839,55
PORTOMAGGIORE	233,00	21.230,82	20.997,82
RO	0,00	824,82	824,82
SANT'AGOSTINO	0,00	30.056,59	30.056,59
VIGARANO			
MAINARDA	0,00	15.112,58	15.112,58
VOGHIERA	0,00	7.077,09	7.077,09
TRESIGALLO	0,00	7.661,81	7.661,81
GORO	0,00	1.309,77	1.309,77
MIGLIARO	0,00	5.892,78	5.892,78
ALFONSINE	0,00	31.680,99	31.680,99
BAGNACAVALLLO	0,00	56.299,88	56.299,88
BAGNARA DI ROMAGNA	0,00	5.302,39	5.302,39
BRISIGHELLA	330,71	21.079,99	20.749,28
CASOLA VALSENIO	0,00	2.427,72	2.427,72
CASTEL BOLOGNESE	0,00	53.955,63	53.955,63
CERVIA	4.337,20	104.064,45	99.727,25
CONSELICE	0,00	32.092,12	32.092,12
COTIGNOLA	0,00	18.220,87	18.220,87
FAENZA	0,00	341.680,59	341.680,59
FUSIGNANO	0,00	38.717,38	38.717,38
LUGO	0,00	151.302,10	151.302,10
MASSA LOMBARDA	0,00	38.211,98	38.211,98

RAVENNA	0,00	623.804,03	623.804,03
RIOLO TERME	0,00	30.805,29	30.805,29
RUSSI	0,00	35.800,75	35.800,75
SANT'AGATA SUL SANTERNO	587,09	5.228,83	4.641,74
SOLAROLO	5,45	7.401,74	7.396,29
BAGNO DI ROMAGNA	0,00	7.289,32	7.289,32
BERTINORO	0,00	26.169,99	26.169,99
BORGHI	0,00	6.251,65	6.251,65
CASTROCARO TERME E TERRA DEL SOLE	750,40	35.488,46	34.738,06
CESENA	0,00	379.765,98	379.765,98
CESENATICO	0,00	108.220,63	108.220,63
CIVITELLA DI ROMAGNA	0,00	13.664,01	13.664,01
DOVADOLA	0,00	4.063,64	4.063,64
FORLI'-CESENA	0,00	614.387,05	614.387,05
FORLIMPOPOLI	0,00	67.824,77	67.824,77
Zona due Valli della comunità montana dell'appennino forlivese (sede Predappio)	0,00	13.385,24	13.385,24
GAMBETTOLA	0,00	52.624,33	52.624,33
Unione di comuni del Rubicone	11.663,94	208.548,64	196.884,70
LONGIANO	416,35	21.836,64	21.420,29
MELDOLA	991,70	58.661,22	57.669,52
MERCATO SARACENO	1.330,93	16.963,30	15.632,37
MODIGLIANA	362,60	9.783,21	9.420,61
MONTIANO	0,00	2.817,06	2.817,06
PORTICO E SAN BENEDETTO	0,00	993,38	993,38
PREDAPPIO	2.306,79	18.426,14	16.119,35
ROCCA SAN CASCANO	1.092,56	2.452,47	1.359,91
RONCOFREDDO	0,00	5.408,93	5.408,93
SARSINA	0,00	8.651,49	8.651,49
SOGLIANO AL RUBICONE	244,63	10.598,23	10.353,60
TREDOZIO	0,00	1.347,70	1.347,70
VERGHERETO	0,00	387,07	387,07
BELLARIA-IGEA MARINA	3.000,00	122.226,51	119.226,51
CATTOLICA	750,83	75.165,89	74.415,06

CORIANO	613,47	23.612,01	22.998,54
GEMMANO	0,00	2.803,72	2.803,72
MISANO ADRIATICO	0,06	47.873,75	47.873,69
MONDAINO	0,00	1.464,91	1.464,91
MONTE COLOMBO	0,00	4.799,88	4.799,88
MONTEFIORE CONCA	79,47	7.947,66	7.868,19
MONTEGRIDOLFO	0,00	1.336,25	1.336,25
MONTESCUDO	0,00	8.107,31	8.107,31
Istituzione comunale per la gestione dei serv. alla persona (Morciano di Romagna)	0,00	32.520,41	32.520,41
POGGIO BERNI	0,00	12.041,70	12.041,70
RICCIONE	35,64	206.296,01	206.260,37
RIMINI	1.241,86	785.001,66	783.759,80
SALUDECIO	0,00	6.388,99	6.388,99
SAN CLEMENTE	0,00	15.156,97	15.156,97
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	0,00	33.217,44	33.217,44
SANTARCANGELO DI ROMAGNA	594,73	104.594,44	103.999,71
TORRIANA	0,00	3.205,77	3.205,77
VERUCCHIO	0,00	44.584,47	44.584,47
Totale	250.075,58	20.616.031,85	20.365.956,27

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1395

L.R. 31/96 – Gettito tributo regionale per il deposito in discarica di rifiuti solidi – Assegnazione alle Province delle quote per l'anno 2008 e determinazione acconto 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*) delibera:

1) di determinare, sulla base delle disposizioni di cui alle premesse, in Euro 2.334.987,65 la quota Q da assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna nella misura del 10% del gettito complessivo del tributo regionale dell'anno 2008, e che viene ripartita fra le medesime Province così come riportato nella tabella 1 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di assegnare e concedere alle Province della regione Emilia-Romagna la quota di Euro 1.585.889,67, a titolo di saldo per l'anno 2008, così come riportato nella tabella 2 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di assegnare e concedere alle medesime Province della

regione Emilia-Romagna, a titolo di acconto per l'anno 2009, la quota di Euro 700.496,30, corrispondente al 30% della quota complessiva loro spettante per l'anno 2008, così come riportato nella tabella 3 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di assegnare e concedere alle medesime Province della regione Emilia-Romagna, la quota complessiva di Euro 2.286.385,97 comprendente la quota a saldo per l'anno 2008 e l'acconto per l'anno 2009, così come riportato nella tabella 4 allegata quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

5) di impegnare l'importo di Euro 2.286.385,97 registrato al n. 3219 di impegno, sul Capitolo n. 37005 "Devoluzione alle Province di una quota del gettito del tributo speciale regionale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi (L.R. 19 agosto 1996, n. 31)" di cui all'UPB 1.4.2.2.13280 del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che alla liquidazione della spesa a favore delle Province della regione Emilia-Romagna, provvederà con proprio atto formale il Dirigente regionale competente, ai sensi della L.R. 40/01 e della propria deliberazione 2416/08 e successive modifiche, ad esecutività del presente atto;

7) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Tabella 1: Quota spettante alle Province per l'anno 2008.

		Parte A	Parte B	Parte C	Parte D	Quota spettante per il 2008
PIACENZA	Euro	37.637,42	88,99	95.740,31	92.317,44	225.784,16
PARMA	Euro	57.203,62	404,57	87.324,25	18.816,34	163.748,78
REGGIO-EMILIA	Euro	68.326,09	68.405,92	113.858,40	91.738,00	342.328,41
MODENA	Euro	90.841,76	91.020,46	89.345,89	66.059,60	337.267,71
BOLOGNA	Euro	128.904,34	114.754,71	63.181,84	66.251,43	373.092,32
FERRARA	Euro	48.915,93	48.157,97	86.060,03	29.002,70	212.136,63
RAVENNA	Euro	52.966,08	44.701,82	106.603,03	45.965,88	250.236,81
FORLÌ-CESENA	Euro	52.941,35	99.463,09	89.108,55	32.317,14	273.830,13
RIMINI	Euro	46.010,32	0,00	86.023,38	24.529,00	156.562,70
TOTALE	Euro	583.746,91	466.997,53	817.245,68	466.997,53	2.334.987,65

Tabella 2: Quota da assegnare alle Province per l'anno 2008 al netto dell'anticipo già erogato.

		Quota spettante per il 2008	Acconto 30% già erogato per il 2008 da dedurre	Saldo 2008
PIACENZA	Euro	225.784,16	66.220,51	159.563,65
PARMA	Euro	163.748,78	52.769,86	110.978,92
REGGIO-EMILIA	Euro	342.328,41	117.422,95	224.905,46
MODENA	Euro	337.267,71	101.333,46	235.934,25
BOLOGNA	Euro	373.092,32	128.537,15	244.555,17
FERRARA	Euro	212.136,63	66.462,30	145.674,33
RAVENNA	Euro	250.236,81	81.755,46	168.481,35
FORLÌ-CESENA	Euro	273.830,13	86.796,48	187.033,65
RIMINI	Euro	156.562,70	47.799,81	108.762,89
TOTALE	Euro	2.334.987,65	749.097,98	1.585.889,67

Tabella 3: Quota spettante alle Province a titolo di acconto per l'anno 2009.

		Percentuale di riparto	Acconto del 30% spettante per l'anno 2009
PIACENZA	Euro	9,67	67.737,99
PARMA	Euro	7,01	49.104,79
REGGIO-EMILIA	Euro	14,66	102.692,76
MODENA	Euro	14,44	101.151,67
BOLOGNA	Euro	15,98	111.939,31
FERRARA	Euro	9,08	63.605,06
RAVENNA	Euro	10,72	75.093,20
FORLÌ-CESENA	Euro	11,73	82.168,22
RIMINI	Euro	6,71	47.003,30
TOTALE	Euro	100,00	700.496,30

Tabella 4: Quota complessiva da assegnare alle Province.

		Saldo 2008	Acconto del 30% spettante per l'anno 2009	Totale da assegnare e concedere
PIACENZA	Euro	159.563,65	67.737,99	227.301,64
PARMA	Euro	110.978,92	49.104,79	160.083,71
REGGIO-EMILIA	Euro	224.905,46	102.692,76	327.598,22
MODENA	Euro	235.934,25	101.151,67	337.085,92
BOLOGNA	Euro	244.555,17	111.939,31	356.494,48
FERRARA	Euro	145.674,33	63.605,06	209.279,39
RAVENNA	Euro	168.481,35	75.093,20	243.574,55
FORLÌ-CESENA	Euro	187.033,65	82.168,22	269.201,87
RIMINI	Euro	108.762,89	47.003,30	155.766,19
TOTALE	Euro	1.585.889,67	700.496,30	2.286.385,97

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1402

Controllo preventivo di legittimità sugli atti dell'IPAB "O.P. Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola (FC), ai sensi degli artt. 49 e 50 della L.R. 6/2004

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

1) di chiedere all'IPAB "O.P. Spedale G. Zauli da Montepolo" di Dovadola (FC) i chiarimenti indicati in premessa, per le motivazioni ivi citate, in merito alla deliberazione n. 88 in data 23 luglio 2009 avente ad oggetto "Determinazioni in merito all'approvazione del Bilancio di previsione anno 2009";

2) di dare atto che la presente deliberazione verrà pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1405

Legge n. 82/2006, art. 9. Integrazioni alla deliberazione n. 1125 del 27 luglio 2009, in ordine all'arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini – Campagna vendemmiale 2009/2010

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione del 27 luglio 2009, n. 1125 recante "Legge 82/06, art. 9 – Campagna vendemmiale 2009/2010 – Arricchimento delle uve, dei mosti e dei vini compresi quelli atti a diventare vini IGP e DOP, nonché delle partite (cuvées) atte a divenire vini spumanti";

atteso che il punto 1) del dispositivo della citata deliberazione 1125/09 dispone di consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale di cui al Regolamento (CE) n. 479/2008 per un massimo di 1,5% vol. per i vini, tra gli altri, a Indicazione geografica protetta;

visto il decreto del MIPAAF del 27 luglio 2009, pubblicato nella G.U. n. 184 del 10/8/2009, concernente il riconoscimento della denominazione di origine controllata dei vini "Modena o "di Modena" e approvazione del relativo disciplinare di produzione;

preso atto che ai sensi dell'art. 1 del citato decreto:

- la denominazione di origine controllata "Modena o "di Modena" è riservata ai vini che rispondono alle condizioni e ai requisiti stabiliti nel relativo disciplinare di produzione, le cui disposizioni entrano in vigore a decorrere dalla vendemmia 2009/2010;
- l'indicazione geografica tipica dei vini "Modena" o "Provincia di Modena" di cui al decreto ministeriale 18 novembre 1995 deve intendersi revocata a decorrere dall'entrata in vigore del decreto medesimo;

considerato che il Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena, con nota pervenuta in data 7/9/2009, prot. PG/2009/195325, ha richiesto che la nuova D.O.P. "Modena" o "di Modena", riconosciuta dal citato decreto in sostituzione della precedente IGT "Modena", "di Modena", "provincia di Modena", venga inserita tra i vini per i quali – per la campagna 2009/2010 – è consentito l'arricchimento nel limite massimo di 1,5 % vol.;

richiamate le motivazioni indicate nella propria deliberazione 1125/09 circa la sussistenza delle condizioni climatiche che giustificano il ricorso all'arricchimento anche per i vini a Denominazione di origine protetta;

ritenuto pertanto, a integrazione della propria delibera n. 1125 del 27 luglio 2009, di consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale per un massimo del 1,5 % vol. alla seguente Denominazione di origine controllata: "Modena" o "Di Modena", fatte salve le misure più restrittive previste dallo specifico disciplinare di produzione;

viste, infine:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare art. 37, comma 4;
- la propria deliberazione n. 2416 in data 29 dicembre 2008 e successive modifiche;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) ad integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1125 del 27 luglio 2009, di consentire l'aumento del titolo alcolometrico volumico naturale (arricchimento), per un massimo di 1,5% vol., secondo le modalità previste dalla vigente normativa comunitaria e nazionale in materia, delle uve, mosti e vini ottenuti dalle uve delle varietà idonee alla coltivazione in regione Emilia-Romagna e ivi raccolte, atti a diventare:

- vini a Denominazione di origine controllata "Modena" o "di Modena";

2) di disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna dando mandato alla Direzione generale Agricoltura di trasmetterla al Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, ad AGEA, ad AGREA, all'Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari di Bologna, alle Amministrazioni provinciali, alle organizzazioni professionali regionali e al Consorzio Tutela del Lambrusco di Modena, assicurandone altresì la diffusione nel sito Internet della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 settembre 2009, n. 1408

Concessione contributi a sostegno di iniziative aggregate strutturate rappresentative di filiera, di promozione, penetrazione commerciale e cooperazione industriale. Mis. 5.2 az.d programma triennale a.p. 2003/2005 in attuazione della propria delibera n. 1656/08

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate ed in attuazione della propria delibera 1656/08, alle ATI e alle costituende ATI, aventi quali mandatar i soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, il contributo complessivo di Euro 7.026.240,32, per i progetti, secondo la ripartizione e nell'ordine di graduatoria risultanti dall'Allegato stesso;

2) di dare atto che:

- il Servizio Sportello regionale per l'internazionalizzazione delle imprese provvederà a dare comunicazione dell'esito

della selezione e della concessione del contributo ai promotori e mandatarî dei progetti, indicando la ripartizione del contributo concesso per ogni singola impresa partecipante all'ATI, nel rispetto della disciplina comunitaria, di cui al Regolamento 1998/2006, del 15 dicembre 2006, della Commissione Europea, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato CE, in materia di "de minimis";

– il provvedimento di concessione del contributo alle imprese delle ATI non costituite rimane tuttavia subordinato all'effettiva costituzione delle ATI e alla previa acquisizione da parte del Servizio competente di copia del mandato speciale con rappresentanza conferito al mandatario, redatto ai sensi dell'art. 7 dell'Allegato A), della delibera 1656/08, secondo quanto previsto dall'art. 11 del medesimo allegato;

3) di dare atto che al verificarsi di una delle condizioni di cui all'art. 13 dell'Allegato A) della delibera 1656/08, si provvederà, con atto del Dirigente regionale competente, alla revoca del contributo concesso;

4) di precisare altresì che eventuali variazioni nella composizione nell'aggregazione di imprese, ai sensi dell'art. 13 "Termini per la conclusione dei progetti. Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Allegato A della propria delibera 1656/08, potranno essere comunicate al responsabile del procedimento e da questo approvate sempre che rispettino quanto previsto dalla delibera 1656/08, determinando in questo modo una composizione dei soggetti beneficiari della spesa regionale parzialmente diversa da quella riportata all'Allegato 2) parte integrante della presente deliberazione relativo all'"Elenco dei progetti ammessi con aziende partecipanti";

5) di impegnare la somma di Euro 3.800.000,00, registrata al n. 3237 di impegno sul Capitolo 23007 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore

delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F) ed H) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19, comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, Misura 5.2 Azione D)". Affidente – UPB 1.3.2.2.7200, sul Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di impegnare la somma di euro 3.226.240,32, registrata al n. 3238 di impegno sul Capitolo 23067 "Fondo unico regionale per le attività produttive industriali. Contributi a favore delle PMI e imprese artigiane in qualunque forma associate per favorire percorsi integrati di internazionalizzazione (art. 53 in attuazione dell'art. 54, comma 4, lett. F) ed H) della L.R. 21 aprile 1999, n. 3; art. 14 e art. 19 comma 2, DLgs 112/98; PTAPI 2003-2005, misura 5.2 Azione D) – Mezzi statali" – UPB 1.3.2.2.7201 – del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi di cui all'Allegato 1) e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento si provvederà con successivi provvedimenti del Dirigente competente ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e in applicazione della deliberazione 2416/08 e s.m, secondo le modalità previste all'art. 13 dell'Allegato A della deliberazione 1656/08;

8) di dare atto che per quanto non espressamente previsto dal presente atto si rinvia a quanto indicato nella più volte citata delibera 1656/08;

9) di disporre che, ai sensi del comma 3, art 27 della L.R. 6 settembre 1993, n. 32 il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato 1 - Graduatoria dei progetti ammessi e dei contributi concessi

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Sede legale mandatario (Località e Provincia)	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concesso	Punteggio totale	ATI costituita
1	HI-MECH INDIA II	Confindustria Emilia-Romagna	Assoservizi Srl	Reggio Emilia (RE)	384.365,00	384.365,00	192.182,50	55,30	NO
2	Particolari d'Autore	CNA Emilia-Romagna	Ardigò Roberto Ambrogio	Cesenatico (FC)	369.609,72	369.609,72	184.804,86	53,17	SI
3	Come to China	Prov. Parma	Soprip Spa	Parma (PR)	114.800,00	114.800,00	57.400,00	51,17	SI
4	E.F.S.	CNA Emilia-Romagna	CNA Modena	Modena (MO)	65.000,00	65.000,00	32.500,00	51,00	SI
5	CONOSUR 2009	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	400.000,00	400.000,00	200.000,00	49,80	NO
6	AGRIFAREAST 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	361.420,00	361.420,00	180.710,00	49,45	SI
7	AGRORUSSIA 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	367.426,00	367.426,00	183.713,00	49,20	SI
8	TRUE Fashion	CNA Emilia-Romagna	CNA Bologna	Bologna (BO)	419.760,00	419.760,00	200.000,00	49,00	SI
9	AGRISUR 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	361.552,00	361.552,00	180.776,00	48,70	SI
10	FOODEAST 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	366.612,00	366.612,00	183.306,00	48,45	SI
11	CARWORLD 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	397.940,00	397.940,00	198.970,00	48,20	SI
12	RUSSIACLEAN 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	399.190,00	399.190,00	129.065,00	48,20	SI

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Sede legale mandatario (Località e Provincia)	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concesso	Punteggio totale	ATI costituita
13	PACKUSA 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	389.250,00	389.250,00	194.625,00	48,20	SI
14	AUTOSUR 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	398.600,00	398.600,00	199.300,00	48,20	SI
15	B.BS/1	Cosmopolite	Cosmopolite	Faenza (RA)	110.220,00	110.120,00	55.060,00	47,37	SI
16	BIS.ROM 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	126.000,00	126.000,00	63.000,00	46,87	SI
17	VALCIS	CNA Emilia-Romagna	CNA FC	Forlì (FC)	236.700,00	236.700,00	118.350,00	46,50	SI
18	TECHMAGHREB 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	392.000,00	392.000,00	196.000,00	46,45	SI
19	RUSSIABUILD 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	399.100,00	250.000,00	125.000,00	45,70	SI
20	AGROUSA 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	410.550,00	320.000,00	160.000,00	44,70	SI
21	Pro Brasile	Prov. Parma	Soprip Spa	Parma (PR)	89.650,00	89.500,00	44.750,00	44,60	NO
22	Sistema Piattaforma Globale Food Indonesia	/	Epicuro Soc. coop.	Ravenna (RA)	222.650,00	222.650,00	111.325,00	44,29	SI
23	AMEGO	Cna Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	Reggio Emilia (RE)	392.340,00	251.140,00	125.570,00	44,08	SI
24	GULF AREA II - FOCUS QATAR	Confindustria Emilia- Romagna	Assoservizi Srl	Reggio Emilia (RE)	208.000,00	197.000,00	98.500,00	43,76	NO

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Sede legale mandatario (Località e Provincia)	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concesso	Punteggio totale	ATI costituita
25	MAVERIC	Confartigianato E-R	G.R. Gamberini srl	Castenaso (BO)	100.896,00	100.896,00	50.448,00	43,60	SI
26	SAUDHOME 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	398.900,00	398.900,00	199.450,00	43,22	SI
27	BALKANS MECH	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	131.000,00	130.750,00	65.375,00	42,55	NO
28	Di & Di	Confartigianato E-R	Wall & Decò	Cervia (RA)	231.610,00	231.610,00	115.805,00	41,96	SI
29	Le Faenze in oriente	/	M.Z. Consulting	Faenza (RA)	366.500,00	366.500,00	183.250,00	41,83	SI
30	ITALIAN FASHION IN CANADA	Confindustria Emilia-Romagna	UIMServizi srl	Modena (MO)	145.300,00	145.300,00	72.650,00	41,55	NO
31	GERMANIA BAUWA 2010	Confindustria Emilia-Romagna	UIMServizi srl	Modena (MO)	419.126,00	300.000,00	150.000,00	41,37	SI
32	Progetto Libia	CNA Emilia-Romagna	CNA Nautica Servizi Scari	Ravenna (RA)	165.600,00	165.600,00	82.800,00	40,83	SI
33	IT CO-DE	CNA Emilia-Romagna	Vivi Italiano Scari	Bologna (BO)	148.700,00	148.700,00	74.350,00	40,79	SI
34	BITE THE WORLD	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	303.910,02	303.910,02	151.955,01	40,70	SI
35	Legno Q	CNA Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	Reggio Emilia (RE)	406.437,00	341.537,10	170.768,55	40,22	SI
36	Building Italian Style	/	Edilrice Compositori srl	Bologna (BO)	400.920,00	221.920,00	110.960,00	40,00	SI

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Sede legale mandatario (Località e Provincia)	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concesso	Punteggio totale	ATI costituita
37	E.E.E.	CNA Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	Reggio Emilia (RE)	419.073,40	388.623,40	194.311,70	39,38	SI
38	Tavole d'Europa	CNA Emilia-Romagna	CNA Servizio Estero srl	Reggio Emilia (RE)	405.820,00	405.820,00	200.000,00	39,28	SI
39	COSMOASIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	85.140,00	85.140,00	42.570,00	38,47	NO
40	EASTARREDO 09	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	405.400,00	253.600,00	126.800,00	38,20	SI
41	HEALTHWORLD II	Unionapi Emilia-Romagna	A.P.I. SERVIZI S.R.L.	Cesena (FC)	433.071,00	433.071,00	200.000,00	38,20	SI
42	IASA	CNA Emilia-Romagna	Sintesis srl	Imola (BO)	272.000,00	272.000,00	136.000,00	37,50	NO
43	Adriautica 2	CNA Emilia-Romagna	CNA Nautica Servizi Scarl	Ravenna (RA)	426.700,00	419.000,00	200.000,00	37,30	NO
44	I.B. & S.I.	CNA Emilia-Romagna	CNA Modena	Modena (MO)	130.959,00	130.959,00	65.479,50	37,25	NO
45	ITALIAN ELECTRONICS IN GERMANY	Confindustria Emilia-Romagna	UIMServizi srl	Modena (MO)	67.500,00	67.500,00	33.750,00	36,80	NO
46	MECH&TECHNOLOGY FOR LIBIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	130.000,00	129.650,00	64.825,00	36,30	NO
47	ITALIAN STYLE IN RUSSIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	239.700,00	239.700,00	119.850,00	36,18	NO
48	MECH IN RUSSIA	Confindustria Emilia-Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	108.000,00	106.650,00	53.325,00	35,80	NO

N.	nome progetto	promotore	mandatario progetto	Sede legale mandatario (Località e Provincia)	Spese presentate	Spese ammissibili	Contributo concesso	Punteggio totale	ATI costituita
49	"MADE IN ITALY" MECH IN SOUTH AFRICA	Confindustria Emilia- Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	120.000,00	118.650,00	59.325,00	35,80	NO
50	FOER-AMIT	/	Mediterranean Fruit Company	Pievesestina di Cesena (FC)	209.800,00	209.800,00	104.900,00	35,17	SI
51	Macro International	/	Macro Soc. coop.	Cesena (FC)	371.241,40	338.171,40	169.085,70	35,17	SI
52	HEALTH IN U.A.E	Confindustria Emilia- Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	216.948,00	216.948,00	108.474,00	34,23	NO
53	B.S/2	Cosmopolite	Cosmopolite	Faenza (RA)	69.080,00	68.980,00	34.490,00	32,70	NO
54	QUEMROSVI	CNA Emilia-Romagna	CNA Reggio Emilia	Reggio Emilia (RE)	60.000,00	60.000,00	30.000,00	31,50	NO
55	ITALIAN TASTE IN GERMANY	Confindustria Emilia- Romagna	COFIMP	Bologna (BO)	152.608,00	152.608,00	76.304,00	30,80	NO
56	ICM e BMM	CNA Emilia-Romagna	CNA Modena	Modena (MO)	330.563,00	328.063,00	164.031,50	30,50	NO
	TOTALE				15.255.237,54	14.130.131,64	7.026.240,32		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1410

Approvazione schema Accordo di programma con il Comune di Conselice (RA) per l'istituzione di un Corpo intercomunale di Polizia municipale e concessione del contributo previsto all'art. 15, C.2 della L.R. 24/03

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera:

1) di approvare lo schema di Accordo di programma, nel testo allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Conselice (RA), quale Comune capofila della gestione associata del Corpo unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Conselice (RA), Alfonsine (RA) e Massa Lombarda (RA), per l'istituzione di un Corpo intercomunale di polizia locale come definito all'art. 14 della L.R. 24/03;

2) di approvare altresì, per le ragioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, la partecipazione finanziaria della Regione a sostegno del programma suddetto, secondo quanto indicato al successivo punto 4) e sulla base delle

disposizioni e prescrizioni previste nel testo dello schema di Accordo allegato parte integrante al presente provvedimento;

3) di stabilire che il presente Accordo ha una durata, per quanto riferita allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni cinque e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti e che alla sottoscrizione dello stesso provvederà il Presidente della Giunta regionale;

4) di stabilire che:

- al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nella proposta di Accordo, la Regione provvederà, nel rispetto delle disposizioni contrattuali, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009;
- l'Accordo non costituisce vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri;
- alla concessione, all'assunzione degli impegni di spesa sul corrispondente capitolo di bilancio a valere sugli esercizi finanziari futuri previa quantificazione degli stessi nei limiti indicati agli artt. 5 e 6 dell'Accordo allegato nonché alla liquidazione degli importi riconosciuti si provvederà nel rispetto della normativa regionale vigente e fermo restando quanto sopra indicato, con atti adottati dal Dirigente regionale competente;

5) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

ACCORDO DI PROGRAMMA PER L'ISTITUZIONE E LO SVILUPPO DEL CORPO INTERCOMUNALE DI POLIZIA MUNICIPALE, COME DEFINITO DALL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE REGIONALE 04/12/2003 N. 24

TRA

La Regione Emilia Romagna, rappresentata dal Presidente ...;

E

il Comune di Conselice (RA) rappresentato da, quale Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, in convenzione da parte dei Comuni di Conselice (RA), Alfonsine (RA) e Massa Lombarda (RA);

Richiamata la legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 recante "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" ed in particolare:

- l'articolo 11, comma 5, che prevede che i Comuni, le cui dimensioni organizzative non consentono l'istituzione del corpo di polizia municipale, svolgono le relative attività in forma associata mediante corpi intercomunali;
- l'articolo 14 "Corpo di polizia locale" che prevede in particolare:
 - al comma 1, che la Regione promuove e sostiene la costituzione di corpi di polizia locale, anche a carattere intercomunale, operanti secondo comuni standard minimi di servizio, al fine di dotare tutto il territorio regionale di qualificati servizi di polizia municipale e provinciale;
 - al comma 5, che per lo svolgimento delle attività indicate al comma 2 del medesimo articolo, i corpi di polizia municipale, anche a carattere intercomunale, siano strutturati in modo da garantire la continuità del servizio per tutti i giorni dell'anno, siano costituiti da almeno trenta addetti più il comandante, gestiscano una centrale radio operativa e promuovano l'organizzazione e l'integrazione delle attività per aree territoriali omogenee, in sintonia con quanto previsto dagli standard essenziali definiti dalla deliberazione della Giunta n. 1179/2004, di seguito richiamata;
 - al comma 6, che in caso di costituzione di un corpo intercomunale questo sia istituito mediante la stipula di una convenzione tra enti che deve necessariamente prevedere:

- a) l'attribuzione ad un organo composto da tutti i sindaci dei comuni aderenti che svolga compiti di indirizzo, direzione e vigilanza sul corpo di polizia municipale;
 - b) l'individuazione di criteri per la ripartizione delle entrate e delle spese relative all'esercizio delle funzioni in forma associata;
 - c) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, basato su criteri di adeguata copertura territoriale di tutti in comuni facenti parte del corpo intercomunale;
- al comma 7, che la Giunta regionale con proprio atto, fissa altresì i criteri generali di deroga al numero degli operatori di cui al comma 5, lett. b);
- l'articolo 15 "Contributi regionali" che prevede al comma 1 lettera a) che "la Regione concede contributi agli Enti locali e loro associazioni, per la promozione e l'istituzione dei corpi di polizia locale di cui all'articolo 14" e al comma 2 che "i contributi sono concessi secondo i criteri e le modalità definiti dalla Giunta regionale, nel rispetto dell'articolo 12 della legge regionale n. 11 del 2001, anche sulla base di specifici accordi di programma, in misura non superiore al settanta per cento delle spese ritenute ammissibili";

Dato atto che:

- la Giunta regionale, in ottemperanza a quanto stabilito dall'articolo 14 comma 7 della Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003, ha provveduto a definire gli standard essenziali e gli standard raccomandati di servizio delle strutture di polizia locale individuate con delibera 1179 del 2004 e dalla quale risultano in particolare anche gli standard dei corpi a carattere intercomunale;
- la delibera di Giunta regionale 1179 del 2004 prevede che siano individuati criteri generali di deroga al numero minimo di operatori che costituiscono i corpi di polizia municipale, ed in particolare, al punto c) del paragrafo "Dotazione organica dei corpi" <<comune singolo o raggruppamento di comuni con almeno 20.000 abitanti residenti quando, nella stessa provincia, i singoli comuni o raggruppamenti di comuni confinanti abbiano costituito o abbiano formalizzato, con apposito Accordo di programma, la costituzione di un corpo di polizia municipale..>>;
- la delibera di Giunta regionale 1179 del 2004 al paragrafo "Accordi di programma per la costituzione dei Corpi di polizia locale" prevede al punto c) <<che nell'ambito di detti Accordi di programma potranno essere affrontate con la necessaria flessibilità eventuali situazione limite che siano

oggettivamente impossibilitate al raggiungimento pieno degli standard essenziali di servizio, previsti ai punti precedenti;>>

- in coerenza con quanto previsto dalla Direttiva sugli standard essenziali di servizio delle strutture di polizia locale di cui alla sopracitata delibera di Giunta regionale 1179/2004, la firma del presente Accordo di programma costituisce riconoscimento della gestione in forma associata delle funzioni di polizia municipale in convenzione da parte dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, quale Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale ai sensi della legge regionale 24/2003,
- il Presidente della Regione con propria lettera datata 11 gennaio 2005, prot. n° 522/05/PGR, ha scritto ai Presidenti delle Associazioni Intercomunali, delle Unioni di Comuni e delle Comunità Montane dell'Emilia-Romagna al fine di avviare le procedure volte a sostenere la costituzione dei nuovi corpi intercomunali di polizia locale, secondo quanto previsto dalla L.R. n. 24/2003;
- la Giunta Regionale ha adottato, con propria deliberazione n. 2266 del 29 dicembre 2005, la determinazione dei criteri e delle modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione dei contributi previsti rispettivamente dall'articolo 15 comma 2 e dall'articolo 15 comma 1, lett. a) della L.R. 24/2003;
- la legge regionale 28 settembre 2007, n. 21 recante "Partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla costituzione della fondazione Scuola interregionale di Polizia locale. Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2003, n. 24 (Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza)" ed in particolare l'art. 3 della suddetta L.R. 21/2007, ha apportato modifiche all'art. 21 della L.R. 24 del 2003;
- la Giunta regionale, in ottemperanza alle modifiche apportate alla L.R. 24/2003, dalla L.R. 21/2007, ha provveduto ad approvare la delibera n. 106 del 04 febbraio 2008, con la quale apportava modifiche alla propria delibera n. 2266 del 29 dicembre 2005, in particolare stabilendo che <<le richieste di avvio della procedura possono avvenire in ogni momento a partire dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale regionale del presente provvedimento, entro il termine del 31 marzo 2009>> e che <<il limite ultimo di sottoscrizione degli Accordi di programma viene individuato, coerentemente con l'art. 21, comma 1, della legge 24/2003, come modificato dall'art. 3 della L.R. 21/07, nel 31 dicembre 2009>>;

Dato atto, inoltre, che:

- in data 29 marzo 2007 i Sindaci dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, manifestavano, attraverso nota prot. n. 3412, la richiesta della riapertura dei termini e la volontà di addivenire alla sottoscrizione di Accordo di programma, per la realizzazione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, conforme agli standard minimi di servizio previsti dalla L.R. 24/2003;
- in data 27 dicembre 2007 i Sindaci dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda sottoscrivevano la convenzione per la costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, precedentemente approvata nei rispettivi Consigli Comunali;
- i Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, con delibere di Giunta comunale approvate nel mese di marzo 2009, dichiaravano la volontà politico-programmatica di addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna come definito dall'art. 14 della Legge Regionale 24/2003;
- i Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, con le citate delibere, approvavano il progetto per l'adeguamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, agli standard regionali in aderenza alla legge 24/2003 e conseguenti direttive della Giunta Regionale;

Considerato inoltre che:

- il Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dovrà raggiungere gli standard di servizio previsti dalla Legge Regionale n. 24 del 04/12/2003 e dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004 ed in particolare le caratteristiche strutturali minime previste per i corpi di polizia locale della Regione Emilia-Romagna;
- la costituzione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda rientra tra le situazioni limite contemplate dalle previsioni della delibera 1179/2004 già richiamate, non altrimenti superabile, in quanto risulta confinare con Comuni che hanno costituito o sono in procinto di formalizzare appositi accordi di programma, per la costituzione di corpi di polizia locale a norma della legge regionale 24/2003;
- in data 26 marzo 2009 il Comune di Conselice quale Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, in convenzione da parte dei Comuni di

Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, indirizzava alla Regione Emilia-Romagna domanda di avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione del presente accordo di programma;

- che la sopra citata domanda, contiene, come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 2266 del 29 dicembre 2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2:

A) copia delle citate Delibere di Giunta approvate nel marzo 2009, atte ad esprimere la volontà politico programmatica di procedere alla stipulazione di un Accordo di Programma con la Regione Emilia-Romagna per la realizzazione del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale per le finalità di cui al presente accordo;

B) uno studio di fattibilità, articolato in 5 anni, che partendo dalla situazione di fatto illustra in maniera articolata e per ciascun anno di sviluppo del progetto:

1) le fasi di attuazione e la scansione temporale dello stesso;

2) le risorse, in spesa corrente e in conto investimenti, attraverso le quali si intende qualificare la struttura di polizia locale, raggiungere gli obiettivi indicati al punto 2, Allegato A, della delibera della Giunta Regionale n. 2266 del 29/12/2005 in materia di "criteri e modalità per la sottoscrizione degli accordi di programma e per la concessione di contributi ex articolo 15 commi 1, lett. a) e 2 ed eventualmente altri obiettivi oggetto di iniziativa regionale, compreso il rispetto dei parametri della delibera regionale 1179/2004;

C) Una dichiarazione di conformità delle divise, dei distintivi di grado e degli altri segni di riconoscimento a quanto previsto agli art. 19 e 21 della legge 24/2003.

D) Una dichiarazione in cui si manifesta la volontà per l'adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale della Polizia Municipale dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali, come fase di attuazione del presente Accordo di Programma.

E) L'individuazione del Sindaco del Comune di Conselice, Maurizio Filipucci, come unico referente politico/amministrativo e del Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, Maria Silvia Ferretti, come unico referente tecnico, quali riferimenti, nella fase istruttoria dell'Accordo, dell'amministrazione regionale.

- che la successiva istruttoria, effettuata ad opera degli uffici regionali preposti, dava esito favorevole all'accoglimento della richiesta, comunicata al Comune di Conselice, mediante lettera prot. 95034 del 24/04/2009 a firma del responsabile del servizio competente;

**tutto ciò premesso
si conviene e si sottoscrive il presente accordo di programma**

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo di programma da stipulare tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Conselice quale Comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda.

Articolo 2 Obiettivi

Il presente accordo di programma disciplina i rapporti tra la Regione Emilia Romagna e il Comune di Conselice, quale ente delegato dai Comuni sopra ricordati per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, ponendosi come finalità:

- a) una razionale gestione della polizia locale da cui scaturisca, per effetto degli impegni assunti da entrambi i firmatari del presente documento, l'adeguamento del citato corpo unico agli standard qualitativi e funzionali definiti dalla Regione;
- b) il riconoscimento della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda quale Corpo Intercomunale ai sensi della L. R. 24/2003.

Articolo 3 Oggetto - interventi

Oggetto del presente Accordo di Programma sono gli interventi previsti per la realizzazione del progetto approvato dai Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda per la gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, che di seguito si specificano in:

- a) adeguamento agli standard regionali del rapporto popolazione residenti/numero operatori di polizia municipale, attraverso l'incremento degli attuali 22 addetti, fino a 28;

- b) approvazione del Regolamento del Corpo di Polizia Municipale conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali;
- c) adeguamento agli standard regionali rispetto agli orari minimi di servizio;
- d) istituzione di un'unica Centrale Operativa secondo gli standard regionali;
- e) accentramento di alcune funzioni amministrative e rafforzamento di quelle decentrate a forte spiccato carattere prossemico;
- f) rafforzamento dei Presidi Territoriali;
- g) incremento ed adeguamento parco veicoli;
- h) dotazione di nuove strumentazioni tecniche e specifiche per l'attività;
- i) implementazione ed ammodernamento dei sistemi e delle strumentazioni informatiche;

Nel dettaglio gli interventi sono così schematizzati:

Intervento	Descrizione dell'intervento	Descrizione delle attività
a) Organizzazione della struttura e conseguente riqualificazione del personale:	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione di una Centrale Operativa secondo gli standard regionali 	<ul style="list-style-type: none"> Istituzione, a Conselice, di una Centrale Operativa secondo gli standard regionali, con idonea dotazione informatica e strumentale, compatibile con il sistema di radiocomunicazione digitale a standard tetra, R3; creazione di accessi automatizzati alle banche dati esterne, tramite collegamento diretto dai singoli veicoli; creazione presso la sede della Centrale Operativa della centrale amministrativa.
	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento e rafforzamento dei 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenimento e rafforzamento dei

	<p>singoli Presidi Territoriali.</p>	<p>singoli Presidi Territoriali per le attività di competenza dei singoli Comuni;</p> <ul style="list-style-type: none"> • creazione di uffici sovra comunali presso i Presidi Territoriali: ad Alfonsine verrà istituito l'Ufficio Unico Verbali e Contenzioso, presso Massa Lombarda il servizio di Pronto Intervento e Infortunistica Stradale e Polizia Giudiziaria per i reati connessi al CdS.
	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del Regolamento del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione del regolamento del Corpo di Polizia Municipale conforme al Regolamento base adottato dalla Conferenza Regione-Autonomie locali
	<ul style="list-style-type: none"> • Qualificazione del personale 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo di un piano formativo rivolto alla qualificazione del personale.
<p>b) Adeguamento dell'organico</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'organico con il raggiungimento di n. 28 operatori di polizia municipale a tempo indeterminato. 	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione di n. 5 operatori di polizia municipale: n. 1 nel corso del 2009, n. 1 nel corso del 2011, n. 1 nel corso del 2012 e n. 2 nel corso del 2013; • trasformazione di n. 1 operatore

		amministrativo in operatore di polizia municipale nel corso del 2010.
c) Adeguamento agli standard rispetto agli orari minimi di servizio previsti dalla delibera della Giunta Regionale n. 1179 del 21/06/2004	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento agli standard regionali rispetto agli orari minimi di servizio. 	<ul style="list-style-type: none"> • Copertura territoriale per almeno 12 ore al giorno per 365 giorni l'anno nella fascia oraria 7:00 - 19:00.
d) Adeguamento delle strutture e delle attrezzature	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di dotazioni di sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di dotazioni di sicurezza tra cui armi di servizio.
	<ul style="list-style-type: none"> • Rinnovo ed ammodernamento dei mobili ed arredi delle sedi dei Presidi. 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento degli arredi per i Presidi Territoriali e per la Centrale Operativa.
	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento ed adeguamento parco veicoli. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di motoveicoli, autoveicoli allestiti per i compiti d'istituto, nonché di n. 1 Ufficio Mobile.
	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisizione di strumentazioni tecniche, informatiche e specifiche per le attività d'istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisto di Pc, applicativi informatici e altre strumentazioni tecniche per l'espletamento del servizio di Centrale Operativa e di Presidio Territoriale. • Studio fattibilità per introduzione del sistema regionale di gestione delle segnalazioni / esposti denominato Ril.Fe.De.Ur. • Acquisto di

		strumentazioni tecniche e specifiche necessarie per svolgere al meglio i compiti d'istituto richiesti.
--	--	---

Articolo 4

Durata e fasi temporali di realizzazione degli interventi

Lo sviluppo del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, tenuto conto delle direttrici sopra riportate, si articola in un arco temporale di 5 anni, così suddiviso:

Fase 1 - anno 2009 - si prospettano le seguenti attività:

- a) reclutamento di n. 1 nuovo operatore di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- b) istituzione delle unità per l'elaborazione del progetto esecutivo di dettaglio;
- c) pianificazione acquisti di materiale;
- d) definizione di un piano di comunicazione delle attività erogate;
- e) pianificazione attività di adeguamento funzionale delle sedi del Corpo.

Fase 2 - anno 2010 - si prospettano le seguenti attività:

- a) trasformazione di n. 1 operatore amministrativo in operatore di polizia municipale a tempo indeterminato;
- b) avvio rinnovo parco veicoli;
- c) attivazione dei servizi del Corpo per fasi gradualità;
- d) avvio dello sviluppo di un piano formativo rivolto al personale;
- e) pianificazione acquisto strumentazioni tecniche, informatiche e specifiche;
- f) approvazione del regolamento del Corpo Intercomunale Unico di Polizia Municipale;
- g) avvio del piano di comunicazione delle attività erogate;
- h) inizio lavori di adeguamento delle sedi dei Presidi.
- i) avvio primi servizi specialistici di Corpo (*Centrale Operativa ed Amministrativa / Ufficio Unico Verbali e contenzioso*)

Fase 3 - anno 2011 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento rinnovo parco veicoli;
- b) proseguimento acquisto strumentazioni tecniche, informatiche e specifiche;

- c) proseguimento dello sviluppo di un piano formativo rivolto al personale;
- d) adeguamento del sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo;
- e) proseguimento sviluppo piano formativo rivolto al personale;
- f) attuazione del piano di comunicazione delle attività erogate;
- g) reclutamento di n. 1 nuovo operatore di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- h) intensificazione servizi esterni e armonizzazione degli orari dei Presidi;

Fase 4 - anno 2012 - si prospettano le seguenti attività:

- a) proseguimento acquisto strumentazioni tecniche, informatiche e specifiche;
- b) proseguimento dello sviluppo di un piano formativo rivolto al personale;
- c) consolidamento di un sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo;
- d) proseguimento rinnovo parco veicoli;
- e) attuazione del piano di comunicazione delle attività erogate;
- f) reclutamento di n. 1 nuovo operatore di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- g) avvio altri servizi specialistici di Corpo (*Pronto Intervento e Infortunistica stradale - PG reati connessi CdS*);
- h) elaborazione studio di fattibilità per introduzione del sistema regionale di gestione delle segnalazioni/esposti denominato Ril.Fe.De.Ur, compatibilmente con l'infrastruttura informatica dell'ente;

Fase 5 - anno 2013- si prospettano le seguenti attività:

- a) completamento acquisto strumentazioni tecniche, informatiche e specifiche;
- b) completamento dello sviluppo di un piano formativo rivolto al personale;
- c) messa a regime di un sistema di controllo di gestione delle attività del Corpo;
- d) completamento rinnovo parco veicoli;
- e) attuazione del piano di comunicazione delle attività erogate;
- f) reclutamento di n. 2 nuovi operatori di polizia municipale a tempo indeterminato, attraverso concorso pubblico od ogni altra forma di assunzione;
- g) individuazione dei nuclei specializzati ed assegnazione relative funzioni;
- h) messa a regime di tutti i servizi e ottimizzazione delle procedure.

L'Ente facente capo al Corpo Unico, comunicherà alla Regione, entro il 30 novembre di ciascun anno, il piano dettagliato delle attività relativo all'anno successivo.

Per il Piano di attività anno 2010, tale comunicazione avverrà entro sessanta giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 5

Quadro economico di riferimento

Il progetto di istituzione e del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale approvato dai Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, comporta lo stanziamento a bilancio degli importi sotto indicati a carico dei rispettivi strumenti di programmazione finanziaria:

Anno 2009

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
256.571,85	

Spese di investimenti	Euro
0,00	

Spese di personale	Euro
692.578,71	

Anno 2010

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
259.870,21	

Spese di investimenti	Euro
156.880,00	

Spese di personale	Euro
732.564,56	

Anno 2011

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
240.573,21	

Spese di investimenti	Euro
55.500,00	

Spese di personale	Euro
771.123,56	

Anno 2012

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
252.601,87	

Spese di investimenti	Euro
41.500,00	

Spese di personale	Euro
803.123,56	

Anno 2013

Spese di gestione - Spesa corrente	Euro
265.231,97	

Spese di investimenti	Euro
82.000,00	

Spese di personale	Euro
915.279,74	

Gli importi riportati per gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013, fermo restando quanto indicato all'articolo successivo, sono suscettibili di oscillazioni o scostamenti a seguito di assestamenti che dovessero intervenire nell'ambito della formazione dei rispettivi bilanci annuali di competenza.

Articolo 6**Obblighi assunti da ciascun partecipante**

Il Comune di Conselice quale comune capofila della gestione associata del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale in convenzione da parte dei Comuni di Conselice, Alfonsine e Massa Lombarda, si assume l'impegno a realizzare tutti gli interventi previsti nel presente accordo nei tempi previsti dal precedente articolo 4. Si impegna inoltre a rendicontare le attività svolte secondo le modalità riportate nel successivo articolo 7.

La Regione Emilia Romagna non erogherà alcun contributo per l'anno 2009, in base al piano finanziario prospettato.

Non costituendo il presente contratto vincolo per l'iscrizione a bilancio delle dotazioni finanziarie per gli esercizi futuri, al finanziamento delle ulteriori fasi di realizzazione previste nel presente Accordo (anni 2010 - 2013), la Regione provvederà con un contributo pari al 70% delle spese di investimento ritenute ammissibili, per un importo massimo nel quinquennio di € 235.116,00, in stretta correlazione con le effettive risorse iscritte sui bilanci per gli esercizi successivi al 2009. La Regione si impegna a comunicare tempestivamente, ogni anno, all'ente capofila, l'avvenuto inserimento a bilancio delle dotazioni finanziarie necessarie per lo sviluppo del presente Accordo.

Articolo 7**Rendicontazione sull'attuazione del programma**

Le parti concordano di effettuare una prima valutazione sull'avvio

del programma prevedendo la trasmissione da parte dell'ente capofila di una relazione dettagliata sugli interventi iniziali effettuati nei primi sei mesi dall'avvio del progetto. Successivamente, l'ente si impegna ad inviare entro 60 giorni dal termine di ciascuna fase di cui all'articolo 4 una relazione sull'attività di progetto svolta, nella quale si dichiara il rispetto degli impegni assunti per la fase di cui trattasi. Qualora la Regione non presenti osservazioni o richieste di chiarimento nei successivi 30 giorni i contenuti della relazione si intendono assentiti. La Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna per verificare lo sviluppo del progetto e potrà svolgere sopralluoghi al fine di controllare l'attuazione del programma.

Articolo 8

Modalità di concessione ed erogazione del finanziamento regionale

Il finanziamento complessivamente concesso dalla Regione Emilia Romagna in base al presente accordo rappresenta l'ammontare massimo concedibile anche in caso di variazione degli importi necessari alla realizzazione delle attività o di variazioni degli importi ascritti ai bilanci dei Comuni interessati, così come definito da questo atto. Qualora si verificassero aumenti rispetto agli importi preventivati e definiti dal presente accordo di programma, il contributo regionale resterà invariato. Qualora in sede di rendicontazione i costi finali delle attività svolte risultassero inferiori a quanto in esso definiti, il finanziamento regionale verrà proporzionalmente ridotto in relazione agli importi indicati nella documentazione fornita. La liquidazione del contributo annuo regionale è disposta come di seguito indicato:

- **un anticipo** del 50% da corrispondersi secondo le seguenti modalità diverse tra l'esecuzione di lavori e gli acquisti/forniture:

Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e il verbale consegna lavori;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la delibera di approvazione del progetto esecutivo con indicazione dei mezzi di copertura finanziaria e la comunicazione/dichiarazione di inizio lavori.

Acquisti/forniture:

- provvedimenti di impegno della spesa relativa agli investimenti per gli acquisti/forniture indicanti i mezzi di copertura finanziaria.

- **il saldo** a conclusione delle attività previste per l'anno a cui si fa riferimento e a presentazione di:

1) una relazione sull'attività di progetto;

2) per i Lavori:

- a) per lavori dati in appalto a terzi soggetti occorrerà il certificato di regolare esecuzione/collaudato approvato dall'Ente indicante l'ammontare delle spese sostenute;
- b) per lavori in economia o amministrazione diretta occorrerà la determina di approvazione relativa al rendiconto della spesa sostenuta o certificato di regolare esecuzione debitamente sottoscritto dal direttore dei lavori, regolarmente approvato.

per gli Acquisti/forniture:

- provvedimenti di avvenuta fornitura/acquisto indicanti l'importo della spesa sostenuta e copia delle relative fatture.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel programma, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 9

Gruppo tecnico di monitoraggio e concertazione

Le parti concordano di dare vita ad un gruppo tecnico, composto almeno da un rappresentante per ognuno dei due soggetti stipulanti, comprendente il Comandante del Corpo Unico Intercomunale di Polizia Municipale, cui è demandato il compito di valutare l'efficacia delle procedure definite con il presente Accordo di programma e di apportare, tramite sottoscrizione di un verbale di intesa, gli adeguamenti eventualmente necessari alla realizzazione delle diverse fasi di progetto, quali:

- esame congiunto, qualora richiesto, dei piani dettagliati di attività di cui all'art. 4;
- esame congiunto, qualora richiesto delle relazioni di cui all'art. 7;
- rideterminazione degli obiettivi parziali di ciascuna fase temporale;
- rideterminazione del quadro economico relativo a ciascun anno di attività.

Le parti si impegnano a nominare i propri rappresentanti nel gruppo tecnico entro 60 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.

Articolo 10

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'ente sottoscrittore dell'accordo, la Regione Emilia Romagna, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote di finanziamenti accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 11

Durata dell'accordo

Il presente accordo ha una durata, per quanto riferito allo sviluppo del progetto sopra indicato, di anni 5 e la sua scadenza viene individuata al 31/12/2013, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2014.

Articolo 12

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'accordo

L'accordo di programma, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari è approvato con atto formale del legale rappresentante del Comune di Conselice, quale legale rappresentante dell'ente capofila della gestione associata del Corpo Unico di Polizia Municipale e dallo stesso viene pubblicato sul B.U.R.

Per la Regione Emilia-Romagna
Il Presidente

Per la Gestione Associata
del Corpo Unico
Intercomunale di
Polizia Municipale
Il

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1411

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Cento (FE) approvato con DGR 2137 del 27/12/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Cento, con lettera del 27 maggio 2009, protocollo n. 22973/2009 IX.04, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo di Polizia Municipale a norma della L.R. n. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2137 del 27/12/2007, fino al 31/12/2011;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 28/3/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2137 del 27/12/2007;

d) di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cento;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1412

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di Bondeno (FE) capofila dell'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese approvato con D.G.R. 2136 del 27/12/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di prendere atto che il Comune di Bondeno, a nome e per conto dell'Associazione Intercomunale dell'alto Ferrarese, con lettera del 28 maggio 2009, protocollo n. 16989, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo intercomunale di Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese a norma della L.R. n. 24 del 2003,

approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 27/12/2007, fino al 31/12/2010;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 28/3/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2010, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2011;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2136 del 27/12/2007;

d) di trasmettere copia del presente atto all'Associazione Intercomunale Alto Ferrarese;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1413

Proroga dell'Accordo di programma con il Comune di San Giovanni in Persiceto (BO) capofila dell'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua, approvato con D.G.R. 2143 del 27/12/2007

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

a) di prendere atto che l'Associazione Terre d'Acqua, con lettera del 4 giugno 2009, protocollo n. 27114, acquisita agli atti del Servizio competente, ha richiesto la proroga della validità dell'Accordo di programma con la Regione Emilia-Romagna per la costituzione del Corpo intercomunale di Polizia Municipale Terre d'Acqua a norma della L.R. n. 24 del 2003, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2143 del 27/12/2007, fino al 31/12/2011;

b) di concedere, per i motivi esposti in premessa, che qui s'intendono integralmente riportati, la proroga della scadenza dell'Accordo sottoscritto dalle parti in data 28/3/2008, per la conclusione delle attività, nei limiti disciplinati dall'Accordo stesso, fino al 31/12/2011, fatti salvi gli atti di rendicontazione e di liquidazione conseguenti, per i quali si stabilisce che debbano essere conclusi entro il 31/12/2012;

c) di confermare in ogni altra sua parte la citata deliberazione n. 2143 del 27/12/2007;

d) di trasmettere copia del presente atto all'Associazione Intercomunale Terre d'Acqua;

e) di pubblicare l'estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1416

L.R. 12/85 e s.m. – Concessione contributo per il soccorso alpino – Anno 2009

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis) delibera:

Richiamata la L.R. 9 aprile 1985, n. 12 avente per oggetto "Intervento regionale per il potenziamento dell'organizzazione del soccorso alpino e per la conservazione ed incentivazione del patrimonio alpinistico", così come modificata dalla L.R. 15 aprile 1988, n. 12 e dalla L.R. 10 luglio 2006, n. 9 ed in particolare gli articoli 2, 3, e 5, che prevedono la concessione, da parte della Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare com-

petente, di contributi relativi all'organizzazione ed al potenziamento del soccorso alpino nell'ambito del territorio regionale ed alla prevenzione degli infortuni nella esplicazione delle attività escursionistiche, alpinistiche;

preso atto della richiesta presentata in data 8 settembre 2008 dal Club Alpino Italiano – Gruppo regionale Emilia-Romagna trattenuta agli atti del Servizio competente, corredata dal programma di interventi 2009 per l'organizzazione di varie attività didattiche, dalla relativa previsione di spesa per complessivi Euro 183.000,00 e dal piano finanziario, e dato atto che sulla stessa si sono acquisiti i pareri delle Comunità Montane nel cui territorio vengono realizzati i corsi, secondo quanto stabilito dall'art. 4 della L.R. 12/85 e succ. mod., anch'essi trattenuti agli atti del Servizio competente;

dato atto che la documentazione sopra citata risulta regola-

re ed idonea per l'ammissibilità ai contributi regionali previsti dalla L.R. 12/85 e ss.mm.;

ritenuto pertanto opportuno procedere, sulla base delle risorse disponibili nel relativo capitolo di bilancio, alla concessione di un contributo in Euro 45.000,00 al Club Alpino Italiano – Gruppo regionale Emilia-Romagna;

dato atto al riguardo, del parere favorevole della competente Commissione dell'Assemblea legislativa espresso nella seduta del 9/9/2009 con atto prot. 24754-09/09/2009-ALRER;

richiamati:

- la L.R. 15/11/2001, n. 40;
- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;
- l'art. 1 del DPR 3/6/1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 22 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011";
- la L.R. 19 dicembre 2008, n. 23, "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011" che al Capitolo n. 78775 "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3, lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n. 12, e L.R. 15 aprile 1988, n. 12", prevede una disponibilità di Euro 45.000,00;
- L.R. 23 luglio 2009, n. 9 "Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell'art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione della legge di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011. Primo provvedimento generale di variazione";
- L.R. 23 luglio 2009, n. 10 "Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento di variazione";

dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47, com-

ma 2, della L.R. 40/01 e che pertanto l'impegno di spesa può essere assunto con il presente atto per una somma complessiva di Euro 45.000,00;

richiamate:

- le proprie deliberazioni n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e succ. mod.;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di concedere, sulla base di quanto indicato in premessa, e che qui si intende integralmente riportato, il contributo di Euro 45.000,00 al Club Alpino Italiano – Gruppo regionale Emilia-Romagna con sede in Bologna per l'organizzazione dei corsi istituzionali previsti per l'anno 2009;

2) di imputare la somma complessiva di Euro 45.000,00 registrata con impegno n. 3199 sul Cap. 78775 – "Contributi per gli interventi di cui all'art. 2 e all'art. 3, lett. a) e d) L.R. 9 aprile 1985, n. 12, e L.R. 15 aprile 1988, n. 12" UPB 1. 6. 6. 2. 28100 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

3) di dare atto che alla liquidazione del contributo provvederà, con proprio atto formale, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01, ed in attuazione della delibera 2416/08 e succ. mod., il Dirigente regionale competente, a presentazione, entro il termine di 12 mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta concessione, di una relazione sottoscritta dal legale rappresentante da cui risultino le modalità di attuazione del programma annuale e la rendicontazione delle entrate e delle spese relative alle attività finanziate per l'anno 2009;

4) di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 settembre 2009, n. 1433

Programma investimenti 2009/2011 a favore di Parchi e Riserve regionali. Azione A. Approvazione criteri di gestione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera:

1) di approvare i seguenti criteri per la gestione del Programma investimenti 2009/2011 relativamente all'Azione A:

1.1) Soggetti destinatari del Programma

Sono titolati a presentare progetti per l'accesso ai contributi regionali previsti dal presente programma, per i Parchi, i relativi Consorzi di gestione, per le Riserve naturali, le Province territorialmente interessate e per la Riserva naturale orientata Cassa di Espansione del Fiume Secchia, il Consorzio per la gestione dell'ARE Cassa di Espansione del Fiume Secchia.

1.2) Risorse finanziarie regionali

Il Programma investimenti viene dotato di un importo complessivo di risorse pari a 6.700.000,00 Euro, che viene ripartito secondo la suddivisione indicata in premessa che qui si intende integralmente richiamata.

1.3) Quota di partecipazione degli Enti di gestione

Le Province ed i Consorzi di gestione dei Parchi e delle Riserve concorrono alla realizzazione del sopra citato programma con una compartecipazione al finanziamento de-

gli interventi da effettuare nella misura minima del 15% del loro costo complessivo.

1.4) Tipologie di intervento

Sono da considerare ammissibili le spese di investimento rispondenti alle tipologie stabilite nel Programma regionale, come di seguito elencate:

1) Interventi di miglioramento e restauro della sentieristica.

2) Miglioramento delle sedi e delle strutture e delle infrastrutture per la visita e la fruizione, ed in particolare attraverso il loro adeguamento energetico. Acquisizione delle strutture nelle aree protette che ne fossero ancora sprovviste.

3) Restauro e rinnovo delle strutture espositive dei centri visita.

4) Installazione, manutenzione e restauro di segnaletica e cartellonistica.

5) Fornitura e posa in opera di attrezzature per la vigilanza e la minimizzazione dei danni prodotti dalla fauna.

6) Riqualficazione e risanamento ambientale di aree di pregio naturalistico, con priorità per quelle collocate nelle zone di massima tutela delle Aree protette.

7) Interventi per la conservazione in situ o in ex situ di specie di interesse conservazionistico.

8) Acquisizione al patrimonio pubblico di aree di pregio naturalistico essenziali per garantire la conservazione di specie ed habitat minacciati.

Possono essere inoltre finanziati gli investimenti finalizzati a dare attuazione agli accordi agro-ambientali approvati ai sensi dell'art. 33 della L.R. 6/05;

In particolare, per i progetti afferenti alla tipologia 2:

- è richiesta la presentazione di un report per ogni singola struttura riportante i dati su caratteristiche, consumi e costi di gestione;
- l'adeguamento energetico delle strutture dei Parchi è in generale obbligatorio a meno che non si dimostri l'efficienza energetica già raggiunta con altri interventi;
- è inoltre necessario provvedere all'adeguamento delle strutture espositive dei centri visita che risultassero non aggiornate rispetto a:

- materiali e metodi di illustrazione dei contenuti e di coinvolgimento interattivo del pubblico;
- tecniche di comunicazione;
- contenuti, con particolare riferimento all'integrazione delle Aree protette con i siti Rete Natura 2000.

Per il Parco regionale del Delta del Po la programmazione degli interventi dovrà essere fatta in forma coordinata con quanto disposto dalle Intese provinciali per l'integrazione territoriale stipulate ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1132 del 27 luglio 2007 "Indirizzi operativi della Giunta per la programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali" e di seguito elencate:

- Provincia di Ravenna: Intesa approvata con deliberazione di G.R. n. 641 del 18/5/2009 e firmata da tutte le Amministrazioni territoriali nella seduta della Conferenza per l'Intesa del 21/5/2009;
- Provincia di Ferrara: Intesa approvata con deliberazione di G.R. n. 1292 del 14/9/2009 e firmata da tutte le Amministrazioni territoriali nella seduta della Conferenza per l'Intesa del 22/9/2009.

1.5) Requisiti tecnici degli interventi

Le proposte di intervento avanzate ai sensi del presente programma investimenti devono essere corredate da:

- una scheda di candidatura identificativa di ciascuno degli interventi proposti secondo il modello allegato (Allegato A);
 - la valutazione di incidenza per i progetti ricadenti o che abbiano influenza su un sito della Rete Natura 2000.
- Il legale rappresentante dell'Ente proponente deve certificare la congruità dei progetti proposti con le norme vigenti nelle Aree protette regionali (provvedimento istitutivo, strumenti di pianificazione, gestione e regolamentazione, PTPR);

1.6) Termine per la presentazione delle domande di contributo

Le domande di contributo devono pervenire corredate dalla documentazione prevista e specificata al precedente punto 1.5), entro il 15 dicembre 2009.

1.7) Termini e modalità di realizzazione degli interventi

- Sono ammessi a finanziamento interventi che prevedono un costo totale pari o superiore a 10.000,00 Euro, per i progetti presentati dagli Enti di gestione delle Riserve e a 20.000,00 Euro, per quelli presentati dagli Enti di gestione dei Parchi;
- l'avvio dei lavori deve avvenire entro 8 mesi dalla concessione del contributo regionale;
- la durata massima degli interventi finanziati attraverso il presente Programma investimenti non può eccedere i tre anni dalla data di esecutività dell'atto di concessione del finanziamento;
- al fine di facilitare e standardizzare le comunicazioni relative all'attuazione degli interventi del Programma, gli Enti destinatari dei contributi regionali devono provvedere alla redazione della Scheda di attuazione e della Scheda semestrale, il cui modello verrà messo a punto e trasmesso agli Enti stessi attraverso circolari emanate dal Responsabile del Servizio regionale competente;
- il Responsabile del Servizio regionale competente può, attraverso circolari, dettare le disposizioni che si rendessero necessarie per la migliore gestione del Programma;
- alle erogazioni finanziarie dei contributi concessi la Regione Emilia-Romagna provvede secondo le seguenti modalità:
 - un'anticipazione del 40% contestualmente alla formale concessione del contributo regionale per far fronte alle pri-

me spese relative alla redazione del progetto e ciò al fine di avviare l'opera;

- per progetti il cui costo complessivo è superiore a 20.000,00 Euro, un secondo acconto fino all'80% del contributo ridefinito in sede di aggiudicazione delle opere, previa presentazione, da parte del soggetto esecutore, di una rendicontazione di spesa dalla quale risultino costi almeno pari all'ammontare dell'anticipazione concessa, al netto dell'anticipazione stessa;
 - il saldo del contributo regionale, così come rideterminato in fase di aggiudicazione delle opere, alla presentazione, da parte dell'Ente attuatore del progetto, della documentazione tecnico amministrativa finale e dei relativi atti di approvazione; l'erogazione del saldo del contributo, per gli interventi che prevedono acquisizioni di immobili, affitti ed espropri, avviene alla presentazione del rogito comprovante l'avvenuta transazione e dei relativi atti di certificazione ed approvazione da parte dell'Ente attuatore;
 - le richieste di erogazione dei contributi regionali relativi al secondo acconto ed al saldo sono inoltrate a cadenza semestrale, unitamente alla Scheda semestrale;
 - ai fini del monitoraggio dell'attività la prima delle suddette Schede semestrali deve essere inoltrata al competente Servizio regionale entro il 10/7/2010;
 - le successive schede semestrali devono essere inviate comunque, a prescindere dalla richiesta di erogazione di un ulteriore acconto, ed essere illustrative dei risultati raggiunti e delle opere realizzate;
 - qualora l'Ente titolare abbia sostenuto spese pari o superiori all'80% dell'anticipazione concessa, prima della scadenza semestrale, lo stesso ha facoltà di trasmettere anticipatamente la Scheda semestrale al fine di ottenere l'erogazione del secondo acconto;
 - gli Enti assegnatari delle risorse del Programma devono provvedere entro la data del 30 aprile 2010 ad inoltrare al competente Servizio della Regione Emilia-Romagna i progetti esecutivi degli interventi ammessi a finanziamento, pena l'esclusione dei progetti stessi dal Programma e la contestuale revoca del finanziamento; per i progetti relativi ai lavori pubblici tale termine è fissato alla data del 30 giugno 2010;
 - i ribassi d'asta e le economie realizzate a seguito dell'attuazione del presente programma andranno ad aggiungersi alle risorse che si rendessero disponibili nelle prossime annualità per la predisposizione di programmi integrativi nel corso del triennio 2009/2011;
 - per il verificarsi di eventi eccezionali o per cause di forza maggiore, non riferibili in alcun modo al medesimo ente di gestione, i termini suddetti possono essere prorogati di ulteriori 180 giorni sulla base di una richiesta formulata dai soggetti attuatori; tale richiesta deve pervenire entro 30 giorni dalle scadenze fissate, pena la revoca del finanziamento concesso;
 - trascorsi i termini fissati senza che sia intervenuto l'avvio dei lavori, il finanziamento assegnato viene revocato e i fondi derivati destinati ad eventuali progetti di riserva;
 - le varianti di cui all'art. 25 della Legge 109/94, comma 1, sono ammesse previa autorizzazione del Responsabile del Servizio Parchi e Risorse forestali, su richiesta dell'Ente titolare del progetto; gli importi suppletivi rispetto al quadro economico sono ad esclusivo carico del soggetto attuatore; le modifiche di cui alla seconda parte del comma 3 del citato art. 25 sono ammesse solo se previste nel quadro economico approvato e sono disposte autonomamente ed esclusivamente dal responsabile del procedimento, previa comunicazione al Servizio regionale competente;
- 2) di dare atto che all'individuazione degli interventi che saranno ammessi a contributo e dell'esatto ammontare dei finanziamenti da concedere nei limiti riportati in premessa, provvederà il Direttore generale competente, ai sensi della normativa vigente;

3) di dare atto che alla liquidazione della spesa ed

all'emissione della richiesta dei titoli di pagamento a favore dei beneficiari di cui al punto 1.1, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della delibe-

razione della Giunta regionale 2416/08;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 settembre 2009, n. 1444

L.R. 12/03 – Criteri di riparto, assegnazione e impegno delle risorse alle Province per la promozione delle Università della terza età – anno finanziario 2009. Variazione di bilancio

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro”, ed in particolare la sezione V, art. 43;
- la propria deliberazione n. 680 del 14 maggio 2007 di “Approvazione di un accordo tra Regione e Province dell'Emilia Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il Sistema Formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 – L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07” e successive modificazioni;

dato atto che, al fine della valorizzazione delle attività delle Università della terza età, comunque denominate – soggetti che nel quadro del sistema formativo regionale svolgono azioni esclusivamente finalizzate ad elevare il livello delle competenze culturali degli adulti –, competono alle Province le funzioni di promozione e sostegno di tali attività, ai sensi della citata L.R. 12/03;

considerato opportuno, in considerazione della rilevanza che detti soggetti rivestono nell'ambito dell'educazione non formale degli adulti, intervenire a favore delle Università della terza età, comunque denominate, attraverso l'assegnazione alle Province di risorse regionali per lo svolgimento delle citate funzioni, secondo criteri di riparto che tengono conto degli iscritti alle attività delle Università stesse nell'annualità precedente, come risulta dall'Allegato A, parte integrante del presente atto;

valutato necessario, in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, prevedere che le Province trasmettano alla Regione una relazione annuale, illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale e comprensiva dei dati quantitativi riferiti agli studenti per i quali sono state impiegate le risorse, a consuntivo di quanto realizzato nell'annualità precedente;

dato atto che l'ammontare delle risorse finanziarie da destinare all'attuazione degli interventi in questione è di Euro 156.000,00;

richiamato l'art. 31, comma 4, lett. b) della L.R. 40/01 che autorizza la Giunta regionale a provvedere, con proprio atto alle variazioni compensative – al bilancio di competenza e di cassa – fra i capitoli appartenenti alla medesima unità previsionale di base;

considerato che:

- i Capitoli 75208 “Interventi relativi ad azioni di valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e di innovazione per la qualificazione del sistema formativo e dell'istruzione per esperienze di continuità scolastica, compresi progetti per l'integrazione di persone in stato di disagio e in situazione di handicap (L.R. 30 giugno 2003, n. 12)” e 75204 “Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione professionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)” appartengono alla medesima Unità previ-

sionale di base 1.6.4.2.25245 “Accesso al sapere, istruzione e formazione professionale”;

- il Cap. 75208, presenta attualmente una disponibilità ancora da impegnare di 8.777.323,00 Euro mentre il Capitolo 75204 presenta una disponibilità di soli Euro 71.709,00 inferiore pertanto ai 156.000,00 Euro da destinare agli interventi di sostegno all'educazione degli adulti ed alle Università per la Terza età in particolare;
- si possa pertanto destinare risorse pari a 84.291,00 Euro al Capitolo 75204 reperendole dal Capitolo 75208, ai sensi del citato art. 31, comma 4, lett. b della L.R. 40/01;

ritenuto che in seguito alla suesposta variazione di bilancio le risorse risultino così articolate sui seguenti capitoli del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009:

- quanto a Euro 8.693.032,00 sul Cap. 75208, afferente l'UPB 1.6.4.2. 25245,
- quanto a Euro 156.000,00 sul Cap. 75204, afferente la medesima UPB 1.6.4.2. 25245;

ritenuto di ripartire fra le Province, sulla base dei criteri e delle precisazioni sopra definiti, le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli interventi di cui all'art. 43 della L.R. 12/03 come indicato nell'Allegato A quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

viste:

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazioni della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;
- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod.;
- l'art. 1 del DPR 3 giugno 1998, n. 252;
- la L.R. n. 23 del 19 dicembre 2008 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e Bilancio pluriennale 2009-2011”;
- la L.R. n. 10 del 23 luglio 2009 “Assestamento del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2009 e del Bilancio pluriennale 2009-2011 a norma dell'art. 30 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40. Primo provvedimento generale di variazione”;

dato atto che ricorrono gli elementi di cui all'art. 47 – comma 2 – della L.R. 40/01 per provvedere all'assunzione dell'impegno di spesa della somma di Euro 156.000,00 a favore delle Province secondo il piano di riparto di cui alla tabella Allegato A del presente atto quale parte integrante e sostanziale;

richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057 del 24 luglio 2006, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1173 del 27 luglio 2009;
- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” e succ. mod.;

dato atto dei pareri allegati;

su proposta dell'Assessore competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

per le ragioni espresse in premessa, che si intendono integralmente riportate:

(omissis)

2) di approvare quale criterio per il riparto alle Province di risorse regionali per lo svolgimento delle funzioni di promozione e di sostegno delle attività delle Università della terza età,

comunque denominate, il numero degli iscritti a dette Università nell'annualità precedente;

3) di assegnare alle Province le risorse complessive di Euro 156.000,00 sulla base del criterio sopra citato, per le singole quote indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di richiedere che le Province, in considerazione della rilevanza degli ambiti di intervento indicati nel presente atto ed al fine di corrispondere all'esigenza di monitorare l'impatto delle risorse regionali assegnate, trasmettano alla Regione una relazione annuale illustrativa dei risultati conseguiti a livello territoriale;

5) di impegnare la somma di euro 156.000,00 registrata al n. 3353 di impegno sul Capitolo 75204 "Assegnazione agli Enti locali delle risorse in materia di istruzione, formazione profes-

sionale, orientamento e di educazione per gli adulti (artt. 11, 41, 42, 43, 44 L.R. 30 giugno 2003 n. 12)" – UPB 1.6.4.2.25245, del Bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2009, che è stato dotato della necessaria disponibilità a seguito della variazione di cui al punto 1) che precede;

6) di dare atto che ad esecutività della presente deliberazione il Dirigente regionale competente per materia provvederà con propri atti formali ai sensi degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione 2416/08 e successive modificazioni, alla liquidazione e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore delle Province, della somma di Euro 156.000,00 come specificato nell'Allegato A;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per garantirne la più ampia diffusione e ai sensi dell'art. 31 – comma 8 – della L.R. 40/01.

(segue allegato fotografato)

Allegato A

Riparto delle risorse regionali alle Province per lo svolgimento delle funzioni di promozione e di sostegno delle attività delle Università della terza età.

PROVINCE	Iscritti a.a. 2008/2009	Contributo euro
PC	1.012	5.841,92
PR	2.197	12.682,50
RE	1.627	9.392,10
MO	5.911	34.122,11
BO	5.670	32.730,91
FE	2.177	12.567,05
RA	3.867	22.322,82
FC	2.940	16.971,58
RN	1.623	9.369,01
TOTALE	27.024	156.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1480

Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi d'infanzia anno educativo 2010/2011

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro", ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";
- la L.R. n. 17 dell'1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" ed in particolare gli articoli 10 e 14 che in funzione della conciliazione tra tempi di lavoro e di cura prevedono l'erogazione di assegni di servizio volti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;
- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma operativo regionale per il Fondo sociale europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione" da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 117/07 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010";
- la L.R. n. 1 del 10 gennaio 2000 "Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia" e ss.mm.;
- la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e ss.mm.;
- la L.R. n. 11 del 26 aprile 2001 "Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti locali" e ss.mm.;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna 175/08 "Piano sociale e sanitario 2008-2010";

richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- 1681/07 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 'Competitività regionale ed occupazione' 2007-2013- Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";
- 680/07 "Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera G.R. 503/07" e ss.mm.;
- n. 140 dell'11/2/2008 "Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/03";
- 2041/08 "Adozione del Piano di attività regionale 2009 in attuazione dell'accordo fra Regione e Amministrazioni provinciali di cui alla delibera regionale 680/07";

viste in particolare le proprie deliberazioni:

- 1738/08 recante "Approvazione delle 'Linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse del FSE per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie'";
- 2129/08 "Approvazione criteri e modalità per la sperimentazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse dell'FSE per l'erogazione di voucher di servizio di carattere conciliativo rivolti alle famiglie nel comune di Bologna e di Modena";

- 15/09 "Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza ai nidi di infanzia";
- 411/09 "Approvazione delle candidature per l'erogazione di voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d'infanzia";

vista inoltre la determinazione dirigenziale 4874/09 "Disciplinare informativo per la gestione e il controllo dell'erogazione dei voucher di carattere conciliativo di cui alla DGR 411/09";

rilevato che con i suddetti provvedimenti si è data attuazione all'intervento pubblico cofinanziato con le risorse del Fondo sociale europeo per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie, nell'ambito di quanto previsto dal Documento di programmazione economico-finanziaria 2009/2010 che, all'interno della linea prioritaria d'azione "Qualità e sostenibilità dello sviluppo" che al punto 3.4.2 "La qualità del lavoro per la qualità dello sviluppo", auspica la promozione di iniziative volte a favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro e a rimuovere le cause che discriminano le donne all'interno del mercato del lavoro e ne rallentano le progressioni di carriera;

evidenziato che con la succitata deliberazione 15/09:

- si è stabilito (Punto B dell'Allegato parte integrante -1) che l'intervento in questione è garantito per un triennio rinnovabile, mediante la pubblicazione di bandi annuali rivolti agli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capo fila o forma associativa costituita ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche);
- è stato emanato il bando per l'anno educativo 2009-2010;

ritenuto perciò necessario emanare il bando per la presentazione delle candidature per l'anno educativo 2010-2011 da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale per le politiche sociali e socio sanitarie ai fini dell'erogazione del voucher di servizio di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza dei nidi d'infanzia;

dato atto che:

- l'esame delle candidature che perverranno in base all'avviso sarà effettuato da un Nucleo di validazione composto da funzionari interni della Direzione generale, integrato da funzionari della Direzione generale Sanità e Politiche sociali;
- esso sarà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- 1057/06 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- 1663/06 "Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- 2416/08 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui si intendono integralmente richiamate, l'avviso per la presentazione di candidature da parte degli Enti referenti per l'ambito distrettuale per le politiche sociali e socio sanitarie ai fini dell'erogazione del voucher di servizio di carattere conciliativo;

liativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per la frequenza dei nidi d'infanzia nell'anno educativo 2010-2011 di cui all'Allegato, parte integrante della presente deliberazione;

2) di stabilire che l'esame delle candidature che perverranno in base all'avviso di cui al punto precedente sarà effettuato da un Nucleo di validazione composto da funzionari interni alla

Direzione generale integrato da funzionari della Direzione generale Sanità e Politiche sociali, che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(segue allegato fotografato)

Allegato



Unione europea
Fondo sociale europeo



**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURE
DA PARTE DEGLI ENTI REFERENTI PER L'AMBITO
DISTRETTUALE PER LE POLITICHE SOCIALI E
SOCIO-SANITARIE AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL
VOUCHER DI SERVIZIO DI CARATTERE
CONCILIATIVO RIVOLTO ALLE FAMIGLIE
DELL'EMILIA-ROMAGNA PER LA FREQUENZA DEI
NIDI D'INFANZIA NELL'ANNO EDUCATIVO 2010-2011.**

Indice

- A) Riferimenti legislativi e normativi
- B) Obiettivi generali
- C) Caratteristiche del voucher
- D) Destinatari
- E) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature
- F) Finanziamento dell'operazione e modalità d'erogazione del voucher
- G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature
- H) Procedure di ammissibilità e validazione delle candidature
- I) Tempi ed esiti delle istruttorie
- J) Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti
- K) Indicazione del foro competente
- L) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/1990 e ss.mm.
- M) Tutela della privacy

A) Riferimenti legislativi e normativi

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del “Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 – Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 117 del 16/05/2007 “Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2007/2010.(Proposta della Giunta regionale in data 16/04/2007, n. 503);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ed in particolare l'art. 13 “Finanziamento dei soggetti e delle attività”;
- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” ed in particolare gli articoli 10 e 14 che prevedono l'erogazione di assegni di servizio volti a favorire l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché la progressione di carriera, di persone a rischio di esclusione per carichi di cura;
- La L.R. n.1 del 10 gennaio 2000, “Norme in materia di servizi educativi per la prima infanzia” e ss.mm.;
- la L.R. n. 2 del 12 marzo 2003 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- la L.R. n. 11 del 26 aprile 2001 “Disciplina delle forme associative e altre disposizioni in materia di Enti Locali” e ss.mm.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 680/2007 “Approvazione di un accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2007/2009 per il sistema formativo e per il lavoro (L.R. 12/2003 – L.R. 17/2005) in attuazione della delibera GR n. 503/2007;
- n. 140/2008 “Approvazione disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro comprensive delle disposizioni di cui al Capo II, Sezione II e Capo III, Sezione IV della L.R. 12/2003”;
- n.1738/2008 recante “Approvazione delle “Linee guida progettuali per la realizzazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse del FSE per l'erogazione di assegni di carattere conciliativo rivolti alle famiglie”;
- n. 2129/2008 “Approvazione criteri e modalità per la sperimentazione di un intervento pubblico cofinanziato con le risorse dell'FSE per l'erogazione di

voucher di servizio di carattere conciliativo rivolti alle famiglie nel Comune di BO e di MO”;

- n. 15/2009 “Avviso per la presentazione di candidature per l'erogazione del voucher di carattere conciliativo rivolto alle famiglie dell'Emilia-Romagna per al frequenza ai nidi di infanzia”;
- n. 411/2009 “Approvazione delle candidature per l'erogazione di voucher di carattere conciliativo per la frequenza dei nidi d'infanzia”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 4874/2009 “Disciplinare informativo per la gestione e il controllo dell'erogazione dei voucher di carattere conciliativo di cui alla D.G.R. n. 411/2009”;

B) Obiettivi generali

Con il presente invito la Regione intende sviluppare azioni tese a favorire la permanenza nel mercato del lavoro e rimuovere gli ostacoli e le discriminazioni dovute alle crescenti difficoltà di conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. La Regione intende contribuire altresì all'aumento della percentuale di bambini, al di sotto dei tre anni d'età, che sono inseriti nei nidi d'infanzia, in vista del raggiungimento del target europeo del 33 per cento per il 2010, così come definito nell'ambito della strategia europea per l'occupazione.

A tal fine la Regione attiva una misura di conciliazione, destinando un voucher (detto anche assegno o buono) alle famiglie per la frequenza dei nidi d'infanzia in modo da garantire ai suoi componenti il mantenimento della condizione occupazionale..

L'intervento è realizzato con il contributo del Fondo sociale europeo (FSE) mediante la pubblicazione di bandi annuali rivolti agli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della LR. n.2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capo fila o forma associativa costituita ai sensi della LR 11/01 e successive modifiche).

Per beneficiare del provvedimento gli Enti referenti:

- devono garantire una quota percentuale di contribuzione non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto, che è pari all'importo del finanziamento FSE sommato al contributo dell'ente beneficiario;
- devono mantenere per l'anno educativo 2010/2011 almeno lo stesso numero di posti nidi dell'anno precedente nei servizi pubblici e/o convenzionati presenti in ciascun comune aderente al progetto, affinché l'offerta di posti dotati di voucher risulti incrementale.

C) Caratteristiche del voucher

Il voucher, del valore massimo di € 250 al mese, è un titolo di spesa che ha come obiettivo di favorire l'accesso ai servizi nidi d'infanzia da parte delle famiglie.

I posti nido devono appartenere a strutture private autorizzate, in possesso dei requisiti richiesti dalla L.R. n. 1/00 e ss.mm. e dalla Direttiva regionale n. 646/05.

Le strutture private autorizzate cui ci si riferisce sono: nidi, micronidi, sezioni di nido aggregate (sezioni primavera), nidi part time, nidi aziendali, piccoli gruppi educativi/educatrici domiciliari di cui alla direttiva regionale n. 646/05. Tali strutture devono garantire un tempo di frequenza minimo di sei ore giornaliere, i pasti e un minimo di apertura di 190 giorni all'anno.

Per quanto riguarda i nidi aziendali, alla luce delle norme sugli aiuti di stato, non possono usufruire dell'assegno le famiglie in cui uno o entrambi i genitori lavorino nell'impresa con qualunque rapporto di lavoro o posizione e usufruiscano di un accesso agevolato al nido medesimo.

Per accedere al posto nel nido d'infanzia e al riconoscimento dell'assegno, le famiglie che hanno le caratteristiche indicate al successivo punto D) devono partecipare ad un apposito bando pubblico indetto dai comuni.

L'assegno può essere utilizzato dalle famiglie unicamente per l'accesso al posto nido privato autorizzato individuato dall'Ente ed è garantito per tutti gli anni di frequenza a condizione che si conservino i requisiti.

D) Destinatari

Il voucher per l'inserimento in posti nido privati autorizzati è destinato alle famiglie in cui entrambi i genitori o uno solo, in caso di famiglie monogenitoriali, siano occupati, ovvero lavoratori dipendenti, parasubordinati, autonomi o associati. Gli enti referenti potranno prevedere nei loro bandi casi particolari di acquisizione del requisito della condizione lavorativa in data successiva alla presentazione della domanda, ma comunque non successiva all'inizio della fruizione del servizio nido. Il requisito deve essere garantito per tutto il periodo in cui si beneficia dell'assegno, pena la cessazione del diritto a partire dal mese successivo alla perdita dello status occupazionale. Sono escluse, pertanto, le famiglie in cui anche solo uno dei genitori si trovi nella condizione di "disoccupazione" o comunque di "privo di occupazione" ai sensi della legislazione vigente. Si precisa che i lavoratori in cassa integrazione guadagni o in mobilità sono da considerarsi occupati. I genitori devono autodichiarare la condizione lavorativa e si impegnano a segnalare al Comune l'eventuale passaggio alla "non occupazione" nello stesso mese in cui cessino l'attività lavorativa.

Si precisa che per famiglie monogenitoriali si intendono esclusivamente quelle composte da un unico genitore in quanto: vedovo, nubile/celibe, separato legalmente, divorziato, ma anche separato di fatto perché il coniuge risiede altrove per qualsiasi motivo (emigrazione, detenzione, ecc).

Il nucleo familiare richiedente deve avere un indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) in corso di validità, non superiore a € 35.000 calcolato ai sensi della normativa in materia (Dlgs n.109/1998 e ss.mm.).

Costituisce inoltre requisito di base per l'accesso al voucher la residenza in Emilia-Romagna del nucleo familiare o di almeno un genitore, con clausola di salvaguardia per quanto riguarda le famiglie domiciliate in Emilia-Romagna, purché almeno un genitore lavori in un'azienda della regione.

Gli Enti referenti/comuni stabiliranno ai fini della redazione delle graduatorie i criteri e le priorità relativi alla residenza/domicilio del nucleo familiare o di almeno un genitore nel distretto/comune che richiede i voucher.

Potranno altresì stipulare convenzioni/accordi ecc. fra di loro al fine dell'accoglimento in nidi privati autorizzati del proprio distretto/territorio di bambini residenti in comuni limitrofi appartenenti e/o non appartenenti al comune/distretto in cui sono ubicati i nidi, in via prioritaria se tali comuni sono sprovvisti di nidi privati autorizzati.

Allo stesso modo potranno prevedere e regolare l'utilizzo di posti voucher messi a disposizione per i residenti del proprio territorio da nidi privati autorizzati ubicati fuori del distretto.

Per le verifiche previste dalle normative sulla condizione occupazionale dei genitori, gli Enti possono richiedere l'accesso al SILER – Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna, in uso presso i Centri per l'impiego - in cui sono rintracciabili tutte le comunicazioni aziendali sulle assunzioni e sulle cessazioni dei rapporti di lavoro. In subordine la verifica può essere richiesta direttamente alla Provincia di competenza, inoltrando l'elenco contenente i nominativi dei genitori medesimi che acquisiscono il voucher.

E) Soggetti ammessi alla presentazione delle candidature

Possono presentare le candidature i 38 Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della LR n.2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della LR 11/01 e successive modifiche).

I soggetti che si candidano devono presentare la seguente documentazione:

- Richiesta di finanziamento;
- Formulario compilato in ogni sua parte in duplice copia;
- Dichiarazione (Allegato parte integrante del Formulario) per ogni nido privato autorizzato, firmata dal Legale rappresentante dello stesso e controfirmata dal Legale rappresentante del Comune, in cui siano indicati i posti disponibili per il presente avviso e il rispetto dei requisiti richiesti dal presente bando;
- Scheda per la registrazione compilata in ogni sua parte (solo per gli Enti che presentano la propria candidatura per la prima volta).

Gli Enti possono presentare domanda anche per richiedere dei voucher per l'accesso a nuovi nidi d'infanzia di cui si prevede l'apertura entro l'inizio dell'anno scolastico 2010-2011. Tuttavia, se all'inizio dell'anno scolastico i posti non saranno effettivamente disponibili, il relativo finanziamento decadrà.

F) Finanziamento dell'operazione. Modalità di calcolo e di erogazione del voucher

La disponibilità finanziaria complessiva a carico del FSE è pari a € 3.000.000,00. Gli Enti che beneficiano del provvedimento contribuiscono con una quota percentuale non inferiore al 25% del costo complessivo del progetto.

Le risorse finanziarie a carico del FSE sono erogate dal dirigente regionale competente che provvederà, con propri atti formali e alla luce della normativa contabile vigente, all'impegno complessivo dell'importo assegnato ad ogni Ente referente per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) nonché alla relativa liquidazione secondo le seguenti modalità:

- una prima tranche, pari al 70% dell'importo a seguito della trasmissione da parte degli Enti referenti dell'elenco dei destinatari dei voucher;
- una seconda tranche, a titolo di saldo, fino ad un massimo del 30% dell'importo, a conclusione dell'anno educativo, dietro presentazione di idonea documentazione di spesa e di una breve relazione sull'attività.

Per ogni posto nido, il valore massimo del voucher, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, è pari al 50% della retta effettiva a carico dell'utente, onnicomprensiva di tutte le spese, e non deve in ogni caso superare € i 250 al mese. A tale contributo regionale si somma il contributo comunale, tenendo conto che la spesa sostenuta direttamente dalla famiglia deve comunque essere superiore all'importo massimo della retta prevista in un nido pubblico o convenzionato.

L'erogazione del buono è a cura dell'Ente territorialmente competente, dietro presentazione da parte della famiglia di idonea documentazione attestante il pagamento della retta mensile. Previo accordo della famiglia con la struttura privata l'assegno potrà essere liquidato anche direttamente al gestore.

In caso di esubero delle domande delle famiglie rispetto alle disponibilità finanziarie, gli Enti procedono a stilare una graduatoria sulla base dei criteri di priorità predefiniti, con la clausola di dare precedenza alle famiglie che hanno un indicatore ISEE in corso di validità al massimo di 30.000,00 Euro rispetto a quelle con indicatore ISEE compreso tra 30.000,01 e 35.000,00 Euro.

G) Modalità e termini per la presentazione delle candidature

Le candidature degli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) devono essere indirizzate alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Lavoro - Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna e dovranno pervenire improrogabilmente entro e non **oltre le ore 12.00 del 20/11/2009** complete di tutta la documentazione indicata al precedente punto E), pena la non ammissibilità.

La proposte di candidatura dovranno pervenire compilate su apposita modulistica ed essere contenute in un plico chiuso con indicazione all'esterno del mittente e del titolo dell'Avviso.

La modulistica di cui al punto E) è scaricabile dal sito <http://www.emiliaromagnalavoro.it>

Le domande inviate tramite servizio postale (mediante raccomandata con ricevuta di ritorno), corrieri privati o agenzie di recapito debitamente autorizzate, o consegnate a mano da un incaricato del soggetto richiedente dovranno comunque pervenire entro e non oltre il termine di scadenza sopra indicato. **Non farà fede il timbro** posto in partenza dall'ufficio postale o da altro soggetto incaricato della consegna.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile contattare il Servizio Lavoro inviando una e-mail all'indirizzo lavorofp@regione.emilia-romagna.it oppure un fax al numero 051/5273894.

Procedure di ammissibilità e validazione delle candidature

Le candidature degli Enti referenti per l'ambito distrettuale ai sensi della L.R. n. 2/03 e del Piano sociale e sanitario regionale 2008/2010 (Comuni capofila o forme associative costituite ai sensi della L.R. 11/01 e successive modifiche) saranno ammesse a validazione se:

- pervenute entro la data di scadenza;
- complete delle informazioni e della documentazione richieste;
- compilate sull'apposito formulario.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura del Servizio Lavoro.

Sarà oggetto di validazione solo l'offerta progettuale candidata dagli Enti referenti per l'ambito distrettuale che abbiano superato positivamente la predetta istruttoria.

Le operazioni di validazione verranno effettuate da un apposito Nucleo regionale composto dai rappresentanti delle Direzioni generali "Cultura, Formazione, Lavoro" e "Sanità e Politiche sociali", nominato con atto del Direttore Generale Cultura, Formazione, Lavoro.

In caso di esubero delle offerte provenienti dagli Enti referenti per l'ambito distrettuale rispetto alla disponibilità finanziarie messe in campo con il FSE si procede a costruire una graduatoria sulla base dei seguenti criteri:

- gli Enti che prevedono una quota di contribuzione superiore al 25% del costo complessivo del progetto acquisiscono tutte le risorse richieste;
- gli Enti che prevedono invece una quota di contribuzione pari al 25% del costo complessivo del progetto acquisiscono risorse inferiori a quanto richiesto per una percentuale prefissata, identica per tutti.

Tempi ed esiti delle istruttorie

Gli esiti della validazione delle proposte progettuali pervenute dagli Enti saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza dei termini.

I risultati saranno pubblicati sul BUR e sul sito www.emiliaromagnalavoro.it

Descrizione dettagliata della proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Paola Cicognani – Responsabile Servizio Lavoro.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, delle candidature e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi ai Soggetti che intendono presentare proposta di candidatura all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività;
- b) realizzare attività di istruttoria e validazione sulle proposte di candidature pervenute;
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia;
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale;
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti.

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;
- b) delle finalità e modalità del trattamento;
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, Cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le Relazioni con il Pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP. L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 1502

Piano energetico regionale: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di programmi di qualificazione energetica in attuazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2 del Piano triennale di intervento. Proroga del termine

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria delibera n. 417 del 30 marzo 2009 recante "Piano energetico regionale: approvazione modalità e criteri per la concessione di contributi agli Enti locali per la realizzazione di programmi di qualificazione energetica in attuazione delle Misure 1.1, 1.2, 1.3, 2.1 e 2.2 del Piano triennale di intervento";

premesso che:

- all'art. 4.5 "Presentazione della domanda di contributo" della sopra citata delibera 417/09 è stabilito che le domande, complete dei relativi allegati, devono pervenire al Servizio competente entro il termine perentorio del 30 ottobre 2009, pena la non ammissibilità;

preso atto che:

- gli Enti locali impegnati nella formulazione di programmi di qualificazione energetica hanno espresso la difficoltà nel perfezionamento degli stessi entro il termine fissato dal bando regionale sopra richiamato ed hanno chiesto la proroga di detto termine;
- tale richiesta è motivata dalla complessità della documenta-

zione tecnica ed economico-finanziaria che gli Enti locali devono produrre all'Amministrazione regionale;

ritenuto, per le motivazioni sopra espresse, di potere accogliere la suddetta richiesta e di prorogare il termine di scadenza dell'avviso pubblico di cui alla propria delibera 417/09 al 30 novembre 2009;

vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

richiamata inoltre la propria deliberazione:

- 2416/08 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successiva modifica;

dato atto del parere allegato;

su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

a voti unanimi e palesi, delibera:

1) di prorogare, per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate, il termine di scadenza dell'avviso pubblico di cui alla propria deliberazione 417/09, indicato all'art. 4.5) del bando di attuazione parte integrante della stessa deliberazione, al 30 novembre 2009;

2) di rinviare per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto alla propria deliberazione 417/09 sopra citata;

3) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONI DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 settembre 2009, n. 202

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, comma 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 143)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis)

delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

- sig. Monteventi Valerio, (omissis);

b) di fissare in Euro 5.200,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al

31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 6.109,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 193 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.200,00 (impegno n. 841) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 891,63 (incrementato ad Euro 893,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 842);
- quanto a Euro 14,01 (incrementato ad Euro 16,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 843);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Monteventi Valerio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza

45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 23 settembre 2009, n. 205

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto" – Marco Lombardi (proposta n. 149)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. De Lorenzi Vittorio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 2.900,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

– dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Attuazione dello Statuto", che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 3.410,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 422 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.900,00 (impegno n. 844) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 497,26 (incrementato per eccesso ad Euro 499,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 845);
- quanto a Euro 9,67 (incrementato per eccesso a Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 846);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. De Lorenzi Vittorio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004);

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 settembre 2009, n. 214

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" (proposta n. 151)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig.ra Storari Alexandra, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 5.750,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, dando atto che la spesa relativa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito alla Presidente del Gruppo assembleare "Partito dei Comunisti Italiani" – Donatella Bortolazzi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 6.766,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 193 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.750,00 (impegno n. 851) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 985,94 (incrementato ad Euro 999,00 per aumento aliquota INPS ed eventuali conguagli) per oneri INPS

a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 852);

– quanto a Euro 15,50 (incrementato ad Euro 17,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 853);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Storari Alexandra è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 settembre 2009, n. 215

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Bilancio Affari generali ed istituzionali" – Antonio Nervegna (proposta n. 153)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione alla sig.ra:

– Dellamore Serena, (*omissis*);

b) di fissare il compenso spettante alla collaboratrice in parola, per l'incarico in oggetto, in Euro 1.700,00 al lordo delle ritenute di legge, dando atto che la relativa spesa, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 dicembre 2009 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente della Commissione assembleare "Bilancio Programmazione A.A.GG. e istituzionali" – Antonio Nervegna, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con

l'interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 1.905,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 175 come segue:

– quanto a Euro 1.700,00 (impegno n. 854) per compenso relativo all'incarico in oggetto;

– quanto a Euro 192,67 (incrementato ad Euro 195,00 per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17% del compenso (impegno n. 855);

– quanto a Euro 9,67 (incrementato ad Euro 10,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78), (impegno n. 856);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma impegnata, di cui al punto e) che precede relativamente agli oneri INAIL a carico dell'Ente, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che la sig.ra Dellamore Serena è tenuta all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 30 settembre 2009, n. 217

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità" – Marco Barbieri

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Giannobi Floriano Guido, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 8.700,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

– quanto ad Euro 4.350,00 relativi all'esercizio in corso;

– quanto ad Euro 4.350,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto

anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data dell'1 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della Commissione assembleare "Territorio Ambiente Mobilità", che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 5.120,00 sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01" – Azione 418 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.350,00 (impegno n. 882) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 745,88 (incrementato per eccesso per aumento aliquota INPS ed eventuali conguagli ad Euro 757,00) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 883);
- quanto a Euro 11,72 (incrementato per eccesso a Euro 13,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 884);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Giannobi Floriano Guido è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 221

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 157)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(omissis) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R.

43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Rinaldi Bruno, (omissis);

b) di fissare in Euro 6.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 2.748,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 3.252,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.239,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. n. 43/01" – azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.748,00 (impegno n. 876) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 471,20 (incrementato per eccesso ad Euro 480,00 per aumento aliquota INPS ed eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 877);
- quanto a Euro 9,67 (incrementato per eccesso ad Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 878);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Rinaldi Bruno è tenuto all'osservanza dei DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 222

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12,

co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Consigliere Segretario – Enrico Aimi (proposta n. 158)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Gidari Giovanni, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 6.000,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 2.748,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 3.252,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

e) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Consigliere-Segretario – Enrico Aimi, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma complessiva di Euro 3.239,00, sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. n. 43/01” – Azione 171 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 2.748,00 (impegno n. 870) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 471,20 (incrementato per eccesso ad Euro 480,00 per aumento aliquota INPS ed eventuali conguagli) a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 871);
- quanto a Euro 9,67 (incrementato per eccesso ad Euro 11,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul minimale (Euro 1.195,78) (impegno n. 872);

f) di dare atto che il Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Gidari Giovanni è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 “Codice in materia di protezione di dati personali” con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante “Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento”;

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 223

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare della Commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità” – Marco Barbieri (proposta n. 159)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sottoelencato collaboratore:

– sig. Artoni Matteo, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 9.600,00 al lordo delle trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore in parola, per l'incarico in oggetto, di cui:

- quanto ad Euro 4.395,00 relativi all'esercizio in corso;
- quanto ad Euro 5.205,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la spesa relativa al 2009, che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente, è contenuta nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15 ottobre 2009 o quella successiva data di sottoscrizione del medesimo e fino al 31 marzo 2010 o quella precedente data di cessazione del mandato conferito al Presidente della commissione assembleare “Territorio Ambiente Mobilità”, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'interessato il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma relativa all'incarico in parola, pari a complessivi Euro 4.908,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 12 “Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 7, lett. a) della L.R. 43/01” – Azione 418 del bilancio per l'esercizio in corso che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 4.395,00 (impegno n. 873) per compenso relativo all'incarico in oggetto;
- quanto a Euro 498,10 (incrementato per eccesso ad Euro 500,00 per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 17,00% del compenso (impegno n. 874);
- quanto a Euro 11,84 (incrementato per eccesso a Euro 13,00) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 875);

f) di dare atto che la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo, su disposizione del Direttore generale, provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

g) di dare atto, inoltre, che la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferen-

ti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;

h) di dare atto che il sig. Artoni Matteo è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 1 del 12/1/2005 recante "Designazione dei soggetti responsabili in materia di trattamento dei dati personali di cui all'Allegato 5 della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 45/03, in particolare del Responsabile del diritto d'accesso e dei soggetti esterni preposti dal Consiglio regionale al trattamento dati" (proposta n. 245/2004)";

i) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

l) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'UFFICIO DI PRESIDENZA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 6 ottobre 2009, n. 224

Conferimento di incarico professionale – ex art. 12, co. 4 della L.R. 43/01 – in forma di collaborazione coordinata e continuativa presso la Segreteria particolare del Gruppo assembleare "Partito Democratico" (proposta n. 160)

L'UFFICIO DI PRESIDENZA

(*omissis*) delibera:

tenuto conto di quanto riportato in parte narrativa, a cui interamente si fa rimando;

a) di conferire, ai sensi dell'art. 12 – comma 4 – della L.R. 43/01, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente riportate, un incarico di prestazione professionale, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, come regolato dettagliatamente dallo schema di contratto (Allegato n. 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione al sig.:

– Collina Demetrio, (*omissis*);

b) di fissare in Euro 11.500,00 al lordo delle ritenute e trattenute di legge, il compenso spettante al collaboratore Collina Demetrio, per l'incarico in oggetto di cui:

- quanto ad Euro 5.265,00 relativi all'esercizio 2009;
- quanto ad Euro 6.235,00 relativi all'esercizio 2010;

dando atto che la relativa spesa che dovrà tenere conto anche degli oneri a carico dell'Ente è ricompresa nel budget assegnato alla Struttura speciale interessata;

c) di approvare lo schema di contratto di incarico, Allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto, e di

stabilire che il contratto decorrerà dalla data del 15/10/2009, o quella successiva data di sottoscrizione del contratto medesimo e fino al 31/3/2010 o quella precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Presidente del Gruppo assembleare "Partito Democratico" – Marco Monari, che ne ha fatto richiesta;

d) di autorizzare il Direttore generale, a stipulare con l'unità interessata il contratto di incarico, di cui al punto c) che precede;

e) di impegnare e liquidare la somma di Euro 6.200,00, sull'UPB 1 funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" – Azione 181 del Bilancio per l'esercizio 2009, che presenta la necessaria disponibilità, come segue:

- quanto a Euro 5.266,00 per compenso relativo all'incarico in oggetto (impegno n. 879);
- quanto a Euro 902,94 (incrementato ad Euro 918,00 per aumento aliquota INPS e per eventuali conguagli) per oneri INPS a carico Ente pari ai 2/3 del 25,72% del compenso (impegno n. 880);
- quanto a Euro 14,18 (incrementato per eccesso a Euro 16,00 per eventuali conguagli) per oneri INAIL a carico Ente pari ai 2/3 del 4 per mille, maggiorato dell'1%, calcolati sul compenso (impegno n. 881);

f) di dare atto che:

- la Responsabile del Servizio Gestione e Sviluppo provvederà all'emissione del titolo di pagamento secondo le modalità stabilite all'art. 3 del contratto di incarico di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
- la somma di cui al punto e) che precede, potrà essere oggetto di adeguamento in sede di conguaglio finale, nel rispetto delle norme INPS ed INAIL afferenti le rivalutazioni del minimale e del massimale delle rendite;
- la spesa relativa all'incarico in parola, con riferimento all'esercizio 2010 verrà imputata sull'UPB 1 – funzione 2 – Capitolo 13 "Spese per il personale assegnato a Strutture speciali di cui all'art. 8 della L.R. 43/01" del Bilancio per l'esercizio 2010, che sarà dotato della necessaria disponibilità;

g) di dare atto che il sig. Collina Demetrio è tenuto all'osservanza del DLgs 196/03 "Codice in materia di protezione di dati personali" con particolare riferimento all'art. 30 concernente gli incaricati del trattamento dei dati personali e della deliberazione dell'Ufficio di Presidenza 197/06 recante "Direttiva in materia di trattamento di dati personali con particolare riferimento alla ripartizione di competenze tra i soggetti che effettuano il trattamento";

h) di disporre la trasmissione del presente provvedimento alla competente Commissione assembleare;

i) di pubblicare il presente provvedimento, per estratto, nel Bollettino Ufficiale dell'Emilia-Romagna.

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2009, n. 261

Azienda USL di Imola – Nomina Direttore generale

IL PRESIDENTE

(*omissis*) decreta:

– di nominare, quale Direttore generale dell'Azienda USL di Imola, per anni quattro, la dott.ssa Maria Lazzarato, nata a Badia Polesine (RO) il 23 giugno 1952, a decorrere dal giorno 1

ottobre 2009;

– di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 266

L.R. n. 3/2006, art. 11. Modifica di un componente della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 11 della L.R. 24 aprile 2006, n. 3, che definisce la composizione della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo;

richiamati i propri decreti:

- n. 267 del 7/12/2006 con il quale veniva nominata la Consulta regionale sopra citata, definendone la composizione in base alle designazioni degli Enti, Associazioni ed Organizzazioni, nonché alle nomine effettuate dall'Assemblea legislativa;
- n. 21 del 23/9/2009, nel quale viene chiesta la nomina dell'avv. Lorenzo Valenti in sostituzione del sig. Fabio Zavatta;

dato atto del parere allegato;

decreta:

a) di nominare quale componente della Consulta, degli emiliano-romagnoli nel mondo l'avv. Lorenzo Valenti, rappresentante della Provincia di Rimini, in sostituzione del sig. Fabio Zavatta, ai sensi dell'art. 12, punto 1) della L.R. 3/06;

b) di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 ottobre 2009, n. 268

Misure necessarie a far fronte alla situazione di criticità connessa alla prolungata assenza di precipitazioni nel territorio romagnolo

IL PRESIDENTE

Premesso:

- che, sulla base delle previsioni meteorologiche elaborate nel mese di settembre 2009 dall'Agenzia regionale per la prevenzione e l'ambiente - Servizio Idro Meteorologico (ARPA-SIMC), confermate dalle successive previsioni dei primi di ottobre, per il crinale romagnolo si prefigurano scarse precipitazioni a breve e medio termine e quindi limitati apporti all'invaso di Ridracoli gestito dalla Società Romagna Acque - Società delle Fonti SpA;
 - che il volume d'acqua di 11.300.000 mc., contenuto nell'invaso ai primi di ottobre 2009, si prevede venga pertanto incrementato da apporti stimati in soli 600.000/1.000.000 mc. nelle successive quattro settimane;
 - che, alla luce di tali previsioni, si prospetta una situazione di criticità per l'approvvigionamento idropotabile nel territorio romagnolo;
- preso atto:
- che, in vista di tale scenario, in data 15 settembre 2009 si è tenuto un apposito incontro, convocato dal Direttore dell'Agenzia regionale di protezione civile d'intesa con il Direttore generale Ambiente, Difesa del suolo e della costa, cui hanno preso parte rappresentanti di ARPA-SIMC, Servizio regionale Tutela e Risanamento risorsa acqua, Società Romagna Acque SpA ed HERA SpA Divisione Reti R&D, con l'obiettivo di valutare le misure da mettere in campo per far fronte alla situazione di criticità prospettata;
 - che la società Romagna Acque, in relazione a tale scenario, modulerà dal 15 ottobre e per tutto il perdurare di tale situazione, i prelievi dall'invaso con progressiva riduzione degli stessi, per contribuire a soddisfare almeno in parte, anche per i periodi successivi, il fabbisogno idropotabile del territorio romagnolo;
 - che, a fronte degli apporti previsti e della modulazione di cui sopra, si stimano volumi invasati, a fine ottobre, di 9.000.000 mc. e, a fine novembre, di 6.000.000 mc., corrispondenti rispettivamente allo stato di attenzione e allo stato di preallarme per tale invasore;

- che, al fine di compensare la progressiva riduzione dei prelievi dall'invaso in parola, il gestore della rete di distribuzione della risorsa idrica, HERA SpA Divisione Reti R&D, sta già provvedendo ad incrementare gli emungimenti dai campi pozzi che servono il medesimo territorio;
- che nell'incontro del 15 settembre si è valutato necessario intervenire con ulteriori misure rispetto alle azioni di cui sopra per far fronte ad un eventuale deficit idrico nell'ambito territoriale in parola, convenendo, pertanto, sulla necessità di procedere, per una durata temporanea, al prelievo di acqua dal canale emiliano romagnolo, gestito dal Consorzio Emiliano Romagnolo (CER), tramite l'attivazione degli impianti di potabilizzazione ubicati nel comune di Cesena, località Macerone, e nel comune di Faenza, località Granarolo Faentino, ciascuno dei quali capace di un portata di erogazione, con elevati standard qualitativi, di 40 l/s, corrispondenti a circa 3.500 mc/g;

visti:

- la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di Protezione civile";
- il DLgs 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- il Regolamento regionale 20 novembre 2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";

visto in particolare l'articolo 8 della L.R. 1/05, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza di un evento naturale che per natura ed estensione richieda una risposta immediata della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale e provvede, per l'attuazione degli interventi necessari, nell'ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle disposizioni regionali vigenti;

ritenuto, sulla base delle previsioni e delle valutazioni tecniche di cui sopra, di attivare gli interventi necessari a far fronte alla situazione di criticità prospettata per il territorio romagnolo, ovvero per il territorio delle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini;

dato atto del parere allegato;

decreta:

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate;

1) di autorizzare, in deroga alle disposizioni di cui al regolamento regionale per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica, la Società Romagna Acque - Società delle Fonti SpA ad effettuare per una durata temporale limitata, ovvero per un periodo di 60 giorni decorrenti dal 15 ottobre 2009, prelievi di acqua dal canale emiliano romagnolo gestito dal Consorzio Emiliano Romagnolo (CER), tramite l'attivazione degli impianti di potabilizzazione ubicati nel comune di Cesena, località Macerone, e nel comune di Faenza, località Granarolo Faentino, ciascuno dei quali capace di una portata di erogazione di acqua potabile, con elevati standard qualitativi, di 40 l/s, corrispondenti a circa 3.500 mc/g;

2) di rinviare agli accordi tra le parti interessate la quantificazione degli eventuali oneri economici relativi al vettoriamento dell'acqua prelevata dal canale emiliano romagnolo;

3) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL PRESIDENTE
Vasco Errani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA 30 settembre 2009, n. 9611

Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007-2013. Delibera di Giunta n. 672/2009 – Programma operativo “Progetti di filiera” – Proroga dei termini di presentazione delle domande carpetta dei progetti di filiera e relative precisazioni tecniche

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio sul finanziamento della politica agricola comune;
- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione, che reca disposizioni di applicazione al citato regolamento (CE) n. 1698/2005;

visto il Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della Regione Emilia-Romagna, nella formulazione allegata quale parte integrante alla deliberazione n. 2415 del 28 dicembre 2008, risultante dall'approvazione disposta dalla Commissione Europea con Decisione C(2007)4161 del 12 settembre 2007 e dalla successiva comunicazione della Commissione medesima in data 13 ottobre 2008 prot. n. AGRI D/24578;

vista la deliberazione n. 1000 in data 13 luglio 2009 che approva le modifiche al PSR nella formulazione acquisita agli atti d'ufficio della Direzione generale Agricoltura al n. PG/2009/158376 di protocollo in data 13/7/2009 che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

richiamata la deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009 che approva i Programmi operativi relativi alle Misure 124 e 133 e il Programma operativo “Progetti di filiera” e stabilisce che detti programmi costituiscono al contempo avvisi pubblici per la presentazione delle istanze di aiuto;

atteso che il punto 18 dell'Allegato 3 alla citata deliberazione 672/09:

- fissa quale termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e della “domanda carpetta” la data del 16 ottobre 2009, disponendo altresì che la presentazione avvenga secondo le modalità procedurali ed utilizzando la specifica modulistica predisposta dall'Organismo pagatore regionale (AGREA);
- specifica, in relazione a quanto stabilito con deliberazione della Giunta regionale n. 167 dell'11 febbraio 2008, le modalità con cui le domande afferenti la Misura 121 e la Misura 123 – Azione 1, presentate a valere su avvisi pubblici attivati in “modalità individuale” antecedentemente all'attivazione dell' “approccio di filiera” possono essere inserite in progetti di filiera, prevedendo a tal fine la presentazione di specifica richiesta cartacea di trasferimento da inoltrare all'Ente territoriale competente ed alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Aiuti alle imprese;

considerato il carattere estremamente innovativo della programmazione di filiera e delle procedure con cui è posto in attuazione il relativo Programma operativo e verificato che tali aspetti hanno inizialmente rallentato le adesioni da parte dei potenziali beneficiari;

ritenuto che è interesse dell'Amministrazione creare tutte le condizioni per favorire l'accesso delle imprese ai benefici resi disponibili da questo strumento, prorogando il termine ultimo per la presentazione delle istanze di aiuto;

verificato, tuttavia, che per ciò che riguarda il passaggio di istanze afferenti la Misura 121 e la Misura 123 – Azione 1, presentate a valere su avvisi pubblici attivati in “modalità indivi-

duale”, sul Programma operativo “Progetti di filiera” sussiste la necessità di modificare nel sistema operativo pratiche (SOP) lo stato della domanda quale fase prodromica alla presentazione della “domanda carpetta”;

ritenuto pertanto che le istanze cartacee di trasferimento da inoltrare agli Enti territoriali ed al Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna debbano pervenire in tempo utile per consentire l'effettuazione degli adempimenti di registrazione a sistema e permetterne il successivo inserimento nella “domanda carpetta”;

richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della citata deliberazione 672/09 che stabilisce che, per una più efficiente gestione dei relativi procedimenti amministrativi, eventuali specifiche precisazioni tecniche ed eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle istanze di aiuto possano essere disposte con determinazione del Direttore generale Agricoltura;

ritenuto pertanto di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto e delle domande “carpetta” sul Programma di filiera al 16 novembre 2009 precisando, al contempo, che il termine ultimo per l'inoltro di richieste di trasferimento di istanze afferenti la Misura 121 e la Misura 123 – Azione 1, presentate a valere su avvisi pubblici attivati in “modalità individuale”, sul Programma operativo “Progetti di filiera”, è fissato al 30 ottobre 2009;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;
 - la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;
- attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2) di prorogare il termine per la presentazione delle domande di aiuto e della “domanda carpetta” a valere sul Programma operativo “Progetti di filiera” di cui alla deliberazione 672/09, fissando al 16 novembre 2009 la nuova data di scadenza per la presentazione di dette istanze;

3) di dare atto, per quanto concerne la modalità di presentazione semi-elettronica con protocollazione presso gli uffici della Regione:

- a) che la consegna diretta delle domande deve avvenire comunque entro le ore 16 dell'ultimo giorno utile per la presentazione (16 novembre 2009);
- b) che, nell'ipotesi di trasmissione della domanda attraverso raccomandata A/R, la domanda stessa deve pervenire in ogni caso agli uffici regionali entro il giorno ultimo di scadenza, al fine di consentirne la registrazione a protocollo entro la medesima data;

4) di fissare al 30 ottobre 2009 il termine ultimo per l'inoltro agli Enti territoriali ed al Servizio Aiuti alle imprese della Regione Emilia-Romagna delle richieste cartacee di trasferimento di istanze afferenti la Misura 121 e la Misura 123 – Azione 1, presentate a valere su avvisi pubblici attivati in “modalità individuale”, sul Programma operativo “Progetti di filiera”;

5) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione n. 672 del 18 maggio 2009;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito Internet Ermesagricoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
Valtiero Mazzotti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11 settembre 2009, n. 8892

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Camilla Bosi in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01 art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Camilla Bosi, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico per la gestione dei progetti nell'ambito della Misura 5.1 per l'area geografica dell'America Latina, Nord Africa, Medio Oriente e Balcani e per la progettazione e realizzazione di iniziative nell'ambito del forum permanente per la collaborazione industriale Italia-Cina entrambi relativi all'Asse 5 – Misura 5.1 del programma triennale per le attività produttive 2003-2005 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 526/03 e prorogato con L.R. 13/07 ed in attuazione alla delibera di Giunta regionale 1862/08 “L.R. 3/99 – art. 61. Approvazione del Programma per la promozione dell'export e l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale 2008 – Mis. 5.1 P.T.A.P.I. 2003-2005 (del. C.R. 526/03). Modifica propria deliberazione 2258/07” e 1419/08 “AGFORISE – VIIPQ – Agrofood cluster platform with common long-term research and innovation strategy towards economic growth and prosperity”, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 35.000,00 di cui:

- Euro 30.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 5.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 35.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 27.000,00 registrata al n. 3080 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 3.000,00 registrata al n. 3081 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata al n. 3082 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione econo-

mica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2 comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Direzione generale centrale “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e Telematica” per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO, TURISMO 11 settembre 2009, n. 8904

Conferimento di incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di co.co.co. alla dott.ssa Marta Soprana in attuazione della delibera di programmazione n. 136/09, L.R. 43/01 art. 12

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

a) di conferire alla dott.ssa Marta Soprana, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni della Giunta Regionale 136/09 e 607/09, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di collaborazione coordinata e continuativa, per un supporto tecnico-specialistico finalizzato sia alla gestione dei progetti cofinanziati dalla regione per la promozione dell'export e dell'internazionalizzazione per l'area geografica dell'Asia che ad supporto dello Sportello regionale per l'Internazionalizzazione delle imprese per azioni di animazione e informazione alle imprese per l'organizzazione di eventi e realizzazione di progetti entrambi relativi all'asse 5 – misura 5.1 del Programma triennale per le attività produttive 2003-2005 approvato con delibera dell'Assemblea legislativa 526/03 e prorogato con L.R. 13/07 ed in attuazione alla delibera di Giunta regionale 1862/09 “L.R. 3/99 – Art. 61. Approvazione del Programma per la promozione dell'export e l'internazionalizzazione del sistema produttivo regionale 2008 – MIS. 5.1 P.T.A.P.I. 2003-2005 (del. C.R. 526/03). Modifica propria deliberazione 2258/07”, come dettagliato nell'allegato schema di contratto, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

b) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro dodici mesi;

c) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi della delibera della Giunta regionale 2416/08 e s.m., dopo la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Emilia-Romagna e la comunicazione di avvio del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, come precisato al successivo punto i);

d) di stabilire per l'incarico di cui alla lettera a), un compenso complessivo pari ad Euro 40.000,00 di cui:

- Euro 35.000,00 a titolo di compenso al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge;
- Euro 5.000,00 a titolo di spese per missioni che la collaboratrice potrà sostenere nel corso dello svolgimento dell'incarico, previa autorizzazione scritta del Direttore generale;

e) di impegnare la somma complessiva di Euro 40.000,00 come segue:

- quanto ad Euro 25.000,00 registrata al n. 3094 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi.(art. 2, lett. a), b), c), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 E 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 10.000,00 registrata al n. 3095 di impegno sul Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 E 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di compenso;
- quanto ad Euro 5.000,00 registrata al n. 3096 di impegno sul

Capitolo 23500 “Spese per iniziative di promozione economica da attuare direttamente o in convenzione con istituti, enti, associazioni, consorzi e società consortili di piccole imprese e altri organismi (art. 2, lett. A), B), C), L.R. 4 luglio 1983, n. 21; art. 61, commi 1 e 2, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” afferente all'UPB 1.3.2.2.7300 per la liquidazione di quanto dovuto a titolo di oneri per missioni;

del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

f) di dare atto che, ai sensi dell'art. 51 della L.R. 40/01 e della deliberazione di Giunta regionale 2416/08 e s.m., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con emissione di cedolini stipendi, con propri atti formali, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto;

g) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna, relativi al pagamento del premio assicurativo presso l'INAIL, in base all'art. 5 del DLgs 23/2/2000, n. 38 graveranno sul Cap. 5075 “Versamento all'INAIL delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati (art. 5, DLgs 23 febbraio 2000, n. 38) – Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento;

h) di dare atto che gli oneri a carico della Regione Emilia-Romagna relativi ai contributi previdenziali INPS – Gestione separata graveranno sul Capitolo 05078 “Versamento all'INPS delle somme dovute per i lavoratori parasubordinati e per i percipienti di reddito di lavoro autonomo occasionale (art. 2, comma 26, Legge 8 agosto 1995, n. 335 e art. 44 DL 30/9/2003, n. 269 convertito in Legge 24 novembre 2003, n. 326). Spese obbligatorie” UPB 1.2.1.1.120 del bilancio per l'esercizio finanziario di riferimento, e saranno compresi nel versamento mensile a favore dell'INPS;

i) di dare atto, infine, che ai sensi della “Disciplina del rapporto di lavoro autonomo in Regione Emilia-Romagna”, di cui all'Allegato A della citata deliberazione 607/09, si provvederà ad espletare tutti gli adempimenti previsti dagli artt. 12, 14, 15, 16 e 17, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione di copia del presente provvedimento alla Commissione assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione alla Direzione generale Centrale “Organizzazione, Personale, Sistemi informativi e telematica” per gli adempimenti in materia previdenziale, assicurativa e sanitaria;
- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di co.co.co. al Centro per l'Impiego competente;
- alla trasmissione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 244/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO 1 ottobre 2009, n. 9655

Nomina componenti Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato Lavoro, Formazione, Scuola e Università

IL DIRETTORE

Vista la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 1057 del 24/7/2006, recante “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;
- n. 1663 del 27/11/2006 recante “Modifiche all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2416 del 29/12/2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07” s.m.;
- n. 1173 del 27/7/2009 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2009)”;

considerato che nell’ambito degli avvisi emanati dall’Assessorato Lavoro, Formazione, Scuola e Università si prevede la nomina di Nuclei di valutazione regionali per l’esame delle candidature di soggetti e/o operazioni che vengono presentate;

valutato di:

- nominare un Nucleo di valutazione regionale che provvederà all’esame di tali candidature nell’ambito degli avvisi che verranno approvati, composto da Funzionari dei Servizi dell’Assessorato al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali ai Servizi per la valutazione delle medesime, come di seguito specificato:
- Enrica Morandi Servizio “Programmazione e Valutazione progetti” coordinatore del Nucleo;
- Silvia Tolomelli Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- Sandra Poluzzi Servizio “Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi”;
- Katia Pedretti, Servizio “Lavoro”;
- Paola Zaniboni, Servizio “Formazione professionale”;
- Sandra Cremonini, Servizio “Monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi”;
- Gilda Berti Servizio “Programmazione e Valutazione progetti”, per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;
- stabilire che la composizione del Nucleo di cui sopra potrà essere modificata e/o integrata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da valutare, con propri successivi atti;

valutato altresì di prevedere che il Nucleo che con il presente atto si nomina provveda alla valutazione delle operazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1124/09, Allegato 4) parte integrante “Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da rea-

lizzare con il contributo del Fondo sociale europeo obiettivo 2 – Asse adattabilità e fondi regionali” dove è stabilito che la valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all’Assessorato Lavoro, Formazione, Scuola e Università che verrà nominato con successivo atto del Direttore generale Cultura, Formazione e Lavoro;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di nominare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, un Nucleo di valutazione regionale interno all’Assessorato Lavoro, Formazione, Scuola e Università per l’esame di candidature di soggetti e/o operazioni, che risulta così composto:

- Enrica Morandi Servizio “Programmazione e Valutazione progetti” coordinatore del Nucleo;
- Silvia Tolomelli Servizio “Gestione e Controllo delle attività finanziate nell’ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- Sandra Poluzzi Servizio “Istruzione e Integrazione fra i sistemi formativi”;
- Katia Pedretti, Servizio “Lavoro”;
- Paola Zaniboni, Servizio “Formazione Professionale”;
- Sandra Cremonini, Servizio “Monitoraggio e coordinamento dei sistemi informativi”;
- Gilda Berti Servizio “Programmazione e Valutazione Progetti”, per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

2) di stabilire che la composizione del Nucleo sopra riportata potrà essere modificata e/o integrata, anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle candidature da valutare, con propri successivi atti;

3) di prevedere che il Nucleo che con il presente atto si nomina provveda alla valutazione delle operazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 1124/09, Allegato 4) parte integrante “Primo invito a presentare operazioni in attuazione del piano di politiche attive per attraversare la crisi da realizzare con il contributo del Fondo sociale europeo obiettivo 2 – Asse Adattabilità e fondi regionali”;

4) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

IL DIRETTORE GENERALE
Cristina Balboni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DELL’ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI 6 ottobre 2009, n. 237

Conferimento di incarico di prestazione d’opera intellettuale a Jagdish Gundara ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/2001 reso in forma di lavoro autonomo occasionale, per attività di formazione e produzione materiali didattici nell’ambito delle azioni previste dal Progetto europeo MAPforID

IL DIRETTORE

(omissis)

determina:

1) di conferire a Jagdish Gundara ai sensi dell’art. 12 della L.R. 43/01 e delle deliberazioni del Consiglio direttivo dell’IBACN 26/08 e 47/08, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendere in forma di prestazione d’opera intellettuale occasionale, come dettagliato nell’allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che dovrà essere effettuato;

2) di approvare lo schema di contratto allegato e di stabilire che lo stesso decorrerà dalla data di sua sottoscrizione e sarà portato a termine entro 30 giorni sempre dalla data di sottoscri-

zione del contratto;

3) di dare atto che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, analogamente alla deliberazione della Giunta regionale 2416/08, dopo la pubblicazione, sul sito istituzionale dell’IBACN, come precisato al successivo punto 7);

4) di stabilire per lo svolgimento dell’incarico affidato a Jagdish Gundara un compenso complessivo di Euro 700,00 non assoggettabile ad IVA e al lordo delle ritenute previdenziali e fiscali di legge;

5) di impegnare la somma complessiva di Euro 700,00 registrata al n. 09/100 di impegno imputandola al Cap. 92 che presenta la necessaria disponibilità;

6) di dare atto che, ai sensi dell’art. 51 della L.R. 40/01 e analogamente alla deliberazione di Giunta regionale 2416/08, alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell’incarico conferito col presente provvedimento si provvederà, con propri atti formali, a presentazione di regolare nota d’addebito, con tempi e modalità previsti all’art. 4 del contratto;

7) di dare atto che ai sensi della deliberazione del Consiglio direttivo dell’IBACN n. 26 del 27 maggio 2008 “Recepimento da parte dell’IBACN degli indirizzi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale 607/09 ‘Direttiva in materia di contratti di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna’” si provvederà a espletare i seguenti adempimenti, nel rispetto delle

normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla pubblicazione semestrale all'anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione pubblica;
- alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito web istituzionale dell'IBACN completo delle indicazioni di cui all'art. 3, commi 18 e 54, della Legge 224/07 ai fini dell'efficacia giuridica del contratto nonché alla pubblicazione, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna;

- a trasmettere, in elenco, il presente conferimento di incarico al Consiglio direttivo;
- di prevedere che, in base alla vigente normativa il presente provvedimento non è soggetto all'invio alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

IL DIRETTORE
Alessandro Zucchini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 17 giugno 2009, n. 5357

Autorizzazione preventiva ai sensi art. 60, DPR 753/80 per lavori di manutenzione straordinaria del parcheggio esistente posto in località Pragatto in comune di Crespellano (BO) nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, i lavori di manutenzione straordinaria del parcheggio esistente posto in località Pragatto in comune di Crespellano, ricadente nella fascia di rispetto della ferrovia Casalecchio-Vignola, nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica, e Sistemi di mobilità ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- al fine di evitare abbagliamenti ai conducenti dei convogli ferroviari, la luce dei pali di pubblica illuminazione dovrà essere rivolta verso il basso;
- lungo il tracciato ferroviario le piantumazioni dovranno essere a basso fusto;
- durante le attività che possano comportare soggezione alla circolazione ferroviaria, dovrà essere presente sul posto personale ferroviario addetto alla sorveglianza dei cantieri;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al comune interessato per acquisire il relativo "permesso di costruire" o depositare la denuncia di "inizio attività"; scaduto inutilmente tale termine, la presente autorizzazione decade di validità;
- qual'ora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«É fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli art. 49 e 60 del DPR 753/80»;

- qual'ora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA), è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 giugno 2009, n. 5473

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980, relativa alla nuova costruzione di un locale tecnico (cabina ENEL) a servizio del Palazzetto dello Sport di Novellara, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Guastalla

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di nuova costruzione di un locale tecnico (cabina ENEL) a servizio dell'edificio specialistico – sportivo palazzetto dello sport di Novellara (RE) in lotto

di terreno distinto al CT/CF al foglio n°43, mappali n. 930/39/87/48/46/47, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Guastalla, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2009/0081335 del 6/4/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 giugno 2009, n. 5475

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60, DPR 753/1980, relativa alla ristrutturazione di una copertura in fabbricato sito in comune di Modena distinto al CT/CF al fg. 41 m.le 114 lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di ristrutturazione della copertura di un fabbricato di civile abitazione sito in comune di Modena, in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 41, mappale 114, nella fascia di rispetto della ferrovia Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2009/0049726 del 27/2/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

4) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

5) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 giugno 2009, n. 5476

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980, relativa all'installazione di n. 3 cartelli pubblicitari lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo, in comune di Scandiano e Sassuolo

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il posizionamento di n. 3 cartelli pubblicitari bifacciali non luminosi, in area ferroviaria di proprietà regionale, rispettivamente in comune di Scandiano (RE) lungo la SP 467 al km 08+390sx e in comune di Sassuolo (MO) lungo la Via Radici ex SS 467, uno al Km 21+200 l'altro al km 21+340sx, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nelle convezioni d'uso sottoscritte tra il richiedente e l'Azienda FER Srl, attuale concessionaria della linea in parola, conservati agli atti del Servizio (P.G./2008/0258072-0258073-0258074 del 3/11/2008 e PG.2009.0126135 del 4/6/2009), ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di approvare le Convenzioni, allegate alla domanda, che regolamentano i rapporti tra FER e la ditta AVIP;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni contenuti nel presente atto, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria, dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 luglio 2009, n. 7042

Autorizzazione preventiva art. 60 DPR 753/1980 per la costruzione di edificio nella fascia di rispetto della linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo in comune di Casalgrande (RE) Via Trento Trieste censito al foglio 18 mapp. 50 e 296

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di realizzazione di due palazzine a destinazione residenziale in comune di Casalgrande (RE), Via Trento Trieste censite al foglio 18 mapp n. 50, n. 296 nei modi e secondo le ipotesi progettuali che risultano dagli elaborati allegati al presente atto e vistati dal Servizio Ferrovie dell'Azienda Trasporti pubblici, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- a) la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;

- b) la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- c) l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) la proprietà dovrà presentare lo studio dell'impatto acustico come da normativa vigente eseguito in relazione al numero dei treni previsti dall'esercizio ferroviario nell'arco delle 24 ore;
- b) la barriera antirumore prevista in progetto dovrà essere posizionata alla distanza minima di 6,00 m dalla rotaia più vicina;
- 4) di stabilire inoltre quanto segue:
 - l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previsti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;
 - entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
 - qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:

«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
 - qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
 - il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
 - eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
 - la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
 - qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
 - all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 agosto 2009, n. 7667

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 DPR 753/1980 relativa all'installazione di n. 4 impianti pubblicitari in comune di Casalgrande località Veggia, lungo la ferrovia Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale, Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, Paolo Ferrecchi

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il posizionamento di n. 4 cartelli pubblicitari bifacciali, non luminosi presso il comune di Casalgrande in località Veggia, lungo la Via Radici e la Via Radici Nord, nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia – Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nelle convenzioni d'uso sottoscritte tra il richiedente e l'Azienda FER Srl, attuale concessionaria della linea in parola, conservati agli atti del Servizio RER PG/2009/0001781 dell'8/1/2009 e PG.2009.0071525 del 24/3/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di approvare le Convenzioni, allegate alla domanda, che regolamentano i rapporti tra FER Srl e la ditta X-treme per le installazioni richieste;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenuta e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni contenuti nel presente atto, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria, dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza

dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;

- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 agosto 2009, n. 7669

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativa all'installazione di n. 6 cartelli pubblicitari in comune di Scandiano, Sassuolo e Casalgrande, lungo la linea ferroviaria Reggio Emilia-Sassuolo

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale, Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, Paolo Ferrecchi

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali, il posizionamento di n. 6 cartelli pubblicitari bifacciali, non luminosi presso:

- I) il comune di Scandiano (RE) lungo la Via Statale 467 (in terreno privato);
- II) il comune di Sassuolo (MO) lungo la Via Radici in Monte (in terreno di proprietà regionale);
- III) il comune di Casalgrande (RE) lungo la Via Turati S.S. 467 (in terreno di proprietà regionale);
- IV) il comune di Scandiano (RE) lungo la Via Statale 467 (in terreno privato);
- V) il comune di Scandiano (RE) lungo la Via Statale 467 (in terreno di proprietà regionale);
- VI) il comune di Scandiano (RE) lungo la Via Statale 467 (in terreno di proprietà regionale);

nella fascia di rispetto della ferrovia Reggio Emilia – Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali e nelle Convenzioni d'uso sottoscritte tra il richiedente e l'Azienda FER srl, attuale concessionaria della linea in parola, conservati agli atti del Servizio RER al PG/2008/0298080 dell'11/12/2008 e PG.2009.0071520 del 24/3/2009 ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di approvare le Convenzioni, allegate alla domanda, che regolamentano i rapporti tra FER Srl e la Ditta X-treme per le installazioni richiamate ai punti nn. 2/3/5/6 al premesso del presente atto;

3) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

4) di stabilire quanto segue:

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativi, nel rispetto degli obblighi e delle prescrizioni contenuti nel presente atto, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- il richiedente dovrà dare comunicazione all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria, dell'inizio dei lavori in oggetto e successivamente, dell'avvenuta esecuzione degli stessi;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola, è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 agosto 2009, n. 7671

Autorizzazione ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/1980, relativamente l'intervento di demolizione e nuova co-

struzione di un edificio residenziale, in lotto distinto al C.F. del Comune di Formigine al fg. 22 m.li 101 e 102 lungo la ferrovia Modena-Sassuolo

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale, Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, Paolo Ferrecchi

(omissis) determina:

1) di autorizzare, in via straordinaria, considerate le particolari circostanze locali l'intervento di demolizione e nuova costruzione di un fabbricato di civile abitazione sito in comune di Formigine (Modena), in lotto di terreno distinto al CT/CF al foglio n. 22, m.li 101 e 102, nella fascia di rispetto della ferrovia Modena-Sassuolo, secondo quanto riportato negli elaborati progettuali agli atti del Servizio Ferrovie della Direzione generale Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità al PG/2009/0094856 del 24/4/2009, ai sensi dell'art. 60 del DPR 753/80, derogando eccezionalmente da quanto previsto dall'art. 49 dello stesso DPR;

2) di dare atto che, assunta agli atti la c.d. dichiarazione "liberatoria" sottoscritta dal richiedente, il medesimo esprime:

- la volontà di rispettare i vincoli e le prescrizioni del presente atto;
- la consapevolezza, data la vicinanza alla linea ferroviaria delle opere autorizzate, di esporsi ai disagi derivanti in via diretta o indiretta anche a seguito di variazioni dell'esercizio e/o ampliamento della linea, rinunciando a qualsiasi futura pretesa d'indennizzi di sorta;
- l'impegno di rendere edotti in ogni modo (pena il ripristino a proprio onere delle condizioni dei luoghi ex-ante) eventuali acquirenti, affittuari o aventi causa sull'immobile o sulle opere in oggetto, della presente autorizzazione, dei vincoli e delle prescrizioni in essa contenute e dell'esistenza della dichiarazione liberatoria i cui impegni dovranno essere formalmente accettati dagli stessi;

3) di stabilire che il richiedente, pena la decadenza della presente autorizzazione, dovrà ottemperare alle seguenti prescrizioni:

- a) l'arretramento della recinzione del lotto, lato ferrovia, in linea rispetto a quelle dei lotti confinanti;
- b) la tempestiva esecuzione della bonifica delle coperture in amianto previo ausilio di ditte specializzate in tali opere di bonifica;

4) di stabilire inoltre quanto segue:

- l'intervento deve essere coerente con gli adempimenti previ-

sti dalla L.R. 15/01 e sue successive disposizioni applicative e integrative in merito all'inquinamento acustico;

- entro due anni dalla data del rilascio della presente autorizzazione il proprietario richiedente dovrà presentare domanda al Comune interessato per acquisire il relativo permesso di costruire o depositare la denuncia d'inizio attività o ottenere il rilascio di competente titolo abilitativo, scaduto inutilmente tale termine la presente autorizzazione decade di validità;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a permesso di costruire nel medesimo atto, rilasciato dal Comune competente, occorre che risulti indicato il seguente impegno nella formulazione sottoindicata:
«È fatto obbligo di rispettare le prescrizioni e i vincoli previsti dall'autorizzazione rilasciata dal Servizio Ferrovie della Regione Emilia-Romagna per quanto attiene la deroga dalla distanza minima dell'opera in oggetto dalla più vicina rotaia, ai sensi degli artt. 49 e 60 del DPR 753/80»;
- qualora l'opera in questione sia soggetta a denuncia d'inizio attività (DIA) è fatto obbligo al proprietario richiedente di allegare copia della presente autorizzazione alla denuncia medesima;
- eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti, derivanti alla sede ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dell'opera in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati o rimossi a cura dell'Azienda concessionaria a spese della proprietà o aventi causa della costruzione;
- la presente autorizzazione dovrà essere conservata dalla/e proprietà attuale/i e futura/e ed esibita ad ogni eventuale richiesta di presa visione del personale delle Amministrazioni competenti alla sorveglianza e vigilanza della linea ferroviaria in oggetto;
- qualora non vengano rispettate le condizioni previste dal presente provvedimento, potrà essere disposta la revoca e/o la decadenza dello stesso in qualsiasi momento, da parte della Regione Emilia-Romagna, fatte salve le ulteriori sanzioni di legge;
- all'Azienda concessionaria della linea ferroviaria in parola è affidata la verifica della corretta esecuzione dell'intervento, la sua corrispondenza agli elaborati presentati e il rispetto delle prescrizioni, sia in fase realizzativa che a conclusione lavori;

5) di dare atto che la presente autorizzazione è rilasciata nei riguardi esclusivi della sicurezza e regolarità dell'esercizio ferroviario e della tutela dei beni ferroviari della Regione Emilia-Romagna, conseguentemente sono fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi;

6) di pubblicare, per estratto, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna.

IL DIRETTORE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 18 giugno 2009, n. 5511

Art. 8, DLgs 422/97. Servizi ferroviari di interesse regionale e locale non in concessione a Trenitalia SpA. Anno 2009. Impegno anno 2009 e liquidazione I trimestre 2009 a FER Srl per contratto servizio e programma

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di quantificare e riconoscere, per l'anno 2009, a favore di FER Srl, la somma di Euro 12.641.754,83 (quota imponibile) + IVA, corrispondente al corrispettivo regionale annuo relativa al contratto di servizio e programma, per la gestione delle infrastrutture ferroviarie della Regione Emilia-Romagna;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 13.905.930,31 (IVA inclusa), come segue:

- Euro 12.641.754,83 al n. 2020 di impegno sul Capitolo 43697 "Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)" di cui all'UPB 1.4.3.2 15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 1.264.175,48 al n. 2021 di impegno sul Capitolo 43675 "Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)", di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, come previsto dal contratto

di servizio e programma a favore di FER Srl la quota relativa alla prima trimestralità 2009 per una somma complessiva di Euro 3.381.909,74 (IVA compresa) sulla base della fattura n. 1 del 29/5/2009, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 3.074.463,40 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto ad Euro 307.446,34 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) secondo alinea;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di FER Srl l'importo di cui al precedente punto c);

e) di dare atto che alle successive liquidazioni delle somme di cui al presente atto ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento a favore FER Srl, provvederà il Dirigente competente con propri atti formali a norma degli artt. 51 e 52 della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale 2416/08, a seguito di presentazione da parte del beneficiario stesso, di regolare fattura;

f) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 20 luglio 2009, n. 6864

Art. 8 DLgs 422/1997. Contratto di servizio e programma tra Regione Emilia-Romagna e ATC SpA di Bologna. Impegno e liquidazione di una mensilità (gennaio) 2009

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di quantificare e riconoscere, per l'anno 2009, a favore di ATC SpA, la somma di Euro 114.633,74 (quota imponibile) + IVA, corrispondente a una mensilità (gennaio) del corrispettivo regionale annuo relativo al contratto di servizio e programma per la gestione della linea ferroviaria Casalecchio-Vignola;

b) di imputare la somma complessiva di Euro 126.097,11 (IVA inclusa), come segue:

- Euro 114.633,74 al n. 2370 di impegno sul Capitolo 43697 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)” di cui all'UPB 1.4.3.2 15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;
- Euro 11.463,37 al n. 2372 di impegno sul Capitolo 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422)”, di cui all'UPB 1.4.3.2.15300 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

c) di liquidare, ai sensi della L.R. 40/01 e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/08 e s.m., come previsto dal contratto di servizio e programma a favore di ATC SpA la quota pari a una mensilità 2009 per una somma complessiva di Euro 126.097,11 (IVA compresa) sulla base della fattura n. UR 3086 dell'8/6/2009, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 114.633,74 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) primo alinea;

- quanto ad Euro 11.463,37 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) secondo alinea;

d) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01, si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di ATC SpA l'importo di cui al precedente punto c);

e) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 23 luglio 2009, n. 7072

Servizi ferroviari di interesse regionale e locale in concessione a Trenitalia SpA. Impegno e liquidazione a saldo 2007 a Trenitalia SpA per contratto di servizio e atto integrativo

IL RESPONSABILE

(omissis) determina:

a) di quantificare e riconoscere, a favore di Trenitalia SpA, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, la quota residua di corrispettivo regionale, pari a Euro 3.236.583,59, relativa al saldo dell'anno 2007 complessivamente, per contratto di servizio, atto integrativo, comprensivo di altre prestazioni aggiuntive;

b) di impegnare la somma complessiva di Euro 3.560.241,95, IVA inclusa, come segue:

- Euro 3.236.583,59, al n. 2427 del Cap. 43697 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (art. 8, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 13, comma 6, art. 16, comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; art. 1 comma 296, Legge 21 dicembre 2007, n. 244)” di cui all'UPB 1.4.3.2 15308 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;
- Euro 323.658,95 (quota IVA), al n. 2428 del Cap. 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422), di cui all'UPB 1.4.3.2.15300” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009;

c) di liquidare a favore di Trenitalia SpA la quota di corrispettivo regionale relativa al saldo per l'anno 2007, per contratto di servizio e atto integrativo, calcolata come specificato in narrativa, dando atto che la spesa complessiva di Euro 3.557.721,19 è stata precedentemente impegnata come sotto specificato:

- la somma di Euro 1.557.721,19, con determinazione 8132/07, al n. 2643 del Cap. 43695 “Corrispettivi per i servizi ferroviari di interesse regionale e per la gestione delle linee ferroviarie regionali (artt. 8 e 9, DLgs 19 novembre 1997, n. 422; art. 16 comma 5 ter e art. 32, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30; decreti P.C.M. del 16 novembre 2000) – Mezzi statali” di cui all'UPB 1.4.3.2.15310 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;
- la somma di Euro 2.000.000,00, con determinazione 17111/07, al n. 5665 del Cap. 43184 “Corrispettivi per il trasporto ferroviario di interesse regionale (art. 20, DLgs 19 novembre 1997, n. 422, art. 31, L.R. 2 ottobre 1998, n. 30)” di cui all'UPB 1.4.3.2.15260 per l'esercizio finanziario 2007, conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;
- la somma di Euro 355.772,11 (quota IVA), con determinazione 12223/07, al n. 3855 del Cap. 43675 “Oneri su contratti di servizio stipulati con gli esercenti il trasporto ferroviario (art. 19, DLgs 19 novembre 1997, n. 422), di cui all'UPB 1.4.3.2.15300” del Bilancio per l'esercizio finanziario 2007, conservato tra i residui passivi del corrente esercizio;

d) di liquidare la somma di Euro 3.560.241,95 (IVA compresa), quale saldo del corrispettivo riconosciuto a Trenitalia SpA, in relazione alle risultanze del consuntivo 2007, dando atto che la spesa grava sugli impegni assunti con il presente provvedimento come di seguito specificato:

- quanto a Euro 3.236.583,59, sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) primo alinea;
- quanto a Euro 323.658,36 sull'impegno assunto con il presente atto di cui al precedente punto b) secondo alinea;

e) di dare atto che, a norma dell'art. 52 della L.R. 40/01 e della DG n. 2416/2008 e s.m., si provvederà alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Trenitalia SpA per

gli importi di cui ai precedenti punti c) e d);

f) di dare altresì autorizzazione ad effettuare la ritenuta di Euro 704.700,00 che sarà introitata sul Capitolo 4610 "Rimborsi, contributi, proventi diversi" di cui all'UPB 3.9.6600 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2009, a titolo di "penale" per detrazioni dovute a non conformità degli standard di qualità, rispetto a quanto previsto contrattualmente;

g) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Maurizio Tubertini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FERROVIE 5 agosto 2009, n. 7677

Approvazione progetto dell'attraversamento del rio Minganti in località Ponte Ronca, comune di Zola Predosa, alla progr. Km. 7+175 della linea Casalecchio-Vignola, ai sensi del DPR 753/1980

IL RESPONSABILE

sostituito in applicazione dell'art. 46, comma 3 della L.R. 43/01 e della delibera 2416/08, che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al Dirigente sovraordinato, dal Direttore generale della Direzione generale, Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità, Paolo Ferrecchi

(omissis) determina:

- 1) di approvare, ai sensi del DPR 753/80, il progetto presen-

tato dalla società FER Srl di rifacimento dell'attraversamento del rio Minganti, in comune di Zola Predosa secondo gli elaborati progettuali depositati agli atti del Servizio Ferrovie della D.G. Reti infrastrutturali, Logistica e Sistemi di mobilità;

2) di autorizzare, per l'esecuzione delle opere assentite con il presente atto, la chiusura della linea ferroviaria Casalecchio – Vignola per giorni 15 e comunque per il tempo strettamente necessario all'esecuzione delle stesse;

3) di prendere atto che il costo per l'intervento ammonta ad Euro 111.500,00 (IVA esclusa) da addebitarsi su finanziamento ministeriale di cui alla Legge 297/78;

4) di dare atto che le somme sui lavori corrispondenti all'IVA ed agli oneri per Inarcassa, verranno recuperate dalla società FER Srl in termini di rimborso di credito d'imposta verso l'Erario e che pertanto le somme corrispondenti a dette aliquote non saranno comprese tra le somme da liquidare.

IL DIRETTORE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FITOSANITARIO 29 settembre 2009, n. 9526

Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena "Diabrotica virgifera virgifera Le Conte". Anno 2010

IL RESPONSABILE

Visti:

- la Direttiva del Consiglio 2000/29/CE dell'8 maggio 2000 concernente "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Decisione della Commissione 2003/766/CE del 24 ottobre 2003, relativa a misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità della Diabrotica virgifera virgifera Le Conte, e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3, recante "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle Leggi regionali 19 gennaio 1998, n. 3 e 21 agosto 2001, n. 31";
- il DLgs 19 agosto 2005, n. 214, recante "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali", e successive modifiche e integrazioni;
- la propria determinazione n. 10921 del 18 settembre 2008, recante "Prescrizioni del Responsabile del Servizio Fitosanitario regionale per la lotta contro il parassita da quarantena 'Diabrotica virgifera virgifera Le Conte' – Anno 2009";
- il DM 8 aprile 2009, recante "Attuazione della Decisione n.

2003/766/CE, modificata dalle decisioni 2006/564/CE e 2008/644/CE, relativa alle misure d'emergenza intese a prevenire la propagazione nella Comunità di Diabrotica virgifera Le Conte";

considerato che tale insetto è inserito nelle liste di quarantena per l'Unione Europea (Dir. 2000/29/CE, All. I, Parte A, Sez. I, punto 10.4), che è pericoloso e diffusibile nel territorio anche attraverso determinate pratiche agricole, e che si configura come un grave rischio fitosanitario per il comparto maidicolo emiliano-romagnolo;

preso atto dei risultati dei monitoraggi eseguiti conformemente a quanto previsto dal decreto 8 aprile 2009 del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali che hanno accertato la presenza di esemplari di "Diabrotica virgifera virgifera" Le Conte in regione Emilia-Romagna;

ritenuto quindi di dovere adottare specifiche misure fitosanitarie;

viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 1057 del 24 luglio 2006, con la quale si è dato corso alla prima fase di riordino delle proprie strutture organizzative, e n. 1663 del 27 novembre 2006 di modifica all'assetto delle Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2267 del 22 dicembre 2008, concernente il conferimento della responsabilità del Servizio Fitosanitario, e in particolare la lettera f) della parte dispositiva;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle fun-

zioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07”;

dato atto del parere allegato;

determina:

1) di dichiarare l'intero territorio della regione Emilia-Romagna “zona infestata”, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c), del DM 8 aprile 2009;

2) di stabilire che nel suddetto territorio dichiarato “zona infestata”, e fino a contraria disposizione:

- a) nei territori delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia e in provincia di Modena, i comuni di Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Carpi, Cavezzo, Concordia, Formigine, Medolla, Mirandola, Nonantola, Novi, Ravarino, San Prospero, San Possidonio, Soliera e Spilamberto, è vietato il ristoppio del mais (divieto della successione del mais a se stesso) per più di due anni consecutivi. Non si considera ristoppio la semina del mais effettuata in data successiva all'1 giugno;
- b) è vietato trasportare verso le altre regioni italiane e gli altri Paesi della Comunità Europea non ancora interessati da infestazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte piante o parti di piante di mais allo stato fresco, compreso il trinciato integrale e il pastone di pannocchie;
- c) è vietato lo spostamento verso le altre regioni italiane e gli altri Paesi della Comunità Europea non ancora interessati da infestazioni di Diabrotica virgifera virgifera Le Conte terreno che abbia ospitato mais nell'anno in corso o in quello precedente;

3) di concedere, direttamente o tramite i Consorzi Fitosanitari provinciali di Modena, Reggio Emilia, Parma e Piacenza,

sulla base dell'andamento climatico, della dinamica biologica del parassita e del ciclo colturale aziendale, deroghe alle prescrizioni di cui al precedente punto 2); a tal fine le aziende interessate dovranno inoltrare motivata richiesta al Servizio Fitosanitario regionale oppure ai suddetti Consorzi Fitosanitari provinciali, entro il 31 marzo 2010 e comunque prima dell'avvio delle semine;

4) di istituire ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. d), del citato DM 8 aprile 2009 una “zona di contenimento” che delimita il territorio che si estende per dieci chilometri all'interno della zona infestata e trenta chilometri nella zona indenne, come da cartografia allegata e consultabile sul sito Internet: www.ermesagricoltura.it, link “Servizio Fitosanitario Emilia-Romagna”, link “Cartografia”, link “Diabrotica del mais”;

5) di stabilire che, all'interno della “zona di contenimento” e fino a contraria disposizione, è vietato il ristoppio del mais (divieto della successione del mais a se stesso). Non si considera ristoppio la semina del mais effettuata in data successiva all'1 giugno;

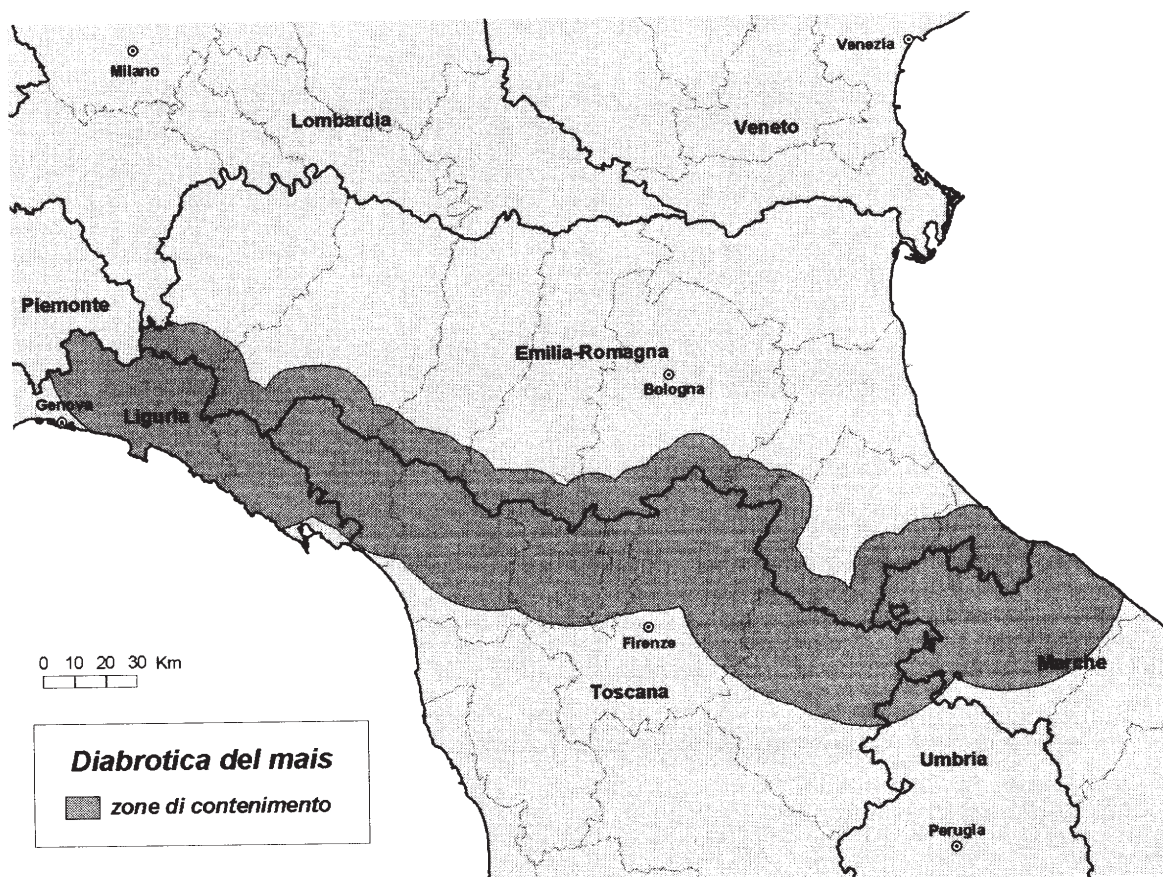
6) di revocare la propria determinazione n. 10921 del 18/9/2008;

7) di provvedere, ai sensi dell'art. 1, lett. c), della L.R. 9 settembre 1987, n. 28, alla pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'inosservanza delle prescrizioni sopra impartite sarà punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 500,00 a 3.000,00 Euro, ai sensi dell'art. 54, comma 23, del DLgs 19 agosto 2005, n. 214, e dell'art. 11, comma 9, L.R. 3/04.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alberto Contessi

(segue allegato fotografato)



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI ANIMALI 29 settembre 2009, n. 9522

Settimo aggiornamento dell'elenco ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 38 del 9 marzo 2009: modifica della determinazione n. 6463 del 10 luglio 2009 in relazione alla data di cancellazione della ditta acquirente "Ludovico SpA"

IL RESPONSABILE

Richiamati:

- il Reg. CE del Consiglio 1788/2003 e il Reg. CE della Commissione 595/2004, relativi al prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il decreto legge 28 marzo 2003, n. 49 convertito con modificazioni dalla Legge 30 maggio 2003, n. 119 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 31 luglio 2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il decreto ministeriale 5 luglio 2007 "Modifiche al decreto 31 luglio 2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

considerato che:

- l'art. 23 del Reg. CE 595/2004 prevede che ogni ditta acquirente di latte bovino che operi nel territorio di uno Stato membro debba essere riconosciuta dal medesimo Stato;
- l'art. 4 della Legge 119/03 dispone che le Regioni e le Province autonome istituiscono un apposito albo acquirente, pubblicando ogni anno, prima dell'inizio della campagna di commercializzazione, l'elenco degli acquirenti attivi;

preso atto che la deliberazione della Giunta regionale n. 180 in data 11 febbraio 2002, recante "L.R. 15/97, art. 2, comma 1, lett. g) e art. 29, comma 2. Individuazione delle funzioni di rilievo regionale e approvazione dello schema relativo alle modalità operative di avvalimento degli uffici delle Province", attribuisce alle Province le attività procedurali inerenti l'aggiornamento dell'albo acquirenti;

richiamate le proprie determinazioni:

- n. 2520 del 2 marzo 2004 avente ad oggetto "Decreto legge n. 49 del 28 marzo 2003 convertito dalla Legge n. 119 del 30 maggio 2003. Riconoscimento ditte acquirenti di latte bovino";
- n. 6463 del 10 luglio 2009, di aggiornamento dell'elenco delle ditte acquirenti di latte bovino attive all'1 aprile 2009, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 9 marzo 2009, con la quale si è provveduto, tra l'altro, alla cancellazione del caseificio "Ludovico SpA" a far data dal 31 marzo 2009, così come segnalato dalla Provincia di Piacenza con nota protocollo n. 46741 dell'8 giugno 2009;

preso atto della comunicazione della suddetta Amministrazione provinciale prot. n. 69949 del 16/9/2009, acquisita agli atti del Servizio Produzioni animali, con la quale viene richiesto di posticipare la decorrenza della cancellazione dall'albo acquirenti per la citata caseificio "Ludovico SpA" a far data dal 31 ottobre 2009;

considerato che tale richiesta è motivata dal fatto che al momento della comunicazione del procedimento di cancellazione dall'albo, il caseificio "Ludovico SpA" aveva già sottoscritto un contratto di acquisto latte con un produttore, senza peraltro averne dato comunicazione all'Amministrazione provinciale;

dato atto che il caseificio "Ludovico SpA" ha l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2009/2010;

valutato pertanto l'opportunità di modificare conseguentemente la propria determinazione n. 6463 del 10 luglio 2009 disponendo che l'applicazione del provvedimento di revoca, decorra dal 31 ottobre 2009 come richiesto dal caseificio "Ludovico SpA";

richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07 e successive modifiche" e successive modificazioni;

attestata la regolarità amministrativa;

determina:

1) di disporre, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la modifica della propria determinazione n. 6463 del 10 luglio 2009 in merito alla data di cancellazione dall'albo acquirenti del caseificio "Ludovico SpA", partita IVA e codice fiscale 01046170336 iscritta al numero progressivo 592, fissandola al 31 ottobre 2009;

2) di stabilire che il caseificio "Ludovico SpA" ha l'obbligo di rispettare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa vigente fino al termine della campagna 2009/2010;

3) di pubblicare nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna la presente determinazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Davide Barchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PRODUZIONI VEGETALI 5 ottobre 2009, n. 9852

Aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione nella regione Emilia-Romagna approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa del 21 ottobre 2008, n. 192

IL RESPONSABILE

(omissis)

determina:

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1) di aggiornare l'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Emilia-Romagna, pubblicato nel Bollettino

Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, n. 202 del 27/11/2008, con l'inserimento delle seguenti varietà:

Codice	Vitigno	Colore UVA	Sinonimi / Omonimi	Classificazione
431	Ruggine	B		idoneo
434	Trebbianina	B		idoneo
435	Uva del Fantini	N		in osservazione
436	Uva del Tundè	N		idoneo
437	- Vernaccina	B		idoneo
438	Verruccese	N		idoneo

2) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Franco Foschi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SPORTELLO REGIONALE PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE 29 settembre 2009, n. 9527

Approvazione del calendario fieristico regionale anno 2010

IL RESPONSABILE

Vista la L.R. 25 febbraio 2000, n. 12 “Ordinamento del sistema fieristico regionale”, in particolare gli articoli 3, 5, 10 e 14, come modificata e integrata dalla L.R. 27 luglio 2005, n. 16 “Adeguamenti a indicazioni comunitarie della L.R. 25 febbraio 2000, n. 12 (Ordinamento del sistema fieristico regionale)”;

viste:

- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1931 “Determinazione dei criteri per l’attribuzione della qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale alle manifestazioni fieristiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2002, n. 1933 “Determinazione dei requisiti di idoneità dei quartieri fieristici per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche”;
- la deliberazione della Giunta regionale 5 settembre 2005, n. 1361 “Documenti ed attestazioni da allegare alle richieste di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni fieristiche”, e, in particolare, quanto previsto nella premessa dell’Allegato A: «l’autorizzazione regionale allo svolgimen-

to di manifestazioni fieristiche è disciplinata dall’istituto del silenzio-assenso, per il quale la domanda di autorizzazione inviata dai soggetti organizzatori si intende accolta qualora l’Amministrazione competente non provveda entro sessanta giorni dal ricevimento dell’istanza medesima»;

richiamate:

- le richieste di autorizzazione allo svolgimento, nell’anno 2010, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale, inviate dai rispettivi organizzatori e conservate agli atti del Servizio Sportello regionale per l’internazionalizzazione delle imprese, per le quali è stata ottenuta autorizzazione implicita allo svolgimento allo scadere del sessantesimo giorno, in base all’istituto del silenzio-assenso;
 - i provvedimenti regionali di autorizzazione allo svolgimento, nell’anno 2010, delle manifestazioni fieristiche di qualifica internazionale, nazionale e regionale;
- attestata la regolarità amministrativa;

determina:

a) di approvare l’unito calendario regionale, per l’anno 2010, delle manifestazioni fieristiche internazionali, nazionali e regionali, parte integrante della presente determinazione;

b) di pubblicare il testo integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Ruben Sacerdoti

(segue allegato fotografato)

Sede	Denominazione	Qualifica	Tipologia	Data inizio	Data fine	Settore merceologico	Organizzatore/i	Area espositiva netta Edizione 2008 Coperta (mq) Scoperta (mq)	Estremi provv.to autorizzazione
Parma	EMPORIUM - Raduno invernale antiquariato modernariato	N	M.M.	16 gennaio	17 gennaio	Mobili e oggetti d'antiquariato, modernariato, brocante, auto d'epoca e collezionismo	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiareparma.it management@fiareparma.it	7.500 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 1/5/2009
Bologna	MARCA by BOLOGNA FIERE - Mostra convegno dedicata al mondo della marca commerciale	N	F.S.	20 gennaio	21 gennaio	Prodotti e servizi inerenti il mondo delle marca commerciale per alimentari; prodotti per la persona; prodotti per la casa ed il tempo libero; altro grocery; servizi	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	9.102 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 6/6/2009
Rimini	SIGEP - Salone internazionale della gelateria, pasticceria e panificazione artigianali.	I	F.S.	23 gennaio	27 gennaio	Arredamento; accessori per la presentazione del prodotto; confezionamento e decorazione; igiene e pulizia; macchinari, impianti e attrezzature; materie prime ed ingredienti composti; automezzi; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	40.330 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	SIGIFT - Salone della bamboniera, confetteria, decorazione e regalo.	N	F.S.	23 gennaio	27 gennaio	Bambiniere, confetti e accessori; regalo; decorazione e confezionamento; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	Prima edizione Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 20/9/2009
Bologna	Arte fiera - Fiera internazionale d'arte moderna e contemporanea	I	M.M.	28 gennaio	31 gennaio	Pittura, scultura, editoria e riviste d'arte, musei	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	15.065 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2009
Parma	Salone del mobile di Parma	R	M.M.	30 gennaio	7 febbraio	Arredamento, complemento d'arredo, tecnologia per la casa, demotica, bagni, articoli per la casa, tecnologie, attrezzature e congegni di sicurezza, elettrodomestici, arredamento per esterno, illuminazione	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiareparma.it management@fiareparma.it Orgacom srl Viale Giulio Baccelli 26 51016 Montecatini Terme (PT) tel. 0572/910474 fax 0572/911228 www.orgacom.it	9.412 0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/9/2009

Forlì	Babilonia	N	M.M.	5 febbraio	7 febbraio	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico ed artistico, oggetti usati, preziosi, bricolage, oggettistica di attrazione, di modernariato e collezionismo	info@orgacom.it	2.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Modena	Modenantiquaria	N	M.M.	13 febbraio	21 febbraio	Mobili, argenti, gioielli, vetri, tappeti, icone, dipinti, orologi, sculture, ceramiche, arazzi, stampe, libri e oggettistica, costumi e archeologia, porcellane cinesi, arte orientale e sudamericana, fontane, pozzi, balaustre, statue, fregi ornamentali, portali, cancellate, inferriate, panchine e tavoli da esterno in ghisa e pietra, lampioni, gradinate, capitelli, vasi bersot, gazebo, colonne, coppi	<p>Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fieraforli.it</p> <p>Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.modenantiquaria.it info@studiolobo.it</p>	6.532	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/4/2009
Bologna	Quadrup Saca – Aste, cornici, grafica e tecnologie	I	F.S.	18 febbraio	21 febbraio	Accessori per cornici, articoli per belle arti, aste e cornici, cavalletti e pennelli, collanti, colori per belle arti, cornici e ovali confezionati, film per stampa a caldo, legnami speciali, macchine per confezionare quadri e passe-partout, metalli in foglia, mole e ruote abrasive, vetri e specchi, pasta di legno, passe-partout in tela e cartone, portaritratti, poster, manifesti, riproduzioni e stampe, rulli in acciaio, ruote in silicone, stucchi decorativi, tele per pitoni, vernici e prodotti speciali per cornici, aste da parati, cornici per cofanetti, decoupage, album per fotografie, articoli da regalo, cofanetti ad intarsio sorrentino, complementi d'arredo, cornici e complementi in ferro battuto, hobby e craft	New Company srl Via Gramsci 26 80122 Napoli tel. 081/7613913 fax. 081/7613394 alby22@virgilio.it	9.042	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/5/2009

Parma	EX. EL. Exhibition Elettronica – Mostra-mercato dell'elettronica di consumo	R	M.M.	20 febbraio	21 febbraio	Radiantistico per radioamatori e cb; apparecchiature per telecomunicazioni; telefonia; elettronica e computers; antenne e parabole satellitari per ricezione tv; componentistica; collezionismo di settore	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	3.400	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/8/2009
Scandiano	Mostra elettronica regionale	R	M.M.	20 febbraio e 23 ottobre	21 febbraio 24 ottobre	Elettronica, elettricità e telefonia	Comune di Scandiano Via Vallisneri 6 42109 Scandiano tel. 0522/764211 fax 0522/857592 www.fierascandiano.it entefiere@comune.scandiano.r.e.it	2.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 12/7/2009
Rimini	Oro giallo – Salone Internazionale dell'olio extravergine di oliva	I	F.S.	21 febbraio	24 febbraio	Olio extravergine di oliva, prodotti cosmetici a base di olio extravergine di oliva, aceto, bottiglie, etichettatrici, macchinari per frantoi, macchine e utensili agricoli per olivicoltura	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiere@riminifiere.it	2.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	MIA alimentazione-fuoricassa – Mostra Internazionale dell'Alimentazione	I	F.S.	21 febbraio	24 febbraio	Catering, sandwiches & snacking; frigus (prodotti e piatti surgelati, tecnologie); biocatering, specialità regionali; logistica.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiere@riminifiere.it	13.008	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	Pianeta Birra – Beverage & co. Esposizione internazionale di birre, bevande, snack, attrezzature e arredamenti per pub e pizzerie	I	F.S.	21 febbraio	24 febbraio	Bevande, prodotti alimentari, arredamenti ed accessori, attrezzature, materie prime, varie, espresso & hot drinks, tecnologie	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiere@riminifiere.it	11.286	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	Mediterranean Seafood Exhibition - Salone delle tecnologie e dei prodotti della pesca per il Mediterraneo	I	F.S.	21 febbraio	24 febbraio	Processing; arredamento; seafood; varie	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744213 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiere@riminifiere.it	3.122	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	Divino Lounge... Esposizione Internazionale di vini, spumanti e champagne	N	F.S.	21 febbraio	24 febbraio	Bevande, arredamenti e accessori	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009

Reggio Emilia	Ecocasa – Ecoimpresa Expo	N	F.S.	25 febbraio	28 febbraio	Materiali, servizi, tecnologie, progetti, procedure e applicazioni per la realizzazione di edifici ad alta efficienza energetica, elevato benessere abitativo, compatibilità ambientale nonché per la certificazione ambientale	fax 0541-744200 www.riminfiera.it riminfiera@riminfiera.it EMILIA srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggioemilia.it info@fierereggioemilia.it	6.844	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009
Modena	Artigiana Italiana – Salone della qualità artigiana italiana	R	M.M.	26 febbraio	28 febbraio	L'uomo: abbigliamento, maglieria, calzature, accessori, arte orafa, lavorazione pelle e cuoio. La casa: falegnameria e lavorazione del legno; mobili e arredi, ferro battuto, marmi, graniti e pietre, pavimenti e investimenti, affreschi e decorazioni murali, illuminazione, tappezzeria, tendaggi e ricami. Gli oggetti: oggettistica da regalo, complementi di arredo, artigianato artistico, ceramica, vetro, quadri, stampe, cornici e specchi. Il gusto: eccellenze enogastronomiche.	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafi.re.it info@modenafi.re.it	1.760	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2009
Parma	Mercanteinfiera primavera – Mostra internazionale di modernariato, antichità e collezionismo	I	M.M.	27 febbraio	7 marzo	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, comici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzo 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	20.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Piacenza	Apimell – Mostra mercato nazionale di apicoltura, dei prodotti e delle attrezzature apistiche	N	M.M.	5 marzo	7 marzo	Impianto e cura dell'apiario; estrazione, maturazione, conservazione e offerta dei prodotti da apiario; arnie, banchi, dispercatori, maturatori, smelatori, sceratrici; miele millefiori, monoflora, mieli tipici e pregiati, polline, propoli, cera vergine, gelatina reale; derivati per farmacia, erboristeria, cosmetica.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Piacenza	Seminat – Mostra mercato delle piante ornamentali ed agrarie, florovivaismo, sementi ed attrezzature per giardinaggio e orticoltura amatoriale	N	M.M.	5 marzo	7 marzo	Sementi per colture: orticole, floricole, nettarifere, cerealicole, foraggere, industriali; piante da giardino e da appartamento; piante da frutta; piante aromatiche e officinali; piante forestali e per verde pubblico; macchine ed attrezzature; prodotti chimici per il settore sementiero, vivaistico e giardinaggio; arredamento da esterno: garden center.	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	1.632	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Faenza	Mostra dell'agricoltura	R	F.S.	12 marzo	14 marzo	Accessori per agricoltura; agrofarmaci; attrezzature ed accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche;	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza	1.246	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

Faenza	MO.ME.VI. – Mostra della meccanizzazione in vitivinicoltura	R	F.S.	12 marzo	14 marzo	attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; giardinaggio; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine ed attrezzature per vigneti e per il giardinaggio; macchine ed attrezzi agricoli; macchine movimento terra; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; rimorchi-semoventi; servizi; serbatoi per carburanti; utensileria; vivaismo	tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafire.it info@faenzafire.it	1.254	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/6/2009
						Accessori per agricoltura; agrofarmaci; macchine, attrezzature ed accessori per vigneti e frutteti; attrezzature e accessori per caseifici; apparecchiature oleodinamiche; attrezzature ed accessori per enologia; atomizzatori; cantine; carburanti; carrelli e muletti elevatori; concimi e fertilizzanti; fili di fibra; giardinaggio-fiori e piante; forni e riscaldamento; gas tecnici; idropultrici; lavorazioni contoterzisti; lubrificanti; macchine e attrezzi agricoli e per il giardinaggio; macchine movimento terra; mobili rustici per agriurismi; nutrizionali; pompe-elettropompe; pali per agricoltura; prodotti chimici e biologici; prodotti tipici; prodotti per il vivaismo; utensileria; servizi	Faenza Fiere srl Via Risorgimento 3 48018 Faenza tel. 0546/621111 fax 0546/621554 www.faenzafire.it info@faenzafire.it			
Bologna	Lineapelle - Presselezione italiana moda	I	F.S.	16 marzo	18 marzo	Pelli, accessori/componenti, sintetico/tessuti, modelli per calzatura, pelletteria, abbigliamento, arredamento	Lineapelle spa Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it lineapelle@unic.it	46.329	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/4/2009
Rimini	B.E.R. – Bowling Event Rimini	I	F.S.	17 marzo	20 marzo	Attrezzature per gioco bowling; allestimento di centri bowling; accessori per bowler; complementi per centri bowling; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	424	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	Enada Primavera – Mostra internazionale degli apparecchi da intrattenimento e da gioco	I	F.S.	17 marzo	20 marzo	Accessori e ricambi; apparecchi di abilità e intrattenimento; awp/new slot machines; betting online; biliardi; bingo; bowling; concessionari di rete; distributori automatici; flipper; gonfiabili; internet point; juke-boxes; kiddie rides; lotterie e scommesse; monitor; redemption; sistemi di pagamento; video games; vlt	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	15.462	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009

Modena	Children's tour – Salone dei viaggi e delle vacanze 0 – 14	N	M.M.	19 marzo	21 marzo	Attrezzature per il commercio, comunità, alberghi, editoria, stampa e grafica, sport, tempo libero, giochi, turismo e campeggio, veicoli, trasporti e relative attrezzature, agricoltura, alimenti, bevande e relative tecnologie, ambiente, protezione civile e sicurezza, artigianato, subfornitura, attrezzature e prodotti medico-ospedalieri, cosmetici, profumeria, erboristeria, edilizia, elettronica, elettrotecnica, informatica ed attrezzature per ufficio, meccanica strumentale, macchinari e tecnologie per l'industria, mobili ed arredamento per casa ed ufficio	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.childrenstour.it info@studiolobo.it e Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafi.re.it info@modenafi.re.it	3.556	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/4/2009
Reggio Emilia	Fierantico Reggio Emilia	R	M.M.	19 marzo	21 marzo	Antiquariato	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia tel 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@libero.it	600	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/7/2009
Reggio Emilia	Salone del libro e della stampa antichi	R	M.M.	19 marzo	21 marzo	Libri, stampe, disegni, materiale cartaceo avente valore di collezionismo	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia tel 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@libero.it	250	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 14/7/2009
Bologna	Fiera del libro per ragazzi.	I	F.S.	23 marzo	25 marzo	Editoria libraria e multimediale per l'infanzia e la gioventù	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	17.414	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2009
Ferrara	Restauro – Salone dell'Arte del Restauro e della Conservazione dei Beni Culturali e Ambientali	N	F.S.	24 marzo	27 marzo	Restauro beni artistici e storici. Restauro archeologico. Restauro conservativo e di consolidamento. Prodotti e materiali per il restauro. Attrezzature e servizi di rilevamento - Servizi di diagnostica. Strumentazioni e apparecchiature per il restauro. Disinfezione, disinfezione, sterilizzazione. Sicurezza. Illuminazione per l'arte e l'architettura. Multimedia e software. Formazione professionale: istituti, associazioni, enti pubblici e privati. Fondazioni per l'arte e istituti di credito. Ricerca e catalogazione. Tutela e recupero ambientale. Turismo culturale. Musei, gallerie, biblioteche, archivi. Sistemi museali (conservazione, climatizzazione, antincendio, allestimenti, servizi, merchandising).	Acropoli srl Viale Mercanzia, 70 Blocco 2B Galleria A Centergross 40050 Fiume di Argelato (BO) tel. 051/864310 fax 051/864313 www.salonedelrestauro.com info@acropoli.com	4.885	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 16/5/2009
Parma	Eurostampi – European dies & mold, presses and injection machines exhibition	I	F.S.	25 marzo	27 marzo	Stampi, macchine per stampe, modelli, maschere, componenti, lavorazioni, materie prime, prototipizzazione rapida, progettazione, macchine e attrezzature per	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391	5.178	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009

Parma	MECSPE - Meccanica specializzata: fonderia e pressofusione, trasmissioni di potenza, utensili, incisione dei metalli, fasteners, sicurezza dei lavoratori nel settore metalmeccanico, macchine per stampi, automazione.	1	F.S.	25 marzo	27 marzo	stampare e per iniezione	<p>fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it</p> <p>SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it</p> <p>SALONI TEMATICI: Fonderia e pressofusione: macchine, impianti e sistemi per la fonderia; attrezzature, prodotti e movimentazione per la fonderia; metallurgia; fucinatura; procedimenti termotecnici; pressofusione; diecasting, impianti per la bonifica ambientale; materie prime; fonti di energia; servizi. Elenmac - Trasmissioni di potenza: elementi di macchine, componenti meccanici, componenti elettrici, componenti elettronici; azionamenti e comandi; prodotti e sistemi per le trasmissioni meccaniche, pneumatiche e oleodinamiche. Utensili: utensili per asportazione, per abrasione, per forare; guide; mandrini; ancoraggi; oli ed emulsioni. Incisioni: macchine, sistemi, prodotti e servizi per l'incisione dei metalli. Fasteners: sistemi di fissaggio meccanici e chimici; rivetti e ribattini; anelli elastici; copiglie; fascette; spine. MAS: macchine, impianti e attrezzature per stampi Sicur labor: sistemi di protezione alla fonte; dispositivi di protezione individuale; consulenza e servizi. Automazione: soluzioni di automazione industriale per l'ottimizzazione dei processi e delle lavorazioni, motion control, sistemi di visione industriale, sistemi di controllo e comando, sistemi di comunicazione wireless, bus di campo e reti di fabbrica, software per l'integrazione tra processi produttivi e gestione. Impianti SolarExpo: macchine, attrezzature e componenti, impianti e sistemi di controllo gestione, materiali, apparecchiature a energia solare</p>	4.511	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009
Parma	Control Italy - Fiera specializzata per la assicurazione della qualità	N	F.S.	25 marzo	27 marzo	Tecnica della misurazione (metrologia); strumenti di misurazione meccanici; misurazione CNC, impianti speciali, componenti e accessori; prove di materiali; apparecchi per l'analisi; optoelettronica: sistemi AQ	<p>SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it</p>	773	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009
Parma	Motek Italy - Fiera specializzata per la tecnologia del montaggio, assemblaggio, manipolazione	N	F.S.	25 marzo	27 marzo	Montaggio, manipolazione, assemblaggio, avviamento, comando, controllo, sistemi integrati, organizzazione	<p>SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it</p>	720	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009

Parma	Subformitura – Salone delle lavorazioni industriali per conto terzi	N	F.S.	25 marzo	27 marzo	Getti di ghisa e acciaio; getti di metalli non ferrosi e speciali; fucinatura e stampaggio; acciai; stampi; lavorazione della lamiera e alluminio; carpenteria metallica; saldatura-assiematura; costruzioni meccaniche; lavorazioni meccaniche di precisione; ingranaggi; elementi di trasmissione; minuterie metalliche; trattamenti e rivestimenti superficiali; sinterizzazione; ingranaggi; elementi di trasmissione; costruzioni oleodinamiche e idrauliche; lavorazioni elettrotecniche ed elettroniche; trattamenti termici; verniciatura industriale; lavorazione materie plastiche, della gomma, del legno e del sughero; lavorazioni diverse e servizi; progettazione e fabbricazione industriale assistita da computer, software e applicativi, consulenze.	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	5.171	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009
Parma	PlastixExpo – Fiera specializzata per la lavorazione delle materie plastiche	R	F.S.	25 marzo	27 marzo	Macchine ed accessori per la preparazione e la lavorazione delle materie plastiche, riciclaggio, estrusori, presse, formatura sottovuoto, presse ad iniezioni e stampi, lavorazione delle superfici, saldatura, utensili, periferiche, misurazione e controllo, comando, prova, macchine per stampa, semilavorati, parti tecniche, materie prime, ausiliari, additivi, coloranti	SENAF srl Via Eritrea, 21/a 20157 Milano tel. 02/3320391 fax 02/39005289 www.senaf.it info@senaf.it	136	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/7/2009
Bologna	TANEXPO – Esposizione Internazionale di Arte Funeraria e Cimiteriale	I	F.S.	26 marzo	28 marzo	Arredi funebri; articoli funerari e cimiteriali; arte funeraria e cimiteriale; arredamenti per onoranze funebri; attrezzature di trasporto e cimiteriali; autotunebri; cartotecnica funeraria; cofani in legno e metallo; divise da lavoro; fiori; impianti per la cremazione; fotoceramiche; motiture e veli; software e informatica; macchinari per incisione marmi; maniglie e accessori; marmi e graniti; prefabbricati cimiteriali; prodotti e attrezzature sanitarie; urne.	Conference Service srl Via de' Buteri, 5/a 40125 Bologna tel. 051/4298311 fax 051/4298312 www.tanexpo.com info@tanexpo.com	11.061	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/2/2009
Rimini	My special car show: Salone dell'Auto Speciale e Sportiva	N	M.M.	9 aprile	11 aprile	Tuning & Racing; car entertainment; merchandising; modellismo	Promotor International srl Via Milazzo 30 40121 Bologna tel. 051-6451011 fax 051-6451099 www.motorshow.it salone@motorshow.it e Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.rimini.fiera.it rimini.fiera@rimini.fiera.it Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6	39.416	13.260 (per prove prodotto, test drive, gare ed esibizioni) + 51.424 (aree raduno)	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/5/2009
Reggio Emilia	Anticontemporaneo. Forme d'arte in fiera	N	M.M.	9 aprile	19 aprile	Mobili, tappeti, argenti., gioielli, porcellane, maioliche, quadri, stampe,		700	0	Autorizzazione implicita per

Bologna	Mostra-mercato nazionale d'arte, antiquariato e design	I	F.S.	15 aprile	19 aprile	oggetti d'antiquariato e da collezionismo, oggettistica	42100 Reggio Emilia tel 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@ilbero.it I.F.I. - Iniziative Fieristiche Internazionali srl Via Maserati 16 40127 Bologna SOGECOS spa e Via Filargo 38 20143 Milano tel. 02-796420 fax 02-795036 info@cosmoprof.it	81.894	5.000	formazione del silenzio-assenso in data 5/10/2009
Rimini	Cosmoprof - Salone internazionale della profumeria e della cosmesi	I	F.S.	18 aprile	20 aprile	Cosmetici; arredi e accessori per profumeria; cosmetici professionali per accesorci; arredi, accessori, articoli, apparecchiature e attrezzature per accesorci; cosmetici professionali per istituti di bellezza & spa, wellness & fitness; articoli da regalo, da viaggio, promozionali e accessori per igiene; bigiotteria; ricostruzione unghie e ciglia finte; confezionamento & packaging; accessori; produzione conto terzi; macchinari; materiale promozionale e per punto vendita; servizi.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	11.283	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	SIB - Tecnologie per lo spettacolo, l'installazione e il broadcast - 22 ^ Mostra internazionale	I	F.S.	20 aprile	24 aprile	Arredamento; progettazione e animazione locali; audio, luci e laser; video; teatri; live show e cinema; macchine per effetti speciali; attrezzature e servizi per eventi commerciali e promozionali	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	9.500	0	D.D.R. n. 8017 del 25/8/2009
Rimini	Technodomus - Salone (nazionale) dell'industria del legno per l'edilizia e il mobile	N	F.S.	22 aprile	25 aprile	Macchinari ed accessori per la lavorazione del legno; materie prime emassello; pannelli; architettura; coperture in legno; porte e finestre in legno; vetri; scale; ferramenta; decorazioni; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	Prima edizione nel 2009	Prima edizione nel 2009	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Bologna	White and blue - Rimini Yachting Lifestyle	N	M.M.	24 aprile	27 aprile	Arredamenti e accessori; alberi, vele e vele; abbigliamento ed accessori; strumentazione elettronica di bordo; canoe; derive; gozzi e lance; imbarcazioni aperte e pontate a motore; imbarcazioni cabinate e semicabinate a motore; imbarcazioni pneumatiche; accessori per motori e meccanica navale; multiscafi; imbarcazioni cabinate a vela; tavole a vela; materie prime; motori entrobordo, fuoribordo e entrofioribordo; generatori; carrelli trasporto imbarcazioni; porticcoli, impianti e attrezzature; servizi completamentari; charter e broker; attrezzature per la pesca subacquea e di superficie; arredo interno ed illuminazione; oggettistica e complementi; studi di progettazione	Avenue Media srl Via Riva Reno 61 40122 Bologna tel. 051/6564311 fax 051/6564350 www.avenuemedia.eu avenuemedia@avenuemedia.eu	Prima edizione nel 2010	Prima edizione nel 2010	D.D.R. n. 5074 del 10/6/2009
Forlì	Pastatrend - Il salone (nazionale) della pasta	N	F.S.	8 maggio 4 dicembre	9 maggio 5 dicembre	Pasta secca e fresca, sughi e condimenti, ripieni della pasta, gastronomia e ristorazione, cereali, farine, tecnologie e impianti, silos e magazzini, arredi, utensili e accessori	Blu Nautilus srl Piazza Tre Martiri 24 47900 Rimini	13.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

Modena	Oil&nonoil – Carwash, carburanti alternativi, downstream e stazioni di servizio	N	F.S.	9 maggio	11 maggio	macchine fotografiche	tel. 0541/53294 fax 0541/50094 www.blunautilus.it info@blunautilus.it Tandem Comunicazione srl Via Alghero, 15 20128 Milano tel. 02/45471111 fax 02/36558784 www.oilnonoil.it info@oilnonoil.it	4.860	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/7/2009
Parma	Cibus - Salone internazionale dell'alimentazione	I	F.S.	10 maggio	13 maggio	OIL: Costruzione stazioni di servizio; ingegneria e cartellonistica; installazioni tecniche; sicurezza impianti; sistemi di gestione e automazione; carburanti alternativi. Salone tematico: S&TC – Stoccaggio e trasporto carburanti: downstream, serbatoi. NON OIL: autoaccessori; autolavaggi; bar e minimarket; depurazione; detergenti; macchine distributrici; servizi. Aree parchi gioco intrattenimento Conservare alimentari vegetali, conserve animali, farine e paste alimentari, prodotti dolciari, prodotti oleari e materie grasse, prodotti alimentari vari, prodotti lattiero-caseari, conserve ittiche, riso e cereali, prodotti avicoli, bevande, zucchero, vini, acquaviti, liquori, sciroppi, aceti ed affini, prodotti freschi destinati all'alimentazione umana compresi i prodotti ortofrutticoli, carni, itici, prodotti biologici, surgelati, frutta secca.	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it e Federalimentare Servizi srl Viale Pasteur 10 OO144 Roma Tel. 06/5903534 Fax 06/5903342 www.federalimentare.it segreteria@federalimentare.it	48.576	398	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2009
Parma	Dolce Italia – Salone del dolciario	I	F.S.	10 maggio	13 maggio	Biscotteria, pasticceria, confetteria, cacao e cioccolato, dolci vari e snacks, specialità e articoli da ricorrenza, prodotti e specialità dolciarie biologiche, prodotti e specialità dolciarie surgelate, materie prime e semilavorati, articoli e accessori per l'industria dolciaria, bar, pasticcerie, gelaterie	Fiere di Parma spa Via F. Rizzi 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it e Dolciaria Servizi srl Via Ippodromo 56 20151 Milano Tel. 02/48020593 Fax 02/48020225 www.dolceitalia.net aidi@aidi-assodolce.it IPACK-IMA spa Corso Sempione, 4 20154 Milano tel. 02/3191091 fax 02/33619826 www.ipackima.it ipackima@ipackima.it	7.235	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 9/5/2009
Bologna	Pharmintech – Exhibition for the pharmaceutical, nutraceutical and personal care industry	I	F.S.	12 maggio	14 maggio	Macchine di processo e confezionamento; materiali, imballaggi e contenitori; tecnologie e sistemi per etichettatura, codifica marcatura, tracciabilità e identificazione automatica; confezionamento di fine linea; apparecchiature e sistemi di movimentazione materiali; attrezzature ausiliarie, accessori e componentistica; materie prime farmaceutiche e parafarmaceutiche; infrastrutture; magazzini, sistemi di stoccaggio e	6.464	80	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 27/4/2009	

Bologna	Lamiera 2010 – Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superfici	I	F.S.	12 maggio	15 maggio	movimentazione interna; servizi; produzione e confezionamento per conto terzi; sviluppo formulazioni per conto terzi; analisi per conto terzi.	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superfici	CEU – Centro Esposizioni UCIMU spa Viale Fulvio Testi 128 20092 Cinisello Balsamo (MI) tel. 02-262551 fax 02-26255349 www.ucimu.it ucimu@ucimu.it	27.632	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 11/5/2009
Reggio Emilia	Salone del cavallo americano	N	M.M.	12 maggio	16 maggio	Allevamenti di cavalli di razze americane; scuole di equitazione; turismo equestre; articoli tecnici; abbigliamento ed accessori per equitazione; mangimi; integratori alimentari e fitofarmaci; mezzi specifici per trasporto dei cavalli; scuderie; impianti equestri; recinzioni	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superfici	Team srl Largo Marco Gerra, 3 42100 Reggio Emilia tel. 0421/280252 fax 0421/71955 www.teamforyou.net info@teamforyou.net	4.500	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/7/2009
Rimini	Rimini Wellness – Fitness, benessere e sport on stage	N	M.M.	13 maggio	16 maggio	Macchinari ed attrezzature per centri fitness, attrezzature e strumenti per centri di riabilitazione e medico-scientifici; attrezzature per estetica e centri benessere; abbigliamento e attrezzo sportivo; alimentazione naturale; bevande e relativi macchinari	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superfici	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	10.611	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Ferrara	H2O – ACCADUEO.	I	F.S.	19 maggio	21 maggio	Progettazione grandi opere idrauliche, schemi idrici, sistemi informativi e telematici di gestione delle reti; realizzazioni idrauliche; impianti di trattamento e depurazione delle acque; accessori e strumenti per analisi; impianti di misurazione; impianti per la bonifica idraulica; distribuzione dell'acqua; gestione del ciclo dell'acqua; impianti di dissalazione, pompe ed impianti di sollevamento; raccordi; valvole e saracinesche; giunti; rivestimenti anticorrosivi; riduttori ed accessori meccanici; condotte, tubi, costruzioni meccaniche; serbatoi; prodotti per depurazione; manutenzione impianti idrici; ricerca perdite; sistemi di automazione e telecontrollo; cartografia e rilievi aerofotogrammetrici; trivellazione e sondaggi idrogeologici; CH4; analisi e controllo; apparecchiature elettriche ed elettroniche; approvvigionamento e vendita; armadi di protezione, attrezzature per costruzione e manutenzione reti e impianti; automezzi speciali; cabine presa, riduzione, misura; cartografia; certificazione; componentistica per reti e impianti;	Macchine, impianti, attrezzature per la lavorazione della lamiera, tubi, profilati, fili e carpenteria metallica; stampi; saldatura; trattamenti termici; trattamento e finitura superfici	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	7.412	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 3/7/2009

Bologna	MOVINT- EXPOLOGISTICA – Salone internazionale della movimentazione industriale e salone dei mezzi, sistemi e servizi integrati per la logistica ed il trasporto	I	F.S.	27 maggio	29 maggio	contatori; costruzione di reti e impianti; elementi primari; gas per autotrazione; impianti termici; ispezione reti; ecc.	A.S.A. Azienda Servizi A.N.I.M.A. srl Via Scarsellini 13 20161 Milano tel. 02/45418200 fax 02/45418240	10.000	3.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/8/2009
Rimini	Congresso Amici di Brugg. Esposizione mercologica di attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	N	F.S.	27 maggio	29 maggio	Attrezzature e materiali per odontoiatria e odontotecnica	Promunidi srl Viale E. Forlanini, 23 20134 Milano tel. 02/70061227 fax 02/70006546 www.amidibrugg.it l.sanin@unidi.it	6.868	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio- assenso in data 16/5/2009
Ravenna	Arts and Events – 100 Italian Cities. Borsa del Turismo delle 100 città d'arte d'Italia	R	F.S.	28 maggio	30 maggio	Turismo; enogastronomia	Iniziativa Turistiche sc a rl Via Darsena 178 44100 Ferrara tel. 0532/209499 fax 0532/205220 www.100cities.it iniziativeuristiche@libero.it	0	900	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 18/10/2009
Bologna	Sana – Salone internazionale del naturale: alimentazione, salute, ambiente	I	F.S.	9 settembre	12 settembre	Alimentazione; prodotti alimentari; macchine, attrezzature e imballaggio per prodotti naturali; attrezzature per l'agricoltura. Salute e benessere; piante officinali e derivati; trattamenti naturali; dietetici.	Sana srl Via Maserati 16 40128 Bologna www.sana.it sana@bolognafi.re.it	27.000	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 3/7/2009

Albareto (PR)	Fiera nazionale del fungo porcino di Albareto	N	M.M.	9 settembre	12 settembre	integratori, alimenti speciali a base naturale; luoghi di cura e soggiorno, terapie corporee e energetiche; prodotti e attrezzature per la cura della persona. Abitare/Ambiente: tecnologie e prodotti ecocompatibili, abbigliamento ecologico e altri prodotti naturali per il tempo libero, hobby/proposte alternative per l'abitazione ecologica; progetti, tecnologia, servizi	Associazione Fiera del fungo porcino di Albareto Via Provinciale 64 43051 Albareto (PR) tel. 0525/999231 fax 0525/929459 www.fieradialbareto.it info@fieradialbareto.it	1.300	300	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Argenta	Fiera di Argenta	R	F.G.	9 settembre	13 settembre	Turismo ambientale, produzione biologica, agricoltura, abbigliamento, servizi, meccanica agraria, artigianato, edilizia, enogastronomia	Comune di Argenta Piazza Garibaldi 1 44011 Argenta tel. 0532/330111 fax 0532/330243 www.comune.argenta.fe.it fiera@comune.argenta.fe.it	4.241	3.930	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/6/2009
Piacenza	Teleradio - Mostra mercato nazionale del materiale radiantistico e delle telecomunicazioni	N	M.M.	11 settembre	12 settembre	Materiale radiantistico per radioamatori e CB; apparecchiature telecomunicazioni surplus; elettronica; computers; antenne e parabole per radioamatori; antenne e parabole satellitari per ricezione TV; componentistica; radio d'epoca; collezionismo; telefonia.	Piacenza Expo spa SS 10 - Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	6.200	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Rimini	Mondo Natura - Salone internazionale del camper, caravan, campeggio, turismo all'aria aperta	I	M.M.	11 settembre	19 settembre	Camper, caravan e motorhomes; accessori; attrezzature per il campeggio ed il tempo libero; tende, case mobili e bungalows; servizi	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiera@riminifiera.it	50.790	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	Luoghi - Rassegna dedicata ai turisti della nuova vacanza	N	M.M.	11 settembre	19 settembre	Turismo soggetti pubblici e soggetti privati; enogastronomia e prodotti tipici; servizi.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiere.it riminifiera@riminifiera.it	1.079	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Portomaggiore (FE)	Antica Fiera di Portomaggiore	R	F.G.	17 settembre	20 settembre	Meccanica agraria, artigianato, prodotti alimentari tipici	Comune di Portomaggiore Piazza Umberto I, 5 44015 Portomaggiore - FE tel. 0532/323011	550	90.000	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

Rimini	TECNARGILLA – Salone internazionale delle tecnologie e delle forniture per l'industria ceramica e del laterizio	I	F.S.	27 settembre	1 ottobre	Progettazione e costruzione di impianti e macchine per piastrelle, sanitari, stoviglie, laterizi, kliniker, refrattari, ceramiche tecniche, artistiche e metalceramiche; materie prime ed impasti; prodotti ed additivi chimici; estrazione e preparazione materie prime; pesatura e dosaggio; pressatura, foggatura e collaggio; essiccamento; cottura ed impianti termici accessori; smalti e colori; prodotti ed attrezzature per serigrafia; decalcomanie; smaltatura, paste serigrafiche e decorazioni; movimentazione e stoccaggio; confezionamento, palletizzazione ed imballaggio; scelta, controllo di qualità e di processo; trattamenti superficiali, di finitura e complementari; attrezzature di laboratorio, misurazione e regolazione; protezione ambiente, depurazione ed insonorizzazione; dispositivi di sicurezza; impianti per aria compressa, elettrici, elettronici, termoidraulici ed accessori; refrattari, rulli, supportoria e piastre; utensili, pezzi di ricambio ed accessori; progettazione ed engineering; servizi e consulenze	fax 0532/323312 www.comune.poromaggiore.fe.it segreteria@comune.poromaggiore.fe.it Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	44.000	0	3/7/2009	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Bologna	CERSAIE – Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno	I	F.S.	28 settembre	2 ottobre	Servizi; piastrelle di ceramica; apparecchiature igienico-sanitarie; arredamenti per ambiente bagno; arredoceramica e caninetti; attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici; materie prime, semilavorati, attrezzature per prodotti ceramici	EDI.CER. spa Società Unipersonale Viale Monte Santo 40 41049 Sassuolo tel. 0536/804585 fax 0536/806510 www.cersaie.it info@cersaie.it	90.260	5.985	10/4/2009	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 10/4/2009
Parma	Mercanteinfiera autunno – Mostra internazionale di podernariato, antichità e collezionismo	I	M.M.	2 ottobre	10 ottobre	Modernariato (1900-1970); collezionismo e antiquariato; arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, giocattoli, stampe, tappeti, arazzi, abiti, pizzi, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, libri, strumenti musicali e scientifici, francobolli, cartoline, manifesti, oggetti militari	Fiere di Parma spa Via F. Rizzo 67/a 43031 Baganzola – PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	20.500	0	1/5/2009	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Reggio Emilia	Casa & tavola	R	M.M.	2 ottobre	10 ottobre	Arredamenti, accessori, tecnologie per la casa; prodotti alimentari tipici; matrimonio e cerimonia	SIPER – Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggiomilia.it info@fierereggiomilia.it	9.700	0	7/7/2009	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 7/7/2009
Cesena	Macfrut - Mostra	I	F.S.	6 ottobre	8 ottobre	Carrelli elevatori, transpallets, elevatori;	Cesena Fiera spa	12.483	542		Autorizzazione implicita

	internazionale di impianti, tecnologie e servizi per la produzione, condizionamento, commercializzazione e trasporto degli ortofrutticoli					celle e porte frigorifere; imballaggi in cartone ondulato, in legno e in plastica; impianti ad atmosfera controllata, depurazione acque, frigoriferi industriali, componenti e preraffrigerazione; componenti meccanici, accessori e ricambi, informatica: linee lavorazione ortofrutticoli, agrumi e frutta secca; macchine confezionatrici frutta e prezzatrici; macchine e materiali per imballaggio di unità palettizzate e per la pulizia industriale; materiali per il confezionamento; pallets e contenitori; pannelli isolanti ed isolazioni termiche; pesi e sistemi di pesatura; strumenti di misurazione; certificazione di qualità; ricerca e sperimentazione; prodotti IV e V gamma.	Via Dismano, 3845 (FC) tel. 0547/317435 fax 0547/318431 www.cesenafiera.com info@cesenafiera.com	6,996	6,950	per formazione del silenzio-assenso in data 27/4/2009
Piacenza	Geofluid – Mostra internazionale delle tecnologie ed attrezzature per la ricerca, estrazione e trasporto dei fluidi sotterranei	I	F.S.	6 ottobre	9 ottobre	Perforazione pozzi: macchine e impianti; aste, scalpelli e accessori; motori; motocompressori, motopompe, gruppi elettrogeni; strumenti per ricerche geofisiche; carotaggi geofisici e ispezioni televisive; filtri, tubi, prodotti per il fango e la cementazione; strumenti per monitoraggio e indagine nei pozzi. Trasporto fluidi: pompe, elettropompe sommerse; tubi, curve, raccordi, flange; valvole, regolatori, attuatori; strumenti di analisi e di controllo delle acque; impianti trattamento fluidi. GEOTECH: macchine ed attrezzature per indagini nel sottosuolo, fondazioni speciali e perforazioni direzionali (no-dig). GEOCONTROL: strumentazione ed attrezzature per analisi, monitoraggio ambientale e bonifica dei terreni. GEOTUNNEL: macchine, attrezzature e strumentazione per la costruzione di tunnel e gallerie	Piacenza Expo spa SS 10 – Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it			Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Bologna	SIMAC – Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per le industrie calzaturiera e pelletteria	I	F.S.	12 ottobre	14 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine ed accessori di macchine per calzaturifici e pelletteria, macchine per la fabbricazione di accessori e prodotti sintetici	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	11.801	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Bologna	Tanning-tech . Salone internazionale delle macchine e delle tecnologie per l'industria conciaria	I	F.S.	12 ottobre	14 ottobre	Macchine per la lavorazione della pelle e succedanei, in particolare macchine, accessori di macchine e forniture per conceria	Assomac Servizi srl Galleria del Corso 4 20122 Milano tel. 0381-78883 fax 0381-88602 www.assomac.it info@assomac.it	6.203	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Bologna	Lineapelle -	I	F.S.	12 ottobre	14 ottobre	Pelli, accessori/componenti, sintetico/	Lineapelle spa	45.817	0	Autorizzazione implicita

Modena	Preselazione italiana moda	I	F.S.	13 ottobre	14 ottobre	tessuti, modelli per calzatura, pelletteria, abbigliamento, arredamento	Via Brisa, 3 20123 Milano tel. 02-8807711 fax 02-860032 www.lineapelle-fair.it milano@lineapelle-fair.it	3.480	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/3/2009
Modena	Motorsport ExpoTech - Mostra convegno internazionale di materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione	I	F.S.	13 ottobre	14 ottobre	Materiali innovativi, componenti, tecnologie, prodotti e servizi per il motorismo da competizione	Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	3.480	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 30/3/2009
Rimini	GIO SUN - Salone internazionale del giocattolo e dei giochi all'aria aperta	I	F.S.	14 ottobre	16 ottobre	Abbigliamento, articoli e accessori per la vita al mare e all'aria aperta, aerei, motoscafi, macchine radiocomandate, aquiloni, frecce e dardi, articoli gonfiabili e accessori, articoli per il carnevale, articoli promozionali, articoli sportivi per il mare, auto e moto a motore e a pedali, biciclette per bambini, cavalcabili, giochi a squadre e di società, giochi didattici, giochi di grandi dimensioni per asili nido, scuole materne e hotel, giochi per la prima infanzia, giochi ed articoli per la spiaggia e sportivi, giochi elettronici e galleggianti, palle e palloni, palloncini, pattini a rotelle, skate boards, reti calcio, tennis, pallavolo, beach volley, basket, soldatini, tende, casette, forlini, trainabili, tricicli, monopattini.	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it e Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it	3.422	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2009
Rimini	SUN Out-style, Sea-style, Urban-style, Sun-aqua, 2Work - Salone internazionale dell'esterno. Progettazione, arredamento e accessori	I	F.S.	14 ottobre	16 ottobre	Out-style: arredamento, arredo urbano, contract, garden, pet, cooking, leisure, home. Sea-style: attrezzature, impianti, arredi per stabilimenti balneari Sun-aqua: piscine, vasche, attrezzature, impianti. 2Work: giardinaggio, ferramenta e fai da te	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it e Fiere e comunicazioni srl Via S. Vittore, 14 20123 Milano tel. 02-86451078 fax 02-86453506 www.sungiosun.it info@sungiosun.it	29.529	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 4/5/2009
Piacenza	Casa. Salone dell'arredamento	R	M.M.	15 ottobre	24 ottobre	Mobili per ogni ambiente e ogni stile, arredamenti bagno, elettrodomestici, lampadari, ceramiche, marmi, cristalleria, argenti, ottoni, moquette, tappeti, tendaggi, rivestimenti in genere e stucchi, acquari, porte, serramenti, scale in legno, oggettistica da tavola o da arredamento	Piacenza Expo spa SS 10 - Frazione Le Mose 29100 Piacenza tel. 0523-602705 fax 0523-602702 www.piacenzafiere.it info@piacenzafiere.it	2.830	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 17/7/2009
Parma	SPS/IPC/DRIVES ITALIA - Tecnologia dell'automazione elettrica: sistemi e	N	F.S.	19 ottobre	21 ottobre	Componenti e sistemi per l'automazione	Messe Frankfurt Italia srl Via Quintino Sella 5 20121 Milano tel. 02/8807781	Prima edizione	Prima edizione	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 25/5/2009

	componenti							fax 02/72008053 www.messefrankfurtitalia.it info@italy.messefrankfurt.com			
Rimini	TTI Travel Trade Italia	N	F.S.	22 ottobre	23 ottobre	assicurazioni; aeroporti, compagnie aeree, compagnie di navigazione, consorzi turistici, ferrovie, hotel, catene alberghiere, dimore storiche & castelli, agriturismo, residence, centri congressi, SPA/terme, DMC/incentive house, parchi tematici, bus operator, tour operator; campi da golf; casinò	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366500 www.ttgitalia.com ttgitalia@ttgitalia.com	7.108	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2009	
Rimini	TTG Incontri	I	F.S.	22 ottobre	24 ottobre	Aeroporti, assicurazioni, autonoleggi, broker aeronautici, catene alberghiere, compagnie aeree, compagnie di crociera, compagnie di navigazione, consorzi turistici, CRS/GDS, ferrovie, finanziamenti, GSA, hotel, incentive & events, materiale promozionale, network agenzie, parchi a tema, rappresentanze alberghiere e turistiche, servizi per il turismo, software house, terme, tour operator, turismo online, villaggi turistici, campi da golf	TTG Italia spa Via Nota 6 10122 Torino tel. 011-4366300 fax 011-4366500 www.ttgitalia.com ttgitalia@ttgitalia.com	10.370	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/4/2009	
Forlì	Romagna Antiquariato	N	M.M.	23 ottobre	24 ottobre	Opere ed oggetti di antiquariato aventi valore storico e/o artistico, oggetti usati, preziosi, editoria specializzata, servizi e materiali per il restauro e la manutenzione di oggetti vecchi e di antiquariato	Fiera di Forlì spa Via Punta di Ferro 2 47100 Forlì tel. 0543-793511 fax 0543-724488 www.fieraforli.it staff@fierafortli.it	5.900	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009	
Reggio Emilia	Mostra-mercato nazionale antiquariato REART	N	M.M.	23 ottobre	31 ottobre	Mobili, tappeti, argenti., gioielli, porcellane, maioliche, quadri, stampe, oggetti d'antiquariato e da collezionismo, oggettistica	Eventi Culturali srl Via del Consorzio, 6 42100 Reggio Emilia tel 0522/436393 fax 0522/541714 eventiculturalire@libero.it	Non si è svolta nel 2008	Non si è svolta nel 2008	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009	
Bologna	SAIE – Salone internazionale dell'industrializzazione edilizia	I	F.S.	27 ottobre	30 ottobre	Progettazione, organizzazione, servizi; sistemi edilizi; componenti e subsistemi edilizi; materiali e manufatti; macchinari e attrezzature per la produzione industriale di componenti edilizi; macchine, attrezzature e tecnologie per il cantiere; building home automation; procedimenti costruttivi industrializzati; strumentazione elettronica; software houses; computer graphics; strumenti tecnici ed attrezzature per prove, controlli e misure; macchine ed attrezzature per le opere di ingegneria civile; risparmio energetico; impiantistica civile; sistemi di automazione; utensileria e sistemi di fissaggio; strutture prefabbricate; controlai per porte a scomparsa; finestre per tetto; porte tagliafuoco; portoni industriali; porte di sicurezza; porte e finestre; marmo e pietre naturali.	Bologna Fiere spa Via della Fiera, 20 40127 Bologna tel 051-282111 fax 051-6374004 www.BolognaFiere.it dir.gen@bolognafiere.it	68.385	43.987	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 6/6/2009	
Modena	SKIPASS Sports e Turismo Invernali	N	M.M.	29 ottobre	1 novembre	Sport dello sci: sci relativi a tutte le discipline attuali e future con relativi	Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015	7.000	1.116	Autorizzazione implicita per	

Faenza	Mostra ornitologica in Romagna 2010	R	M.M.	3 novembre	6 novembre	accessori; bob, slitte e slittini, ski-bob, tavole a vela o surf da neve, hockey e attrezzi, sci a rotelle, pattini per il ghiaccio, gadget relativi allo sport invernale. Calzature relative a tutte le discipline invernali attuali e future e relativi accessori. Abbigliamento invernale legato ad un uso turistico e sportivo della montagna e relativo equipaggiamento. Accessori. Attrezzature per la preparazione agli sport invernali. Attrezzi e macchine per la riparazione degli sci. Attrezzature e macchinari per impianti sportivi invernali. Turismo. Materiali cosmetici legati agli sport invernali. Cani da slitta.	Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.skypass.it info@studiolobo.it Modena Esposizioni srl Viale Virgilio 58/B 41100 Modena tel. 059/848380 fax 059/848790 www.modenafiere.it info@modenafiere.it	4.700	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 24/8/2009
Rimini	Ecomondo - Fiera internazionale del recupero di materia ed energia e dello sviluppo sostenibile	I	F.S.	3 novembre	6 novembre	Ciclo completo del rifiuto e imballaggio; ciclo dell'acqua e bonifiche, analisi e sistemi di controllo; qualità dell'aria; rischi e danno ambientale; servizi per l'ambiente.	Associazione Ornitologica Faentina Piazza della Rocca 48018 Faenza tel. 348/2221818 fax 0546/654800 www.aof-faenza.it info@aof-faenza.it Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	33.535	578	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	Key Energy - Fiera internazionale per l'energia e la mobilità sostenibile, il clima e le risorse per un nuovo sviluppo	I	F.S.	3 novembre	6 novembre	Energie da fonti rinnovabili: solare, termico, fotovoltaico, eolico, idroelettrico, geotermica, biomasse. risparmio ed efficienza energetica; cogenerazione e generazione distribuita; ecobuilding; mobilità sostenibile; biocombustibili e idrogeno; global carbon market; energy trading; prodotti finanziari	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	3.907	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Rimini	RI 3 - Rigenera - Ricarica - Riusa. Rassegna della rigenerazione, ricarica e riuso di supporti per stampa, hardware e prodotti per informatica e telematica	N	F.S.	3 novembre	6 novembre	Rigenerazione e ricarica supporti per la stampa (toner, ink-jet); recupero materiale tecnologico (computer e periferiche, telefoni cellulari; componenti, accessori)	Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifiera.it riminifiera@riminifiera.it	489	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Parma	Gotha - Mostra internazionale d'antiquariato	I	M.M.	6 novembre	14 novembre	Alto antiquariato: arte e decorazione, mobili, porcellane, vetri, quadri, argenti, gioielli, orologi, cornici, specchi, stampe, tappeti, arazzi, sculture, lampade, lampadari, bronzi, ceramiche, ecc	Fiere di Parma spa Via F. Rizzo 67/a 43031 Baganzola - PR tel. 0521-9961 fax 0521-996319 www.fiereparma.it management@fiereparma.it	1.940	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 1/5/2009
Bologna	EIMA International - Esposizione internazionale delle	I	M.M.	10 novembre	14 novembre	Motori; macchine per la bonifica e la forestazione; trattori, motocolivatori, motofalciatrici, motogricole e	UNACOMA SERVICE surl Viale A. Moro 64 40127 Bologna	103.180	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

	macchine per l'agricoltura					motozappatrici; macchine per la lavorazione del terreno, semina e concimazione; macchine per la protezione delle piante e delle colture; macchine per l'irrigazione; macchine per la raccolta; macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; macchine per gli allevamenti; macchine per le industrie agrarie; macchine per il trasporto del prodotto; componentistica, accessori e parti di ricambio; piccoli attrezzi motorizzati e a mano per l'agricoltura; macchine diverse per l'agricoltura, per gli allevamenti e la pulizia delle stalle.	tel. 051/6333957 fax 051/6333896 www.unacoma.it eima@unacoma.it			28/4/2009
Modena	GRAN MERCATO DELL'ANTICO - Deballage e 7.8. Novecento. Edizione autunno	N	M.M.	17 novembre	21 novembre		Studio Lobo srl Viale V. Veneto 22/D 42015 Correggio (RE) Tel. 0522/631042 Fax 0522/641470 www.7-8novecento.it info@studiolobo.it	8.404	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 21/4/2009
Forlì	Contemporanea - Mostra mercato d'arte moderna	R	M.M.	19 novembre	22 novembre		Coinè srl Via Brighi 36 47100 Forlì tel. 0543/090343 fax 0543/090344 www.coine.it info@coine.it	11.100	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 28/6/2009
Rimini	SIA GUEST - Salone Internazionale dell'Accoglienza	I	F.S.	20 novembre	23 novembre		Rimini Fiera spa Via Emilia, 155 47900 Rimini tel. 0541-744111 fax 0541-744200 www.riminifera.it riminifera@riminifera.it	26.728	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 2/5/2009
Faenza	Meeting delle etichette indipendenti	R	M.M.	26 novembre	28 novembre		Materiali Musicali sas Via Della Valle 71 48018 Faenza tel. 0546/24647 fax 0546/24647 www.audiocoop.it me@lamiarete.com	4.780	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 26/6/2009
Reggio Emilia	Immagina	N	M.M.	26 novembre	29 novembre		SIPER - Fiere di Reggio Emilia srl Via Filangieri 15 42100 Reggio Emilia tel. 0522-503511 fax 0522-503555 www.fierereggiemilia.it info@fierereggiemilia.it	6.320	0	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data 15/5/2009
Bologna	Motor show - Salone internazionale dell'automobile	I	M.M.	2 dicembre (operatori) 4 dicembre	3 dicembre (economici) 12 dicembre		Promotor International srl Via Milazzo 30 40121 Bologna	54.338	2.932 + 51.086 per prove e test	Autorizzazione implicita per formazione del silenzio-assenso in data

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 4 agosto 2009, n. 7618

Pratica MO08A0060 (2810/s) – Motta Plast Snc di Bovo Gerardo e Fabbri Paolo – Concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Cavezzo (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Motta Plast Snc di Bovo Gerardo e Fabbri Paolo, codice fiscale 00135250355, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di Cavezzo (MO) per uso industriale, con una portata massima pari a litri/sec. 5 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 50;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 1 pozzo ubicato in comune di Cavezzo (MO), Via Cavour n. 372 – Motta.

Le caratteristiche del pozzo sono le seguenti:

- colonna tubolare in pvc del diametro di mm. 51;
- profondità m. 55 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 31, mappale 51;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 658.171 Y = 965.828;
- elettropompa avente una portata di 5 litri/sec. e una potenza di kw 4.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE PROFESSIONAL
DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI
DEL PO 4 agosto 2009, n. 7624

Pratica MO08A0046 (7090/s) – Miba Srl – Concessione

di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Prospero sulla Secchia (MO) – R.R. n. 41/2001, artt. 18 e 19

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL

(omissis) determina:

a) di rilasciare alla Miba Srl, codice fiscale 00840310361, fatti salvi i diritti dei terzi, la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea in comune di San Prospero sulla Secchia (MO) per uso antincendio, irrigazione area verde e lavaggio di macchinari, con una portata massima pari a litri/sec. 8,8 e per un quantitativo non superiore a mc/anno 2200;

(omissis)

c) di stabilire che la concessione è valida fino al 31 dicembre 2015;

(omissis)

Disciplinare

(omissis)

Art. 3 – Localizzazione del prelievo e descrizione delle opere di derivazione

L'opera di presa consiste in n. 2 pozzi ubicati in comune di San Prospero sulla Secchia (MO), Via Caduti sul Lavoro n. 6/A.

Le caratteristiche dei pozzi sono le seguenti:

Pozzo 1

- colonna tubolare del diametro di mm. 200;
- profondità m. 70 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 4, mappale 179;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 660391 Y = 963870;
- elettropompa sommersa avente una portata di litri/sec. 8,3 e una potenza di kw 15.

Pozzo 2

- colonna tubolare del diametro di mm. 1000;
- profondità m. 10 dal piano campagna;
- coordinate catastali: foglio 4, mappale 179;
- coordinate geografiche U.T.M. * fuso 32 X = 660391 Y = 963956;
- elettropompa sommersa avente una portata di litri/sec. 1,3 e una potenza di kw 0,74.

(omissis)

IL DIRIGENTE PROFESSIONAL
Giuseppe Bagni

COMUNICATI REGIONALI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Fabbrico (RE) – Approvazione della variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 17/9/2009 è stata approvata la variante n. 2 al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Fabbrico.

La variante è in vigore dalla data della presente pubblica-

zione ed è depositata presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fabbrico, e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL DIRETTORE GENERALE
PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE E NEGOZIATA,
INTESE. RELAZIONI EUROPEE E RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Comune di Parma – Approvazione di variante al Piano ope-

rativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che è stata approvata una variante al Piano operativo comunale del Comune di Parma, con l'atto di C.C. n. 105 del 15/9/2009 avente per oggetto: variante al POC riguardante un cambio di destinazione urbanistica per permettere la realizzazione dell'ampliamento della struttura scolastica esistente –

L.R. 24/3/2000, n. 20 e ss.mm. – Approvazione delle controdeuzioni e approvazione della variante. I.E.

La variante al POC approvata è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata, per la libera consultazione, presso l'Archivio Urbanistica (c/o Direzionale Uffici comunali, Largo Torello de Strada n. 11/a – Parma).

IL DIRETTORE GENERALE
Enrico Cocchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di San Cesario sul Panaro, Via dell'Elettronica, angolo Via della Meccanica – nella zona industriale “La Graziosa” – Pratica n. MO09A0013 (ex 7129/S)

Richiedente: G.A. SpA – Via del Commercio n. 7 – 41018 San Cesario sul Panaro (MO), codice fiscale/partita IVA 01654170362.

Data domanda di concessione: 25/3/2009 – assunta al prot. n. PG/2009/72323.

Tipo di derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di San Cesario sul Panaro (MO) – nella zona industriale “La Graziosa” – Via dell'Elettronica, angolo Via della Meccanica, foglio n. 6 mapale n. 275 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 8,3 litri/sec. – in inverno; valore minimo 3,8 litri/sec. – in estate.

Volume del prelievo: 20.000,00 mc/anno.

Uso: irrigazione area verde, antincendio e igienico ed assimilati (alimentazione impianto riscaldamento/raffreddamento di tipo geotermico con scarico, mediante condotta interrata, direttamente nel Canal Torbido).

Responsabile del procedimento: dott. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante due pozzi da perforare, in comune di Carpi (MO), “Comparto urbanistico C9”, tra Via C. Marx ed il Canale di Carpi – Pratica n. MO09A0047 (ex 7149/S)

Richiedente: ditta UNIECO Soc. Coop.

Data domanda di concessione: 21/5/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: due pozzi da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Carpi (MO), “Comparto urbanistico C9” tra Via C. Marx ed il Canale di Carpi, foglio n. 163, mappali n. 212 e 20 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 1,5 litri/sec. per singolo pozzo.

Volume del prelievo: 2.500 mc/anno.

Uso: irrigazione area destinata a verde pubblico (convenzione con il Comune di Carpi).

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA**

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo esistente, in comune di Cavezzo (MO), località Voltone, Via Nespole n. 4 – Pratica n. MO09A0075 (ex 7161/S)

Richiedente: sig. Marco di Mola.

Data domanda di concessione: 23/7/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo esistente.

Ubicazione derivazione: comune di Cavezzo (MO), località Voltone, Via Nespole n. 4, foglio n. 32, mappale n. 442 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 1,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 15.000 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola del vivaio e delle colture florovivaistiche in serra.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro

e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di Castelfranco Emilia (MO), tra Via Buco e Via Larga – Pratica n. MO09A0074 (ex 7160/S)

Richiedente: sig.ra Morlino Michelina.

Data domanda di concessione: 23/7/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di Castelfranco Emilia (MO), tra Via Buco e Via Larga, foglio n. 54, mappale n. 66 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore medio 5,0 litri/sec. e massimo 7,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 4.200 mc/anno.

Uso: irrigazione agricola del frutteto aziendale.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di rinnovo con variante sostanziale di concessione preferenziale per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro (MO)

Richiedente: Piemme SpA.

Data domanda della variante sostanziale: 23/9/2009.

Tipo di derivazione: acque sotterranee.

Ubicazione pozzi: comune di Castelvetro (MO), S.S. 569, 222 – Solignano, pozzo n. 1 foglio 3, mappale 52, pozzo n. 2 foglio 3, mappale 52 del NCT.

Uso: industriale per ciclo produttivo ceramiche.

Portata richiesta: massima 12 litri/sec.

Volume del prelievo: 200.000 mc/anno.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazioni possono essere presentate en-

tro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Bagni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Richiesta di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, mediante un pozzo da perforare, in comune di San Cesario sul Panaro (MO), “Polo estrattivo 9 Via Graziosi”, in Via Martiri Artigli – Pratica n. MO09A0076 (ex 7162/S)

Richiedente: ditta Granulati Donnini SpA.

Data domanda di concessione: 1/10/2009.

Tipo derivazione: da acque sotterranee.

Opere di presa: un pozzo da perforare.

Ubicazione derivazione: comune di San Cesario sul Panaro (MO), “Polo estrattivo 9 Via Graziosi”, in Via Martiri Artigli, foglio n. 36, mappale n. 77 del NCT dello stesso comune.

Portata richiesta: valore massimo 8,0 litri/sec.

Volume del prelievo: 1.260 mc/anno.

Uso: igienico ed assimilati e industriale di soccorso per il nuovo frantoio.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Bagni.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati presso il Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, in Via Fonteraso n. 15, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Le osservazioni e/o opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacini Affluenti del Po – sede di Modena, Via Fonteraso n. 15, entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica in comune di Borgo Tossignano – ditta Turrini Franco

Ditta Turrini Franco, residente in comune di Borgo Tossignano (BO) – domanda presentata in data 26/3/2001 – prot. n. 5532 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una elettropompa di kw. 0,70 con portata massima di l/s 1, portata media di l/s 0,02 e un volume annuo di mc. 800 – ad uso irriguo (prelievo di acqua pubblica assoggettato a procedura ordinaria in quanto l'opera di presa trovasi ubicata all'interno del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola).

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6,

presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Borgo Tossignano – Ditta Bona Angelo Bernardino**

Ditta Bona Angelo Bernardino, residente in comune di Casalfiumanese (BO), partita IVA 00025661208 – domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100279 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 60, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,07 e un volume annuo di mc. 2.200 – ad uso extradomestico-irriguo (prelievo di acqua pubblica assoggettato a procedura ordinaria in quanto l'opera di presa trovasi ubicata all'interno del Parco Regionale Vena del Gesso Romagnola).

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Castel del Rio – Ditta Zanotti Cesare**

Ditta Zanotti Cesare, residente in comune di Castel del Rio (BO), partita IVA 00489061200 – domanda di rinnovo presentata in data 23/11/2005 – prot. n. 100313 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Castel del Rio, mediante l'uso di due pompe: una elettropompa di Kw. 25, con portata massima di l/s 10 e altra elettropompa di Kw. 2, con portata massima di l/s 3; la portata media è di l/s 0,12 e il volume annuo è di mc. 4.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica

in comune di Castel del Rio – Ditta Tagliaferri Piero

Ditta Tagliaferri Piero – residente in comune di Castel del Rio, partita IVA 02710071206 – domanda di rinnovo presentata in data 30/11/2005 – prot. n. 103068 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Castel del Rio, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 100, con portata massima di l/s 10, portata media è di l/s 0,20 e volume annuo di mc. 6.500, ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Castel del Rio – Ditta Poggi Bruno**

Ditta Poggi Bruno – residente in comune di Castel del Rio (BO), partita IVA 01825901208 – domanda di rinnovo presentata in data 7/12/2005 – prot. n. 106094 per il prelievo di acqua pubblica dal rio Sestetto (affluenti del T. Santerno), in comune di Castel del Rio, mediante l'uso di una elettropompa di Kw. 4, con portata massima di l/s 5, portata media di l/s 0,31 e volume annuo di mc. 10.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
TECNICO BACINO RENO – BOLOGNA

**Domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica
in comune di Borgo Tossignano – ditta Azienda agricola
Mura di Dal Fiume Jader**

Ditta Azienda agricola Mura di Dal Fiume Jader – con sede in comune di Imola (BO), in Via San Prospero n. 12, partita IVA 01586061200, domanda di rinnovo presentata in data 21/12/2005 – prot. n. 112508 per il prelievo di acqua pubblica dal torrente Santerno, in comune di Borgo Tossignano, mediante l'uso di una motopompa di Cv. 60, con portata massima di l/s 10, portata media di l/s 0,19 e un volume annuo di mc. 6.000 – ad uso extradomestico-irriguo.

Il responsabile del procedimento è il dott. ing. Giuseppe Simoni.

Entro 15 giorni dalla data di pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, le osservazioni ed opposizioni devono pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Reno di Bologna, Viale Silvani n. 6, presso il quale sono depositate, per la visione, copia delle domande e degli elaborati progettuali.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppe Simoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Cesena

Richiedente. C.E.M. – Cooperativa fra Esercenti Macellai – Soc. Coop. con sede in comune di Cesena.

Data domanda di concessione: 20/7/2009.

Proc. n. FC04A0045/06RN01.

Derivazione da acque sotterranee.

Opere di presa: n. 2 pozzi.

Ubicazione: comune Cesena, Via Guarnieri n. 497.

Portata richiesta: mod. massimi 0,02 (l/s 2,00), mod. medi 0,01 (l/s 1,00).

Volume di prelievo: mc. annui 6.000,00.

Uso: industriale (raffreddamento impianto frigorifero, uso igienico ed antincendio).

Responsabile del procedimento: Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

mi Romagnoli, Forlì, Via delle Torri n. 6 – 47100 Forlì.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione di derivazione con procedura ordinaria in comune di Brisighella

Richiedente: Soc. agr. Lusignano s.s., codice fiscale 01021010390 con sede in comune di Faenza, Via Modigliana n. 134.

Data domanda di concessione: 7/1/2008.

Proc. n. RAPPA0665.

Derivazione da: torrente Marzeno e rio di Fondi.

Opere di presa: pompa mobile.

Ubicazione: comune Brisighella, località Marzeno.

Opere di restituzione: non presenti.

Portata richiesta: mod. massimi 00,1571 (l/s 15,71), mod. medi 0,0328 (l/s 3,28).

Volume di prelievo: mc. annui 60.000,00.

Uso: agricolo-irriguo.

Responsabile del procedimento: dott. Ceroni Mauro.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, per la visione, presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli, sede di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà – 48100 Ravenna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Aree del demanio idrico disponibile per il rilascio di concessione ai sensi della L.R. 7/2004 s.m.i.

Corso d'acqua: torrente Dordone.

Area demaniale identificata: reticolo idrografico demaniale compreso all'interno dei fogli 61 - 62 - 63 - 71 - 72 - 73 - NCT del Comune di Medesano (PR).

Estensione: mq. 35.000 circa.

Uso consentito: venatorio.

Durata: 6 anni.

Canone: Euro 125,00.

- 1) La domanda di partecipazione per la concessione dell'area indicata dovrà essere redatta in lingua italiana su carta da bollo del valore corrente di Euro 14,62 e dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato.
- 2) La domanda dovrà essere corredata:
 - 2.1) dalla fotocopia di attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad Euro 75,00 (da versarsi su ccp 14048409 intestato a Regione Emilia-Romagna – Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Po – sede di Parma);
 - 2.2) fotocopia del documento di identità del sottoscrittore.
- 3) La busta contenente la domanda dovrà indicare sul retro la

seguente dicitura: “Domanda di concessione di area demanio idrico in comune di, foglio mapp. di mq.”.

- 4) La domanda dovrà pervenire, presso la sede di Parma, Via Garibaldi n. 75, del Servizio Tecnico Bacini degli Affluenti del Fiume Po, entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal giorno quindicesimo al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Qualora vi siano domande concorrenti, l'area del demanio idrico in oggetto verrà assegnata previo esperimento di procedura concorsuale ai sensi dell'art. 16, comma 5 della L.R. 7/04 s.m. e i.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubbli-

co dello Stato ramo idrico nei comuni di Fontanellato e Fidenza

- Classifica: 2009.550.200.20.30.146.
- Richiedente: Comune di Fontanellato.
Data di protocollo: 21/5/2009, n. prot. PG/2009/0117176.
Comune di: Fontanellato e Fidenza (provincia di Parma).
Corso d'acqua: torrente Parola.
Identificazione catastale: fronte mapp.le 104, foglio 49 NCT Fontanellato e fronte mapp.le 37, foglio 48 NCT Fidenza.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 –Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fidenza

- Classifica: 2009.550.200.20.30.162.
- Richiedente: Comune di Fidenza.
Data di protocollo: 15/6/2009, n. prot. PG/2009/0135085.
Comune di: Fidenza (provincia di Parma).
Corso d'acqua: rio Venzola.
Identificazione catastale: fronte mapp.le 216, foglio 68.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 –Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Fidenza

- Classifica: 2009.550.200.20.30.164.
- Richiedente: ditta Bormioli Rocco e Figlio SpA.
Data di protocollo: 16/6/2009, n. prot. PG/2009/0136254.
Comune di: Fidenza (PR).
Corso d'acqua: rio Venzola e rio Bergnola.
Identificazione catastale: fronte mapp. 56, foglio 46 e fronte mapp. 42, foglio 45 NCT del Comune di Fidenza.
Uso: scarico in alveo.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pub-

blici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 –Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – PARMA

Domanda di concessione d'uso di area del demanio pubblico dello Stato ramo idrico in comune di Parma

- Classifica: 2009.550.200.50.20.491.
- Richiedente: Comune di Parma.
Data di protocollo: 21/9/2009, n. prot. PG/2009/0207227 del 21/9/2009.
Comune di: Parma (provincia di Parma).
Corso d'acqua: torrente Parma.
Identificazione catastale: fronte mapp.li 126, 128, 102, foglio 30 NCT del Comune di Parma.
Uso: attraversamento.

Le domande concorrenti, le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, devono pervenire in forma scritta al Servizio entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso.

Il responsabile del procedimento è il dr. Gianfranco Larini.

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico di Bacini degli Affluenti del Fiume Po, Via Garibaldi n. 75 –Parma.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Admer Reverberi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Fiorano Modenese (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- 1) Corso d'acqua: torrente Fossa di Spezzano (bacino Fiume Secchia).
- 2) Comune: Fiorano Modenese (MO), località Spezzano.
- 3) Area demaniale identificata al NCT al foglio: 23, fronte mappale: 83 della superficie di mq. 210, uso: consentito: orto.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini

degli Affluenti del Po, sede di Modena Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio delle concessioni in comune di Lizzano in Belvedere (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- 1) Corso d'acqua: torrente Rio Dardagna (bacino Fiume Secchia);
- 2) Comune: Lizzano in Belvedere (BO), località: Farnè.
- 3) Area demaniale identificata al NCT al foglio: 29, fronte mappali: 243 – 251 – 257 della superficie di mq. 2000, uso: consentito: seminativo – ittico.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Elenco aree del demanio idrico disponibili per il rilascio del-

le concessioni in comune di Sestola (MO), ai sensi dell'art. 16 e art. 22, comma 4 della L.R. 14 aprile 2004, n. 7

- 1) Corso d'acqua: torrente Fosso delle Tole (bacino Fiume Secchia);
a) comune: Sestola (MO), località Casine.
- 2) Area demaniale identificata al NCT al foglio: 7, fronte mappali 383 - 379 della superficie di mq. 294, uso: consentito: ortivo.

Entro 30 giorni dalla data della presente pubblicazione, possono essere presentate le domande di concessione dell'area interessata, presso la sede del Servizio di Modena, Via Fonteraso n. 15.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

L'elenco delle domande presentate sarà depositato presso la sede del Servizio, dal quindicesimo giorno al trentesimo dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande di cui sopra, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati.

Le domande dovranno essere in bollo, con allegato l'attestato di versamento delle spese di istruttoria di Euro 75,00 da effettuare su bollettino c.c.p. n. 13289418 intestato a: Regione Emilia-Romagna causale: spese di istruttoria.

Si precisa che chiunque abbia già presentato domanda per le aree sopra elencate non sarà tenuto a ripresentarla.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Crevalcore (BO) – pert. idr. Canal Torbido

Richiedente: Leone Pietro e Lambertini Paola, data di protocollo 23/6/2008, corso d'acqua: Canal Torbido, comune: Crevalcore (BO); foglio 83, mappale 8, ad uso tombinatura ed area di risulta a prato.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA

Domanda di concessione di area del demanio idrico e infra-

strutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Modena (MO) – pert. iddr. Canale Archirola

Richiedente: Brandoli Claudio, Brandoli Enzo e Le Ville Srl, data di protocollo 27/2/2009, corso d'acqua: Canale Archirola, comune: Modena, foglio: 220, mappali: 157, 158 e 159 e foglio 234, mappale 176, uso: attraversamento mediante ponte.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA****Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di San Giovanni in Persiceto (BO) – pert. iddr. Canale di San Giovanni**

Richiedente: Impresa Martinelli Franco, data di protocollo 27/2/2009, corso d'acqua Canale di San Giovanni, comune San Giovanni in Persiceto, foglio 72, mappale 666 – 667 e 669, uso: attraversamento con ponte stradale e reti acqua e gas.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA****Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Castelnovo Rangone (MO) – pert. iddr. torrente Grizzaga**

Richiedente: Bizzarri Luigi ed altri, data di protocollo 9/3/2009, corso d'acqua: torrente Grizzaga, comune: Castelnovo Rangone, località: Montale, foglio: 4, fronte mappale: 315, uso: difesa sponale con uso di area cortiliva.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINI DEGLI AFFLUENTI DEL PO – MODENA****Domanda di concessione di area del demanio idrico e infrastrutture pubbliche (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) in comune di Fanano (MO) – pert. iddr. Fosso della Lezza**

Richiedente: Odorici Pietro, data di protocollo 22/7/2009, corso d'acqua: Fosso della Lezza, comune: Fanano (MO), foglio: 40, mappali 243 - 242, uso: ponte carrabile.

Le opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, Modena, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 7/04.

Copie della domanda e dei documenti ad essa allegati sono depositati, per la visione, presso il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, sede di Modena, Via Fonteraso n. 15 – 41100 Modena.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianfranco Larini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA**COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO PO DI VOLANO – FERRARA****Domande di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico nei comuni di Copparo e Migliarino**

In ottemperanza all'art. 16 della L.R. 7/04 si chiede l'integrale pubblicazione dei sottostanti avvisi:

- domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di un manufatto di scarico acque meteoriche provenienti da civile abitazione recapitante in sinistra idraulica del Po di Volano – comune di Copparo (provincia di Ferrara), loc. Sabbioncello S. Vittore.
L'occupazione è ubicata catastalmente al mapp. 101 del foglio 140 del comune di Copparo.
Il sig. Zerbini Matteo, residente in loc. Sabbioncello S. Vittore in comune di Copparo (FE), ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.
- Domanda di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico per la presenza di un manufatto di scarico acque depurate provenienti da civile abitazione recapitante in destra idraulica del Po di Volano con attraversamento del suo argine destro – comune di Migliarino (provincia di Ferrara), loc. Valcesura.
L'occupazione è ubicata catastalmente di fronte al mapp. 349 del foglio 27 del comune di Migliarino.
La sig.ra Dal Passo Franca, con residenza in loc. Valcesura in comune di Migliarino, ha fatto richiesta di occupazione di area del demanio idrico, come suindicato.

Le eventuali opposizioni od osservazioni al rilascio della concessione dovranno pervenire in forma scritta al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, con sede a Ferrara, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Regionale dell'Emilia-Romagna.

Responsabile del procedimento: Andrea Peretti.

Ulteriori informazioni presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, sede a Ferrara, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Pisciatello in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Baronio Paolina.

Data domanda di concessione: 22/9/2009.

Pratica numero: FC09T0071.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena.

Foglio: 101 – fronte mappale: 94.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali con opere e infrastrutture pubbliche del rio Casalecchio in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Consorzio di Bonifica di Secondo Grado per il Canale Emiliano Romagnolo, codice fiscale 80007190376.

Data domanda di concessione: 22/9/2009.

Pratica numero: FC09T0072.

Corso d'acqua: rio Casalecchio.

Comune: Cesena.

Foglio: 143 – fronte mappali: 45 - 160, fronte mappale: 28; foglio 142 – fronte mappali: 83 - 159, fronte mappale: 05; foglio 143 – fronte mappali: 138 - 144, fronte mappale: 22.

Uso: attraversamento per uso irriguo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, du-

rante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione per uso di aree demaniali nel rio Boratella in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di subentro in concessione.

Pratica numero: FC09T0073.

Corso d'acqua: rio Boratella.

Comune: Mercato Saraceno, loc. Bacciolino.

Foglio: 9, mappale: 41.

Uso: impianto di depurazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione per uso di aree demaniali nel rio Boratella in comune di Mercato Saraceno (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di subentro in concessione.

Pratica numero: FC09T0074.

Corso d'acqua: rio Boratella.

Comune: Mercato Saraceno, loc. Bacciolino.

Foglio: 9, mappale: fronte 41.

Uso: impianto di depurazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per occupazione per uso di aree demaniali nel Fosso del Rio in comune di Bagno di Romagna (FC) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, Via C. Berti Pichat n. 2/4, Bologna, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di subentro in concessione.

Pratica numero: FC09T0075.

Corso d'acqua: Fosso del Rio.

Comune: Bagno di Romagna, loc. Via delle Grazie.

Foglio: 199, mappali: fronte 527 - 528 - 529 - 530 - 531.

Uso: impianto di depurazione.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giorgio A. Gullotta

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Del Rio in comune di Cesena (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Riva Graziella.

Data domanda di concessione: 5/10/2009.

Pratica numero: FC09T0076.

Corso d'acqua: torrente Pisciatello.

Comune: Cesena, località: Villa Casone.

Foglio: 101, fronte mappali: 237.

Uso: scarico acque meteoriche.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del fiume Savio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 28/9/2009.

Pratica numero: FC09T0077.

Corso d'acqua: fiume Savio.

Comune: Bagno di Romagna, località S. Piero in Bagno.

Foglio: 96, fronte mappale: 191.

Uso: condotta acquedotto comunale.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – CESENA

Domanda di concessione per uso strumentale di aree demaniali del torrente Del Rio in comune di Bagno di Romagna (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: HERA SpA, codice fiscale 04245520376.

Data domanda di concessione: 28/9/2009.

Pratica numero: FC09T0078.

Corso d'acqua: torrente Del Rio.

Comune: Bagno di Romagna, località S. Piero in Bagno.

Foglio: 96, fronte mappale: 481.

Uso: attraversamento fognario.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47023 Cesena – Corso Sozzi n. 26 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, durante l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – FORLÌ

Domanda di concessione per occupazione di aree demaniali nel fiume Ronco in comune di Forlì, località Magliano (L.R. n. 7 dell'aprile 2004)

Richiedente: Azienda agricola Zaccheroni Gilberto, partita IVA 03287480408.

Data di arrivo domanda di concessione: 15/4/2009.

Pratica numero: FCPPT0070/09RN01.

Corso d'acqua: fiume Ronco.

Comune: Forlì.

Foglio: 289, fronte mappale 19.

Uso: agricolo.

Presso il Servizio Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli sede di Cesena – Settore Gestione del demanio – 47100 Forlì – Via delle Torri n. 6 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, duran-

te l'orario di accesso del pubblico, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande in concorrenza, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è stabilita in 150 giorni dalla data della domanda di concessione.

Ulteriori informazioni si possono chiedere presso la sede del Servizio Tecnico Bacino negli orari sopra indicati. Il responsabile del procedimento è il dott. Ercolani Valerio.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Ercolani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO BACINO FIUMI ROMAGNOLI – RAVENNA

Domanda di concessione aree demaniali del fiume Montone, nel comune di Ravenna, per occupazione infrastrutture di pubblica utilità (L.R. 14 aprile 2004, n. 7)

Richiedente: Comune di Ravenna, con sede in Ravenna, codice fiscale 00354730392.

Data d'arrivo delle domande: 28/9/2009.

Procedimento numero: RA09T0013.

Corso d'acqua: fiume Montone.

Ubicazione: comune di Ravenna, località Ragone.

Identificazione catastale: fogli 218 - 202, mappali 110 - 111 - 112.

Uso richiesto: pubblica illuminazione rampa di Via Ragone Vecchio.

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: dott. Giovanni Miccoli.

Presso la sede di Ravenna del Servizio del Tecnico Bacino Fiumi Romagnoli – Gestione del demanio – Piazza Caduti per la Libertà n. 9 – è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13.

Entro termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

per IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Miccoli

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 18 MAGGIO 1999, N. 9 COME MODIFICATA DALLA L.R. 16 NOVEMBRE 2000, n. 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di attività di smaltimento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi da demolizione in un impianto nel comune di Parma

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come mo-

dificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: attività di smaltimento e recupero di rifiuti inerti non pericolosi da demolizione in un impianto nel comune di Parma;
- localizzato: comune di Parma;
- presentato da: Impresa Italfiumi Srl.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Parma e della provincia di Parma.

Il progetto prevede la costruzione di un impianto di recupe-

ro e trattamento dei rifiuti inerti da demolizione per il loro impiego nelle normali attività edilizie. I rifiuti, costituiti prevalentemente da cemento, mattoni, mattonelle, ceramiche, ghiaia, pietrisco e loro miscele, saranno sottoposti a messa in riserva e trattamento, che consisterà nella macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata. Il prodotto ottenuto sarà una materia prima secondaria per l'edilizia, conforme alle specifiche della CCIAA di Milano. La potenzialità massima di trattamento prevista è di 80 ton/giorno.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Parma, Via Largo Torello de Strada n. 11/A – 43126 Parma.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presentato da Manucci Achille e Attilio Snc

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile;
- localizzato: frazione Caliese, comune di Cesena;
- presentato da: Manucci Achille e Attilio Snc.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Cesena e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede l'avvio di una campagna di attività per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da lavori di demolizione delle strutture esistenti mediante impianto mobile. I fabbricati destinati ad essere demoliti sono costituiti da 4 capannoni in laterocemento con coperture in acciaio e cemento e da un fabbricato in muratura. L'intervento di frantumazione con impianto mobile in esame si inserisce in un processo di riqualificazione urbana di un'area precedentemente classificata come area artigianale/industriale e si può ricondurre alle attività di cantiere previste per tale conversione.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione

sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Cesena – Piazza del Popolo n. 10 – 47521 Cesena (FC).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE
COMUNICATO

Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile presentato da Bellintani Anselmo

L'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: campagna di attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi mediante impianto mobile;
- localizzato: comune di Rolo;
- presentato da: ditta Bellintani Anselmo.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 z.b) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio del comune di Rolo e della provincia di Reggio Emilia.

Il progetto prevede l'avvio di una campagna di attività per il recupero di rifiuti inerti non pericolosi derivanti da lavori di demolizione delle strutture esistenti mediante impianto mobile. Il recupero, costituito da frantumazione e selezione mediante impianto mobile, consente l'ottenimento di un materiale le cui caratteristiche chimico/fisiche sono tali da renderlo direttamente riutilizzabile per la realizzazione di sottofondi e rilevati, previo test di cessione, come previsto dal DM 5 febbraio 1998. Il quantitativo totale di rifiuti trattati sarà di 8.500 tonnellate.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Rolo – Corso Repubblica n. 39 – 42047 Rolo (RE).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Spessorcromo Lavorazioni Industriali SpA per l'impianto di trattamenti galvanici sito in Via F. Fellini n. 5-5/A, Malalbergo (BO)

La Provincia di Bologna avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Tutela ambientale della Provincia di Bologna con proprio atto dirigenziale p.g. n. 334946 del 29/9/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto di trattamenti galvanici (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6) appartenente all'Azienda Spessorcromo Lavorazioni Industriali SpA localizzata in Via F. Fellini n. 5-5/A, Malalbergo (BO).

Il provvedimento è valido 5 anni dal rilascio.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Bologna – Servizio Tutela ambientale – Strada Maggiore 80 – 40125 Bologna.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) del progetto di realizzazione della Tangenziale Est di Ferrara da intersezione Via Copparo località Ponte Raffanello fino all'abitato di Ro Ferrarese con bretella di collegamento all'abitato di Copparo

Si avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come integrata ai sensi del DLgs 3 aprile 2006, n. 152 come modificato dal DLgs 16 gennaio 2008, n. 4 sono stati depositati presso l'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al

- progetto: realizzazione della Tangenziale Est di Ferrara da intersezione Via Copparo località Ponte Raffanello fino all'abitato di Ro Ferrarese con bretella di collegamento all'abitato di Copparo;
- localizzato: provincia di Ferrara, comune di Ferrara, comune di Copparo, Comune di Ro Ferrarese;
- presentato da: provincia di Ferrara – Settore Tecnico.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: punto 7 g) dell'Allegato IV del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08.

Il progetto interessa il territorio dei comuni di Ferrara, Copparo, Ro e della provincia di Ferrara.

Il progetto prevede la realizzazione:

- del proseguimento della Tangenziale Est di Ferrara, nel tratto di Via Raffanello al ponte sul fiume Po in località Ro Ferrarese;
- del collegamento con la SP 5 presso Copparo.

Tale intervento, promosso dalla Provincia di Ferrara, è finalizzato:

- al completamento della viabilità di collegamento fra il ponte sul fiume Po in località Ro Ferrarese e il raccordo autostradale Ferrara-Portograribaldi in località Cona, in prossimità del nuovo Polo Ospedaliero di Ferrara, realizzando al tempo stesso il completamento della tangenziale ad est della città di Ferrara;
- al completamento delle varianti già operate sulla SP 2 per Copparo, con un tracciato localizzato più a nord dei centri abitati di Copparo, Tamara, Saletta, Corlo, Malborghetto di Correggio con lo scopo di ridurre il traffico che attraversa, sull'attuale SP2, i suddetti centri abitati.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede dei Comuni di Ferrara sita in Via Marconi n. 39 – 44122 Ferrara; Comune di Copparo sita in Via Roma n. 28 – 44034 Copparo; Comune di Ro, sita in Piazza della Libertà n. 1 – 44030 Ro Ferrarese.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositate per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 45 giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9, comma 4, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

L.R. 9/99, come modificata ai sensi del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, in comune di Sestola (MO). Proponente: Aries Srl. Esito della procedura di verifica (screening)

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di screening relativo al progetto di un impianto fotovoltaico, da realizzare in Via Casine, presso le località Spinedola e Casine, in comune di Sestola (MO), comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 410 del 15/9/2009:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 428/09 concernente l'oggetto e ritenuta meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

delibera:

1) di escludere, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 9/99 dalla ulteriore procedura di VIA di cui al Titolo III della suddetta legge, il progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica di potenza di 372,6 kW posizionato a terra, da realizzare in Via Casine, presso le località Spinedola e Casine, in comune di Sestola (MO), presentato dalla Società Aries Srl;

2) di confermare le spese di istruttoria della procedura di verifica (screening) in via definitiva, a carico del proponente, in Euro 320,00 (0,02% del costo di realizzazione del progetto), importo già accertato con lettera prot. 82211/8.1.5 dell'1/9/2009;

3) di trasmettere il presente atto alla Società proponente, al Comune di Sestola, all'ARPA – Sezione provinciale di Modena, all'AUSL di Modena – Servizio di Igiene pubblica CRAV, alla Comunità Montana del Frignano, a HERA Modena Srl, all'Area Programmazione e Pianificazione territoriale della Provincia di Modena, all'U.O. Parchi, Foreste, Educazione ambientale della Provincia di Modena, al Servizio Agro-Ambiente della Provincia di Modena;

4) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo regionale entro 60 giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

5) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Esito della procedura di valutazione di impatto ambientale – L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08 – Nuovo depuratore chimico-fisico e biologico di fanghi con capacità pari a 30 mc/giorno, in Via Torricelli n. 19, in comune di Castelfranco Emilia. Proponente: Autospurgo Savigni Srl

La Provincia di Modena, Autorità competente per il procedimento di valutazione di impatto ambientale del progetto denominato “Nuovo depuratore chimico-fisico e biologico di fanghi con capacità pari a 30 mc/giorno”, da realizzare in Via Torricelli n. 19 in comune di Castelfranco Emilia, comunica quanto segue, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99.

Con la deliberazione n. 417 del 22/9/2009:

LA GIUNTA PROVINCIALE

esaminata l'allegata proposta di deliberazione 437/09 concernente l'oggetto e ritenutala meritevole di approvazione;

visto il parere favorevole di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato, in relazione alla proposta della presente delibera, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico degli Enti locali;

con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

delibera:

1) di esprimere valutazione d'impatto ambientale negativa, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 9/99, del progetto denominato “Nuovo depuratore chimico-fisico e biologico di fanghi con capacità pari a 30 mc/giorno”, presentato da Autospurgo Savigni Srl, con sede legale in Via Torricelli n. 19 in comune di Castelfranco Emilia (MO), in quanto ambientalmente non contabile;

2) di dare atto che il rapporto sull'impatto ambientale, approvato dalla Conferenza di Servizi il 16/9/2009, è allegato al presente atto e ne costituisce parte integrante e sostanziale;

3) di trasmettere copia della presente deliberazione alla ditta proponente, Autospurgo Savigni Srl e ai componenti della Conferenza dei Servizi;

4) di stabilire che la presente deliberazione sia pubblicata, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito web della Provincia;

5) di confermare le spese istruttorie della procedura di valutazione di impatto ambientale a carico del proponente in misura dello 0,04% del costo di realizzazione del progetto, per un importo di Euro 86,03; importo già accertato con lettera prot. 70990/8.1.5 del 15/7/2009;

6) di informare che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato;

7) di rendere il presente atto immediatamente eseguibile.

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Valutazione di impatto ambientale (VIA) – L.R. 9/99 (Titolo III), come modificata dal DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08 – Avviso di deposito – Integrazione: impianto di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa, in comune di Finale Emilia (MO)

In merito al procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) per la realizzazione di un nuovo stabilimento di combustione e recupero di rifiuti non pericolosi a matrice legnosa (avviato con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione 142/09 del 12/8/2009), presentato dalla ditta Ecobloks Srl, con sede legale in Corso Canalgrande n. 88, a Modena, si precisa che la procedura di VIA in corso è comprensiva anche della procedura di screening di cui al punto 7 comma z.b dell'Allegato IV del DLgs 152/06, modificato dal DLgs 4/08.

Ai sensi dell'art. 17 della legge regionale citata, l'eventuale conclusione positiva della VIA, in quanto opera di interesse pubblico, comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione del progetto in base alla vigente normativa.

Secondo quanto richiesto dal proponente in data 12/10/2009, inoltre, ai sensi del comma 3 dello stesso articolo l'eventuale conclusione positiva della VIA costituirà variante allo strumento urbanistico comunale.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 15, le procedure di deposito, pubblicazione e partecipazione previste per la procedura di VIA, sostituiscono ad ogni effetto le procedure di pubblicità e partecipazione previste dalle norme vigenti per le autorizzazioni di cui sopra.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto definitivo dell'opera e del relativo studio di impatto ambientale (SIA), presso la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, Viale J. Barozzi n. 340 – Modena, il Comune di Finale Emilia, Piazza Verdi n. 5 e la Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto ambientale e Promozione sostenibilità ambientale, Via dei Mille n. 21 – Bologna.

Il SIA e il relativo progetto definitivo, prescritti per l'effettuazione della procedura di VIA, sono depositati per 60 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro lo stesso termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale al seguente indirizzo: Viale J. Barozzi n. 340 – 41100 Modena.

L'ufficio presso il quale è possibile prendere visione dei documenti e atti del fascicolo è l'Ufficio VIA, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena, in Viale J. Barozzi n. 540; a tal fine è possibile fissare appuntamento telefonando al numero 059/209466.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Nial Nizzoli Srl per l'impianto localizzato in Via Dinazzano – 42015 Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 è stata rilasciata dal Servizio Ambiente della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 59154/34/2009 del 22/9/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punti COD.5.1: impianti per

l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi >10 ton/giorno. Appartenente alla ditta Nial Nizzoli Srl localizzato in Via Dinazzano – 42015 Correggio (RE).

Il provvedimento è valido fino al 22/9/2014.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Società agricola Zambelli F.lli S.S. localizzato in Via Manfredini n. 5 – 42016 loc. San Rocco di Guastalla (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 59970/4/2008 del 25/9/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6: impianto per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti da produzione (di oltre 30 Kg) appartenente alla ditta Società agricola Zambelli F.lli S.S. localizzato in Via Manfredini n. 5 – 42016 loc. San Rocco di Guastalla (RE).

Il provvedimento è valido fino al 25/9/2014.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta New Zincomatic Srl per l'impianto sito in Via Costituzione n. 20 – Correggio (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60004/3/2008 del 25/9/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto nuovo (Allegato I del DLgs 59/05 punto 2.6: impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume > 30 mc) appartenente alla ditta New Zincomatic Srl localizzato in Via Costituzione n. 20 – Correggio (RE).

Il provvedimento è valido fino al 25/9/2014.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale alla ditta Azienda agricola Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano, Piva Annagrazia e Pignagnoli Lorenza S.S. localizzato in Via Boschi – 42017 Novellara (RE)

La Provincia di Reggio Emilia avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali della Provincia di Reggio Emilia con proprio atto dirigenziale n. 60297/9/2008 del 28/9/2009 l'autorizzazione integrata ambientale relativa all'impianto esistente (Allegato I del DLgs 59/05 punto 6.6: impianto per l'allevamento intensivo di pollame o di suini con più di 2.000 posti da produzione di oltre 30 Kg) appartenente alla ditta Azienda agricola Toaldo Francesco, Agostino, Roberto, Stefano, Piva Annagrazia e Pignagnoli Lorenza S.S. localizzato in Via Boaschi – 42017 Novellara (RE).

Il provvedimento è valido fino al 28/9/2014.

Il documento integrale di autorizzazione integrata ambientale è disponibile presso la Provincia di Reggio Emilia – Servizio Pianificazione territoriale, Ambiente e Politiche culturali – Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia.

PROVINCIA DI RIMINI

COMUNICATO

Rilascio di autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore dell'impianto Rovereta Srl (impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi >10 t/giorno)

La Provincia di Rimini, in qualità di Autorità competente, rende noto che, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 21/04, è stata rilasciata, con provvedimento n. 244/2009 del Dirigente del Servizio Ambiente, l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) al gestore della ditta "Rovereta Srl (impianto per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi >10 t/giorno)" avente sede legale in Via dei Martiri n. 2, Coriano (RN), per l'impianto rientrante fra gli "Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi >10 t/giorno" (punto 5.01 All. I – DLgs 59/05). L'impianto è localizzato in Via Rovereta n. 32 Coriano (RN).

Copia dell'autorizzazione integrata ambientale è a disposizione del pubblico presso il Servizio Ambiente della Provincia di Rimini, sito in Via Dario Campana n. 64 – 47900 Rimini.

UNIONE RENO GALLIERA – SAN GIORGIO DI PIANO (Bologna)

COMUNICATO

Annullamento della procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la connessione in parallelo con la rete, installato su campo libero, in Via Bologna – Angolo Via Ferrara, comune di San Pietro in Casale, presentata dal signor Hartwig Peer, legale rappresentante della società Sera Italia Srl

Si comunica che, ai sensi dell'art. 27 – comma 43 della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 e s.m.i., il legale rappresentante signor Hartwig Peer della ditta Sera Italia Srl ha ritirato la procedura di verifica (screening) relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la connessione in parallelo con la rete, installato su campo libero, in Via Bologna – angolo Via Ferrara nel comune di San Pietro in Casale in quanto l'attività indicata non rientra più tra quelle sottoposte a procedura di screening e/o VIA.

Si annulla pertanto il comunicato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna – parte periodica II del 23 settembre 2009 dell'avviso di screening in oggetto.

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di costruzione di invaso in terra ad uso irriguo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Faenza (RA) avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening), relativi al:

- progetto: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo;
- localizzato: Via Canovetta, foglio di mappa n. 249, particella 176;
- presentato da: Montefiori Bruno, Via San Martino n. 66 – 48018 Faenza.

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19 prevista dalla L.R. 9/99.

Il progetto interessa il territorio del comune di Faenza e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede: costruzione di invaso in terra ad uso irriguo.

L'Autorità competente è la Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna presso la sede della Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo Piazza dei Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48100 Ravenna e presso la sede del Comune di Faenza, Via Zanelli n. 4 – 48018 Faenza (RA) presso il Settore Territorio – Servizio amministrativo per il Controllo del territorio aperto al pubblico tutti i giorni lavorativi dalle ore 12 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 9 alle ore 13.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda effettuata in data 21/10/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI MASSA LOMBARDA (Ravenna)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di ristrutturazione e ampliamento di fabbricati per allevamento avicolo

Lo Sportello Unico per le Attività produttive Associato del Comune di Massa Lombarda avvisa che, ai sensi della L.R. 9/99 come integrata ai sensi del DLgs 152/06 come modificato dal DLgs 4/08, sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi a:

- progetto: ristrutturazione e ampliamento fabbricati per allevamento avicolo;
- localizzato: Massa Lombarda (RA) – Via Coronella n. 6;
- presentato da: Azienda agricola Villa Serraglio Sas – Via Settecrociari 5698 – San Vittore di Cesena (FC).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.3.

Il progetto interessa il territorio del comune di Massa Lombarda e della provincia di Ravenna.

Il progetto prevede la ristrutturazione e ampliamento fabbricati per allevamento avicolo.

L'Autorità competente è il Comune di Massa Lombarda – Sportello Unico edilizia imprese.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Comune di Massa Lombarda – Sportello Unico edilizia imprese, Via Saffi n. 4 – 48024 Massa Lombarda (RA).

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione della domanda nel Bollettino Ufficiale della Regione e sull'Albo pretorio del Comune di Massa Lombarda, effettuata dallo Sportello Unico ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Comune di Massa Lombarda.

COMUNE DI MODIGLIANA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Titolo II – Procedura di verifica (screening) relativa al progetto di variante a DIA n. 226 del 6/8/2008, prot. 5554 per opere di manutenzione invaso e captazione acque superficiali

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Modigliana (FC) avvisa che, ai sensi del Titolo II della L.R. 18 maggio 1999, n. 9 come modificata dalla L.R. 16 novembre 2000, n. 35 e s.m.i. sono stati depositati per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) relativi al:

- progetto: variante a DIA n. 226 del 6/8/2008, prot. 5554 per opere di manutenzione invaso e captazione acque superficiali;
- localizzato: Via Ibola n. 23 – Modigliana (FC);
- presentato da: Società agricola ABCI con sede in Via Basiglio n. 120 – 48018 Faenza (RA).

Il progetto appartiene alla seguente categoria: B.1 - 19.

Il progetto interessa il territorio del comune di Modigliana e della provincia di Forlì-Cesena.

Il progetto prevede variante in corso d'opera a DIA n. 226 del 6/8/2008 prot. 5554 per esecuzione opere di manutenzione invaso e presa a sfioro di derivazione acque superficiali da "Fosso di Zolo" ed accumulo acqua ad uso zootecnico.

L'Autorità competente è: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione stato ambientale.

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) presso la sede dell'Autorità competente Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione Stato ambientale sita in Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna e presso la sede del Comune di Modigliana sita in Via Garibaldi n. 63 presso l'Urbanistica – tutti i giorni lavorativi dalle ore 10 alle ore 13 – martedì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura di verifica (screening) sono depositati per 45 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione: 21/10/2009.

Entro il termine di 45 giorni naturali consecutivi dalla data

di pubblicizzazione della domanda effettuata in data 21/10/2009 dallo Sportello Unico sui propri strumenti ai sensi dell'art. 6, comma 2 del DPR 447/98, chiunque, ai sensi dell'art. 9, commi 4 e 6, può presentare osservazioni all'Autorità competente: Regione Emilia-Romagna – Servizio Valutazione impatto e Relazione Stato ambientale al seguente indirizzo: Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

COMUNE DI POGGIO RENATICO (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di rilascio di autorizzazione integrata ambientale dell'Azienda 3 DM Ecologica Srl per l'impianto esistente per la messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi

Lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune

di Poggio Renatico, per incarico dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, avvisa che, ai sensi dell'art. 10, comma 9 della L.R. 11 ottobre 2001, n. 21, è stata rilasciata dal Servizio Risorse idriche e Tutela ambientale dell'Amministrazione provinciale di Ferrara, con proprio atto dirigenziale prot. n. 076407 del 29 settembre 2009, l'autorizzazione integrata ambientale per l'attività di messa in riserva (R13) e deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi (punto 5.1 Allegato I DLgs 59/05) di proprietà della Società 3DM Ecologica Srl sita in Poggio Renatico Via Uccellino n. 91.

Il provvedimento ha validità sino alla data del 30 settembre 2014.

Il testo integrale dell'autorizzazione integrata ambientale è depositato, per la presa visione da parte del pubblico, presso: il Servizio risorse idriche dell'Amministrazione provinciale di Ferrara sito in Ferrara Corso Isonzo n. 105, lo Sportello Unico per le Attività produttive del Comune di Poggio Renatico sito in Piazza Castello n. 1, sul sito Internet: <http://www.provincia.fe.it/agenda21/index.asp>.

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI MELDOLA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Avvio della procedura di VAS e contestuale deposito dell'Accordo di programma in variante alla strumentazione urbanistica vigente, ai sensi dell'art. 40 della L.R. n. 20 del 24/3/2000, per la connessione della Via Fornaci con la nuova bretella di ingresso a Meldola (S.P. 4), la realizzazione di un'area ecologica per la raccolta differenziata e l'acquisizione di aree per l'edilizia residenziale pubblica, tutto ciò in collegamento ad un nuovo insediamento residenziale

Ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. 20/00 si comunica che in data 9 settembre 2009 si è conclusa, con il consenso unanime delle amministrazioni interessate (Provincia di Forlì-Cesena e Comune di Meldola), la Conferenza preliminare convocata per promuovere un Accordo di programma comportante variazione della strumentazione urbanistica vigente finalizzata alla connessione della Via Fornaci con la nuova bretella di ingresso a Meldola (S.P. n. 4), alla realizzazione di un'area ecologica per la raccolta differenziata e all'acquisizione di aree per l'edilizia residenziale pubblica, tutto ciò in collegamento ad un nuovo insediamento residenziale.

Presso le sedi della Provincia di Forlì-Cesena (Servizio Pianificazione territoriale – Corso Diaz n. 49 – Forlì) e del Comune di Meldola (Servizio Gestione e Programmazione del territorio, Piazza Felice Orsini n. 29 – Meldola) sono depositati per sessanta giorni (fino al 21 dicembre 2009) la proposta di Accordo di programma, corredata dai relativi elaborati, dagli elaborati del Piano urbanistico attuativo "La Fornace" e dal Rapporto ambientale elaborato ai fini della VAS (ai sensi dell'art. 13, comma 3, del DLgs 152/06 e successive modifiche ed integrazioni) che costituisce parte integrante degli elaborati allegati all'Accordo di programma.

Entro la scadenza del termine di deposito (21 dicembre

2009) chiunque può prendere visione degli elaborati, e secondo quanto disposto dal comma 4 dell'art. 40 della L.R. 20/00 e s.m.i., potranno formulare osservazioni e proposte i seguenti soggetti: gli enti ed organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela di interessi diffusi, i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni sono destinate a produrre effetti diretti.

Le osservazioni relative all'Accordo dovranno essere presentate o inviate, in carta semplice e in duplice copia, al Comune di Meldola – Servizio Gestione e Programmazione del territorio, Piazza Felice Orsini n. 29 – 47014 Meldola (FC).

Il presente annuncio costituisce anche avviso di deposito, ai sensi del DLgs 4/08, per la procedura di VAS (Valutazione ambientale strategica), a tal fine chiunque, entro sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 21 dicembre 2009, può prendere visione dei documenti dell'Accordo di programma, degli elaborati del Piano urbanistico attuativo "La Fornace", del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica dello stesso e presentare le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Le osservazioni relative alla VAS dovranno essere presentate o inviate, entro il 21 dicembre 2009, in carta semplice e in duplice copia, sia all'Autorità competente sia all'Autorità procedente e più precisamente:

- Autorità competente: Provincia di Forlì-Cesena – Servizio Pianificazione territoriale – Corso Diaz n. 49 – 47121 Forlì;
- Autorità procedente: Comune di Meldola – Servizio Gestione e Programmazione del territorio, Piazza Felice Orsini n. 29 – 47014 Meldola (FC).

La documentazione è, altresì, disponibile:

- sul sito web della Provincia di Forlì-Cesena all'indirizzo: www.provincia.fc.it/pianificazione/;
- sul sito web del Comune di Meldola all'indirizzo: www.comune.meldola.fc.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Eva Flamigni

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 24 settembre 2009, n. 25

Presa d'atto delle variazioni al Bilancio di previsione 2009 ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo costitutivo

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

delibera:

1) di prendere atto della variazione al Bilancio di previsione 2009 assunta dal Direttore con proprio atto come sopra elencato.

La deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 24 settembre 2009, n. 26

Modifica della delibera n. 8 del 23 aprile 2009 “Applicazione dei commi 7 e 11 dell’art. 72 del DL 112 del 25/6/2008, convertito nella Legge 133/08. Indirizzi relativi al personale prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo”

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all’unanimità dei componenti,

delibera:

1) di emanare i seguenti indirizzi nella applicazione dei commi 7 e 11 dell’art. 72 del DL 112/08, convertito nella Legge n. 133 del 6/8/2008, tenendo conto della modifica introdotta dal DL n. 78 dell’1 luglio 2009, convertito con Legge n. 102 del 3 agosto 2009, art. 17, comma 35-novies. Questi indirizzi sostituiscono quelli precedentemente emanati:

- a) l’Agenzia provvederà ad applicare la normativa di cui all’art. 72, comma 11, del DL 112/08, convertito nella Legge n. 133 del 6/8/2008, nei confronti del personale che compirà il 40° anno di anzianità contributiva e che, alla data del presente atto, abbia già superato tale limite;
- b) l’Agenzia provvederà ad applicare la normativa di cui all’art. 72, comma 11, del DL 112/08, convertito nella Legge n. 133 del 6/8/2008, nei confronti del personale che raggiungerà il 65° anno di età, indipendentemente dalla propria anzianità di servizio, a condizione che lo stesso possa vantare almeno 40 anni di anzianità contributiva, da valutarsi secondo quanto previsto dalla nota informativa n. 48 INPDAP del 17 dicembre 2008;
- c) l’attivazione della procedura di recesso unilaterale deve essere avviata nei confronti di tutto il personale che nel tempo raggiunge una anzianità contributiva, come indicato al punto a), di 39 anni e 4 mesi, assicurando quindi i tempi necessari a garantire gli effetti del provvedimento con la scadenza naturale dei 40 anni di anzianità contributiva;
- d) l’attivazione della procedura di collocamento a riposo per età di cui al punto b) deve essere avviata nei confronti di tutto il personale a partire dall’ottavo mese precedente il compimento del 65° anno di età;
- e) su richiesta del dipendente è prevista una possibilità di deroga agli indirizzi sopra espressi, limitatamente al caso in cui, pur maturando i 40 anni di anzianità contributiva, secondo quanto previsto al punto a), lo stesso possa contare su una anzianità complessiva ai fini economici inferiore al limite cennato. La deroga potrà essere esercitata sino ad un massimo di anni due dalla data di compimento dei 40 anni di anzianità contributiva, e per un periodo inferiore sino all’eventuale concorrenza del 65° anno di età o della massima anzianità ai fini economici;
- f) l’Agenzia provvederà ad applicare la normativa di cui all’art. 72, comma 7, del DL 112/08, convertito nella Legge n. 133 del 6/8/2008, relativa alla facoltà dell’Amministrazione di accogliere l’eventuale richiesta dei dipendenti di prolungamento biennale del servizio, oltre i 65 anni di età, prevedendo la possibilità, in base alle esigenze funzionali e all’efficiente andamento dei servizi, di

concedere il prolungamento, qualora il dipendente, alla data del compimento del 65° anno di età abbia maturato una anzianità contributiva inferiore ai 38 anni. In caso di anzianità contributiva superiore ai 38 anni e inferiore ai 40, il prolungamento potrà essere concesso limitatamente al periodo di servizio necessario per raggiungere la massima anzianità contributiva di 40 anni;

- g) gli incarichi dirigenziali affidati in applicazione del nuovo assetto organizzativo dovranno uniformarsi agli indirizzi stabiliti precedentemente nella definizione delle rispettive scadenze;

2) di dare mandato al Direttore di relazionare, almeno semestralmente, al Comitato di Indirizzo circa la puntuale applicazione del presente atto di indirizzo, anche in relazione alle fasi attuative del nuovo assetto organizzativo dell’Agenzia deliberato in data 19 febbraio 2009;

3) di dare mandato al Presidente della delegazione trattante di parte pubblica di verificare con le OO.SS. rappresentative della Dirigenza, la possibilità di adeguare i contenuti del contratto decentrato integrativo della dirigenza, in fase di sua prima applicazione, per quanto concerne l’art. 1 e la tabella delle indennità nello stesso inclusa, al fine di raccordare gli stessi con le nuove disposizioni legislative richiamate in premessa;

4) di riservarsi di modificare e/o integrare il presente atto di indirizzo in merito ad eventuali ulteriori modifiche legislative inerenti la materia trattata.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

AIPO – AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO – PARMA

DELIBERAZIONE DEL COMITATO DI INDIRIZZO 24 settembre 2009, n. 27

Autorizzazione all’acquisizione di un immobile finalizzato alle attività di presidio idraulico

IL COMITATO DI INDIRIZZO

(omissis)

tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, all’unanimità dei componenti;

delibera:

1) di autorizzare la Direzione di AIPO a procedere in accordo col Comune di Canelli, alla attuazione del presidio idraulico, previo acquisto dell’immobile citato in premessa;

2) di dare atto che il corso previsto per AIPO è di Euro 200.000.

La presente deliberazione sarà pubblicata nei Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia: <http://www.agenziapo.it>.

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di adozione di Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) con valore di PAE

Si comunica che questo Ente ha adottato, con delibera di Consiglio nn. 60/26170 del 15/4/2009, esecutiva ai sensi di leg-

ge, il Piano infraregionale delle attività estrattive (PIAE) con valore di PAE comunale per i Comuni di Argenta, Berra, Bondeno, Codigoro, Copparo, Ferrara, Jolanda di Savoia, Masi Torello, Migliarino, Migliaro, Mirabello, Ostellato, Poggiorenatico, Portomaggiore, Ro, S. Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera (per i quali, pertanto, costituisce variante degli strumenti urbanistici PRG/POC – RUE).

Il Piano adottato è depositato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27, comma 5 della L.R. 20/00 nonché ai fini dell'avvio della procedura di VAS (artt. 11 e seguenti del DLgs 4/08), per sessanta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso le sedi degli Enti sottolencati: Regione Emilia-Romagna; Provincia di Bologna; Provincia di Modena; Provincia di Ravenna; Provincia di Rovigo; Provincia di Mantova; Parco regionale del Delta del Po; Comuni di: Argenta – Berra – Bondeno – Cento – Codigoro – Comacchio – Copparo – Ferrara – Formignana – Goro – Jolanda di Savoia – Lagosanto – Masi Torello – Massafiscaglia – Mesola – Migliarino – Migliaro – Mirabello – Ostellato – Poggiorenatico – Portomaggiore – Ro Ferrarese – S. Agostino – Tresigallo – Vigarano Mainarda – Voghiera e Provincia di Ferrara (Settore Pianificazione territoriale Mobilità Energia – Ufficio Procedure amministrative).

Ai sensi dell'art. 27, comma 6 della L.R. 20/00, entro il suddetto termine possono prendere visione della documentazione di piano e formulare osservazioni e proposte nel merito della stessa, enti e organismi pubblici, associazioni economiche e sociali, associazioni per la tutela di interessi diffusi e singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano siano destinate a produrre effetti diretti.

Ai fini della procedura di VAS, inoltre, entro il suddetto termine di 60 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione e presso le suddette sedi, chiunque potrà prendere visione della relativa documentazione e presentare osservazioni o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi presso:

- Autorità procedente: Provincia di Ferrara – Ufficio di piano – Corso Isonzo n. 105/a – 44100 Ferrara;
- Autorità competente: Regione Emilia-Romagna Servizio Impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

La documentazione è altresì disponibile:

- sul sito Internet della Provincia di Ferrara (www.provincia.fe.it) percorso: Home Page – Argomenti – Territorio e ambiente – PTCP – PTCP lavori in corso – 3° Piano Infraregionale Attività Estrattive (PIAE) 2009-2028;
- sul sito Internet della Regione Emilia-Romagna: http://www.ermesambiente.it/wcm/ermesambiente/pagine/valutazioni_ambientali/procedure/vas/VAS.htm alla voce "procedure in corso".

Le osservazioni, da redigersi su carta semplice, devono essere trasmesse all'Ufficio amministrativo del Settore Pianificazione territoriale della Provincia di Ferrara, Corso Isonzo n. 105/a (FE).

Le osservazioni relative alla procedura di VAS devono inoltre essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione impatto e Promozione sostenibilità ambientale – Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna.

IL DIRIGENTE
Moreno Po

PROVINCIA DI MODENA
COMUNICATO

Procedura unica – Art. 12 DLgs 387/03 – Autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico di potenza di 372,6 kW posizionato a terra, da realiz-

zare in Via Casine, presso le località Spinedola e Casine, in comune di Sestola (MO), presentato dalla Società Aries Srl

La Provincia di Modena avvisa che la Società Aries Srl, con sede legale in Via Giardini Sud n. 52, in comune di Pavullo nel Frignano (MO), ha presentato domanda (prot. 85755/8.9.5 del 16/9/2009) per ottenere l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza di 372,6 kW di potenza elettrica, da realizzare in Via Casine, presso le località Spinedola e Casine, in comune di Sestola (MO).

La procedura per il rilascio dell'autorizzazione unica all'installazione e all'esercizio dell'impianto in progetto si svolge ai sensi dell'art. 12 del DLgs 387/03 e della Legge 241/90.

L'Autorità competente, ai sensi dell'art. 3 della L.R. 26/04, è la Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, sede in Viale J. Barozzi n. 340.

Il responsabile del procedimento è l'ing. Alberto Pedrazzi, Dirigente del Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale della Provincia di Modena.

L'avvio del procedimento coincide con la conclusione della procedura di screening (avviata con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna 115/09), avvenuta il 15/9/2009, con la deliberazione della Giunta provinciale 410/09.

Il termine di conclusione del procedimento è fissato in 180 giorni naturali consecutivi dalla data di avvio del procedimento.

Gli elaborati prescritti per l'effettuazione della procedura unica, sono depositati per 40 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati possono prendere visione del progetto e della documentazione tecnica, presso la Provincia di Modena, Ufficio VIA, Viale J. Barozzi n. 340 ed il Comune di Sestola, Corso Umberto I n. 5.

Entro lo stesso termine di 40 giorni, i soggetti interessati possono presentare osservazioni all'Autorità competente, Provincia di Modena, Servizio Risorse del territorio e Impatto ambientale, ai seguenti riferimenti:

- indirizzo: Ufficio VIA della Provincia di Modena, Viale J. Barozzi n. 340 – 41124 Modena;
- fax: 059.212.906;
- posta elettronica: via@provincia.modena.it.

L'eventuale conclusione positiva della procedura comprende e sostituisce tutte le intese, le concessioni, le autorizzazioni, le licenze, i pareri, i nulla osta, gli assensi comunque denominati, necessari a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI RAVENNA
COMUNICATO

Avviso di deposito di Piano di azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile della Provincia di Ravenna – Delibera C.C. 85/09

Il Dirigente del Settore Ambiente e Suolo avverte che, conformemente a quanto stabilito dall'art. 27 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 in merito al procedimento di approvazione dei Piani settoriali provinciali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia, con deliberazione del Consiglio provinciale n. 85 del 15 settembre 2009 è stato adottato il Piano di azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile della Provincia di Ravenna, e che presso:

- la Regione Emilia-Romagna;
 - la Provincia di Ravenna;
 - le Province contermini;
 - i Comuni della Provincia di Ravenna;
 - l'Unione di Comuni di Brisighella, Casola Valsenio e Riolo Terme;
 - gli Enti di gestione delle aree naturali protette interessate;
- è depositata, con decorrenza dal 21 ottobre 2009 e per 60 giorni consecutivi, la seguente documentazione:
- valutazione ambientale strategica;
 - quadro conoscitivo;
 - sintesi del quadro conoscitivo;
 - appendici al quadro conoscitivo;
 - stima della disponibilità di biomassa ad uso energetico in provincia di Ravenna;
 - relazione di Piano di azione per l'energia e lo sviluppo sostenibile;
 - proposta di modifica agli artt. 6.5 e 12.7 delle NTA del PTCP della Provincia di Ravenna;
 - studio di incidenza.

Gli enti e gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, nonché i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del Piano sono destinate a produrre effetti diretti, possono prendere visione, entro il termine del compiuto deposito e pertanto presentare osservazioni alla Provincia di Ravenna, improrogabilmente entro il 19 dicembre 2009 (in caso di trasmissione per posta farà fede la data del timbro postale).

Le osservazioni potranno essere indirizzate, in carta libera e duplice copia, alla Provincia di Ravenna – Settore Ambiente e Suolo, Piazza Caduti per la Libertà n. 2/4 – 48121 Ravenna, con la precisa indicazione dell'oggetto "Osservazioni al Piano di azione per l'energia e lo sviluppo Sostenibile, adottato con deliberazione del Consiglio provinciale n. 85 del 15/9/2009".

IL DIRIGENTE
Stenio Naldi

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Atto integrativo all'Accordo di programma del 24/5/2002, tra Provincia e Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto, Gattatico, Montecchio, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, per la realizzazione del tratto di asse di Val d'Enza, compreso tra La Noce e la variante nord di Campegine e riclassificazione della ex SS358

Il Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia, rende noto che, in data 17 settembre 2009, è stato sottoscritto, tra la Provincia di Reggio Emilia ed i Comuni di Boretto, Brescello, Campegine, Castelnovo Sotto, Gattatico, Montecchio Emilia, Poviglio e Sant'Ilario d'Enza, l'Atto integrativo all'Accordo di programma del 24/5/2002, per la realizzazione del tratto di asse di Val d'Enza, compreso tra La Noce e la variante nord di Campegine e riclassificazione della ex SS358.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'Ufficio del Dirigente del Servizio Infrastrutture, Mobilità sostenibile, Patrimonio ed Edilizia della Provincia – Corso Garibaldi n. 26, I piano, Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,45 alle ore 12,45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15 alle ore 17.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valerio Bussei

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

I variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P. 35

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 60 del 28 settembre 2009, immediatamente esecutiva, è stata approvata la I variante al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica P.P. 35, relativo ad area posta in località capoluogo, Via Monterampino – Zona ex Seminario, ai sensi della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

Il Piano particolareggiato e gli atti relativi resteranno depositati per la libera consultazione presso l'Area Urbanistica del Comune di Albinea, per tutto il tempo di validità del Piano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Villa Maramotti" P.P.36 – I stralcio

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 61 del 28 settembre 2009, immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa pubblica denominato "Villa Maramotti" P.P. 36 – I stralcio, relativo ad area posta in località Botteghe-Capriolo, Via Chiesa, ai sensi della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

Il Piano particolareggiato e gli atti relativi resteranno depositati per la libera consultazione presso l'Area Urbanistica del Comune di Albinea, per tutto il tempo di validità del Piano.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI ALBINEA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione variante al P.P.1

Si rende noto che con deliberazione consiliare n. 62 del 28/9/2009, immediatamente esecutiva, è stata adottata variante al P.P.1, relativa ad area posta in località Botteghe, ai sensi della L.R. 47/78 e dell'art. 41, L.R. 20/00.

La deliberazione e gli atti tecnici del Piano resteranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune per 60 giorni interi e consecutivi, dal 5/10/2009 al 3/12/2009, durante i quali chiunque potrà prenderne visione (giorni feriali – ore 8,30/13).

Eventuali osservazioni, indirizzate al "Comune di Albinea – Piazza Cavicchioni n. 8 – 42020 Albinea" dovranno essere presentate in duplice copia (una in bollo) entro e non oltre il termine ultimo del 3/12/2009 all'Ufficio Protocollo generale del Comune (giorni feriali – ore 8,30-13).

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Claudio Rubiani

COMUNE DI BASTIGLIA (Modena)

COMUNICATO

Avviso relativo agli adempimenti previsti dalla L.R. 6/09 "Governo e riqualificazione solidale del territorio"

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che, con deli-

berazione di Consiglio comunale n. 57 del 18/9/2009, si è provveduto ad adempiere a quanto previsto all'articolo 55, comma 3 della L.R. 6/09 "Governo e riqualificazione solidale del territorio".

Copia di tale deliberazione e dell'allegato, sono depositati presso l'Area Tecnica – Servizio Urbanistica, a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE
Adriana Barbieri

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Adozione di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale O.d.G. n. 197 del 5/10/2009 è stata adottata la variante al Piano operativo comunale (POC) del Comune di Bologna "Rettifica di errore materiale relativo all'elenco ditte riportato nell'allegato (appendice 1) al primo Piano operativo comunale (POC) approvato con deliberazione consiliare O.d.G. n. 144 del 4/5/2009 ed entrato in vigore il 3/6/2009. Adozione".

Nello specifico, il provvedimento rettifica un errore materiale presente nell'elenco ditte relativo alla realizzazione dell'opera pubblica denominata "Rotatoria tra le Vie Del Gomitto e Cadriano", per la quale il POC entrato in vigore il 3/6/2009 ha apposto il vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 37/02. La rettifica di errore materiale è la seguente "La Società Cooperativa a responsabilità limitata 'Trasporto Latte' – codice fiscale 00568750376 – proprietaria dell'area identificata nel particellare al foglio 84, mappale 176 (errata), viene sostituita dalla Granarolo SpA – codice fiscale 01660360601 – proprietaria dell'area identificata nel particellare al foglio 84, mappale 178 (corretta)".

Il provvedimento di rettifica contiene un allegato (Allegato A) che riporta detta rettifica all'elenco ditte, fermi restando il piano parcellare d'esproprio e la planimetria di progetto allegati al POC vigente.

La variante di rettifica adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso dal 22/10/2009 al 20/12/2009 (con proroga di 1 giorno in quanto il termine di scadenza cade in giorno festivo) e più precisamente dal 22/10/2009 al 21/12/2009 presso il Settore Territorio e Urbanistica – U.I. Sportello Edilizia ed Urbanistica, Piazza Liber Paradisus n. 10 Torre A – IV piano e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: dalle ore 8,30 alle 13 nei giorni dal lunedì al venerdì e il giovedì anche dalle ore 16 alle 17,30.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente entro il 21/12/2009 (prorogato di 1 giorno in quanto il termine di scadenza cade in giorno festivo) chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Si comunica che il responsabile del procedimento è il dott. Giacomo Capuzzimati, Direttore del Settore Territorio e Urbanistica.

LA DIRIGENTE
Nadia Cattoli

COMUNE DI CANOSSA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione di variante normativa al PRG vigente

Il Responsabile del Servizio visti gli atti d'ufficio, visto la

Legge 17/8/1942, n. 1150; vista la L.R. 47/78 e s.m.i.; vista L.R. 20/00 e s.m.i., rende noto che con deliberazione di C.C. n. 47 del 27/8/2009, esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m.i., ed in conformità all'art. 41 della L.R. 20/00, variante normativa al PRG vigente.

Gli atti ed elaborati relativi sono depositati presso l'Ufficio Edilizia e Urbanistica, a libera visione del pubblico, nelle ore d'ufficio, per la durata di trenta giorni consecutivi, a far data dal 21/10/2009.

Le eventuali osservazioni, redatte in carta semplice, possono essere presentate al Protocollo generale entro sessanta giorni dalla data d'inizio della pubblicazione, e pertanto entro il 20/12/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Simone Montruccoli

COMUNE DI CARPINETI (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Sdemanializzazione e permuta reliquato stradale posto in località Villa di Valestra

Il Responsabile del Servizio Patrimonio visti gli atti d'ufficio, rende noto che con deliberazione consiliare n. 33 del 30/5/2009 ad oggetto: "Sdemanializzazione e permuta di reliquato stradale posto in località Villa di Valestra" esecutiva ai sensi di legge si è provveduto alla sdemanializzazione e conseguente permuta di reliquato stradale posto in località Villa individuato al C.T. del Comune di Carpineti foglio 42, mapp. 382 (ex 317/b), 385 (ex 318b) e 388 (ex 319/b) al sig. Corciolani Edmondo.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Tonino Braglia

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di varianti urbanistiche parziali al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95, si rende noto che con delibera n. 57 del 29/9/2009 il Consiglio comunale, ha proceduto all'adozione di 2 varianti urbanistiche parziali al vigente Piano regolatore generale.

Dette varianti, adottate ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, risultano inerenti a:

- ripermetrazione dei lotti piccolo-industriale e artigianale posti su terreni distinti in Catasto al foglio 42 e mappali 95, 366, 562;
- ripermetrazione lotti di edilizia residenziale posti su terreni distinti in Catasto al foglio 57 e mappali 430, 422.

Chiunque può prendere visione delle suddette varianti, che resteranno depositate presso la Segreteria del Comune dal 21 ottobre 2009 al 20 novembre 2009, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 21 dicembre 2009.

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in relazione alle varianti adottate; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE
Moreno Manfredi

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di variante urbanistica parziale al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95, si rende noto che con delibera n. 58 del 29/9/2009 il Consiglio comunale ha proceduto all'adozione di variante urbanistica parziale al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, per rettifiche cartografiche di aree poste in località Le Ville nella frazione di San Valentino.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante che resterà depositata presso la Segreteria del Comune dal 21 ottobre 2009 al 20 novembre 2009, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 21 dicembre 2009.

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in relazione alla variante adottata; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE
Moreno Manfredi

COMUNE DI CASTELLARANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Avviso di adozione e deposito di variante normativa all'art. 19.3.14 delle Norme tecniche di attuazione al Piano regolatore generale

Secondo il disposto dell'art. 15, commi 4 e 5 della L.R. 47/78 così come sostituito dall'art. 11 della L.R. 23/80 e dall'art. 12 della L.R. 6/95 si rende noto che con delibera n. 59 del 29/9/2009 il Consiglio comunale, ha proceduto all'adozione di variante normativa all'art. 19.3.1 delle Norme tecniche di attuazione al vigente Piano regolatore generale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78.

Chiunque può prendere visione della suddetta variante, che resterà depositata presso la Segreteria del Comune dal 21 ottobre 2009 al 20 novembre 2009, e presentare eventuali osservazioni entro trenta giorni successivi al compiuto deposito e pertanto entro le ore 13 del 21 dicembre 2009.

Tali osservazioni potranno essere presentate solamente in relazione alla variante adottata; dovranno essere dirette al Sindaco e prodotte in triplice copia di cui una in competente bollo.

IL CAPO SETTORE
Moreno Manfredi

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO (Piacenza)

COMUNICATO

Deposito di Piano urbanistico attuativo (PUA) ambito per nuovi insediamenti R1 A – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che il nuovo Piano urbanistico attuativo relativo all'ambito per nuovi insediamenti residenziali R1 A (Via Ricò/Via Manzoni) è depositato per 60 giorni presso l'Ufficio Tecnico comunale – Piazza Municipio n. 3 – Castell'Arquato e può essere visionato liberamente.

Entro il 19/12/2009 chiunque può formulare osservazioni che dovranno essere prodotte in duplice copia, in carta semplice e inoltrate direttamente al Comune di Castell'Arquato, Piazza

Municipio n. 3 – 29014 Castell'Arquato (PC).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesca Gozzi

COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE 26 giugno 2009, n. 74

Classificazione e denominazione di tre nuove strade comunali ubicate a Castelvetro Piacentino in località Croce S.S. – “P.U.E. Via Kennedy”

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di classificare, ai fini dell'applicazione delle norme del vigente Codice della Strada, le tre nuove strade realizzate nell'ambito del Piano urbanistico edilizio denominato “P.U.E. Via Kennedy” ed ubicate a Castelvetro Piacentino in località Croce Santo Spirito, di tipo F – Strada locale;

2) di ascrivere le tre nuove strade in questione al patrimonio indisponibile dell'Ente;

3) di denominare le tre nuove strade realizzate nell'ambito del Piano urbanistico edilizio denominato “P.U.E. Via Kennedy” ed ubicate in località Croce Santo Spirito secondo le proposte avanzate dall'Amministrazione comunale così come specificato in parte narrativa;

4) di dare atto che l'assegnazione delle denominazioni alle tre nuove strade è stata effettuata a seguito di sorteggio, da parte dei componenti della Giunta comunale, il quale ha prodotto le seguenti risultanze:

- Strada 1: Via Emilio Pezzaglia – maestro e filantropo (1921 - 1998) – capisaldi 1 - 2 e 7 - 8 dell'allegata planimetria;
- Strada 2: Via Albino Locarni – medico (1921 - 1998) – capisaldi 3 - 4 dell'allegata planimetria;
- Strada 3: Via Attilio Granelli – medico (1916-1986) – capisaldi 5 - 6 dell'allegata planimetria;

5) di richiedere alla Prefettura di Piacenza il prescritto parere di autorizzazione relativo alla denominazione delle tre nuove strade, così come previsto dall'art. 1 della Legge 23 giugno 1927, n. 1188;

6) di dare mandato al Responsabile del Servizio Tecnico – Manutentivo di pubblicare il presente atto per quindici giorni consecutivi all'Albo pretorio comunale nonché nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna così come disposto dall'art. 4 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35;

7) di prendere atto che il presente provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

COMUNE DI CERVIA (Ravenna)

COMUNICATO

Programma integrato di intervento, in variante al PRG, relativo ad un'area sita in Via Euclide, a nome “Immobiliare Malva Nord” Srl – Controdeduzione alla osservazione e approvazione

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 10/9/2009, è stato approvato, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 6/95, il Programma integrato di intervento, in variante al PRG, sito in Via Euclide.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Michele Casadei

COMUNE DI FABBRICO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo T2 – Articolo 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con la deliberazione di Consiglio comunale n. 33 del 17/9/2009 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato T2.

Il Piano sarà in vigore dal 21/10/2009 ed è depositato presso l'Ufficio Segreteria del Comune di Fabbriico, dove può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12,30 e negli altri giorni della settimana previo appuntamento telefonico.

IL RESPONSABILE
Raffaele Crespi

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Adozione del Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per il recupero del centro storico e dei borghi denominato "PUA 7 – Piazzale Montegrappa" con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC) – Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 129 del 14/9/2009 è stato adottato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata per il recupero del centro storico e dei borghi denominato "PUA 7 – Montegrappa" relativo ad un'area compresa tra Viale Vittorio Veneto e Piazzale Montegrappa, con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC). Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dal 21/10/2009 presso la Segreteria del Servizio Supporto amministrativo – Area Pianificazione e Sviluppo del Territorio – del Comune di Forlì, Piazza Saffi n. 8 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì e venerdì dalle ore 9 alle ore 13,30 – giovedì dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

Entro il 21/12/2009, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il responsabile del procedimento di approvazione del PUA è il funzionario Responsabile dell'Unità Riqualificazione urbana Sviluppo economico e turistico arch. Stefano Bazzocchi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI IMOLA (Bologna)

COMUNICATO

Piano di sviluppo aziendale per la ristrutturazione e cambio di destinazione d'uso da servizio agricolo ad abitazione sul fondo sito in Via Del Condotto

Visto l'art. 41 della L.R. 20/00 come integrato dall'art. 1, L.R. 34/00, visto l'art. 25 della L.R. 7/12/1978, n. 47 e successive modifiche, si avvisa che si trova depositato presso il Servizio Gestione Urbanistica del Comune di Imola – Via Cogne n. 2, per la durata di 60 giorni, a decorrere dal 21/10/2009, il Piano di sviluppo aziendale per la ristrutturazione di un fabbricato esistente con cambio di destinazione d'uso da servizio agricolo ad abitazione sul fondo sito in Via Del Condotto n. 5 individuato al Catasto al foglio 130, mapp. 36.

Il PSA unitamente agli atti ed elaborati che lo compongono può essere visionato liberamente nei giorni di pubblico (martedì

dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 17 – giovedì dalle ore 8,30 alle ore 13).

Entro il 19/12/2009 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano di sviluppo aziendale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fulvio Bartoli

COMUNE DI LUZZARA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Adozione I variante specifica al vigente Piano comunale delle attività estrattive – Art. 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e artt. 13 e 14, DLgs 3 marzo 2006, n. 152 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 30/9/2009 è stata adottata la I variante specifica al Piano delle attività estrattive del Comune di Luzzara.

La proposta di Piano adottato, il Rapporto ambientale e la Sintesi non tecnica, sono depositati e liberamente consultabili per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso:

- Autorità competente : Provincia di Reggio Emilia – Servizio Ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia;
- Autorità proponente: Comune di Luzzara, Servizio Uso ed Assetto del Territorio, Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE) – orari di apertura al pubblico lunedì 9,30-12,30 e sabato 9,30-11,30.

L'intera documentazione è inoltre disponibile anche sui seguenti siti web: www.comune.luzzara.re.it e www.provincia.re.it alla voce "Ambiente – Valutazione Impatto ambientale-VAS".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione del Piano e del relativo Rapporto ambientale e presentare le proprie osservazioni nonché fornire nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

Dette osservazioni in triplice copia di cui una in marca da bollo (Euro 14,62) dovranno indicare il seguente oggetto "Osservazioni alla I variante specifica del PAE vigente adottata con D.C.C. n. 43 del 30/9/2009 ed essere indirizzate contestualmente a:

- Provincia di Reggio Emilia – Servizio ambiente, Piazza Gioberti n. 4 – 42100 Reggio Emilia (RE);
- Comune di Luzzara, Servizio Uso ed Assetto del Territorio, Via Avanzi n. 1 – 42045 Luzzara (RE).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimo Bellini

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato comparto 7 – Delibera di Consiglio comunale n. 65 del 14/10/2009

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica rende noto che il Piano urbanistico attuativo di iniziativa privata denominato comparto 7, depositato per sessanta giorni consecutivi e precisamente dal 19/6/2009 al 17/8/2009, è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 65 del 14/10/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI MINERBIO (Bologna)

COMUNICATO

Approvazione di Piano particolareggiato in variante al PRG – Delibera di Consiglio comunale n. 66 del 14/10/2009

Il Responsabile del Servizio Edilizia privata ed Urbanistica rende noto che il Piano particolareggiato di iniziativa privata in variante al PRG ex art. 3, L.R. 46/88 denominato C2.3, adottato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 20/4/2009, è stato approvato con delibera di Consiglio comunale n. 66 del 14/10/2009.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Elisa Laura Ferramola

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, in recepimento di un accordo con privato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 e dell'art. 23 della L.R. 37/02

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 81 del 7/8/2008 è stata adottata una variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78, in recepimento di un accordo con privato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00 e dell'art. 23 della L.R. 37/02, per la realizzazione del sistema fognario depurativo nella frazione di Rubbiara.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 9/10/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino all'8/12/2009.

IL DIRETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI NONANTOLA (Modena)

COMUNICATO

Adozione di variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 – Integrazione all'elaborato n. 8 "Il progetto. Beni culturali"

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 92 del 18/9/2009 è stata adottata una variante specifica al PRG, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78.

Tale deliberazione e gli atti relativi rimarranno depositati presso l'Ufficio Segreteria del Comune dal 7/10/2009, per trenta giorni consecutivi, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione.

Eventuali osservazioni possono essere presentate fino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito e pertanto fino al 6/12/2009.

IL DIRETTORE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2005, n. 89

Variante specifica al Piano regolatore generale. Approva-

zione ai sensi dell'art. 15, comma quarto, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni. Variante n. 14

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di controdedurre alle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale di Piacenza ai sensi della disciplina urbanistica regionale previgente all'entrata in vigore della L.R. 20/00 (art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95) nel rispetto integrale delle proposte di deliberazione formulate nel parere tecnico;

2) di controdedurre alle comunicazioni inoltrate dall'Azienda Unità sanitaria locale di Piacenza 10/10/2005, prot. n. 19345/VI, ai sensi dell'art. 19, comma 1 – lett. h), della L.R. 4/5/1982, nel testo sostituito dall'art. 18 della L.R. 26/4/1990, n. 33, nel rispetto integrale delle proposte di deliberazione formulate nel parere tecnico;

3) di approvare la variante speciale al Piano regolatore generale denominata "Variante n. 14", ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettera d), della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, come modificata dalla L.R. 30 gennaio 1995, n. 6, per le motivazioni indicate in premessa, determinando per il territorio comunale le seguenti modifiche alla precedente individuazione delle aree commerciali nel territorio comunale:

- località Riva – Zona D6 di espansione mista per commercio, artigianato e residenza di servizio: area commerciale medio piccola – confermata;
- località "Il Ghizzo" – Zona D4 di nuova espansione industriale: area commerciale medio piccola – stralciata;
- area "ex Cementirossi" – Comparto urbanistico CU 1: area commerciale medio grande – nuova previsione;
- località "Antolini" – Zona D4 di nuova espansione industriale – stralciata;

4) di dar mandato agli uffici per l'adozione dei successivi provvedimenti.

(omissis)

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 29 novembre 2005, n. 90

Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Fornace" (ex area Cementirossi) – Approvazione ai sensi dell'art. 21 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

(omissis) delibera:

1) di accogliere integralmente le prescrizioni esplicitate nel parere tecnico espresso dal Responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale ai sensi dell'art. 49, comma 1, del DLgs 18/8/2000, n. 267;

2) di approvare ai sensi dell'art. 21 e 25 della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e s.m.i., il Piano particolareggiato di iniziativa privata denominato "La Fornace";

3) di allegare quale parte integrante al presente provvedimento la documentazione tecnica in premessa indicata, depositata agli atti dell'ufficio;

4) di provvedere agli adempimenti di cui al già citato art. 21 della L.R. 47/78;

5) di dar mandato agli uffici per l'adozione dei successivi provvedimenti.

COMUNE DI PONTE DELL'OLIO (Piacenza)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 21 aprile 2009, n. 20

Variante specifica al Piano regolatore generale. Ampliamento superficie di vendita in località Riva. Approvazione ai sensi dell'art. 15, comma quarto, L.R. 7 dicembre 1978, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni – Variante n. 23

IL CONSIGLIO COMUNALE

(*omissis*) delibera:

1) di controdedurre alle osservazioni formulate dall'Amministrazione provinciale di Piacenza ai sensi della disciplina urbanistica regionale previgente all'entrata in vigore della L.R. 20/00 (art. 15, comma 5, della L.R. 47/78 nel testo sostituito dall'art. 12 della L.R. 6/95) come segue:

Verifica di compatibilità delle nuove previsioni/modifiche normative con le disposizioni del PTCP 2000 vigente:

- a) nella fase attuativa degli interventi verranno rispettati indirizzi, direttive e prescrizioni dettate dall'art. 8 delle NTA del PTCP in quanto strumento di pianificazione sovraordinato. Osservazione accolta;
- b) la particolare configurazione dei luoghi, la presenza di una struttura esistente già operante sul territorio, le limitate opere necessarie ad aumentare la superficie di vendita, comunque tutte interne all'edificio esistente, la presenza di una infrastruttura già adeguata alle nuove esigenze, inducono a ritenere la modifica di scarso impatto e non modificativa dell'attrattività di livello comunale della struttura commerciale prevista. Osservazione non accolta;
- c) nella fattispecie, la strada di accesso all'area commerciale risulta già realizzata sulla base di un progetto preliminare concordato con l'Amministrazione provinciale e, pertanto, risultano ampiamente salvaguardate le disposizioni dettate dall'art. 64 delle NTA del PTCP per la realizzazione della strada; osservazione accolta;

Verifica di compatibilità delle nuove previsioni/modifiche normative con le disposizioni del PTCP 2007 adottato:

- a) nella fase attuativa degli interventi verranno rispettati indirizzi, direttive e prescrizioni dettate dall'art. 8 delle NTA del PTCP in quanto strumento di pianificazione sovraordinato. Osservazione accolta;
- b) l'art. 117 delle norme tecniche di attuazione del Piano territoriale di coordinamento provinciale adottato – “Termini di adeguamento dei Piani comunali e misure di salvaguardia” – prevede l'immediata operatività delle prescrizioni, mentre per quanto riguarda indirizzi e direttive demanda l'adeguamento della strumentazione urbanistica comunale al piano sovraordinato entro tre anni dall'adozione dello stesso; in particolare, nella fattispecie, si rileva che le disposizioni contenute all'art. 92 costituiscono direttive non immediatamente prescrittive per l'Amministrazione comunale. Ciò premesso, valgono le considerazioni esplicitate al precedente punto 2) relativamente all'attrattività di livello comunale della struttura commerciale prevista. Osservazione accolta;
- c) nella fattispecie, la strada di accesso all'area commerciale risulta già realizzata sulla base di un progetto preliminare concordato con l'Amministrazione provinciale e, pertanto, risultano ampiamente salvaguardate le disposizioni dettate dall'art. 102 e 103 delle NTA del PTCP per la realizzazione della strada. Osservazione accolta;

2) di approvare la variante specifica al Piano regolatore generale avente ad oggetto l'accoglimento della richiesta inoltrata dalla LIDL Italia Srl per aumentare la superficie di massima di vendita da mq. 800 a mq. 1500 in località Riva, ai sensi dell'art. 15, comma 4 lettera c), della L.R. 7 dicembre 1978, n. 47, come modificata dalla L.R. 30 gennaio 1995, n. 6, per le motivazioni indicate in premessa, nel rispetto integrale di quanto determinato al precedente rigo 1;

3) di dare atto che il contenuto della variante specifica è dettagliatamente descritto negli elaborati tecnici allegati alla deliberazione Consiglio comunale n. 66 del 25/9/2008;

4) di approvare l'accordo bilaterale d'obbligo tra l'Amministrazione comunale e la LIDL Italia Srl ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/00, approvato con delibera Giunta comunale n. 80 del 13/9/2008 e parte integrante della delibera di adozione della presente variante urbanistica;

5) di dare atto che, per effetto della presente variante, si intendono automaticamente modificati i criteri per il rilascio delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività di vendita al dettaglio in sede fissa in medie strutture di cui alla propria deliberazione n. 42 del 26/4/2005 (art. 3 – nuove autorizzazioni);

6) di dare mandato ai competenti uffici per i successivi adempimenti.

COMUNE DI QUATTRO CASTELLA (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Approvazione dell'applicazione di ulteriori limitazioni agli interventi di ampliamento e demolizione – ricostruzione

Il Dirigente d'Area rende noto che con deliberazione di Consiglio comunale n. 80 del 18 settembre 2009 è stata approvata l'applicazione delle ulteriori limitazioni agli interventi di ampliamento e di demolizione – ricostruzione di cui agli artt. 53 - 51 della L.R. 6/09 ai sensi del comune 3 dell'art. 55 della legge regionale medesima.

Tale delibera è possibile visionarla presso la Segreteria comunale o il Settore Urbanistica – Edilizia privata – S.U.A.P., dove rimarrà depositata per n. 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 21/10/2009, ovvero attraverso il sito Internet del Comune di Quattro Castella all'indirizzo: www.comune.quattro-castella.re.it.

IL DIRIGENTE D'AREA
Giuliana Motti

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (Modena)

COMUNICATO

Piano urbanistico attuativo d'iniziativa privata denominato “Borgo di Campagna”, da realizzarsi a Savignano sul Panaro, in Via Claudia

Il Responsabile dell'Area Servizi alla Città avverte che saranno depositati presso l'Area Servizi alla Città del Comune di Savignano sul Panaro per 60 giorni interi e consecutivi (dal 21 ottobre 2009 al 19 dicembre 2009 compresi) gli atti e gli elaborati costituenti il Piano urbanistico attuativo d'iniziativa privata denominato “Borgo di Campagna” da attuarsi in località Garofano di Savignano sul Panaro, in Via Claudia.

Durante il suddetto periodo chiunque avrà facoltà di prenderne visione nelle ore di ufficio.

Entro il termine perentorio di 60 giorni dal compiuto deposito (cioè a tutto il 19 dicembre 2009) chiunque potrà presentare osservazioni.

Dette osservazioni e/o opposizioni, con eventuali planimetrie annesse, dovranno essere prodotte in 3 copie, di cui una in bollo, dirette al Responsabile dell'Area Servizi alla Città e presentate al Protocollo generale del Comune.

IL RESPONSABILE
Giuseppe Ponz de Leon Pisani

COMUNE DI SPILAMBERTO (Modena)

COMUNICATO

Avviso di deposito progetto definitivo denominato “Realizzazione di rotatoria adeguamento dell’asse stradale Via Cervarola, Via Vignolese SP n. 623, Via San Pellegrino”

Il Dirigente del Servizio Lavori pubblici – Patrimonio e Ambiente a norma dell’art. 16, comma 2 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37, avvisa, che sono depositati presso il Servizio Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente, Ufficio delle espropriazioni, in visione a chi vi abbia interesse:

- a) il progetto definitivo relativo ai lavori in oggetto, la cui approvazione comporterà dichiarazione di pubblica utilità dell’opera;
- b) l’elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, contenuti nel Piano particellare;
- c) una relazione che individua la natura, lo scopo e la spesa dell’opera.

Il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul quotidiano Emilia Finanze.

Il deposito avrà durata di 20 giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del presente avviso e pertanto dal 21/10/2009 al 10/11/2009 coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall’atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono prenderne visione e presentare osservazioni scritte presso il Servizio Lavori pubblici, Patrimonio e Ambiente, Ufficio delle espropriazioni.

Il responsabile del procedimento espropriativo è l’arch. Alessandro Mordini.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alessandro Mordini

COMUNE DI TRAVERSETOLO (Parma)

COMUNICATO

Adozione del Piano strutturale comunale

COMUNE DI GRIZZANA MORANDI (Bologna)

COMUNICATO

Modifiche ed integrazioni allo Statuto comunale

Il Consiglio comunale di Grizzana Morandi con deliberazione n. 43 del 29 giugno 2009, esecutiva ai sensi di legge, ha approvato le seguenti modifiche allo Statuto comunale:

- all’art. 8 comma 2:
 - sostituire le parole «Presidente del Consiglio comunale» con la parola «Sindaco»;
 - cassare gli artt. 8bis, 8ter, 8quater, 8 quinquies;
- all’art. 9 comma 1:
 - sostituire le parole «Presidente del Consiglio comunale» con la parola «Sindaco»;
- all’art. 18:
 - inserire la seguente lettera a):
«Stabilisce gli argomenti all’ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale, ne dispone la convocazione e lo

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 54 dell’8/10/2009 è stato adottato il Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Traversetolo.

Il Piano adottato è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l’Ufficio Ambiente nella sede municipale in Piazza V. Veneto n. 30 in Traversetolo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 13.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici e le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi, ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni del PSC sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti del Piano adottato, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Fabio Garlassi

COMUNE DI VOGHIERA (Ferrara)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione di Piano particolareggiato di iniziativa privata per nuovi insediamenti residenziali in Montesanto di Voghiera (FE)

Il Responsabile Settore Urbanistica – Territorio – Patrimonio – Ambiente avvisa che con delibera di Consiglio comunale n. 53 del 28/9/2009 è stato approvato il Piano particolareggiato di iniziativa privata (ex art. 25, L.R. 47/78) per nuovo insediamento residenziale in Montesanto di Voghiera, in prossimità di Via G. Matteotti e Via A. Gramsci, sull’area distinta al Catasto terreni di questo Comune al foglio 38, mappali 489, 490, 491, 492, 493, 494 e 495.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Marco Zanoni

presiede. Provvede alla convocazione quando la richiesta è formulata da un quinto dei consiglieri»;

– nel punto b) dopo la parola «polizia» inserire le seguenti: «nelle adunanze consiliari»;

- all’art. 23 – Composizione modificare come segue:
 - il primo comma è sostituito dal seguente: «La Giunta è composta dal Sindaco e da un minimo di due e un massimo di sei assessori di cui uno è investito della carica di vicesindaco.»;

– dopo il comma 3 è inserito il seguente: «4. Ai fini di quanto disposto dall’art. 134, comma 4 del TUEL 267/00 il numero di componenti la Giunta è quello risultante dal provvedimento di nomina del Sindaco.»;

- al comma 3 dell’art. 25 modificare come segue:
«Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti in carica e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti favorevoli sui contrari.».

IL SEGRETARIO – DIRETTORE GENERALE
Claudio Poli

OCCUPAZIONI TEMPORANEE E D'URGENZA PER CONTO DI ENTI TERZI, PRONUNCE DI ESPROPRIAZIONE E DI ASSERVIMENTO, DETERMINAZIONI DI INDENNITÀ PROVVISORIE, NULLAOSTA DI SVINCOLO DI INDENNITÀ DI ESPROPRIO

N.B. Copia autentica della deliberazione, munita del visto di esecutività, deve essere trasmessa all'Ufficio Espropri – Assessorato regionale Territorio, Programmazione e Ambiente, Via dei Mille n. 21 – 40121 Bologna, a norma dell'art. 6 della L.R. 5/78. Al Bollettino deve essere trasmesso un estratto di detta deliberazione, redatto in conformità alle indicazioni fornite con lettera dell'Assessorato Programmazione, Pianificazione e Ambiente 9 marzo 1995, prot. n. 2897

REGIONE EMILIA-ROMAGNA – SERVIZIO TECNICO
BACINO PO DI VOLANO – FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito ai sensi dell'art. 16, comma 2, L.R. 37/02 s.m.i. del progetto definitivo "Cod. int. 202B002.003 opere di sistemazione idraulica, adeguamenti arginali e lavori di difesa spondale lungo il Po di Volano tra Migliaro e Foce"

Si avvisa che è stato depositato presso il Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, Viale Cavour n. 77 – 44121 Ferrara il progetto definitivo dell'intervento in oggetto programmato con deliberazione della Giunta regionale n. 2547 del 16/12/2002 unitamente all'allegato in cui sono indicate le aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali e alla relazione circa la natura, lo scopo e la spesa presunta dell'intervento da eseguire.

L'approvazione del progetto definitivo comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera da realizzarsi di cui all'oggetto.

Le aree interessate dall'intervento insistono nel comune di Massafiscaglia (FE).

I proprietari e coloro ai quali possa derivare un pregiudizio diretto dall'approvazione dell'atto che comporta la pubblica utilità dell'opera possono prendere visione degli elaborati entro venti giorni dalla pubblicazione del presente avviso e presentare osservazioni scritte al Servizio Tecnico Bacino Po di Volano, entro i successivi venti giorni.

Il responsabile unico del procedimento è l'ing. Andrea Peretti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Andrea Peretti

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione – Atto n. 671/08

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 671 del 12/4/2008 ha disposto la liquidazione relativa all'indennità di esproprio dell'area necessaria per l'estendimento e il miglioramento della rete fognaria in alcune zone della città (rete fognaria bianca nella SP ex Via della Croce identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 133, mapp. 121 per mq. 317, di proprietà di Autostrada del Brennero SpA, con un'indennità pari a Euro 1.426,50.

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta in-

dennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di impostazione di servitù – Atto 1630/08

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1630 del 6/10/2008 ha disposto la servitù delle aree necessarie per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – Collettore tributario Fossetta Marchiona identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 47 di mq. 11, mapp. 49 di mq. 3, mapp. 50 di mq. 14, di proprietà dei sigg. Loschi Zino, Cattini Giancarlo, Iscaro Vincenzo, Merlini Maria Carmela, Caliendo Lucio e Paolone Carmela.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di costituzione di servitù proprietà Iscaro Vincenzo, Merlini Maria Carmela

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1632 del 6/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi la costituzione di servitù per posa di tubatura sull'immobile necessario per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città di Carpi – Collettore Scolo Burra Levata, tributario al cavo Marchiona, identificato al NCEU del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 170 di mq. 14.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di servitù – Atto 1633/08

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1633 del 6/10/2008 ha disposto la servitù dell'area necessaria per la separazione delle fognature bianca e nera in zone diverse della città – collettore "Scolo Burra Levata" tributario Fossetta Marchiona identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163, mapp. 88 per mq. 88, di proprietà dei sigg. Bulgarelli Bianca e Danilo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Marchetto Anna, Guidetti Angelo e Guidetto Mauro

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1748 del 23/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Carpi foglio 68, mapp. 113 (ex 52/a) di mq. 32 necessario per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni (pista ciclabile a S. Marino dalla S.P. n. 468 alla Parrocchiale) di proprietà dei sigg. Marchetto Anna comproprietaria per 2/4, Guidetti Angelo comproprietario per 1/4; Guidetti Mauro comproprietario per 1/4.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Marchetto Anna

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1749 del 23/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Carpi, foglio 68, mapp. 115 (ex 92/a) di mq. 36 necessario per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni (pista ciclabile a S. Marino dalla S.P. n. 468 alla Parrocchiale), di proprietà dei sigg. Marchetto Anna.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di decreto di esproprio proprietà Marchetto Anna, Francesco Guidetti

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile del Settore A3 del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1751 del 23/10/2008 ha pronunciato a favore del Comune di Carpi l'espropriazione dell'immobile identificato al NCEU del Comune di Carpi, foglio 68, mapp. 112 (ex 51/a) di mq. 46 necessario per la realizzazione di interventi sulla viabilità nelle frazioni (pista ciclabile a S. Marino dalla S.P. n. 468 alla Parrocchiale), di proprietà dei sigg. Marchetto Anna, Francesco Guidetti comproprietari per 1/2 ciascuno.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione proprietà UniCredit Leasing SpA

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott.

ing. Carboni Norberto, con atto n. 1437 dell'8/9/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la costruzione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il centro città, identificato al NCTR del Comune medesimo, al foglio 163, mapp. 233 di mq. 497, alla ditta UniCredit Leasing SpA comproprietaria per la quota di 95/1000 con un'indennità di Euro 858,81 + 171,76 (IVA al 20%).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CARPI (Modena)

COMUNICATO

Espropriazione per pubblica utilità. Estratto di disposizione di liquidazione proprietà Banca Italease

Per ogni effetto di legge si rende noto che il Dirigente Responsabile dell'Ufficio Espropri del Comune di Carpi, dott. ing. Carboni Norberto, con atto n. 1552 del 30/9/2009 ha disposto la liquidazione relativa all'espropriazione dell'immobile necessario per la costruzione di un collegamento ciclabile in Via Carlo Marx, Via Pini, Via Liguria e verso il centro città, identificato al NCTR del Comune medesimo al foglio 163 mapp. 233 di mq. 497, alla ditta Banca Italease comproprietaria per la quota di 325/1000 con un'indennità di Euro 2.901,29 + Euro 580,26 (IVA al 20%).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Norberto Carboni

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Pronuncia d'espropriazione di aree occorrenti per "Progetto di riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave". Dichiarazione d'esproprio nei confronti del signor Pantieri Marco

Con decreto d'esproprio dell'1/10/2009 numero progressivo decreti 1339, del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata disposta in favore di quest'Amministrazione comunale, per la realizzazione di "Progetto di riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave", l'espropriazione delle aree censite catastalmente come segue:

- ditta: Pantieri Marco
Catasto terreni, Comune censuario Cesena, foglio 109, part.lla n. 2956 di mq. 16; catasto fabbricati Comune censuario Cesena, foglio n. 109, part.lla n. 2956 area urbana. Per una superficie complessiva da espropriare di mq. 16.

L'indennità d'esproprio determinata in Euro 28.000,00 è stata pagata con mandato n. 7707 del 12/8/2008 e mandato n. 7848 del 17/9/2009.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Gabriele Gualdi

COMUNE DI CESENA (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Determinazione dell'indennità definitiva d'esproprio dell'area occorrente per "Riqualificazione urbana, sistemazione e messa in sicurezza di Viale Europa e Via Piave". Indennità definitiva d'espropriazione in base ai dati rilevati dal frazionamento delle aree

Con atto del 6/10/2009 numero progressivo decreti n. 1341 del Dirigente del Settore Risorse patrimoniali e tributarie, è stata determinata l'indennità definitiva d'esproprio delle seguenti aree:

- ditta 1: Tiziano di Biserna & C. Snc, Foschi Bruna, Sirotti Antonello e Agrileasing – Banca per il Leasing delle Banche di Credito Cooperativo/Casse Rurali ed Artigiane SpA
a) criterio utilizzato: art. 37 del DPR 327/01;
b) indennità complessiva d'espropriazione Euro 3.041,50. Catasto terreni e fabbricati, Comune censuario Cesena, foglio n. 110, part.lla n. 3351 di mq. 77; part.lla n. 3352 di mq. 2; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 79;
- ditta 1 bis: Tiziano di Biserna & C. Snc
a) criterio utilizzato: art. 37 del DPR 327/01;
b) indennità complessiva d'espropriazione Euro 1.694,00; Catasto terreni e fabbricati, Comune censuario Cesena, foglio n. 110, part.lla n. 1078 di mq. 44; per una superficie complessiva da espropriare di mq. 44.

per IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Berti

COMUNE DI FAENZA (Ravenna)

COMUNICATO

Estratto di determinazione concernente l'asservimento delle aree interessate dalla realizzazione del progetto denominato "Prog. n. 44/2004 estensione rete di acqua potabile in un tratto di Via Donesiglio – Comune di Faenza"

Con determinazione del Dirigente del Settore Lavori pubblici n. 459 del 10 settembre 2009, esecutiva, è stato disposto l'asservimento a favore di CON.AMI Consorzio Azienda Multiservizi Intercomunale, con sede a Imola (BO), mediante determinazione urgente dell'indennità provvisoria, ai sensi dell'art. 22 del DPR 327/01, delle seguenti aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto.

Comune censuario: Faenza

- 1) area distinta nel Catasto terreni al foglio 30, particella 58 parte, superficie asservita mq. 1.050 di proprietà della ditta Agricola Cerchia Sas di Maria Ghetti e C. Indennità provvisoria di asservimento: Euro 569,68;
- 2) area distinta nel Catasto terreni al foglio 30, particella 18 parte, superficie asservita mq. 468 di proprietà della ditta Ghetti Maria. Indennità provvisoria di asservimento Euro 253,91;
- 3) area distinta nel Catasto terreni al foglio 30, particella 17 parte, superficie asservita mq. 111, di proprietà della ditta Istituto di Servizi per il mercato agricolo alimentare – Ismea (venditrice con patto di riservato dominio) – Santandrea Romano (possessore per acquisto da ISMEA). Indennità provvisoria di asservimento Euro 67,18.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Luigi Cipriani

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di determinazione – Rettifica a decreto di espro-

prio, definitiva identificazione catastale e conguaglio indennità di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione di una rotatoria nell'incrocio tra le Vie Bertini – Orceoli – Correcchio

Con determinazione della Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni n. 1720 del 9 luglio 2009, esecutiva, è stata effettuata:

- I) la rettifica al decreto di esproprio, emanato con determinazione n. 7 del 15 febbraio 2005, per la realizzazione dei lavori in oggetto, come segue:
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 149, particella 1704 parte, superficie da acquisire mq. 60 circa, confinante con Via Bertini, Via Orceoli, restante proprietà della ditta espropriata, di proprietà della ditta Zirpoli Luigi, proprietario per 1/1;
- II) la rettifica alle determinazioni n. 80 del 24/8/2004 e n. 126 del 23/11/2004;
- III) l'accertamento della definitiva identificazione catastale dell'area espropriata, come segue:
1) Zirpoli Luigi: appezzamento di terreno distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 149, particella n. 1765 di mq. 59 (come ente urbano) ed altresì individuata al Catasto fabbricati del Comune di Forlì al foglio 149 con la particella 1765. Conguaglio a favore della ditta Euro 2.904,00, di cui Euro 484,00 per IVA;
Torricelli Ciamponi Paola, Torricelli Ciamponi Guidetta, Canestri Trotti Maria Beatrice, Canestri Trotti Pier Antonio, Fabri Guarini Cosimo: distinto nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 119, particella 1559, di mq. 340. Conguaglio a favore della ditta Euro 2.380,00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di una rotatoria tra le Vie Vespucci e Colombo

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 2370 del 2 ottobre 2009, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì

Proprietaria:

- ditta: M.A.E.R. Forlì – Snc, di Vallicelli Antonella e C.
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 147, particella 1084 parte di mq. 46 circa, confinante con Viale Vespucci, Via Colombo, restante proprietà della ditta espropriata. Indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione Euro 9.108,00.

La porzione della particella 1084 parte, oggetto di esproprio, è evidenziata con campitura a tratteggio obliquo nella planimetria che si allega alla citata determinazione n. 2370 in data 2 ottobre 2009.

Il Comune di Forlì provvederà ad effettuare il definitivo accertamento della consistenza espropriata con apposito atto deliberativo, che sarà operativo di voltura catastale, con determinazione definitiva degli indennizzi e dei necessari conguagli.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI FORLÌ (Forlì-Cesena)

COMUNICATO

Estratto di decreto di esproprio di aree interessate dai lavori di realizzazione di una pista ciclabile in Viale dell'Appennino – I lotto – da Via Ribolle all'incrocio con le Vie del Partigiano e Quarantola

Con determinazione della Dirigente del Servizio Amministrativo n. 2371 del 2 ottobre 2009, esecutiva, è stato disposto il decreto di esproprio delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, come segue.

Comune censuario: Forlì

Proprietari:

- 1) Astoria Srl
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 219, particella 2355 (già particella 2014 parte), di mq. 3 e particella 2356 (già particella 2014 parte), di mq. 2, confinante con Viale dell'Appennino, restante proprietà della ditta espropriata; indennità definitiva pagata, a seguito di accettazione Euro 210,00;
- 2) Rubboli Fiorenzo
area distinta nel Catasto terreni del Comune di Forlì al foglio 219, particella 2357 (già particella 240 parte), di mq. 67, confinante con Viale dell'Appennino, restante proprietà della ditta espropriata. L'indennità di provvisoria di espropriazione depositata, a seguito di mancata accettazione, è di Euro 5.526,00.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Elisabetta Pirotti

COMUNE DI MARANELLO (Modena)

COMUNICATO

Decreto di esproprio degli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero del Capoluogo – III stralcio

Con decreto n. 494/2009 del 9/9/2009 il Dirigente dell'Area Tecnica del Comune di Maranello in qualità di Responsabile dell'Ufficio Espropri di cui al DPR 8/6/2001, n. 327 come modificato dal DLgs 27/12/2002, n. 302 ha espropriato l'area sotto indicata a favore del Comune di Maranello per l'esecuzione dei lavori di ampliamento e sistemazione del cimitero del Capoluogo III stralcio.

Nudi proprietari:

- Vecchi Loredana (proprietà per 6/8), Uguzzoni Giuseppe (proprietà per 1/8); Vecchiè Corlando (proprietà per 1/1)
NCT – Area soggetta ad esproprio in comune di Maranello, foglio 13, mapp. 419 di mq. 1.759,00 indennità liquidata Euro 15.874,97; foglio 13, mapp. 420 di mq. 282,00 indennità liquidata Euro 2.545,05. Indennità complessiva liquidata Euro 18.420,00.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
Roberto Bolondi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato “Riqualificazione Via Santa Caterina I stralcio – Demolizione sottopasso ferroviario”

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimoni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande

n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con l'indicazione delle aree da asservire, occupare temporaneamente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Intestatari:

- Sassi Pietro
Comune Modena, Catasto NCT, foglio 112, mappale 78p, mq. 23 (esproprio), mq. 133 (occup. temp.).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giuliana Severi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto denominato “Nuovo Polo Ospedaliero di Modena, loc. Baggiovara – Progetto esecutivo viabilità di collegamento Asta Sud”

Il Dirigente Responsabile del Servizio Patrimoni, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 37/02 e del DPR 327/01, avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Comune di Modena – Piazza Grande n. 16 – è depositato il progetto definitivo dell'opera in oggetto, corredato di allegato con l'indicazione delle aree da asservire, occupare temporaneamente e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali, nonché della relazione tecnica con l'indicazione della natura, scopo e spesa presunta dell'opera e del responsabile del procedimento.

La durata del deposito è di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data della presente pubblicazione.

L'approvazione del progetto definitivo comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Eventuali osservazioni possono essere presentate, nei venti giorni successivi alla scadenza del termine di deposito, anche da coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Il presente avviso sarà inoltre consultabile sul sito Internet del Comune di Modena all'indirizzo: www.comune.modena.it alla voce espropri.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Intestatari:

- Berselli Domenico, Giovanna, Giuliana e Lorenzo
Comune Modena, Catasto NCT, foglio 243, mappale 467p, mq. 6 (servitù), mq. 116 (occup. temp.).

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Giuliana Severi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Determinazione dell'occupazione d'urgenza e dell'indennità di asservimento per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo

Con determina dirigenziale n. 2291 del 24/9/2009, è stata determinata in base al DPR 327/01, l'occupazione d'urgenza e l'indennità di asservimento delle aree necessarie per la realizzazione del Collettore fognario per acque nere intervento di risanamento ambientale delle aree di ricarica diretta del campo pozzi di Roncopascolo, come sottospecificato.

C.T. Comune censuario di Golese

Proprietari:

- Moroni Gianfranco
foglio 30, mappali 95 - 119 - 197 area da occupare mq. 1.453,42 circa;
- Ugolini Tonino
foglio 30, mappale 167 area da occupare mq. 283,84 circa;
- Ferioli Giorgio
foglio 30, mappale 5 area da occupare mq. 614,38 circa;
- Ferioli Dante e Gibertini
foglio 30, mappali 137 - 139 area da occupare mq. 591,91 circa;
- Folloni Alberto
foglio 30, mappale 162 area da occupare mq. 114,75 circa;
- Frati Paolo
foglio 30, mappale 173, area da occupare mq. 878,16 circa;
- Cavalca Laura, Gruzza Gianni, Mario e Sandra, Pattera Maria, Riccardi Valentino
foglio 30, mappale 67 area da occupare mq. 23,99 circa;
- Gibertini Deanna
foglio 30, mappali 175 - 176 area da occupare mq. 426,76 circa.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 169943/09

Con provvedimento dirigenziale n. 169943 del 29/9/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietario:

- Credem Leasing SpA
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5 – foglio 5/36, mappale 295 area urbana estesa, mq. 77; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 295 ente urbano esteso mq. 77, superficie espropriata mq. 77.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 170874/09

Con provvedimento dirigenziale n. 170874 del 30/9/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Leporati Fiorangela e Passera Afro
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5 – foglio 36, mappale 309 area urbana estesa, mq. 60; dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 309 ente urbano esteso mq. 60; C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 293 ente urbano esteso mq. 70; superficie complessiva espropriata mq. 130.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 170878/09

Con provvedimento dirigenziale n. 170878 del 30/9/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietaria:

- Fenoglio Alessandra
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 36, mappale 307 area urbana estesa mq. 32, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 307 ente urbano esteso mq. 32; superficie espropriata mq. 32.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Esproprio definitivo per i lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue – Provv. dir. 170880/09

Con provvedimento dirigenziale n. 170880 del 30/9/2009, è stato pronunciato l'esproprio definitivo delle aree interessate dai lavori di realizzazione della pista ciclabile di Via Cremonese e marciapiedi in Via Battibue.

Proprietari:

- Cantoni Fiorello – Polizza Emma – Tanzi Rina
C.F. Comune di Parma – Sezione Urbana 5, foglio 36, mappale 305 area urbana estesa mq. 27, dati corrispondenti al C.T. Comune censuario di Golese, foglio 36, mappale 305 ente urbano esteso mq. 27; superficie espropriata mq. 27.

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Realizzazione di parte della pista ciclopeditonale di Via Emilia Ovest – Nulla osta allo svincolo delle indennità

Con provvedimento dirigenziale prot. n. 173482 del 5/10/2009 è stato rilasciato il nulla osta allo svincolo delle in-

dennità depositate presso la Cassa DD.PP. per l'esproprio dell'area necessaria per la realizzazione di parte della pista ciclopedonale di Via Emilia Ovest, a favore di "Unicredit Leasing SpA" con sede in Bologna già denominata "Locat SpA".

IL RESPONSABILE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Asservimento ed esproprio di aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione – S. Stefano ecc.) – IV intervento. Nulla osta allo svincolo delle somme depositate alla cassa DD.PP. – Decreto n. 7 dell'1/10/2009

Si rende noto che, con decreto di asservimento/esproprio n. 7 dell'1/10/2009, di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto quanto segue:

- l'asservimento e l'esproprio, a favore del Comune di Ravenna, delle seguenti aree necessarie per la realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano, ecc.) – IV intervento (tratto Carraie – San Zaccaria):

C.T. Ravenna Sezione Savio

Ditte proprietarie:

- Camerani Giordano
area da asservire: foglio 125, mapp. 132 di mq. 32.671, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 463,71;
- Morgagni Giovanni
area da asservire: foglio 127, mapp. 238 di mq. 33.264, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 750,93;
- Morigi Lia
aree da asservire: foglio 127, mapp. 231 di mq. 67.101, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 1.045,03, foglio 125, mapp. 118 di mq. 39.440, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 129,94;
- Filippieri Sauro, Dal Re Sabrina
area da asservire: foglio 124, mapp. 244 di mq. 4.987, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 22,45;
- Fiammenghi Maria Santa
area da asservire: foglio 124, mapp. 242 di mq. 23.921, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 999,51;
- Fabbri Valerio, Loretta e Nadia (prop. 1/3 ciascuno)
aree da asservire: foglio 124, mapp. 171 di mq. 5.000, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 43,20; mapp. 172 di mq. 3.500, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 132,84; mapp. 173 di mq. 4.480, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 97,70; mapp. 174 di mq. 3.750, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 85,70; mapp. 175 di mq. 4.310, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 93,60; mapp. 176 di mq. 8.070, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 463,35;
- Camporesi Maria, Treossi Danilo e Romano
aree da asservire: foglio 124, mapp. 169 di mq. 6.207, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 182,45; mapp. 168 di mq. 1.620, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 37,69; mapp. 167 di mq. 48.540, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 183,67;
- Treossi Fabio e Maria
area da asservire: foglio 124, mapp. 308 di mq. 9.026, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 248,00;
- Sanzani Silvio
aree da asservire: foglio 124, mapp. 216 di mq. 54.858, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 499,72; mapp. 218 di mq. 9.010, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 236,01; mapp. 217 di mq. 2.380, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 101,68;
- Branzanti Sandro e Signorato Simona
area da asservire: foglio 102, mapp. 257 di mq. 15.446, su-

- perficie soggetta a servitù permanente: mq. 77,09;
- Calderoni Gualtiero (prop.), Savigni Nevìa (usufruttuaria)
aree da asservire: foglio 102, mapp. 231 di mq. 8.279, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 40,81;
- Calderoni Gualtiero, Savigni Nevìa (prop. 50% ciascuno)
foglio 102, mapp. 235 di mq. 283, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 24,76;
- Boccali Fabiano e Cicognani Iris
aree da asservire: foglio 102, mapp. 264 di mq. 6.000, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 250,00; mapp. 266 di mq. 65.522, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 642,09; mapp. 232 di mq. 1.118, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 640,92;
- Bernardi Cristina
area da asservire: foglio 101, mapp. 92 di mq. 9.345, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 170,52;
- Morigi Aurelio (prop. 3/4) e Stefano (prop. 1/4)
area da asservire: foglio 101, mapp. 93 di mq. 27.170, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 889,61;
- Sanzani Nevio
area da asservire: foglio 101, mapp. 143 di mq. 24.530; superficie soggetta a servitù permanente: mq. 935,24;
- Baldassari Nadia (prop. 11,11%), Bruno (prop. 33,33%), Roberta (prop. 11,11%) e Santarini Iole (prop. 44,45%)
area da asservire: foglio 101, mapp. 109 di mq. 5.384, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 53,27;
- Miserocchi Franco
aree da asservire: foglio 83, mapp. 212 di mq. 10.750, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 261,22; mapp. 210 di mq. 28.780, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 643,27; mapp. 224 di mq. 27.585, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 600,31;
- Mida Investimenti Immobiliari Srl
area da asservire: foglio 83, mapp. 511 di mq. 9.063, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 400,00;
- Casadei Riccardo e Donzellini Vanna
aree da asservire: foglio 83, mapp. 228 di mq. 5.920, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 121,29, mapp. 229 di mq. 10.137, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 126,52;
- Soc. Lupa di Fabbri Giancarlo & C. Snc
aree da asservire: foglio 83, mapp. 333 di mq. 19.085, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 119,33; mapp. 331 di mq. 9.669, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 256,11; mapp. 467 di mq. 46.396, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 434,69; mapp. 469 di mq. 3.288, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 147,41;
- Grilli Francesco
area: foglio 83, mapp. 236 di mq. 21.323, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 267,68;
- Immobiliare Santo Stefano Prima Srl
aree da asservire: foglio 83, mapp. 186 di mq. 215.389, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 665,49, mapp. 177 di mq. 1.201, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 4,80; mapp. 299 di mq. 828, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 258,60, mapp. 499 di mq. 23.144, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 110,52;
- Mazzavillani Edera
area da asservire: foglio 83, mapp. 217 di mq. 7.980, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 376,67;
- Amici Luciano, Patrizia e Bacchi Gabriella
area da asservire: foglio 83, mapp. 286 di mq. 2.950, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 70,05;
- Mercuri Nicoletta e Ruffilli Giancarlo
area da asservire: foglio 83, mapp. 487 di mq. 2.698, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 96,43;
- Benzoni Virginia
area da asservire: foglio 83, mapp. 310 di mq. 19.483, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 995,10;
- Filippi Bruno
area da asservire: foglio 83, mapp. 24 di mq. 32.900, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 328,28;
- Vitali Mafalda
area da asservire: foglio 83, mapp. 234 di mq. 19.863, super-

- ficie soggetta a servitù permanente: mq. 148,14;
- Bocchini Giancarlo
aree da asservire: foglio 84, mapp. 357 di mq. 11.520, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 75,22; mapp. 358 di mq. 6.690, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 160,54; mapp. 550 di mq. 24.814, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 235,28;
- Miserocchi Franco e Bondi Adriana
aree da asservire: foglio 100, mapp. 491 di mq. 8.019, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 141,25; mapp. 645 di mq. 9.189, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 398,26; mapp. 649 di mq. 8.862, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 170,00;
- Vincenzi Sandra e Zandoli Fabio
area da asservire: foglio 100, mapp. 78 di mq. 4.360, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 189,47;
- Cagnani Mario
aree da asservire: foglio 100, mapp. 55 di mq. 1.910, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 71,22; mapp. 52 di mq. 2.120, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 66,44;
- Bertozzi Maurizio
area da asservire: foglio 100, mapp. 552 di mq. 20.412, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 573,94;
- Montanari Selgefrido
aree da asservire: foglio 100, mapp. 253 di mq. 17.556, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 281,06; mapp. 687 di mq. 8.720, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 194,04; mapp. 46 di mq. 26.840, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 310,15, mapp. 189 di mq. 9.745, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 147,16;
- Fusconi Aride
aree da asservire: foglio 100, mapp. 224 di mq. 52.015, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 1.061,43; foglio 101, mapp. 94 di mq. 1.800, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 53,98;
- Associazione Cooperativa Muratori e Affini Ravenna Soc. Coop. p.a. (brevemente denominata ACMAR S.c.p.a.)
area oggetto di esproprio: foglio 125, mapp. 170 (mq. 264), aree soggette ad asservimento: mapp. 101 di mq. 2.274, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 84; mapp. 168 di mq. 107.349, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 392;
- Azienda agricola Dall'Ara Federico e Lolli Liliana s.s.
area oggetto di esproprio: foglio 83, mapp. 525 (mq. 273), aree soggette ad asservimento: mapp. 221 di mq. 4.620, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 48; mapp. 222 di mq. 4.940, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 64; mapp. 524 di mq. 5.227, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 100; mapp. 46 di mq. 2.981, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 52;
- Monti Alida ed Elena (prop. 50% ciascuno)
area oggetto di esproprio: foglio 100, mapp. 692 (mq. 316), area soggetta ad asservimento: mapp. 689 di mq. 10.804, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 504;
- Alanne Tuula Maarit e Bocchini Ivonne (prop. 50% ciascuno)
area oggetto di esproprio: foglio 84, mapp. 580 (mq. 155);
- Bacchetti Sergio e Miserocchi Naide
aree soggette ad asservimento: foglio 84, mapp. 549 di mq. 23.236; superficie soggetta a servitù permanente: mq. 68, mapp. 579 di mq. 13.845, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 120. (La relativa indennità di asservimento spetta, per accordo fra le parti, alla ditta Alanne-Bocchini);
- Molducci Guglielmo e Stefano (prop. 50% ciascuno)
aree soggette ad asservimento: foglio 83, mapp. 512 di mq. 7.277, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 352; mapp. 514 di mq. 14.696, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 160;
- di calcolare e liquidare i seguenti conguagli relativi all'indennità di occupazione alle ditte che hanno accettato gli indennizzi offerti e, contestualmente, richiesto lo svincolo, e di depositarli a favore di quelle che non hanno fatto pervenire l'accettazione dell'indennità:

Conguagli da liquidare, per un totale pari ad Euro 695,66:

- Cagnani Mario Euro 4,06; Vitali Mafalda Euro 4,36; Montanari Selgefrido Euro 27,46; Camerani Giordano Euro 13,66; Grilli Francesco Euro 7,89; Bocchini Giancarlo Euro 15,85; Sanzani Silvio Euro 25,58; Sanzani Nevio Euro 27,55; Morigi Lia Euro 34,61; Camporesi Maria, Treossi Danilo e Romano Euro 13,54; Calderoni Gualtiero (per il mapp. 231) Euro 1,46; Calderoni Gualtiero e Savigni Nevio (per il mapp. 235) Euro 0,74 così distribuiti: Calderoni Gualtiero Euro 0,37, Savigni Nevio Euro 0,37; Vincenzi Sandra e Zandoli Fabio Euro 1,42; Boccali Fabiano e Cicognani Iris Euro 49,24; Morgagni Giovanni Euro 22,12; Baldassari Nadia, Bruno e Roberta, Santarini Iole Euro 1,57; Treossi Fabio e Maria Euro 7,31; Mida Investimenti Srl Euro 155,20; Fiammenghi Maria Santa Euro 29,44; Soc. Lupa di Fabbri Giancarlo & C. Snc Euro 30,54; Filippieri Sauro e Dal Re Sabrina Euro 0,66; Branzanti Sandro e Signorato Simona Euro 2,27; Filippi Bruno Euro 9,67; Mercuri Nicoletta e Ruffilli Giancarlo Euro 2,84 così suddivisi: Mercuri Nicoletta Euro 1,42, Ruffilli Giancarlo Euro 1,42; Amici Luciano, Patrizia e Bacchi Gabriella Euro 2,06 così suddivisi: Amici Patrizia Euro 1,03, Amici Luciano e Bacchi Gabriella Euro 1,03; Morigi Aurelio e Stefano Euro 32,14; Bertozzi Maurizio Euro 16,91; Benzoni Virginia Euro 29,31; Fusconi Aride Euro 32,86; Miserocchi Franco Euro 44,33; Miserocchi Franco e Bondi Adriana Euro 20,90; Fabbri Valerio, Loretta e Nadia Euro 28,11 così suddivisi: Fabbri Valerio Euro 9,37, Loretta Euro 9,37, Nadia Euro 9,37.

Conguagli da depositare per un totale pari a Euro 54,81:

- Bernardi Cristina Euro 5,02; Casadei Riccardo e Donzellini Vanna Euro 8,07; Immobiliare Santo Stefano Prima Srl Euro 30,62; Mazzavillani Edera Euro 11,10;
- che nulla osta, per le motivazioni addotte in narrativa, allo svincolo delle somme, a titolo di indennità di asservimento, occupazione e risarcimento danni, come di seguito depositate presso la Cassa DDPP:
- Cagnani Mario: Euro 145,99 per asservimento ed Euro 95,15 per occupazione;
- Vitali Mafalda: Euro 157,09 per asservimento ed Euro 249,61 per occupazione;
- Montanari Selgefrido: Euro 988,73 per asservimento ed Euro 1.518,99 per occupazione;
- Camerani Giordano: Euro 491,72 per asservimento ed Euro 796,18 per occupazione;
- Grilli Francesco: Euro 283,95 per asservimento ed Euro 464,60 per occupazione;
- Bocchini Giancarlo: Euro 570,65 per asservimento ed Euro 788,12 per occupazione;
- Sanzani Silvio: Euro 450,00 per risarcimento danni, Euro 921,04 per asservimento ed Euro 1.512,17 per occupazione;
- Sanzani Nevio: Euro 991,73 per asservimento ed Euro 1.462,95 per occupazione;
- Morigi Lia: Euro 1.245,94 per asservimento ed Euro 2.497,06 per occupazione;
- Camporesi Maria: Euro 268,44;
- Treossi Romano: Euro 468,44;
- Treossi Danilo: Euro 268,44;
- Camporesi Maria, Treossi Romano e Danilo: Euro 200,00 a titolo di risarcimento danni; Euro 487,53 per asservimento ed Euro 317,79 per occupazione;
- Vincenzi Sandra e Zandoli Fabio (prop. 50% ciascuno) Euro 51,08 per asservimento ed Euro 33,30 per occupazione;
- Boccali Fabiano e Cicognani Iris (prop. 50% ciascuno): Euro 1.772,49 per asservimento ed Euro 2.526,30 per occupazione;
- Morgagni Giovanni: Euro 796,29 per asservimento ed Euro 1.302,60 per occupazione;
- Baldassari Nadia: Euro 33,59;
- Baldassarri Bruno, Roberta e Santarini Iole: Euro 768,68;
- Baldassarri Santarini: Euro 500,00 per risarcimento danni; Euro 56,49 per asservimento ed Euro 245,78 per occupazione;

- svincolo pro quota: Baldassarri Bruno: Euro 288,22; Baldassarri Roberta Euro 96,08; Santarini Iole: Euro 384,38;
- Treossi Fabio e Maria: Euro 200,00 a titolo di risarcimento danni, Euro 262,98 per asservimento ed Euro 171,42 per occupazione;
 - Mida Investimenti Srl: Euro 5.587,20 per asservimento ed Euro 892,93 per occupazione;
 - Fiammenghi Maria Santa: Euro 1.059,88 per asservimento ed Euro 1.714,76 per occupazione;
 - Soc. Lupa di Fabbri Giancarlo & C. Snc: Euro 1.099,30 per asservimento ed Euro 1.798,28 per occupazione;
 - Filippieri Sauro e Dal Re Sabrina: Euro 23,81 per asservimento ed Euro 52,94 per occupazione;
 - Branzanti Sandro e Signorato Simona: Euro 81,75 per asservimento ed Euro 133,25 per occupazione;
 - Filippi Bruno: Euro 348,11 per asservimento ed Euro 525,38 per occupazione;
 - Mercuri Nicoletta: Euro 84,45;
 - Ruffilli Giancarlo: Euro 84,45;
 - Mercuri Nicoletta e Ruffilli Giancarlo: Euro 102,25 per asservimento ed Euro 66,65 per occupazione;
 - Amici Patrizia: Euro 61,35;
 - Amici Luciano e Bacchi Gabriella: Euro 61,35;
 - Amici Patrizia, Luciano e Bacchi Gabriella: Euro 74,28 per asservimento ed Euro 48,42 per occupazione;
 - Morigi Aurelio e Stefano: Euro 650,00 per danni Euro 1.156,91 per asservimento ed Euro 1.899,14 per occupazione;
 - Bertozzi Maurizio: Euro 500,00 per risarcimento danni, Euro 608,61 per asservimento ed Euro 576,57 per occupazione;
 - Benzoni Virginia: Euro 1.055,20 per asservimento ed Euro 1.726,15 per occupazione;
 - Fusconi Aride: Euro 1.182,78 per asservimento ed Euro 1.815,48 per occupazione;
 - Miserocchi Franco: Euro 750,00 per danni, Euro 1.595,80 per asservimento ed Euro 2.540,70 per occupazione;
 - Miserocchi Franco e Bondi Adriana: Euro 752,36 per asservimento ed Euro 911,76 per occupazione;
 - Fabbri Quinto: Euro 1.012,09 per asservimento, Euro 300,00 a titolo di risarcimento danni ed Euro 1.435,02 per occupazione da svincolare in ragione di 1/3 ciascuno a Fabbri Valerio, Loretta e Nadia;
 - Calderoni Gualtiero e Savigni Nevìa: Euro 500,00 per danni, Euro 78,89 per asservimento ed Euro 128,54 per occupazione; svincolo pro quota: Calderoni Gualtiero: Euro 500,00 danni + Euro 135,87 (per il mapp. 231) + Euro 35,78 (per il mapp. 235);
 - Savigni Nevìa: Euro 35,78 (per il mapp. 235);
 - Associazione Cooperativa Muratori e Affini Ravenna Soc. Coop. p.a. (brevemente denominata ACMAR S.c.p.a.): Euro 10.000,00;
 - Azienda agricola Dall'Ara Federico e Lolli Liliana s.s.: Euro 10.000,00;
 - Monti Alida: Euro 2.650,00;
 - Monti Elena: Euro 2.650,00;
 - Alanne Tuula Maarit: Euro 1.500,00;
 - Bocchini Ivonne: Euro 1.500,00;
 - Molducci Guglielmo: Euro 12.000,00;
 - Molducci Stefano: Euro 12.000,00;
 - Pavirani Paolo: Euro 1.000,00;
 - Bertozzi Alfonso: Euro 1.600,00;
- che la disposizione relativa allo svincolo delle somme sopra indicate, depositate alla Cassa DDPP, acquisti esecutività decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione, se non è proposta opposizione da parte di soggetti terzi che vantino eventuali diritti sull'indennità e che, pertanto, ne contestino il suo pagamento o il suo ammontare.

IL RESPONSABILE
Alessandro Brighi

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Asservimento ed esproprio di aree di proprietà privata necessarie per la realizzazione dei collettori di rete nera, zona sud, ai depuratori (Castiglione – S. Stefano ecc.) – III intervento – Decreto n. 8 dell'1/10/2009

Si rende noto che, con decreto di asservimento/esproprio n. 8 dell'1/10/2009 di cui si riporta il seguente estratto, è stato disposto, quanto segue:

- a) l'asservimento e l'esproprio, a favore del Comune di Ravenna, delle seguenti aree necessarie per la realizzazione dei collettori rete nera zona sud ai depuratori (Castiglione – S. Stefano, ecc.) – III intervento:

C.T. Ravenna Sezione Savio

Ditte proprietarie:

- Asioli Vittoria, Balzani Domenico, Luigi, Bazzocchi Bruno, Broccoli Chiara, Campolucci Daniela, Gabriella, Cavina Maria, Cusano Gionatan, Donzellini Silvia, Gasperoni Graziano, Leoni Andrea, Limonetti Anna Marisa, Morbidelli Maria, Morgagni Oriella, Oliviero Flavia, Osti Quintiliano, Palanca Giuseppe, Pedron Maria, Piovaccari Graziella, Gabriella, Gori Verdiana, eredi di Piovani Mafalda, Prati Renato, Savorelli Claudio, Succi Gabriele, Tassinari Marta, Maurizio, Mirca, Tiberini Enrico, Marcello, Omero
aree da asservire: foglio 37, mapp. 69 di mq. 2.483, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 148,24; mapp. 51 di mq. 2.785, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 1.299,67;
- Biscottini Martino
aree da asservire: foglio 37, mapp. 138 di mq. 49.187, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 175,48, mapp. 95 di mq. 8.990, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 230,05; area oggetto di esproprio: foglio 37, mapp. 135 di mq. 208;
- Balducci Gigliola, Laghi Roberto, Arianna e Luciano
aree da asservire: foglio 37, mapp. 87 di mq. 25.550; superficie soggetta a servitù permanente: mq. 573,89; mapp. 120 di mq. 37.764, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 242,16; mapp. 94 di mq. 12.749, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 222,54;
- Bissi Bruno, Ercolani Sofia
aree da asservire: foglio 36, mapp. 67 di mq. 6.560, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 167,43; mapp. 66 di mq. 18.560, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 403,75; mapp. 65 di mq. 7.910, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 183,17;
- Sassi Noris e Renzo
area da asservire: foglio 36, mapp. 43 di mq. 42.250, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 371,54;
- Fabbri Antonia
area da asservire: foglio 36, mapp. 42 di mq. 14.880, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 124,07;
- Fabbri Antonia, Missiroli Giampaolo, Gian Paola
aree da asservire: foglio 36, mapp. 59 di mq. 4.430, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 85,29, mapp. 57 di mq. 8.070, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 85,29;
- Mancini Omero
area da asservire: foglio 55, mapp. 127 di mq. 13.540, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 208,58;
- Omicini Alessandro
aree da asservire: foglio 55, mapp. 159 di mq. 2.630, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 101,19; mapp. 314 di mq. 2.980, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 106,11;
- Pavirani Ugo
aree da asservire: foglio 55, mapp. 182 di mq. 3.040, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 85,77; mapp. 397 di mq. 34.922, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 103,70; mapp. 343 di mq. 29.471, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 567,03;

- Damassa Graziella
area da asservire: foglio 35, mapp. 25 di mq. 40.925, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 503,10;
- Damassa Saura, Anna Maria, Saporetto Anita
area da asservire: foglio 54, mapp. 642 di mq. 50.513, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 781,17;
- Miccoli Marino e Walter Marino (eredi di Masetti Elsa)
aree da asservire: foglio 54, mapp. 648 di mq. 24.999, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 747,54; mapp. 1 di mq. 1.055, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 139,95, mapp. 638 di mq. 460, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 72,42;
- Ciani Roberto, Damassa Barbara, Maurizio, Graziella, Fabbri Dante, Giorgio, Grotti Monica e Fabbri Romana (usufruttuaria)
area da asservire: foglio 35, mapp. 26 di mq. 2.108, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 38,33;
- Cooperativa agricola Braccianti, Soc. Coop. a rl, sede di Campiano
area da asservire: foglio 34, mapp. 121 di mq. 36.612, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 44,00;
- Srl Immobiliare Santo Stefano Prima
aree da asservire: foglio 83, mapp. 499 di mq. 23.144; superficie soggetta a servitù permanente: mq. 36,04; mapp. 299 di mq. 828, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 18,11;
- Battesimo Marianna, Innamorato Gianluca, Wisselink Alma Dorian
area da asservire: foglio 83, mapp. 340 di mq. 2.565, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 115,52;
- Snc Lupa di Fabbri Giancarlo
aree da asservire: foglio 83, mapp. 331 di mq. 9.669, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 176,90; mapp. 333 di mq. 9.085, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 118,98;
- Cortesi Teresa, Milandri Giancarlo
aree da asservire: foglio 82, mapp. 380 di mq. 270, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 265,57; mapp. 450 di mq. 6.928, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 36,09;
- Rossi Maurizio
area da asservire: foglio 82, mapp. 181 di mq. 310, superficie soggetta a servitù permanente: mq. 37,68; area oggetto di esproprio, foglio 82, mapp. 515 di mq. 121.

IL RESPONSABILE
Alessandro Brighi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Esproprio per la realizzazione dell'opera: "Nuova viabilità in zona Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento nuova darsena. Lotto 4. Tratto 8 – 4 – 5 – 6"

Con decreto di esproprio rep. n. 59 del 28/9/2009 (determinazione dirigenziale n. 1485 del 28/9/2009), in applicazione dell'art. 16, comma 11, DPR 327/01, è stato disposto il passaggio di proprietà a favore del Comune di Rimini, C.F. P. IVA 00304260409, sotto condizione sospensiva che il medesimo provvedimento sia eseguito mediante l'immissione in possesso, con redazione dei verbali di cui all'art. 24 del DPR 327/01, dell'area sotto indicata, necessaria alla realizzazione dell'opera: "Nuova viabilità in zona Viserba Monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento nuova darsena. Lotto 4. Tratto 8 – 4 – 5 – 6".

Comune censuario: Rimini

Proprietario:

- ditta 6 Edile Carpentieri Srl, con sede in Rimini, c.f. 00547210401, proprietà 1/1;
area individuata al C.T. foglio 53, mappale 1483, di mq 225, qualità: orto irriguo.

Si dà atto che l'indennità di esproprio per il bene sopra indicato ammonta ad Euro 1.400,63.

Si dà atto che l'indennità provvisoria di esproprio, come sopra quantificata, è stata accettata dalla ditta in esproprio con nota prot. n. 150132 del 22/9/2009.

Si impegna la somma complessiva di Euro 1.400,63 a titolo di indennità provvisoria di esproprio al Res. Pass. Cap. 48980, Bilancio 2005 denominato: "Nuova viabilità in zona Viserba monte – Nuova Fiera – Celle – Collegamento nuova Darsena".

Si stabilisce che il presente provvedimento sia notificato ai destinatari interessati ex art. 23 lettera g) del DPR 327/01 e sia ad esso data esecuzione ex art. 24 del citato DPR.

Si stabilisce che il presente provvedimento sia a cura dell'Ufficio per le Espropriazioni, registrato, trascritto e successivamente volturato presso i competenti uffici, ed inoltre sia pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ex art. 23, comma 5 del DPR 8/6/2001, n. 327. Il terzo interessato potrà proporre opposizioni contro la indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di esproprio resta fissa ed invariabile nella misura della somma corrisposta. Avverso il presente atto può essere proposta impugnativa secondo le disposizioni, di cui all'art. 53, DPR 8/6/2001, n. 327.

IL DIRIGENTE
Anna Errico

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (Bologna)

COMUNICATO

Avviso di rideposito progetto definitivo di opera di pubblica utilità del Comune di San Lazzaro di Savena (BO) per la realizzazione del progetto denominato Servizio Ferroviario metropolitano – Opere complementari fermata SFM

Il Dirigente del Servizio Patrimonio a norma dell'art. 16 della L.R. 19 dicembre 2002, n. 37 avvisa che sono depositati presso l'Ufficio Espropriazioni del Comune di San Lazzaro di Savena, in visione a chi vi abbia interesse:

- il progetto definitivo per la realizzazione del progetto denominato Servizio ferroviario metropolitano Opere complementari fermata SFM la cui approvazione da parte dell'organo competente comporterà la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- l'elenco dei terreni da espropriare e dei soggetti che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- una relazione descrittiva della natura e dello scopo dell'intervento, indicante la spesa presunta per la sua realizzazione e il nominativo del tecnico responsabile del procedimento.

Entro i quaranta giorni successivi alla pubblicazione di questo avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ossia entro il 30/11/2009, coloro ai quali, pur non essendo proprietari, possa derivare un pregiudizio diretto dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità, possono presentare osservazioni scritte presso l'Ufficio Espropriazioni.

Responsabile del procedimento di esproprio: ing. Attilio Diani.

IL DIRIGENTE
Attilio Diani

COMUNE DI SCANDIANO (Reggio Emilia)

COMUNICATO

Concessione di lavori pubblici per la progettazione, costru-

zione e gestione economica funzionale e manutenzione del nuovo polo fieristico di Scandiano – Decreto di esproprio con determinazione urgente dell'indennità

Il Dirigente del III Settore, decreta a favore del Comune di Scandiano l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, occorrenti per la realizzazione dei lavori relativi alla "concessione di lavori pubblici per la progettazione, costruzione e gestione economica funzionale e manutenzione del nuovo polo fieristico di Scandiano" di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

- a) appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 25 mappale 258 del Comune di Scandiano, della superficie di mq. 1.051,00 per un valore agricolo medio di Euro 3,33 per complessivi Euro 3.499,83, oltre ad Euro 699,97 per indennità di reiterazione vincolo espropriativo, intestato per 1/2 a Rabboni Luciano, e per 1/2 a Rabboni Giovanna;
- b) appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 25 mappale 759 del Comune di Scandiano, della superficie di mq. 5.699,00 di cui mq. 4.399,00 per un valore agricolo medio di Euro 4,56 al mq. per Euro 20.059,44 e mq. 1.300 per un valore agricolo medio di Euro 4,80 al mq. per Euro 6.240,00 e complessivamente per Euro 26.299,44, oltre ad Euro 5.259,89 per indennità di reiterazione del vincolo espropriativo, intestato per 1/2 a Rabboni Luciano, e per 1/2 a Rabboni Giovanna;
- c) appezzamento di terreno distinto in catasto al foglio 25 mappale 614 del Comune di Scandiano, della superficie di mq. 3.899,00 di cui di mq. 3.629,00 per un valore di Euro 174,42 al mq. per complessivi Euro 632.970,18, e mq. 270,00 per un valore agricolo medio di Euro 3,33 al mq. per complessivi Euro 899,10, per la somma complessiva di Euro 633.869,28, oltre ad Euro 126.773, 86 per indennità di reiterazione del vincolo espropriativo, intestato per 500/1000 a Rabboni Luciano, e per 500/1000 a Rabboni Giovanna.

I proprietari espropriandi, entro 30 giorni dalla data di immissione in possesso a seguito dell'esecuzione del presente decreto, hanno diritto di comunicare se condividono la determinazione urgente dell'indennità nella misura sopra indicata; in caso affermativo dovranno far pervenire la documentazione comprovante la piena e libera proprietà del bene per il pagamento della somma su indicata entro 60 giorni.

In caso contrario codesta ditta potrà, nello stesso termine di 30 giorni, designare un tecnico di propria fiducia ai fini della procedura ex art. 21, DPR 327/01 per la determinazione definitiva dell'indennità.

In assenza di istanza per la costituzione del Collegio tecnico o in caso di silenzio, verrà richiesta la determinazione della indennità definitiva alla competente Commissione provinciale prevista dall'art. 41 del DPR 327/01.

Il presente decreto deve essere pubblicato d'ufficio nel Bollettino Ufficiale della Regione e notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili con avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione con le modalità di cui all'art. 24 del DPR 327/01; l'avviso della data di esecuzione deve pervenire almeno 7 giorni prima della stessa, da eseguirsi nel termine perentorio di 2 anni dalla data del presente decreto.

È trascritto in termini d'urgenza presso il competente Ufficio dei Registri immobiliari.

Il passaggio delle summenzionate proprietà al Comune di Scandiano conseguente alla pronuncia del presente decreto è soggetto alla condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito con le modalità sopra richiamate.

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

IL DIRIGENTE
Milli Ghidini

COMUNICAZIONI RELATIVE A BANDI DI CONCORSO E/O GRADUATORIE PER L'ASSEGNAZIONE DI ALLOGGI ERP

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale per l'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica

I cittadini interessati ad ottenere l'assegnazione dell'alloggio, residenti o che abbiano attività lavorativa a Campogalliano, potranno far domanda al Comune medesimo, su apposito modulo, a partire dal 25 settembre entro e non oltre le ore 12 del 31 ottobre 2009.

Per informazioni – Ufficio Casa – tel. 059/899453 – www.comune.campogalliano.mo.it.

COMUNE DI FIDENZA (Parma)

COMUNICATO

Bando generale di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica

Il Comune di Fidenza ha indetto un bando generale di concorso per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Copia di tale bando è stata affissa all'Albo pretorio del Comune di Fidenza in data 15 ottobre 2009 e vi rimarrà per 44 giorni consecutivi.

Le domande di assegnazione di alloggio relative a tale con-

corso dovranno essere presentate direttamente o per posta, con lettera raccomandata, all'Ufficio di Fidenza Via I Maggio n. 14, dell'Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma (che le riceverà per conto del Comune di Fidenza) entro l'inderogabile termine delle ore 18 del 27 novembre 2009.

I lavoratori emigrati all'estero potranno presentare domanda entro il 28 dicembre 2009.

Le domande presentate dopo la scadenza del predetto termine saranno escluse dal concorso, intendendosi valide le domande presentate per posta con data di partenza entro i termini, quale risulta dal timbro postale.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile presso:

- l'Ufficio comunale per le relazioni con il pubblico "Punto Amico" Piazza Garibaldi n. 1;
- l'Ufficio di Fidenza, Via I Maggio n. 14/a, dell'Azienda Casa Emilia-Romagna – Parma.

COMUNE DI NOVI DI MODENA (Modena)

COMUNICATO

Bando di concorso annuale 2009 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi erp

Il Comune di Novi di Modena ha indetto il bando di concorso annuale 2009 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di erp.

Copia di tale bando rimarrà affissa all'Albo pretorio del Comune di Novi di Modena dal 5/10/2009 al 13/11/2009 compresi.

I cittadini dovranno inoltrare domanda entro e non oltre le ore 12,45 del 13 novembre 2009: sono valide le domande inviate per posta con data di partenza nei termini, quale risulta dal timbro postale.

Gli interessati possono ritirare copia del bando e del modulo di domanda, nonché ottenere ogni opportuna informazione utile, presso l'Ufficio amministrativo Servizi sociali del Comune – Piazza I Maggio n. 19 – tel. 059/6789142.

COMUNICAZIONI RELATIVE AD AUTORIZZAZIONI PER LA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI IMPIANTI ELETTRICI

PROVINCIA DI FERRARA

COMUNICATO

Avviso di deposito per richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti elettrici in comune di Codigoro

Si avvisa che ENEL Distribuzione SpA – Zona di Ferrara con sede in Ferrara, Via O. Putinati n. 145, ha chiesto con domanda n. ZOFE/0434 del 22/9/2009 ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e successive modificazioni, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio, con dichiarazione di pubblica utilità ed inamovibilità, delle seguenti opere elettriche:

Nuovo tratto di linea interrato in cavo as elica MT a 15 kV sulla dorsale Staffa località Pontemaodino tra la cabina P.te Maodino e la cabina Euroconserve nel comune di Codigoro aventi le seguenti caratteristiche tecniche:

- conduttori:
numero: 3x1 avente sezione di 185 mmq. (1 cavo);
materiale: alluminio;
lunghezza: 0,960 Km.;
- posa:
i cavi interrati saranno posati all'interno di tubi in PVC aventi diametro 160 mm;
- scavo:
sarà realizzato ad una profondità normale, misurata dal piano tangente del terreno al piano tangente superiore del tubo non inferiore a 1,00 m.;
- cabine:
nessuna cabina in progetto.

L'autorizzazione dell'impianto elettrico, aggiunto da ENEL al programma interventi 2009 come da II integrazione prot. ENEL 22-09-09-0646054 inoltrata al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e a Provincia, non previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro, avrà efficacia sia di variante urbanistica, sia di introduzione delle fasce di rispetto negli strumenti urbanistici del Comune di Codigoro.

Il responsabile del procedimento è l'arch. Massimo Mastella.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati per un periodo di 20 giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso Provincia di Ferrara, Ufficio Distribuzione Energia e Attività minerarie, Corso Isonzo n. 105/A, Ferrara.

Eventuali osservazioni dovranno essere prodotte alla Provincia di Ferrara entro e non oltre i 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito.

IL DIRIGENTE
Massimo Mastella

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di cavo aereo nel comune di Finale Emilia

Con determinazione n. 41/200 del 23/9/2009 ENEL Distribuzione SpA con sede legale a Roma in Via Ombrone n. 2, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio cavo aereo per lo spostamento di linea elettrica e cabina su palo, in loc. Massa Finalese, nel comune di Finale Emilia, di cui all'istanza prot. 3575/1544 del 22/4/2009, nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena.

Tale autorizzazione, non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Finale Emilia.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica nel comune di Modena

Con determinazione n. 42/2009 del 23/9/2009 HERA Srl, con sede legale a Bologna in Viale C. Berti Pichat n. 2/4, è stata autorizzata alla costruzione ed all'esercizio di una linea elettrica a 15 kV denominata "Spostamento linea MT scalo merci Marzaglia", in località Marzaglia nel comune di Modena.

Tale autorizzazione non ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, nonché urgenza e indifferibilità dei relativi lavori e non comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Modena.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Alberto Pedrazzi

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dall'1 gennaio 2010, sarà redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line.

La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito www.regione.emilia-romagna.it.

La consultazione gratuita del BURERT dall'1 gennaio 2010 sarà garantita anche presso gli uffici relazioni con il pubblico e le biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della regione sarà inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero.

Sarà sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una stampa della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.

AVVISO AGLI ENTI INSERZIONISTI

Si invitano gli Enti inserzionisti che non hanno ancora comunicato i nominativi degli utenti da autorizzare al sistema di gestione "BURERT on line" a provvedere rapidamente facendo pervenire apposita comunicazione all'indirizzo di posta elettronica certificata SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it mailto:SeGiunta@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Si ricorda, infatti, che dall'1 gennaio 2010 in assenza delle indispensabili credenziali informatiche necessarie per l'accesso non sarà possibile pubblicare nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LIBRERIE CONVENZIONATE PER LA VENDITA AL PUBBLICO

Edicola Libreria Cavalieri – Piazza Mazzini n. 1/A – 44011 Argenta (FE)

Libreria Incontri – Piazza Libertà n. 29 – 41049 Sassuolo (MO)

Nuova Tipografia Delmaino S.n.c. – Via IV Novembre n. 160 – 29100 Piacenza

A partire dall'1 gennaio 1996 tutti i Bollettini Ufficiali sono consultabili gratuitamente collegandosi al sito Internet della Regione Emilia-Romagna <http://www.regione.emilia-romagna.it/>

Indirizzo di posta certificata: bollettinoufficiale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Bollettino Ufficiale si divide in 3 parti:

– Nella parte prima sono pubblicate: leggi e regolamenti della Regione Emilia-Romagna; circolari esplicative delle leggi regionali, nonché atti di organi della Regione contenenti indirizzi interessanti, con carattere di generalità, amministrazioni pubbliche, privati, categorie e soggetti; richieste di referendum regionali e proclamazione dei relativi risultati; dispositivi delle sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relativi a leggi della Regione Emilia-Romagna, a conflitti di attribuzione aventi come parte la Regione stessa, nonché ordinanze con cui organi giurisdizionali abbiano sollevato questioni di legittimità costituzionale di leggi regionali. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 18,08.**

– Nella parte seconda sono pubblicati: deliberazioni del Consiglio e della Giunta regionale (ove espressamente previsto da legge o da regolamento regionale); decreti del Presidente della Giunta regionale, atti di Enti locali, di enti pubblici e di altri enti o organi; su specifica determinazione del Presidente della Giunta regionale ovvero su deliberazione del Consiglio regionale, atti di organi statali che abbiano rilevanza per la Regione Emilia-Romagna, nonché comunicati o informazioni sull'attività degli organi regionali od ogni altro atto di cui sia prescritta in generale la pubblicazione. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 33,57.**

– Nella parte terza sono pubblicati: annunci legali; avvisi di pubblici concorsi; atti che possono essere pubblicati su determinazione del Presidente della Giunta regionale, a richiesta di enti o amministrazioni interessate; altri atti di particolare rilievo la cui pubblicazione non sia prescritta da legge o regolamento regionale. **Il prezzo dell'abbonamento annuale è fissato in Euro 20,66.**

L'abbonamento annuale cumulativo al Bollettino Ufficiale è fissato in Euro 72,30 - Il prezzo di ogni singolo Bollettino è fissato in Euro 0,41) per 16 pagine o frazione di sedicesimo.

L'abbonamento si effettua esclusivamente a mezzo di versamento sul c/c postale n. 239400 intestato a Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (Viale Aldo Moro n. 52 – 40127 Bologna) – Si declina ogni responsabilità derivante da disguidi e ritardi postali. Copie del Bollettino Ufficiale potranno comunque essere richieste avvalendosi del citato c/c postale.

La data di scadenza dell'abbonamento è riportata nel talloncino dell'indirizzo di spedizione. Al fine di evitare interruzioni nell'invio delle copie del Bollettino Ufficiale si consiglia di provvedere al rinnovo dell'abbonamento, effettuando il versamento del relativo importo, un mese prima della sua scadenza.

In caso di mancata consegna inviare a Ufficio BO-CMP per la restituzione al mittente che si impegna a versare la dovuta tassa.